Anno 102 - Numero 249

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 15.800, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre [illegible]

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 31 Ottobre 1968

Comincia per la dc un momento difficile

Gli amici di Moro polemici con la direzione democristiana

Protestano perché tutte le decisioni verrebbero prese da un ristretto «vertice» - Non accettano che sin d'ora Rumor sia designato a formare il nuovo governo e Colombo ad assumere la segreteria del partito Le critiche dei morotei sono condivise dalla sinistra e dai seguaci di Taviani - Le correnti socialiste, prima di formare una maggioranza, attendono i risultati del Consiglio nazionale dc (6 novembre)

Conta il programma

Anche se la situazione politica generale non appare confortante, un giudizio nettamente pessimistico sarebbe ingiustificato. Esiste nel partito socialista una larga maggioranza favorevole alla ricostituzione del centro-sinistra, e dal suo canto la dc è orientata, nella medesima proporzione, verso lo stesso obbiettivo. A metà di novembre, dopo le previste riunioni del comitato centrale socialista, del consiglio nazionale democristiano e del congresso milanese del pri, si può pertanto prevedere l'inizio di una trattativa fra gli antichi alleati.

Nessuno è in grado di anticipare quali saranno le decisioni del comitato centrale socialista quanto alla scelta degli uomini cui affidare la direzione e la segreteria del partito. E', comunque, un problema che riguarda equilibri interni, dosaggio di rappresentanze nei posti di potere, attribuzione di funzioni. In altri termini, è un problema di persone, e se, come tale, è delicatissimo per natura — le ambizioni sono sempre molte e la possibilità di soddisfarle tutte manca sempre — esso rimane di importanza relativa, considerato dall'esterno. Tra sacrifici e compensi, proteste e concessioni, ad una soluzione si finisce per arrivare.

Quello che conta è che il partito socialista si presenterà al colloquio con gli alleati di ieri con un progetto di programma per un nuovo centro-sinistra. Interessa poco sapere i nomi dei plenipotenziari di domani: o Nenni, o De Martino, o Tanassi, o Mancini, chi avrà l'incarico di negoziare si sarà assunta la responsabilità di parlare a nome di un partito che per il novanta per cento dei suoi militanti si è pronunciato a favore del centro-sinistra. Se come negoziatori saranno delegati i rappresentanti dei gruppi più esigenti, essi non potranno dimenticare l'ispirazione che accomuna tutti i loro compagni, nel senso della buona fede e della buona volontà. Così pure, se incaricati a trattare saranno invece i cosiddetti possibilisti, non per questo verrà meno l'intransigenza sui punti programmatici considerati dall'insieme del partito irrinunciabili.

La prospettiva appare dunque abbastanza precisa per quello che riguarda i socialisti. Essi chiederanno riforme specifiche, e per averne garanzia non accetteranno di essere posti in sottordine, come ausiliari subalterni. Ritengono difatti che il loro potere contrattuale sia tutt'altro che scarso nella presente situazione. Conoscono le obbiettive difficoltà in cui si trova il loro interlocutore, la dc, e, come è buona regola in politica, intendono profittarne. Durante il congresso, tutte le correnti senza differenza hanno puntato su questo fattore, divergendo soltanto sul modo di valersene.

Quale accoglienza la dc si appresta a fare alle richieste socialiste è impossibile dire, alla vigilia del Consiglio nazionale. Questo è però cosciente dell'esistenza di un problema di rapporti con il partito socialista, che dovranno essere di tipo nuovo se si vuole arrivare ad una ripresa della collaborazione governativa. E' il punto chiave, determinante per il centro-sinistra, e per la dc si può quindi ripetere l'osservazione già fatta a riguardo dei socialisti. Qualunque debba essere la maggioranza interna democristiana dopo il Consiglio nazionale, i responsabili della trattativa con i socialisti dovranno impegnare l'intero partito, interpretandone tutte le correnti. Come nel psi, le scelte nominali e le questioni di uomini passano in secondo piano anche per la dc.

Fra tanta incertezza, in presenza di una situazione ancora fluida, sembra perciò acquisito un principio di chiarimento. I due maggiori partiti del centro-sinistra devono misurarsi sui problemi di un programma che li impegni nella loro totalità.

Costituirsi una valida maggioranza è quindi la fatica da affrontare nel comitato centrale del psi e nel consiglio nazionale della dc. Il risultato non è certo, ma è per lo meno definito l'obbiettivo da raggiungere, e l'importanza della posta è conosciuta dai due partiti. L'alternativa sarebbero di fatti nuove elezioni.

Vittorio Gorresio

Lotte nella dc e nel psi per formare la maggioranza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 ottobre.

Alcuni amici dell'on. Moro hanno diffuso questa sera una nota in cui rilevano che «la loro posizione nell'ambito della maggioranza della dc si presenta oggi in forma decisamente autonoma. Si fa anche notare che questa linea prelude ad una accentuata diversificazione anche in sede di Consiglio nazionale». *La nota, come più tardi è stato precisato, non è stata diffusa direttamente dall'on. Moro e perciò non deve essere temuta una rottura della maggioranza democristiana ad iniziativa dell'on. Moro, come sembrerebbe suggerire la seconda parte del comunicato. Ciò non significa però che le cose non stiano egualmente serie per quel che riguarda le prospettive politiche e organizzative all'interno del partito.*

I morotei, ha detto un portavoce autorizzato, hanno protestato (e il recente convegno di Bologna lo ha manifestato chiaramente) contro la volontà di un gruppo della maggioranza dc, quello doroteo, di imporre, senza un preventivo dibattito politico, una determinata ripartizione del potere: Rumor alla presidenza del Consiglio e Colombo alla segreteria del partito. La prima protesta è stata quindi di metodo: se la maggioranza è formata da diversi gruppi, tutti avrebbero dovuto essere consultati, ma ciò non è avvenuto, e tale comportamento ha oggettivamente creato uno stato di tensione. Di qui la decisione degli amici di Moro di assumere una posizione «autonoma» all'interno della maggioranza che esprime la segreteria e che è formata adesso da dorotei, morotei, fanfaniani, scelbiani e andreottiani.

Che significa «posizione autonoma»? I morotei sono dentro o fuori della maggioranza? Non ricorrono per ora ipotesi contrastanti così nette, è stato precisato. Gli amici di Moro dicono che, oltre al metodo, c'è una questione di sostanza: un solo gruppo della maggioranza non può concentrare nelle sue mani tutto il potere, nel governo e nel partito. E' la stessa tesi che nel gruppo democristiano è stata esposta dalla sinistra di «Forze nuove»: «Uno dei due candidati deve saltare».

Secondo il dibattito svoltosi ieri e ancora stamane nel gruppo dei deputati democristiani, i dorotei insistono nella tesi che bisogna sì fare un dibattito politico sì, che, sulla base di tale dibattito, si devono scegliere sia il nuovo presidente del Consiglio sia il nuovo segretario del partito. Respingono il suggerimento di una parte della sinistra, quella di «Forze nuove», per una scelta limitata ai problemi del governo e per un rinvio della nomina del nuovo segretario. Rumor, cioè, conserverebbe la segreteria fino ad un congresso eventualmente anticipato ai primi mesi del prossimo anno, pur assumendo la presidenza del Consiglio. In tal caso i futuri svolgimenti politici dovrebbero contribuire a chiarire la situazione e a far emergere l'effettivo candidato alla segreteria.

Per adesso le posizioni sono lontane, e in campo non ci sono più solo le minoranze (le due correnti di sinistra più quella di Taviani) che reclamano un cambio di maggioranza nella dc, ma anche il gruppo di Moro, che, se adesso può contare quasi soltanto sul prestigio dell'ex presidente del Consiglio, potrebbe rafforzarsi attraverso la lotta interna e mettere in discussione ogni equilibrio da essi non avallato.

Rispetto al problema del governo significa che il carico di responsabilità del Consiglio nazionale dc si è ancora accresciuto. I socialisti, infatti, hanno oggi confermato che terranno il loro comitato dopo l'assemblea dc (6 novembre) e dopo il congresso repubblicano del 7-9 novembre. Come hanno detto i demartiniani nella loro mozione congressuale, i socialisti prenderanno le loro decisioni «tenendo conto degli sviluppi del dibattito nelle altre forze politiche».

Fausto De Luca



Il presidente Johnson a colloquio con il generale Abrams, comandante delle truppe americane nel Vietnam, convocato alla Casa Bianca (Radiofoto U.P.I.)

Aperto il Salone dell'Auto a Torino



Il ministro dell'Industria Andreotti ed il sottosegretario Emanuela Savio con il dott. Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, e l'amministratore delegato ing. Gaudenzio Bono durante la visita inaugurale al Salone dell'Auto

Il cinquantesimo Salone Internazionale dell'Automobile è stato aperto ieri a Torino dal ministro dell'Industria Andreotti. Alla rassegna sono presenti, su una superficie di 38 mila metri quadrati, 496 espositori di 14 Paesi. Le marche di auto sono 73. Il pubblico è stato ammesso a Torino-Esposizioni alle ore 12,30, dopo la cerimonia inaugurale e la visita delle autorità: l'affluenza è stata subito molto elevata.

All'ultimo momento si sono avute due novità inaspettate: la Fiat ha presentato un prototipo di ricerca destinato al trasporto urbano e chiamato «City-taxi»; l'Autobianchi, uno studio di carrozzeria per vettura sportiva a motore centrale.

La mostra resterà aperta fino a domenica 10 novembre. L'orario è ininterrotto, dalle 9,30 alle 23. Il biglietto d'ingresso costa 500 lire. Ogni giorno fra i visitatori è sorteggiata un'automobile.

La Soyuz è atterrata (anzitempo?) Il pilota Beregovoi sta benissimo

La discesa su un campo di neve dell'Asia Centrale dopo quattro giorni di permanenza in orbita - L'astronauta (47 anni) è uscito dalla cabina, ha detto "che freddo!" poi s'è messo a firmare autografi alla gente che accorreva

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 30 ottobre.

Il colonnello Georgi Beregovoi ha oggi inaspettatamente concluso la sua misteriosa missione spaziale. Alle 10,25 di stamane, ore di Mosca, la sua bianca capsula, la *Soyuz 3*, è atterrata nella steppa coperta di neve del Kazakstan nell'Asia centrale. Beregovoi era partito dal cosmodromo di Baikonur, nella stessa regione, sabato alle 11,34 in una splendida giornata di sole. Il suo commento, aperto lo sportello: «*E' bello ma fa freddo. Ho lasciato l'estate, trovo l'inverno*». Il suo primo desiderio: una scodella di minestra calda.

Il rientro nell'atmosfera e l'atterraggio dolce della Soyuz 3 si sono svolti senza incidenti, e la capsula s'è fermata con precisione matematica nella zona prestabilita. Ha scritto la *Tass*: «*Per staccarla dall'orbita, la Soyuz 3 è stata riorientata nello spazio secondo la direzione desiderata. Il retrorazzo ha funzionato per 145 secondi imprimendole il necessario frenaggio. Dopo di ciò, la Soyuz 3 ha incominciato la discesa. Ad un certo punto la capsula è stata separata dal resto della nave spaziale, e sono entrati in azione i motori per l'atterraggio guidato, a cominciare dal rientro nell'atmosfera. Durante questa fase del volo i sistemi di comando hanno garantito la massima precisione. Nello stadio conclusivo della discesa il paracadute si è aperto, e, a distanza ravvicinata dalla Terra, si sono attivati anche i motori per il cosiddetto atterraggio dolce*».

Inizialmente si era pensato che i sovietici avessero deciso di recuperare la capsula nell'Oceano Indiano, adottando il metodo dell'ammaraggio americano. Pare tuttavia che i loro scienziati abbiano preferito il metodo da essi già collaudato in passato.

Centinaia di persone, dai villaggi della zona, hanno visto la *Soyuz* scendere lentamente appesa al paracadute. Sono corse subito alla sua volta, mentre alcuni elicotteri con piloti, tecnici, medici e giornalisti a bordo si alzavano in volo da un vicino campo militare. A Beregovoi che scattava fotografie nella neve è stata data una pelliccia (il termometro segnava 12 gradi sottozero). Il colonnello ha firmato di buon grado autografi ma ha rifiutato di dire che cosa era accaduto d'importante in orbita nei quattro giorni del suo volo. Solo un'ora più tardi, lavato, sbarbato e rifocillato, egli ha tenuto una conferenza stampa. «Come si dorme nella capsula?» gli hanno chiesto tra l'altro: «*Come nella culla di un neonato*» ha risposto. Beregovoi ha poi mandato un telegramma alla madre, che gli aveva lasciato un messaggio, e a sera si è sottoposto ai primi esami medici. Sembra in perfette condizioni fisiche e mentali.

A 47 anni Georgi Beregovoi è il più anziano cosmonauta della storia (il comandante dell'*Apollo* 7 americano, rimasto undici giorni in orbita, Schirra, ne ha 45). E anche il primo sovietico ad affrontare lo spazio dalla tragica morte di Komarov sulla *Soyuz 1* nell'aprile del 1967; e il primo a completare una missione dal marzo '65, quando Leonov uscì dalla capsula per la sua famosa «passeggiata tra le stelle». Però egli non sembra aver compiuto nulla di eccezionale, nè avere stabilito nessun primato. E' semplicemente rimasto in orbita 94 ore e 51 minuti, mezz'ora di più che Nikolayev nell'agosto del '62, ma 27 ore meno di Bikovski nel giugno del '63.

La *Tass* ha definito il volo della *Soyuz 3* un grande successo. Il colonnello Beregovoi l'avrebbe perfettamente collaudata, confermandone l'adattabilità, per esempio, alla costruzione di una piattaforma spaziale e alla circumnavigazione della Luna.

Ennio Caretto

Felicitazioni di Saragat per il successo della «Soyuz»

Roma, 30 ottobre.

Il Presidente della Repubblica, tramite l'ambasciatore italiano a Mosca, ha inviato al Presidente del Soviet Supremo dell'Urss, Nikolai Podgorny, a nome del popolo italiano e suo personale, i più vivi rallegramenti per il felice esito della missione compiuta dal cosmonauta Gheorgy Beregovoi, che rappresenta un brillante successo sulla via del progresso scientifico e tecnico. *(Ansa)*

Qualcosa di misterioso nell'impresa sovietica

Sei giorni fa, il 25 ottobre, i russi lanciarono in orbita intorno alla Terra una grande astronave, la *Soyuz 2*, senza uomini e senza darne notizia. Il giorno appresso misero su un'orbita all'incirca eguale la *Soyuz 3*, con dentro un astronauta, il colonnello Beregovoi, un «matusa» di quarantasette anni, per usare il reverente linguaggio dei giovani d'oggi. Questi manovrò poi per ottenere due appuntamenti in orbita con l'altra astronave, che gli riuscirono benissimo; appuntamenti nel senso di avvicinamenti a brevi distanze, ma senza congiungimento meccanico. Poi il viaggio proseguì felicemente nelle molteplici orbite per quasi quattro giorni.

L'impresa, compiutasi con il ritorno della capsula e del cosmonauta incolumi, riscatta il nome di *Soyuz*, che prima era rimasto congiunto alla sciagura avvenuta il 24 aprile dello scorso anno. Quel giorno il colonnello Vladimir Komarov, solo egli pure nell'interno della nave spaziale *Soyuz 1* (descritta come grandissima rispetto alle precedenti *Voskhod*, già esse capaci di portare tre uomini), precipitò sfracellandosi in una caduta libera da settemila metri di altezza per il mancato o difettoso funzionamento del paracadute.

Questa volta la discesa è avvenuta esattamente e benissimo, «sul punto prestabilito»: tutto per il meglio, dunque. Non si può tacere tuttavia che resta un senso di perplessità. In mancanza d'informazioni preliminari, non si può dire a qual punto l'impresa sia riuscita. Su di essa, erano state fatte molte illazioni: che i due oggetti in orbita dovessero proprio unirsi; che ne fossero lanciati degli altri per qualche missione congiunta; che l'uomo, o solo o con altri uomini, dovesse passare dall'una all'altra astronave; che si stesse collaudando un sistema per la costruzione di piattaforme spaziali; che si cercasse di raggiungere un primato di durata in volo; che l'astronauta dovesse rimanere nello spazio per tutto il tempo bastante per un viaggio di andata e ritorno alla Luna; che fosse tentato il ritorno in mare, conforme alla tecnica degli statunitensi (e già si segnalava una flotta di navi sovietiche nel Pacifico: ma dove non sono le navi sovietiche?).

Probabilmente non abbiamo menzionato tutte le ipotesi fatte e poi smentite dall'evento. Ma poiché si ebbe per qualche tempo l'impressione di un programma ambizioso, resta il dubbio che per un qualche particolare tecnico l'impresa sia rimasta incompiuta, o non abbia conseguito per intero i risultati sperati.

Didimo

LE TRATTATIVE TRA WASHINGTON ED HANOI

Forse oggi a Parigi l'accordo per la fine dei bombardamenti

La notizia non è ufficiale, ma viene da fonte seria - Gli ultimi rinvii provocati dai tentativi di Saigon di ostacolare l'intesa - La conferenza di pace a quattro (Washington, Hanoi, Saigon e Vietcong) sarebbe prossima

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 30 ottobre.

Stamane, la ventottesima riunione ufficiale fra americani e vietnamiti è stata più breve e non meno inconcludente delle precedenti. Il delegato degli Stati Uniti, Averell Harriman, ha parlato del felice avvenire che avrà tutto il Vietnam se la pace verrà conclusa, ma il suo interlocutore, Xuan Thuy, ha risposto che parlare di pace e, nello stesso tempo, continuare i bombardamenti, non è altro che propaganda rivolta a influenzare la campagna elettorale americana.

La polemica in pubblico ha però scarsa importanza, perché ormai si sa che le vere trattative si svolgono attraverso le conversazioni segrete. Secondo un'informazione che non ha conferma ufficiale, ma proviene da fonte molto seria, domani le due delegazioni dovrebbero annunciare l'avvenuto accordo.

E' certo, comunque, che tale accordo è stato ormai praticamente raggiunto fra americani e sudvietnamiti. Se dovesse esserci ancora un breve ritardo nel darne la notizia, ciò sarebbe dovuto unicamente agli ultimi ostacoli creati dalle manovre ritardatrici del governo di Saigon.

Oggi, per esempio, un dispaccio dell'agenzia «France Presse» informa che, in un incontro avvenuto ieri sera, il presidente sudvietnamita Thieu e l'ambasciatore americano Bunker si sarebbero messi d'accordo su una dichiarazione comune per annunciare la fine dei bombardamenti contro il Vietnam del Nord. In tale dichiarazione, Saigon accetterebbe che i delegati del Fronte nazionale di liberazione (Vietcong) siedano al tavolo della conferenza della pace, ma in veste «anonima». Saigon pretenderebbe, cioè, che la propria delegazione venga denominata «delegazione alleata», mentre quella del fronte sia «delegazione comunista».

Che il governo sudvietnamita non si faccia più illusioni e consideri ormai imminente l'apertura della conferenza a quattro, risulta d'altronde da una notizia ufficiale. Saigon sta infatti per rinforzare la sua delegazione a Parigi. Specialisti di questioni militari stanno per arrivare in Francia e sembra che alla loro testa sarà il generale Vinh Loc, vicecapo di Stato Maggiore dell'esercito sudvietnamita.

Sandro Volta

ULTIMA ORA

Pressanti dichiarazioni dei nord-vietnamiti a Parigi

«Se cessano i bombardamenti avrete novità entro un'ora»

Parigi, 30 ottobre.

«Credo senza dubbio che se il presidente Johnson vuole una soluzione pacifica, ha ancora una possibilità di farlo prima delle elezioni». *Lo ha dichiarato questa sera Xuan Thuy, capo della delegazione del Vietnam del Nord ai negoziati di Parigi.*

Thuy ha dichiarato di aver detto stamani al capo della delegazione americana Harriman che gli Stati Uniti debbono cessare innanzi tutto i bombardamenti, prima di passare ad altre questioni. «Sono in attesa della sua risposta», *ha aggiunto Thuy.*

Fonti nordvietnamite hanno dichiarato che dopo l'incontro con Harriman, Xuan Thuy ha avuto lunghe comunicazioni con Hanoi. Thuy ha detto di essere pronto «a cominciare immediate discussioni su altre questioni *relative al Vietnam, una volta ordinata la sospensione di tutti i bombardamenti*».

Accanto alle dichiarazioni di Xuan Thuy, sono da segnalare quelle di Nguyen Thanh Le, portavoce della delegazione nordvietnamita, il quale ha detto: «Se il presidente Johnson cessa in questo preciso momento tutti i bombardamenti contro il Vietnam del Nord, sono pronto a convocare una conferenza stampa entro un'ora per annunciare che Hanoi ha qualcosa di nuovo da offrire, e immediatamente». *(Ansa)*

CRONACA CITTADINA

Primo giorno al Valentino, grande successo

I visitatori del Salone

Accanto alla schiera dei tecnici e degli esperti, il grosso pubblico degli appassionati, dei curiosi, dei «consumatori», che vogliono vedere e sapere tutto - Con occhi diversi da un tempo girano per gli stands ragazzi, giovani e donne - Il brivido del circuito di prova; la segreta speranza del sorteggio giornaliero di un'auto

Mezzogiorno. Le bandiere sventolano sui pennoni mettendo note accese di colore nell'aria grigia. La folla s'infittisce davanti ai cancelli del Salone dell'Automobile: aspetta con pazienza che il ministro Andreotti e le personalità che lo accompagnano terminino la visita agli stands. Capita tutti gli anni, il giorno dell'inaugurazione: allo scoccare delle 13, quando finalmente le porte vengono spalancate, centinaia di persone si disperdono sotto le immense volte dove la produzione mondiale dell'auto attende in vetrina giudizi e consensi. E' la pattuglia avanzata dell'autentico protagonista del Salone: il pubblico.

Chi sono i visitatori della rassegna? Le seicentomila e più persone che giungono da ogni parte d'Italia e dall'estero e gremiranno il Salone fino al 10 novembre?

Anzitutto i tecnici, gli esperti, i componenti di quel vasto mondo del lavoro che gravita intorno all'auto: stilisti delle carrozzerie, maghi del motore, operai che all'industria dell'auto e degli accessori dedicano braccia e cervello. A tutti costoro l'auto parla un linguaggio familiare e misterioso. A ciascuno dice la soluzione di un problema specifico, nel quadro di un'evoluzione che è frutto di uno sforzo comune e gigantesco.

A fianco della schiera dei tecnici, c'è il grosso pubblico: quello che vuole l'auto veloce e sicura, la vuole comoda, ma anche bella. Portano al Salone entusiasmo e interesse di appassionati, meraviglia e partecipazione di «consumatori». Sia che posseggano la macchina, sia che sperino di possederla un giorno.

Non c'è meccanismo, né ingranaggio, né congegno — per quanto arido e spoglio — che non polarizzi l'attenzione. Non c'è linea avveniristica né costo che spaventi. S'informano sulle condizioni di pagamento per auto palesemente al di fuori delle possibilità economiche dei più. Discutono le prestazioni di un bolide sportivo, l'opportunità del condizionamento d'aria, la capacità di un abitacolo.

Discorsi di sempre, al Salone. Eppure il pubblico da dieci o quindici anni a questa parte è cambiato. Anzitutto i ragazzi, che se una volta si accontentavano di sporgere la mano ad accarezzare un cofano lucente, oggi dimostrano più competenza dei padri, in tema di marche.

Sono cambiate anche le donne. Si annoiavano a sentire il marito parlare di motori. Adesso che le titolari di patente di guida sono molte di più, è tutta un'altra faccenda. Esprimono giudizi saggi, al Salone stanno di casa e ci portano quell'aria di eleganza e di cordialità che fa l'ambiente più caldo.

Ogni sera, cominciando da ieri — era in palio una 500 L — al Salone viene sorteggiata un'auto. Anche questa è un'attrattiva di primo piano. Una probabilità su cinquantamila, su centomila è poco. Ma chi può assicurarsela per 500 lire pensa con nascosta speranza: «E se fossi io, il fortunato?».

Folla anche sul percorso di prova.

Il Salone dell'Auto festeggia la sua cinquantesima edizione. Non è mai stato così importante. Le strade della città sono piene di traffico, i posteggi gremiti, le vetrine scintillanti, gli alberghi al completo; si sentono echi di tutte le lingue e di tutti i dialetti. Aria di festa. Torino, ammantata di nebbia, vive le sue grandi giornate.

Taccuino del Salone

ORARIO DI APERTURA — Dalle 9,30 alle 23.

PREZZO DEL BIGLIETTO — Normale L. 500, con diritto al sorteggio dell'auto in palio e tagliando per la visita al Museo dell'Automobile. Per comitive (minimo 15 persone), L. 400, stessi vantaggi. Ridotto speciale per militari, studenti, mutilati, ragazzi, L. 350. Per scolaresche accompagnate dagli insegnanti, L. 250: oggi, il 5, 6, 7, 8 novembre. Dare preavviso.

SORTEGGIO GIORNALIERO AUTO — Stasera è in palio un'Alfa Romeo Giulia 1300. Ieri sera la Fiat «500 L» è stata vinta dal biglietto BO 9178 (2° estratto BO 8989).

Quanto vale una moglie

Una madre di famiglia muore in un incidente stradale, nasce il problema del risarcimento del danno. Non del danno morale: alle compagnie di assicurazione non interessa il dolore del marito e dei figli. Valutano freddamente l'aspetto economico della questione. Professione: «casalinga». Quanto vale la vita di una casalinga?

La casalinga, secondo la Corte di Cassazione, lava i piatti, stira, fa il bucato, cucina. Si precisa: «Come il lavoro d'una domestica». Qual è il salario corrente di una domestica? Risposta: «Sulle 60 mila lire al mese». Conclusione: la vita della casalinga vale 60 mila lire il mese, capitalizzate per il tempo che le sarebbe rimasto da vivere in base ai parametri sulla durata media della vita.

Se ne è parlato al recente convegno promosso dall'associazione nazionale Imprese assicuratrici. E dobbiamo dire che gli argomenti esposti nella sentenza della Cassazione ci stringono il cuore. Sono un sintomo dei tempi: l'uomo ridotto a una macchina. La casalinga è uguale a una lavatrice, più una lavapiatti, più un ferro da stiro.

Era anche una madre: dava ai figli amore, mille piccole attenzioni quotidiane, dal bacio della buona notte alla consolazione per i primi piccoli grandi dolori. Era un'educatrice: con trepida cura li avviava sulla strada della vita, vigilava attimo per attimo perché crescessero buoni, sani, retti. Senza di lei, saranno — come ogni psicologo sa perfettamente — mutilati nell'affetto e nell'intelligenza.

Era anche una moglie: dava al marito non solo un piatto di minestra e la camicia stirata, ma conforto nelle contrarietà della lotta quotidiana, dedizione, sicurezza. Cose che, nella sentenza della Cassazione e negli argomenti delle compagnie assicuratrici, non valgono nulla. Una madre di famiglia è morta, ma non ci sono problemi: basterà assumere per sostituirla una tuttofare a 60 mila mensili (ammesso che a queste condizioni si trovi).

Importante risultato dell'inchiesta sul delitto Cavallo

Prima perizia: le macchie sul materasso e sul bastone sono sangue della vittima

Questo elemento conferma che la vecchia signora fu uccisa nel letto - L'arma del crimine è il manganello che l'assassino nascose dietro un quadro appeso al muro; qui lo trovò Odilia e lo consegnò ai carabinieri - Sempre all'esame del magistrato l'ormai famoso viaggio di Giacomo Vottero a St-Vincent - I biglietti lasciati dalla vittima con frasi di accusa contro la figlia

La perizia ematologica avrebbe accertato che le macchie trovate sul materasso di Catterina Cavallo e su un bastone sequestrato nella villa sono di sangue, dello stesso gruppo di quello della vittima. Questa notizia, non ancora ufficiale perché tutti gli atti relativi all'inchiesta sono coperti dal segreto istruttorio, confermerebbe in modo decisivo che l'anziana maestra è stata assassinata. Ma l'inchiesta continua: particolare importanza viene attribuita al risultato della superperizia ordinata dal dott. Gamba per stabilire l'ora e la causa della morte.

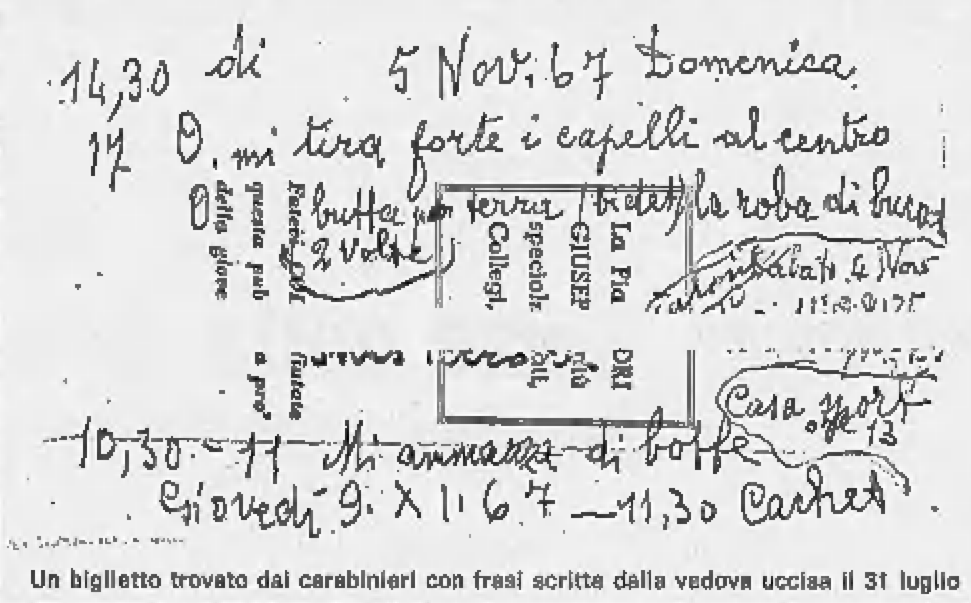
Che cosa dicono i personaggi coinvolti in questa misteriosa storia? Giacomo Vottero, il giovane rappresentante, amico della figlia della vittima, ci ha detto ieri: «*La notte del 31 luglio e il giorno seguente ero a Saint-Vincent con Odilia. Posso provarlo: i testimoni sembra non si ricordino di me, ma sono certo che, se ci metteranno a confronto, riuscirò a risvegliare la loro memoria*». Ricorda i movimenti di quella sera e del giorno dopo, descrive minuziosamente l'albergo in cui avrebbe dormito la notte. Ma i carabinieri sostengono che queste dichiarazioni non bastano. Ribattono che nessuno, e tanto meno l'albergatore, li ha visti a Saint-Vincent in quei giorni. L'albergatore inoltre afferma di non averli mai ospitati, i loro nomi non risultano sul registro dell'albergo.

Ribatte il Vottero: «*Ho descritto la camera dell'albergo, precisando anche la posizione dei mobili*». I carabinieri dicono che il Vottero potrebbe avervi soggiornato in un altro periodo e ricordano che, circa tre anni fa, il giovane aveva curato l'esecuzione di alcuni lavori di restauro nell'edificio. Logico quindi che conosca l'esatta ubicazione delle stanze e il loro arredamento. Sostengono anche che, descrivendo la camera in cui sostiene di aver dormito quella notte, è incorso in un errore. Per avvalorare le sue affermazioni, il Vottero ha mostrato lo scontrino di una consumazione rilasciato dal bar del locale.

Odilia Cavallo è ospite presso amici. L'avv. Filippi, che tutela i suoi interessi, ci ha detto: «*Attendiamo serenamente l'esito della superperizia ordinata dal giudice istruttore. Confermo quanto ha dichiarato la mia cliente ai carabinieri: la notte del 31 luglio era a St-Vincent. Esiste una persona, un amico di Odilia che abita a Genova, in grado di provare le sue dichiarazioni. Questo uomo è rimasto con lei sino all'una di notte e l'ha lasciata davanti all'albergo, dove era parcheggiata l'automobile del Vottero*». L'avvocato ha anche ricordato la natura dei rapporti di Odilia con la madre «*improntati all'affetto più devoto e sincero, o dimostra anche il fatto che la donna aveva corretto un precedente testamento, nominando la figlia erede universale*».

I carabinieri, durante i sopralluoghi nella villa, hanno trovato alcuni biglietti, nascosti in luoghi inconsueti, in cui l'anziana maestra accusava la figlia di maltrattamenti. «*Odilia mi tira i capelli al centro*», «*Mi ha quasi ammazzata*». Altre frasi compromettenti sono state trovate su una vecchia agenda: alcune si riferiscono a fatti accaduti pochi giorni prima della morte. Sembra che la madre rimproverasse ad Odilia la sua amicizia col Vottero, contro il quale le due donne avevano intentato una causa per truffa. Odilia avrebbe confermato questi screzi ai carabinieri, negando però di avere picchiato la madre.

E' stata proprio Odilia a trovare l'arma del delitto: una specie di manganello, scoperto per caso dietro ad un quadro e sfuggito alle perquisizioni. Ad una estremità presentava delle strane macchie di color bruno. La perizia ematologica avrebbe accertato che si tratta di sangue. Ma se questa è l'arma usata per il delitto, perché l'assassino invece di disfarsene l'avrebbe nascosta, correndo il rischio che venisse scoperta? Questo è uno dei tanti interrogativi ancora senza risposta.



Un biglietto trovato dai carabinieri con frasi scritte dalla vedova uccisa il 31 luglio

280 autobus senza bigliettai ma nessuno perderà il posto

Il provvedimento sarà deciso dalla Giunta il 12 novembre

La Giunta comunale, nella seduta di ieri, ha deciso di attuare l'«agente unico» e la riscossione automatica delle tariffe sugli autobus a due assi, «*secondo il suggerimento dell'Azienda tranviaria nel quadro delle economie intese a contenere il deficit di bilancio*». La delibera verrà sottoposta alla Giunta, il 12 novembre, dall'assessore dottor Dotti e verrà poi discussa in Consiglio.

Com'è noto, nel presentare alla commissione amministratrice il bilancio per il '69, in deficit per 10 miliardi 958 milioni, il direttore dell'azienda ing. Paschetto ha dichiarato: «*Si lamenta una battuta d'arresto nel riordinamento aziendale, a causa della mancata adozione della riscossione automatica della tariffa che avrebbe dovuto aver inizio dall'ottobre di quest'anno per svilupparsi poi con procedura graduale, in tempi ben determinati*». In altra sede lo stesso direttore ha affermato: «*Le esigenze del traffico di una città tipicamente industriale hanno richiesto veicoli di grande capacità: potrà forse risultare più economico in un domani con nuovi tipi di veicoli gestiti dal solo autista con notevole capienza e manovrabilità*».

All'inizio l'«agente unico» funzionerà su 280 autobus dell'Atm, pari ai due terzi del servizio automobilistico pubblico. Su questi veicoli sarà possibile acquistare con 50 lire il biglietto per una corsa, oppure con 100 lire il biglietto per due corse; una macchinetta distribuirà i biglietti e un'altra li annullerà. Il pubblico potrà invece acquistare i tesserini settimanali o sugli altri autobus, tram e filovie (come per il passato), oppure presso le apposite assuntorie. Non è ancora stato deciso a chi affidarle; forse saranno preferiti i tabaccai.

Il direttore dell'Atm ing. Paschetto ha ieri sera escluso categoricamente che il nuovo servizio possa provocare licenziamenti. Ci ha detto: «*Non c'è motivo per eliminare il personale; gli attuali bigliettai verranno adibiti ad altri lavori nell'ambito dell'azienda, secondo le loro capacità*».

— E' stata sollecitata dalla Giunta un'ordinanza del Sindaco sulle norme per il prelievo delle spazzature dalle case. Il regolamento dispone che ogni fabbricato abbia un numero idoneo di «canne di caduta» orientate verso il cortile, con una tramoggia contenitrice al fondo, con serranda e dispositivo per l'agganciamento dei recipienti di raccolta.

Nelle vecchie case dove non è possibile eliminare la caduta dell'immondizia negli scantinati, i proprietari sono tenuti a far raccogliere i rifiuti in sacchi di carta o di plastica, che dovranno essere collocati «nei cortili o in locali a pianterreno, accessibili ed aerati».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+13
MINIMA	+ 8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 10,3; pressione 743,6; umidità 80%. Cielo coperto. Previsioni: nuvoloso. Temperatura a Caselle: mass. +14,6; minima + 5,6; media + 10,1.

Pietosa conseguenza di una sciagura sul Po

Professore di ginnastica morto di dolore per la tragica fine di due suoi allievi

Era istruttore di una squadra di canottaggio - I ragazzi avevano spinto nel fiume in piena l'esile scafo «otto con timoniere» - La barca si era sfasciata contro il ponte della Gran Madre - Da allora non si riprese più

Altro dramma: medico chiede aiuto a un vigile poi muore per infarto

Un professore è morto stroncato da un rimorso che lo tormentava da nove anni: due ragazzi annegati nel Po mentre egli li allenava per una regata. E' il prof. Domenico Brazzani, di 60 anni, abitava in via Vignale 20 con la moglie e tre figli. Fino al '64 è stato professore di educazione fisica al «Sommeiller» e fino all'anno scorso insegnante all'Istituto superiore di educazione fisica.

Il 10 giugno 1959 il prof. Brazzani allenava un gruppo di giovani, soci dell'Esperia, per una gara che si sarebbe disputata la domenica seguente. Il Po era grosso per le piogge, la corrente impetuosa. I giovani non hanno esitato ad affrontare il rischio per non perdere l'allenamento e l'istruttore non li ha trattenuti. E' stato calato in acqua un armo «outrigger a otto con timoniere», vi sono saliti nove giovani, quasi tutti studenti.

La sciagura è accaduta alle 17,40 quando la prova era alla fine. Lo scafo lungo e affusolato scendeva verso il ponte della Gran Madre, tenendosi piuttosto a sinistra per venirsi a trovare, a conclusione dell'ampia virata sulla destra, vicino all'imbarcadero dell'Esperia. Il timoniere ha gridato «ancora cinque colpi» e dopo le cinque remate ha ordinato lo «stop» per eseguire la manovra dell'inversione di marcia. Ma allo «stop» non tutti i vogatori si sarebbero fermati, l'imbarcazione si è trovata sbilanciata, i giovani non sono riusciti a rimettersi in linea, senza controllo lo scafo è stato trascinato dalla forte corrente verso il ponte, si è schiantato contro un pilone.



Il prof. Domenico Brazzani e il dott. Pietro Paolo Viola

Sette ragazzi si sono salvati fortunosamente, due sono annegati: Agostino Mathis di 16 anni e Leonardo Dubla di 30. Il prof. Brazzani era a pochi metri — sulla terrazza dell'Esperia — spettatore impotente e atterrito. Ha sentito le urla dei giovani, ne ha visti due affondare e non più riaffiorare.

Da allora il prof. Brazzani non è stato più lo stesso uomo. Ogni giorno, per nove anni, ha rivissuto quel momento: rivedendo la scena, sentendo le grida. Nel '63 è stato colpito da infarto. Ha ancora continuato la sua attività, sempre perseguitato dal ricordo del pomeriggio di quel giugno. Un anno fa si è aggravato, l'altro giorno è morto per collasso.

* *

Un medico, colto da malore mentre era al volante della sua auto, è stato soccorso da un vigile, ma è morto poco dopo il ricovero all'ospedale. E' il dott. Pier Paolo Viola di 59 anni, che abitava in via Santa Giulia 51 con la moglie, Anna Borelli, professoressa di lettere alla media Morelli di corso Giulio Cesare, e la figlia Lucia di 10 anni che attualmente si trova ospite di un istituto di Sanremo.

Ieri, poco prima delle 19, al volante della sua «500», il dott. Viola percorreva il Lungodora Savona per andare a fare una visita a casa di un malato. Improvvisamente ha avvertito un malessere e si è fermato all'incrocio con corso Regio Parco accostando l'auto al vigile segnalatore. «Mi sento male» gli ha detto, e ha aperto lo sportello per scendere. Ma si reggeva malamente in piedi.

La guardia, Aristide Fioretta, lo ha premurosamente aiutato, poi ha fermato una «1100» di passaggio e ha chiesto al conducente di portarlo all'ospedale. Il dott. Viola è stato caricato sull'auto e trasportato al Maria Adelaide. I medici gli hanno praticato immediate cure, ma senza esito: il dott. Viola è morto venti minuti dopo il ricovero, per infarto miocardico.

— E' morto improvvisamente ieri pomeriggio a Leinì don Antonio Re, 44 anni, che fu per oltre 10 anni professore di religione al liceo d'Azeglio. Erano le 13,15, aveva appena finito di pranzare con le sorelle; ha portato una mano al cuore ed è crollato sul pavimento privo di sensi. E' morto quasi subito stroncato da infarto.

— All'ospedale San Giovanni è morto ieri il prof. Aldo Mario Pratelli. Dal 1966 era titolare della seconda cattedra di meccanica razionale alla facoltà di Ingegneria. Aveva 52 anni e due figli in tenera età. Nei giorni scorsi era stato colpito da broncopolmonite virale, in seguito sono sopraggiunte improvvise complicazioni che hanno reso vane tutte le cure.

Al prof. Fedele la Cattedra Istituzioni di Diritto Privato

La Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino ha chiamato il prof. Alfredo Fedele a ricoprire la cattedra di Istituzioni di diritto privato, recentemente istituita nell'insegnamento sdoppiato della materia. Il prof. Fedele, vincitore del concorso per la cattedra di Diritto civile nel '53 e autore di importanti studi, ha sinora insegnato nelle Università di Trieste e di Pavia.

Anziani Lancia — Il presidente della Lancia dott. Massimo Spada con il vicepresidente ing. Pesenti, direttori e dirigenti della società hanno partecipato ieri alla cerimonia per la premiazione di 36 dipendenti con oltre 35 anni di servizio.

IN 4ª PAGINA:

- Prime revisioni per l'imposta di famiglia 1969: interessa 5782 contribuenti.
- Processo per la rapina dei 60 milioni: due condanne a 11 e a 9 anni.

Specchio dei tempi

Gli scolari di Serravalle Langhe - «Belle e sante parole» - Non vergognatevi di esporre la bandiera il 4 novembre (per quel tricolore 600 mila sono caduti) - «Nel primo anniversario della morte di nostro padre» - Il contadino ed il vocabolario

Un gruppo di scolari ci scrive da Serravalle Langhe (Cuneo):

«Chi ti scrive è uno di quei bimbi che hai già beneficiato e che hai già visitato a scuola. Ricordi l'anno scorso l'inaugurazione del monumento ai Caduti voluto da noi, con i corazzieri e il rappresentante del Presidente della Repubblica? Ci regalasti un bellissimo articolo su "*La Stampa*".

«Ebbene quest'anno, nel Cinquantenario della Vittoria, avremmo voluto recarci in pellegrinaggio a Redipuglia per portare anche noi i nostri fiori. Ma come fare? I risparmi c'erano, ma Redipuglia è lontana! Volevamo scrivere a te perché ci aiutassi, ma poi abbiamo pensato che sarebbe stato troppo chiederti ancora qualcosa. Così abbiamo scritto al Sindaco di Monfalcone esprimendogli il nostro desiderio.

«Ora l'illustre signore ci ha risposto a nome della Sua Amministrazione comunale dicendoci che ci vuole ospiti suoi e che ci offre il viaggio. Pensa che felicità! Ora sappiamo che anche tu andrai laggiù in devoto pellegrinaggio a portare i fiori a nome di tante persone che non possono andare, perciò ti preghiamo di farti vedere. Ti stringeremo volentieri la mano e saremo lieti di incontrarti in un luogo così sacro e in una occasione così bella».

Gli alunni delle Scuole Elementari di Serravalle Langhe (CN)

Un lettore ci scrive:

«Sono un ex-combattente della guerra '15-18 classe 1899, nato all'estero, venuto in Italia nel 1915 con molto entusiasmo per fare il mio dovere; ho letto con viva attenzione l'articolo di Enzo Biagi sul «*La Stampa*».

«Mi servo delle sue stesse parole, belle e sante quando egli dice: "settecentomila diplomi e settecentomila nastrini, bianco-rosso-verdi, io credo che, anche se le faccende non vanno splendidamente, la collettività nazionale avrebbe potuto concederli. Si tratta tutto sommato di un gesto gentile; niente assegni, perché la finanza non lo consente, ma un attestato da far pervenire a tutti, al tempo giusto".

«Osiamo sperare che, dopo tutte le promesse fatteci, queste parole siano prese in considerazione da chi compete per darci questa soddisfazione e riconoscenza di quanto lottato e patito per anni sulle terre del Carso, Bainsizza, Piave, Monte Grappa e ovunque nella zona del fronte».

Montalbetti Eugenio

Un lettore ci scrive:

«Ho una bella bandiera tricolore e in occasione delle feste nazionali l'ho sempre esposta con orgoglio. Si avvicina il 4 novembre e vorrei esporla anche quel giorno, ma quasi quasi ne provo vergogna. Mi pare di essere una mosca bianca: abito in via Monginevro e nella mia zona in lungo e in largo non ne ho mai vista un'altra e così mi dicono un po' dappertutto in Torino.

«Coraggio torinesi! Tirate fuori le vostre bandiere; è così bello vedere la città in festa in queste occasioni! Diglielo anche tu, "*Specchio dei tempi*", altrimenti quella del 4 novembre sarà l'ultima volta che la esporrò anch'io».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono da Moncalieri:

«Rinnovando la nostra grande ammirazione per le tue buone opere nei confronti di chi soffre, nel primo anniversario della morte del nostro papà e in ricordo dei nostri cari defunti, ti inviamo la somma di lire 100.000 da devolversi in ragione di lire 75.000 per i bimbi poveri tanto bisognosi e lire 25 mila per la "Lega del Cane", interpretando in questo modo il desiderio dei nostri cari scomparsi che tanto amavano i bambini e i fedeli amici dell'uomo.

«Ringraziando ti esprimiamo tutta la nostra simpatia».

Cielia e Mario Bauducco

Due lettori ci scrivono da Poirino:

«Siamo due giovani contadini sui vent'anni, abbiamo frequentato unicamente le scuole elementari, e quindi non potremmo scrivere con un italiano molto fiorito: ci vorrai scusare.

«Ecco di che si tratta. Sfogliando per caso un vocabolario della lingua italiana (che va per la maggiore), ci è capitato sotto gli occhi la parola "contadino" e con nostra meraviglia e indignazione abbiamo letto: "Contadino, abitante del contado. Persona rozza, ignorante, villana, materiale, grossolana".

«Ci siamo veramente arrabbiati: ma come, è questa la stima che chi ha studiato ha di noi lavoratori della terra? E si ha il coraggio di scrivere tali villanie e insulti su di un libro? Che belle cose imparano i ragazzi a scuola!

«La nostra è una categoria rispettabile come tutte le altre: operai, studenti e professionisti. E' ora di finirla con queste ingiustizie! Su, signor Ministro, ci dica: Lei avrebbe il coraggio di dare questi bei titoli a Papa Giovanni, che era un contadino? Con rispettosi ossequi».

Giovanni Appendino
Giovanni Tachis
(presidenti del Gruppo Giovani Coltivatori e del [illegible] Poirino)

La campana di Rovereto alla radio e alla televisione

La Rai-tv ha accolto l'appello di «*Specchio dei tempi*»

I lettori che hanno scritto a «*Specchio dei tempi*» esprimendo il desiderio di ascoltare in televisione i gravi rintocchi di *Maria dolens*, la campana di Rovereto, saranno accontentati. Ieri il direttore generale della Rai-tv, dott. Bernabei, ha disposto che il suono della campana venga trasmesso, con un messaggio del reggente dell'Opera, sul programma nazionale della radio alle 20 del 2 novembre e dal telegiornale del 4 novembre, il giorno della Vittoria. Sono già stati inviati tecnici nel piccolo comune del Trentino per preparare un servizio sulla celebre campana che con i suoi 3 metri di diametro per 3,40 di altezza, e il peso di 226 quintali è la più grande campana del mondo che suoni «a distesa».

«Maria dolens», fusa nel 1921 con il bronzo offerto da tutte le nazioni belligeranti, suona sul colle di Miravalle dove sono composte le salme di 13 mila Caduti della guerra '15-'18. I suoi rintocchi dolci e solenni si odono in tutta la Val Lagarina, una voce per tutti i Caduti, un ricordo commovente per chi è sopravvissuto lasciando in quella terra gli amici cari della giovinezza.

Semicieco si perde nella nebbia e annega in un palmo di acqua

A Trofarello, aveva 80 anni - E' uscito di casa per andare all'osteria - Inutili ricerche tutta la notte al lume delle torce - Il corpo ritrovato all'alba dai cani poliziotti

Un contadino di 80 anni, semicieco, si è perso nella nebbia ed è annegato in un fosso a poche centinaia di metri da casa. Il corpo senza vita è stato trovato dopo una notte di ricerche dai cani poliziotti dei carabinieri. E' accaduto l'altra sera in frazione Valle Sauglio di Trofarello. Qui, in una cascina tra i campi abita con la famiglia Giovanni Mulasso. Nonostante l'età e una malattia agli occhi, il contadino ha l'abitudine di uscire ogni sera per raggiungere gli amici all'osteria: una passeggiata di quasi un chilometro che l'uomo compie lentamente aiutandosi con un bastone bianco, come usano i ciechi per segnalare la loro presenza.

Di solito non si trattiene a lungo. Perciò i figli non vedendolo rientrare si sono subito preoccupati. Sono andati all'osteria: nessuna notizia. Nella zona era scesa una fitta nebbia. Qualcuno ha pensato che il contadino si fosse smarrito tra i campi. Amici e familiari hanno cominciato a battere la zona al lume di torce.

All'alba sono stati avvertiti i carabinieri. Le ricerche sono riprese con l'aiuto di due cani poliziotti. Sono stati proprio questi animali, verso le 10, a ritrovare il corpo del Mulasso: era caduto in un ruscello a poche centinaia di metri da casa. L'acqua era alta pochi centimetri, ma l'uomo, un po' per il freddo, un po' per la debolezza, non è riuscito a sollevare il viso ed è morto annegato.

La Fiat progetta a Rivalta un Centro studi tecnologici

Occuperà 2 mila persone

I rappresentanti dei Comuni di Orbassano, Rivalta e Beinasco si sono incontrati presso la sede della Provincia per esaminare i problemi inerenti a un nuovo importante progetto industriale della Fiat. Si tratta di un Centro di studi tecnologici che dovrebbe impiegare più di due mila persone. Si prevede l'occupazione di un'area di circa 500 mila metri quadrati, divisi a metà tra Orbassano e Rivalta.

Nei pressi del Centro, in territorio di Orbassano, dovrebbero essere costruiti edifici di abitazione per circa 8 mila persone. I proprietari dei terreni hanno già iniziato le trattative con il Comune per la lottizzazione e le licenze.

Il Ponte del Diavolo a Lanzo centro di un parco comunale

Una zona di alta montagna a 25 chilometri dalla città

La Giunta della Provincia ha espresso ieri parere favorevole alla costituzione a Lanzo di un «parco comunale del Ponte del diavolo». L'opera è stata progettata dall'architetto prof. Cavallari-Murat e deliberata dal comune di Lanzo. Ha lo scopo di «conservare le bellezze naturali di una zona che ha le caratteristiche dell'alta montagna a 25 chilometri da Torino». Il parco costerà 25 milioni.

L'assessore alla viabilità on. Botta ha riferito che il ministero delle Finanze ha dato ordine di rimborsare ai comuni di Oglianico, Prarostino, Rivara, San Secondo di Pinerolo, Salassa, Pertusio e Valperga, le perdite subite per effetto della legge del 3 febbraio '63, n. 56, che aboliva le «roide», cioè le prestazioni gratuite che i Comuni potevano ordinare ai cittadini per l'esecuzione di alcuni lavori di pubblico interesse. Il rimborso ammonta in totale a [illegible] milioni.

Un morto, un moribondo e un ferito sull'auto al ritorno dalla caccia

In un sorpasso - La vittima, 40 anni, era padre di 6 figli - Nello scontro morti anche due cani - Altra disgrazia mortale: operaio in moto si distrae e finisce sotto un camion



Marino Bulgarelli, 40 anni

Un'auto con tre cacciatori residenti a Collegno si è scontrata con un'altra macchina durante una manovra di sorpasso. Dei cacciatori uno è morto, uno è in fin di vita, il terzo ferito. Morti anche i due cani che erano sull'auto.

L'incidente è accaduto ieri alle 20 sulla strada Torino Druento: l'auto dei cacciatori, una 850, rientrava in città; si è spostata a sinistra per superare una macchina mentre arrivava in senso contrario la «Giulia» dell'operaio Gianfranco Pinarello, di [illegible] anni, di Druento. Scontro frontale, violentissimo: la Giulia è finita in un prato, il Pinarello ferito leggermente. La 850 è rimbalzata in mezzo alla strada. Il guidatore — Erminio Ruzza, 39 anni — è ricoverato al Maria Vittoria con prognosi di 60 giorni. Morto sul colpo Marino Bulgarelli, 40 anni, padre di sei figli, che sedeva al suo fianco: per estrarre il corpo imprigionato fra le lamiere sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Gravissimo per trauma cranico, choc e lesioni Arcangelo Martinelli che sedeva dietro. E' ricoverato al Maria Vittoria dove si trova pure il guidatore della «Giulia».

— Un operaio che si recava al lavoro alla Fiat di Rivalta è morto in un drammatico incidente a Stupinigi. Per guardare una macchina rovesciata in un prato, ha perso per un istante il controllo della moto ed è finito sotto un autocarro fermo sul ciglio della strada. Si chiamava Domenico Morello, di 48 anni, abitava a Nichelino con la moglie e i tre figli: Matteo, 18 anni, operaio, Giuseppe, 16 anni, apprendista, Luciano, 8 anni. Doveva entrare nel reparto alle 14,30, un quarto d'ora prima era sulla provinciale Stupinigi-Orbassano.

La sua attenzione è stata attirata da un'automobile rovesciata in un prato; mentre la osservava non ha visto un camion fermo nella sua stessa direzione di marcia. Il guidatore, Giuseppe Colucci, 30 anni, abitante a Cusano Milanino, era sceso un istante. Il Morello non ha neppure tentato di frenare, vi ha cozzato contro in piena velocità.

Per la strada c'era un discreto traffico, ma nessuno si è fermato a soccorrere l'operaio. Dopo qualche minuto è passata una camionetta militare e i soldati hanno portato il Morello all'ospedale.

Da Saba a Rebora, alti ideali umani

I poeti della guerra

Ricorre, a giorni, il cinquantesimo anniversario dalla fine della prima guerra mondiale. Molti dei protagonisti sono ancora vivi, ed è questo che conferisce all'avvenimento, sul quale si è già esercitata la pacatezza dello storico, un residuo di passione, un'eco di contrasti e polemiche che tengono conto del poi, della crisi successiva che condusse agli aspri conflitti sociali e alla dittatura ventennale. Riesce pertanto illuminante, oggi, sentire la voce dei poeti di guerra, che nei loro momenti di grazia ci offrono la duplice garanzia della compromissione e della chiaroveggenza.

Il primo inevitabile testimone, proprio per la sua presenza ingombrante, è Gabriele d'Annunzio, che celebrò la vittoria in versi eloquenti e sonanti: « *Verità cinta di lauro, ben tu oggi mi scegli / come quando su lo strame d'Italia i tristi vegli / rumavan la menzogna stracchi...* ». E' un testo esemplare perché oltre a riassumere il furore bellicistico dello stesso D'Annunzio e della « coterie » futurista, contiene in sé una pericolosa presunzione di rivalsa contro i vasti settori del neutralismo italiano.

Le previsioni di De Robertis comparse sulla *Voce* nel 1915 si rivelavano anche troppo azzeccate e andavano caso mai sfrondate della loro benevola ironia: «*Quest'accidente di Gabriele un po' s'è sfogato dopo l'esilio. Una volta rimesso il piede in Italia, ci ha preso gusto. Ha parlato, ha parlato, da stordire, come una cicala! In tutti i luoghi. Sul mare, nei musei, per le vie, dai balconi, nei giardini, nell'andare e nell'uscire dal Parlamento. Una pazzia, vi dico... ma chi sa mai che discorsi prepara per dopo la guerra...* ».

Del resto, anche nelle poesie di più diretta partecipazione alla guerra, sempre scosta e infastidisce, in D'Annunzio, l'atteggiamento ribaldo da capitano di ventura, l'aspirazione d'innalzare, sopra le ragioni più intime e sofferte del grande cataclisma, un ritratto di sé capace di sbalordire i posteri. Come nella canzone della « beffa di Buccari », scandita da quell'« eia, alalà » che troverà nefasti imitatori.

Ma nella poesia civile D'Annunzio è pur sempre un epigono. Altri, e animati da un diverso spirito, sono i poeti nuovi della trincea. Saba, ad esempio, con quel suo umile e affettuoso indugio sulla « retrovia ». In lui trovate la partenza della tradotta nello sventolio dei fazzoletti, il ritorno del fante zoppo e affardellato, magari il prigioniero austriaco che cerca di scordare la guerra applicandosi sul deschetto da calzolaio. Ed anche la linea del fronte vive nel riverbero degli affetti e del calore lontano, su cui ci aprono spiragli le lettere sgrammaticate dei soldati: « *pensavi a quelli che han gridato tanto / "Viva la guerra", e alla guerra non vanno* ».

E' già una presa di posizione, stilistica ed umana; dalla solenne ed ornata canzone di gesta dannunziana siamo passati alle cadenze della canzone popolare. La guerra, anche se colta al vivo, non può eludere quest'occhio semplice e incontaminato, smarrito di fronte al primo bombardamento aereo: « *Vidi macerie di case in rovina, / correr soldati come in fuga sperti, / e lontano lontano la marina* ».

Più diretta è la rappresentazione della guerra in Ungaretti. Le puntuali indicazioni geografiche (Valloncello di Cima Quattro, Valloncello dell'Albero Isolato, Locvizza...) collocano il suo diario lirico al centro del diluvio. L'aria percossa dalle fucilate può ricordargli il battere degli scalpellini sulle strade di Lucchesia; il declivio di Bosco Cappuccio sotto la luna rimandare alla luce quieta di un caffè. Ma la realtà crudele del Carso non si lascia esorcizzare: « *Un'intera nottata / buttato vicino / a un compagno / massacrato / con la sua bocca / digrignata / volta al plenilunio...* ». Ungaretti identifica la sua sorte con quella della natura, anch'essa flagellata e ridotta alle sue elementari forme prime; si piega, docile e rassegnato, all'azzardo esistenziale. Soltanto ora, unito alle pene di tutti, il figlio di emigrati in terra d'Egitto, sembra scoprire dolorosamente la patria: « *E in questa uniforme / di tuo soldato / mi riposo / come fosse la culla / di mio padre* ».

Rorida di sensi civili, nutrita di un ascetico senso del dovere, è la poesia di Jahier. Egli incarna gli ideali dell'irredentismo democratico: crede all'ultima di tutte le guerre, alla necessità di spezzare l'espansionismo tedesco, di cementare nel sacrificio una nuova nazione di liberi ed eguali. E' il tentativo ambiguo di battere l'attivismo futurista rovesciandone i fini. Ma i versi della *Dichiarazione* posti ad epigrafe di *Con me e con gli alpini* non possono ingannarci: « *Altri morirà per la sua vita / ma io per questo popolo che fa i suoi figlioli / perché sotto coperte non si conosce miseria / popolo che accende il suo fuoco solo la mattina / popolo che di guerra fa scuola / popolo non guidato, sublime materia* ».

Non a caso nei suoi canti di marcia si esprime una tranquilla fermezza, un senso paesano di opere e giorni, di aurore e tramonti: « *L'angelo verderame che benedice la vallata / e nella nebbia ha tanto aspettato / è lui che stamani ha suonato adunata / è lui che ha annunziato: / Uscite! perché la terra è riferma e sicura / traspare cielo alle crune dei campanili / e le montagne livide accendono rosa di benedizione...* ». Il soldato è per lui il « selvaggio » sublime, il rappresentante dell'umile Italia che riscopre se stessa, la sua vena più autentica e profonda.

Molti altri poeti potremmo ricordare, sempre in questa linea di acuta sollecitudine per l'uomo, ma è Rebora a concludere idealmente la parabola. Il pacifista educato agli ideali mazziniani, che placherà le sue drammatiche inquietudini nella vita di religione, al di là di ogni retorico appello al patriottismo, ai sacri principi ed egoismi, riafferma dalla trincea le preminenti ragioni della vita: « *Oltre la patria e la terra / c'è da salvare qualcosa, / anche solo una rosa / da tanta guerra sbocciata* ». E ci dà con *Viatico* uno dei canti più struggenti di guerra e di amore: « *O ferito laggiù nel valloncello, / tanto invocasti / se tre compagni interi / cadder per te che quasi più non eri. / Tra melma e sangue / tronco senza gambe / e il tuo lamento ancora, / pietà di noi rimasti / a rantolarci e non ha fine l'ora...* ».

Prima ancora di ogni definitiva sistemazione storica, la poesia italiana aveva già fatto la sua scelta, scoprendo la zona privilegiata dove batte il cuore dell'uomo e il suo destino: in una virile accettazione del conflitto o in una motivata ripulsa, mai nell'esaltazione, nel nazionalismo convulso e aggressivo. La storia avrebbe seguito altra china; gli ideali umanistici sarebbero stati travolti, le reliquie salvate dalla carneficina non avrebbero immediatamente fruttificato. Soprattutto in questo senso si può dire che, cinquant'anni fa, la nostra fu una vittoria « mutilata ».

Lorenzo Mondo

LA TRIONFALE AVANZATA DAL PIAVE A VITTORIO VENETO

L'ultima offensiva contro l'Austria «imposta» dalla fermezza di Orlando

Dopo anni di massacri, nell'ottobre 1918 il Comando Supremo esitava a ordinare l'attacco - Il presidente del Consiglio, meglio valutando i segni di crisi dell'Austria, telegrafò a Diaz: « In tale situazione, la nostra inazione militare rappresenta un vero disastro » - Il re appoggiava i generali; ma il 21 ottobre, in un colloquio a Villa Giusti, Orlando convinse Diaz e Badoglio a sferrare subito il colpo decisivo - Il giudizio del governo si rivelò esatto ed opportuno: in pochi giorni l'Austria subì una totale disfatta

Esattamente mezzo secolo fa, tra la fine dell'ottobre e l'inizio del novembre 1918, l'esercito italiano combatté l'ultima e decisiva battaglia contro l'Austria. L'offensiva, iniziata il 24 ottobre contro l'ancor tenace resistenza delle truppe austro-ungariche, si concluse con un trionfale successo a Vittorio Veneto; il 3 novembre, mentre le nostre truppe già occupavano Trento e Trieste, i plenipotenziari dell'Impero firmavano l'armistizio a Villa Giusti, sede del Comando Supremo. Poche ore più tardi finiva la prima guerra mondiale.

La vittoria era il frutto di quarantadue mesi di sacrifici, di eroismi, di patimenti sopportati dall'esercito con stoica fermezza, ed anche dello sforzo e della resistenza del Paese. Ma non rappresentava soltanto un grande successo militare; era la conclusione ideale del Risorgimento, una svolta nella storia, la fine di un'epoca. A cinquant'anni di distanza, è doveroso rendere un omaggio riconoscente ai Combattenti; ma è anche giusto e utile valutare in una esatta prospettiva storica fatti e uomini. Questo articolo di Eucardio Momigliano, ed altri che pubblicheremo, vogliono essere un contributo alla conoscenza di vicende che, ormai lontane nel tempo, determinano ancora in larga misura la realtà italiana di oggi.

La battaglia decisiva che prende il nome di Vittorio Veneto ha avuto una vigilia tormentosa nel conflitto fra il potere politico, rappresentato dal presidente del Consiglio on. Orlando, e il comando militare. Non tutto è stato detto in argomento; è giusto invece che sia interamente reso noto, perché non si creino leggende e non si convalidino ingiustizie ed oblii colpevoli. Avendo avuto la fortuna di conoscere molti protagonisti degli eventi del tempo, rievoco alcuni ricordi.

Il 18 ottobre 1918 alle ore 11 partiva da Roma il telegramma n. 2538 G diretto a « Sua Eccellenza Diaz Comando Supremo ». Il testo si iniziava con la comunicazione delle più recenti notizie pervenute sulle condizioni disastrose degli Imperi Centrali e si concludeva testualmente così:

« In tale situazione che umanamente non potrebbe concepirsi più favorevole, la nostra inazione militare rappresenta un vero disastro. So bene le condizioni di fatto che si oppongono ad una nostra offensiva: ma sono questi momenti in cui bisogna avere ogni audacia e giocare il tutto per il tutto. Gradirò sue sollecite comunicazioni e non escludo di fare una corsa costà per l'ipotesi che un nostro colloquio possa essere utile - Orlando ».

Erano ormai due mesi che il presidente del Consiglio, sollecitato anche dagli Alleati, faceva pressioni perché il nostro esercito prendesse l'iniziativa di un ritorno offensivo su tutto il fronte per portare al nemico, già umiliato dalla sconfitta subita nella battaglia del giugno, il colpo decisivo. Ma contro questi inviti formali il Comando Supremo aveva opposto riserve e timori, consigli di prudenza, avendo in tale atteggiamento la solidarietà esplicita di re Vittorio Emanuele.

Si motivavano questi consigli di prudenza con calcoli numerici, spesso incerti, sulle forze dell'esercito austriaco, valutato ancora di oltre centomila uomini superiore al nostro e si concludeva che era prudente attendere nuovi rinforzi alleati, prima di giocare con una nuova offensiva immediata le sorti della guerra.

Diaz infatti, nonostante il perentorio telegramma di Orlando del 18 ottobre, tenta ancora una estrema resistenza e risponde evasivamente dicendo che tutto si sarebbe fatto « nel limiti dell'umano e del possibile ». *Aggiungeva che sarebbe stata però gradita la visita del presidente. Orlando non esita: parte la sera del 20 ottobre e la mattina del 21 giunge al Comando Supremo a Villa Giusti. Il colloquio è decisivo. Vi partecipano Diaz e Badoglio: l'offensiva è decisa; l'esercito obbedisce al governo.*

Orlando uscendo dal convegno rivolgendosi al commendatore D'Adamo, direttore dei servizi civili, che lo accompagnava, dice ad alta voce, in modo da essere udito dalle personalità che lo avevano atteso e gli facevano ala: « D'Adamo, sono pronti gli approvvigionamenti per le "terre liberate"? ».

Non vi dovevano essere dubbi: di lì a qualche giorno l'esercito italiano vittorioso avrebbe cacciato gli austriaci dalle nostre terre occupate. In quei tre giorni, dal 18 al 21 ottobre, Orlando ha determinato la nostra vittoria. « Se Orlando non fosse intervenuto, la guerra sarebbe finita senza la sconfitta del nemico sul campo di battaglia »: *così scriveva pochi giorni dopo un parlamentare illustre e combattente autentico, l'onorevole Gasparotto, testimonio diretto e in gran parte partecipe degli eventi di quei giorni.*

* *

Se nessuno può diminuire il merito del Comando Supremo e di tutti i capi che avevano preparato e diretto l'offensiva che ci doveva portare in poco più di una settimana alla smagliante vittoria e alla resa del nemico sconfitto, mentre le nostre bandiere già sventolavano a Trento e a Trieste, è certo che la storia deve rendere omaggio alla verità, attribuendo alla condotta politica del governo italiano il merito insigne che le spetta.

Eucardio Momigliano

Indagini in Inghilterra

Fu truccata l'asta del quadro di Duccio?

Londra, 30 ottobre.

Il ministero del Commercio britannico ha invitato oggi il Procuratore generale del Regno a indagare sull'asta, che si sospetta truccata, durante la quale nel marzo scorso fu acquistato per la cifra irrisoria di 2700 sterline (4 milioni di lire) un dipinto di Duccio da Buoninsegna. L'invito equivale in pratica ad una denuncia all'autorità giudiziaria. L'acquirente, l'americano Julius Weitzer, rivendette subito il quadro al museo di Cleveland per 225 milioni; ma il ministero del Commercio ne impedì l'esportazione, consentendo così l'acquisto, per la stessa somma, alla National Gallery di Londra.

Le indagini tendono a provare l'esistenza di un giro di antiquari, i quali terrebbero artificialmente bassi i prezzi alle aste, per rivendere poi al loro valore reale, nel corso di un'asta privata, oggetti acquistati a condizione di assoluto favore.

Oggi il *Times* lamenta che la National Gallery abbia proceduto all'acquisto, mentre il ministero era a conoscenza di possibili illegalità ed aveva promosso da tempo una sua inchiesta. *(Ansa)*

Jacqueline: "Sono felice, la Grecia mi piace"



Prima di lasciare l'isola di Scorpios, Jacqueline Onassis ha voluto fare una lunga nuotata (Radiofoto A. P.)

Atene, 30 ottobre.

Jacqueline Onassis è giunta oggi in aereo ad Atene dall'isola di Scorpios. Indossava un vestito nero ed aveva occhiali da sole. Il marito era arrivato nella capitale greca alcune ore prima per discutere di affari con esponenti del governo.

Al suo arrivo, Jacqueline ha dichiarato che è felice del suo matrimonio e che le piace la Grecia. Ha aggiunto che tornerà a Scorpios insieme col marito venerdì prossimo.

Secondo talune indiscrezioni, Onassis avrebbe intenzione di dare il nome della moglie ad una petroliera di 250.000 tonnellate che sarà prossimamente costruita.

(Ansa - A. P.)

Segretaria di ministero a Bonn lascia il servizio e si impicca

E' l'ottavo suicidio in un mese - Riserbo del governo: si sa soltanto che la donna si è uccisa « alcune settimane fa » - Nervosismo a Bonn: arrestato (e poi rilasciato) un giornalista cecoslovacco - E' un architetto l'uomo che rubò il missile per inviarlo nella capitale sovietica

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 30 ottobre.

Le ultime notizie sul « fronte » dello spionaggio a Bonn: 1) un altro suicidio in un ministero; 2) il fermo del corrispondente dell'agenzia cecoslovacca *Ceteka*; 3) l'identificazione di « mister X », l'uomo che trasportò in aereo a Mosca un missile *Sidewinder* rubato in un arsenale della Nato.

Sul suicidio (numero sette o numero otto, non si sa bene) non è stata fornita alcuna informazione precisa. Un portavoce del ministero dell'Economia, nel quale quindici giorni fa si era tolta la vita il capo divisione Schenck, ha soltanto confermato la notizia finora mantenuta segreta che « *alcune settimane fa* » si è impiccata una segretaria del ministero stesso, che aveva lasciato il servizio. Il portavoce si è rifiutato di rivelare il nome della suicida e di dire se la donna era stata licenziata. Ha aggiunto di non conoscere le cause del suicidio.

Grande agitazione ha provocato il fermo del giornalista cecoslovacco Otokar Svercina, corrispondente della agenzia *Ceteka*. Ieri alle 17 avevamo scherzato insieme dinanzi al nostro ufficio sui servizi segreti tedeschi che vedono in ogni straniero una spia. Due ore dopo, alle 19, dieci uomini della polizia criminale si sono presentati nell'abitazione di Svercina e l'hanno perquisita per cinque ore, pur senza ordine della magistratura, portando via incartamenti e corrispondenza. Svercina è stato sottoposto a visita corporale ed è stato poi portato nel palazzo della stampa, dove la polizia criminale ha perquisito il suo ufficio.

Stasera, dopo un interrogatorio di dieci ore, Svercina è stato rilasciato. Domattina dovrà ripresentarsi alla polizia criminale. Si ritiene a Bonn che il rilascio sia stato suggerito dal governo, preoccupato per le minacce di rappresaglia contro giornalisti tedeschi in Cecoslovacchia e per le conseguenze che un arresto avrebbe avuto sulle relazioni tra Bonn e Praga. Svercina, disfatto dalla stanchezza, ha raccontato stasera ai colleghi che la polizia criminale gli ha rimproverato di avere fatto « troppo frequenti » viaggi a Praga, di avere avuto contatti con deputati tedeschi e con profughi dalla Cecoslovacchia e di essere amico del capo dell'ufficio stampa del governo austriaco, Adamek, arrestato la settimana scorsa a Vienna per spionaggio a favore di Praga.

La rivelazione dell'identità di « mister X », l'uomo che ha gabbato la Nato, i servizi segreti e la dogana tedesca, trasportando a Mosca un missile *Sidewinder* dopo avere attraversato con esso in automobile mezza Germania, è stata una delusione. Data la reticenza della magistratura, si pensava che « mister X » fosse un alto funzionario o un militare di rango. E' risultato invece un architetto sconosciuto, Manfred Ramminger, di Krefeld. Da molti anni era al servizio di Mosca.

Tito Sansa

Inchiesta sulle «spie» tedesche al Quartier generale della Nato

Accertati gravi elementi a carico dell'ammiraglio Luedke?

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 30 ottobre.

L'ondata di suicidi e di presunti casi di spionaggio avutasi in Germania ha indotto le autorità della Nato ad aprire una severa inchiesta. E' quanto rivela oggi il giornale *Le Peuple* di Bruxelles. Le indagini avrebbero già permesso di accertare alcuni gravi elementi a carico, soprattutto, del contrammiraglio Luedke, che si è tolto la vita in Germania.

Luedke era un personaggio molto conosciuto al Quartiere generale della Nato, lo Shape, a Casteau — piccolo centro a una cinquantina di chilometri da Bruxelles, dove si sono trasferiti i comandi militari dell'organizzazione atlantica. Arrivando da Fontainebleau a Casteau, il contrammiraglio Luedke non aveva portato con sé la famiglia: viveva come uno scapolo, e « *aveva preso l'abitudine di lavorare fino a tardi, la sera* ». Secondo il giornale l'indagine ha permesso di accertare che il contrammiraglio tedesco « *ha esaminato, appunto di sera, numerosi documenti che non lo riguardavano direttamente* ».

I servizi di sicurezza dello Shape stanno attualmente controllando tutte le attività dell'ufficiale tedesco.

Il contrammiraglio, in seno al Quartiere generale della Nato, era incaricato di studiare i problemi relativi alle basi atomiche e ai depositi contenenti materiale strategico.

Luedke era un cacciatore appassionato, e fin dal 1952 — secondo quanto avrebbe appurato il servizio di controspionaggio — poteva disporre di molto denaro, tanto è vero che aveva affittato delle gigantesche riserve di caccia. Poiché il suo stipendio e la sua fortuna personale non bastavano a far fronte a queste spese, l'ufficiale tedesco diceva a tutti di essere stato fortunato con il matrimonio: sua moglie — figlia di un notissimo chirurgo tedesco — gli aveva portato molti soldi in dote.

s. d.

I Premi Nobel per la chimica e la fisica assegnati a 2 scienziati degli Stati Uniti

Sono Lars Onsager, di origine norvegese (che fin dal 1931 enunciò una legge sulle « relazioni reciproche » in termodinamica) e lo studioso nucleare Louis Alvarez, che scoprì una nuova particella elementare

(Nostro servizio particolare)

Stoccolma, 30 ottobre.

Il Premio Nobel 1968 per la Chimica è stato assegnato al professor Lars Onsager dell'Università di Yale, Connecticut, Usa, per la « scoperta delle relazioni reciproche nei fenomeni della termodinamica dei processi irreversibili ». Tale scoperta, vale a dire tali relazioni chimiche, porta appunto il nome di « legge di Onsager ».

Il Premio Nobel '68 per la Fisica è stato assegnato al professor Louis Alvarez dell'Università di Berkeley in California, Usa, per « il suo contributo decisivo alla scoperta delle particelle elementari ». In particolare il professor Alvarez è stato insignito del Nobel per la sua scoperta di un largo numero di effetti di risonanza, in relazione ad esperimenti di laboratorio effettuati con la « camera a bolle ».

Lars Onsager ha la cittadinanza americana, ma è di origine norvegese. Nato ad Oslo nel 1903, si laureò in ingegneria chimica nel 1925 presso il Politecnico di Trondheim. Seguì quindi un corso di studi al politecnico di Zurigo e quindi si recò negli Stati Uniti dove nel 1935 ricevette la laurea in chimica teorica.

La cosiddetta « legge di Onsager » consente tra l'altro di comprendere il meccanismo di vari fenomeni chimici, elettro-magnetici e magnetici e trova applicazione nel processo di dissalazione dell'acqua marina e in vari processi di diffusione applicati nell'industria. Le applicazioni più importanti di questa « legge » sono però probabilmente nel settore della biologia, dove le scoperte di Onsager hanno permesso di comprendere l'intimo meccanismo del passaggio dei liquidi attraverso membrane.

« La cosa più sorprendente — nota il comunicato diffuso dall'Accademia delle Scienze — è che Onsager formulò la sua legge nel 1931 ma soltanto dopo la seconda guerra mondiale essa fu presa in considerazione ». « L'uomo era davvero in anticipo sui suoi tempi » aggiunge il comunicato.

Il prof. Louis Alvarez, nato nel 1911 a San Francisco di California, ha compiuto le sue ricerche su alcune particelle, denominate mesoni-K, che nascono e si disintegrano in particelle più leggere in un periodo di tempo dell'ordine di alcuni miliardesimi di secondo. Durante alcune reazioni di particelle ottenute da Alvarez e dai suoi assistenti nel gigantesco acceleratore installato a Berkeley, i ricercatori ottennero una nuova particella, « Y », con una « vita » mille volte più breve di quelle del mesone-K.

A parte le sue ricerche nel campo delle particelle elementari, Alvarez si è distinto in molti altri settori: fra l'altro ha isolato il tritio, idrogeno pesantissimo impiegato nelle armi termonucleari.

Sia il Premio Nobel di Chimica che quello di Fisica hanno una dotazione, ciascuno, di 350 mila corone svedesi, pari a circa 42 milioni di lire.

v.

Il provvedimento sulla «Gazzetta Ufficiale»

Sono aumentate le «marche» delle lavoratrici domestiche

Il nuovo importo dei contributi assicurativi decorre dal primo agosto - Per ora le marche con i valori aggiornati non sono ancora in vendita - Immutati i contributi per l'assistenza di malattia

Dal 1° agosto scorso i contributi assicurativi per le domestiche sono aumentati. Le marche settimanali da apporre sulla tessera di queste lavoratrici, per i servizi da esse svolti dopo quella data, sono indicate nell'acclusa tabella. Ma poiché le nuove marche non sono ancora in vendita, si consigliano i datori di lavoro interessati a servirsi delle marche attualmente in uso soltanto per regolarizzare i periodi di servizio svolti fino al 31 luglio 1968, ed a sospendere l'applicazione delle marche per quelli successivamente prestati, in modo da non dover poi provvedere ai eventuali conguagli.

Niente di nuovo, invece, per l'assistenza di malattia alle domestiche, che comporta tuttora il versamento di un contributo di 130 lire settimanali su conto corrente postale intestato all'I.N.A.M. L'assicurazione contro le malattie è obbligatoria — a norma della legge n. 339 del 1958 — per i domestici «che prestano la loro opera, continuativa e prevalente, di almeno quattro ore giornaliere presso lo stesso datore di lavoro».

Con questa limitazione — inserita nella legge dianzi citata — il legislatore non intendeva certo escludere dall'assicurazione invalidità e vecchiaia (e quindi dal pensionamento) le domestiche occupate per periodi giornalieri più brevi presso uno o più datori di lavoro. Eppure, è proprio ciò che si sta verificando, perché il requisito del minimo di quattro ore giornaliere viene considerato valido anche per l'assicurazione pensionistica da molte padrone di casa che, perciò, non assicurano le «donne a ore».

E così un provvedimento che avrebbe dovuto migliorare la protezione sociale delle domestiche ha finito per toglierla del tutto alla maggior parte di esse. Da notare che quando venne promulgata la legge [illegible] erano già 38 anni che l'I.N.P.S. assicurava le domestiche, qualunque fosse la durata delle loro prestazioni e, se ne è richiesto, rilascia tuttora la tessera anche per le donne a ore, tenendo per buone le marche ivi versate. In altre parole, l'I.N.P.S. ha pensionato e continua a pensionare tutte le domestiche, senza fare alcuna distinzione fra quelle a servizio intero o a mezzo servizio e le donne a ore.

La coerenza di quell'Istituto — per il quale tutti i prestatori d'opera devono essere assicurati — è fuori dubbio; quella del legislatore un po' meno, dal momento che ha varato una legge che, sia pure indirettamente, toglie ogni prospettiva pensionistica alle donne a ore che nel provvedimento non sono nemmeno menzionate, benché costituiscano la stragrande maggioranza della categoria.

Si tratta forse di una omissione involontaria, ma così palese che il legislatore (a cui la stessa Magistratura aveva garbatamente rimproverato la lacuna) predispose in seguito un disegno di legge per estendere a tutte le domestiche — comprese quelle ad ore — non soltanto l'assicurazione pensionistica, ma anche quelle contro le malattie e gli infortuni.

Ma sopravvenne la fine della legislatura e quel disegno di legge rimase tale, come tanti altri. Ritornerà però sulle agende parlamentari, perché una più equa e indiscriminata tutela previdenziale è prevista dalla stessa legge delega n. 903 del 1965, che dovrà essere compiutamente attuata.

Osvaldo Paita

Marche settimanali per gli addetti ai servizi familiari

(in vigore dal 1° agosto 1968)

	COMUNI CON OLTRE 100.000 ABITANTI				COMUNI FINO A 100.000 ABITANTI			
	UOMINI		DONNE		UOMINI		DONNE	
	a servizio intero	a mezzo servizio	a servizio intero	a mezzo servizio	a servizio intero	a mezzo servizio	a servizio intero	a mezzo servizio
Valore (arrotondato) della marca	1355 —	1163 —	965 —	680 —	1165 —	965 —	680 —	485 —
di cui a carico:								
del datore di lavoro	950 —	820 —	675 —	480 —	820 —	675 —	480 —	340 —
del lavoratore	405 —	345 —	[illegible]	200 —	345 —	290 —	200 —	145 —

Ancora calati a Sanremo i prezzi dei crisantemi

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 30 ottobre.

(m. r.) Mancano tre giorni alla commemorazione dei defunti ma benché giungano ancora al mercato molte ceste di crisantemi (stamane 1136) i fiori sono deteriorati dalle recenti piogge, mentre il tempo sciroccoso ha sfiorito la merce.

Si può quindi fin d'ora fare un bilancio della produzione [illegible] rilevando come essa sia stata poco favorevole ai coltivatori: rispetto alla campagna '67 sono affluiti al mercato il 25% di crisantemi in più, mentre i prezzi in media sono stati nettamente inferiori; in certi casi la diminuzione ha toccato il 50%.

I prezzi di stamane sono sensibilmente inferiori a quelli dei giorni scorsi. Sono scomparsi i superextra, i non molti extra hanno oscillato fra le [illegible] e le 1800 lire la decina (la prima qualità fra le 800 e le 1000; la seconda fra le 200 e le 400), i lilla-bronzo fra le 800 e le 1500.

L'AGITAZIONE PER IL FONDO DI SOLIDARIETA'

Imponente «marcia» ad Asti dei danneggiati dalla grandine

Ottomila agricoltori provenienti da ogni centro della provincia hanno sfilato compostamente per le vie del centro - Le manifestazioni continueranno sino a che il «Fondo» non diventerà operante

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 30 ottobre.

Ottomila contadini dell'Astigiano hanno preso parte stamane all'annunciata «marcia» per le vie della città, allo scopo di attirare ancora una volta l'attenzione degli organi governativi e del Parlamento sull'auspicato «Fondo permanente di solidarietà» contro la grandine.

Non si sono registrati incidenti anche se la marcia ha nuovamente rinfocolato le polemiche tra la Coltivatori diretti e l'Aca (Associazione contadini astigiani). I contrasti riguardano l'applicazione del «Fondo»: mentre la Coltivatori diretti si ritiene soddisfatta degli impegni presi dal governo Leone, l'Aca sostiene che il decreto legge del 31 agosto non è sufficiente e chiede che il «Fondo di solidarietà» col contributo dello Stato si basi sul principio automatico dei danni ai raccolti e non ai soli capitali di conduzione.

Per questo motivo, fra le due associazioni dopo la «marcia» unitaria avvenuta il 18 agosto, erano nati dei dissensi e la Coltivatori diretti aveva accusato l'Aca di volere esasperare la situazione.

Così stamane nelle vie del centro il lungo corteo è sfilato diviso in due parti: nella prima si trovano i dirigenti della Coltivatori diretti, con gli on. Miroglio, Giraudi, il sen. Boano e sessanta sindaci, con la fascia tricolore, dei comuni danneggiati dalle grandinate. Nella seconda, distanziata di una cinquantina di metri, i dirigenti dell'Aca, con gli on. Amodei, [illegible] e Canestri. Oltre duecento in totale i cartelli inneggianti al «Fondo».

La «marcia», iniziata alle 9, si è conclusa poco dopo mezzogiorno in piazza Filiberto, dove il sindaco di Costigliole d'Asti, dott. Bellone, ha letto un ordine del giorno che è stato inviato alle autorità governative e ai parlamentari. Il documento chiede tra l'altro che «nel bilancio previsionale dello Stato per il 1969 venga inserito l'apposito capitolo di spesa relativo all'auspicato "Fondo"».

Terminata la lettura dell'ordine del giorno in un altro lato della piazza, ha preso la parola per l'Associazione contadini astigiani il consigliere provinciale Milani, il quale dopo aver rilevato che la manifestazione «è stata convocata da una sola parte politica, che ha respinto la unità di tutte le organizzazioni sindacali», *ha chiesto la sospensione di ogni procedimento di polizia nei confronti dei contadini e dei sindacalisti per i noti fatti del 18 agosto.*

Quando è stata sciolta la manifestazione, sono sorte vivaci discussioni tra i contadini delle due organizzazioni sindacali ma, come abbiamo detto, non si è avuto il minimo incidente.

Forti contingenti di polizia per tutta la giornata hanno presidiato i punti nevralgici della provincia. La «marcia» era stata autorizzata senza l'uso dei trattori. Stamane ad Asti ne sono giunti appena cinque, che hanno sostato in viale Partigiani. Altri trattori, partiti da diverse località della provincia, durante la manifestazione sono stati subito fermati dalla polizia. La circolazione sulla statale, nel tratto Asti-Isola, è stata interrotta in un unico senso di marcia per alcune ore.

Al termine della «marcia» i dirigenti delle due organizzazioni hanno dichiarato che le manifestazioni degli agricoltori astigiani continueranno sempre più decisamente, fino a quando il «Fondo» non sarà funzionante.

v. m.



La «marcia dei contadini» durante la manifestazione di protesta ieri ad Asti

Un ladro è messo in fuga dalle grida di tre donne

Tentava di rubare in una oreficeria di borgo S. Paolo

Un giovane sui 20 anni, alto, snello, con una giacca grigia, ha bussato l'altra sera all'ingresso di servizio dell'oreficeria di via Capriolo 42. Il proprietario era uscito; nella retrobottega c'erano la moglie Maddalena Sella con la cognata Angiolina Damosso e la figlia Maria, di 31 anni. E' andata ad aprire la Sella. «Mio marito non c'è, mi spiace» ha detto allo sconosciuto.

L'atteggiamento del giovane è cambiato all'istante. Si è lanciato in avanti cercando di afferrare la donna alla gola. La Sella è scappata gridando, alle sue grida hanno fatto eco quelle della cognata e della figlia. Un concerto che ha spaventato il ladro. L'hanno visto girarsi di scatto e fuggire seguito da un complice che lo aspettava nell'androne. La polizia subito accorsa non ha trovato nessuno.

Filiale «Olivetti» a Verbania semidistrutta da un incendio

Le fiamme provocate da una esplosione Nessuna vittima - Danni per 30 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 30 ottobre.

(a. c.) Uno scoppio che ha mandato in frantumi molte vetrate e un incendio sviluppatosi subito dopo, con grande violenza, hanno semidistrutto, poco prima di mezzogiorno, il laboratorio della filiale Olivetti di via Cobianchi, a Verbania, causando danni provvisoriamente valutati attorno ai trenta milioni (coperti da assicurazione).

L'esplosione è avvenuta mentre l'apprendista Dario Parmisari lavorava ad una piccola pulitrice funzionante con un compressore. Forse una scintilla scaturita dal motore del compressore ha incendiato il gas accumulatosi in un locale attiguo al laboratorio, adibito a deposito di solventi ed altri liquidi infiammabili, provocando lo scoppio. Il Parmisari, scaraventato sotto un banco di lavoro, non ha riportato ferite ed ha potuto collaborare con gli altri dipendenti alle prime operazioni per spegnere le fiamme, in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco.

Molto panico tra gli abitanti del caseggiato, in quanto le fiamme che uscivano dalle vetrate infrante si sono innalzate fino alle finestre del primo piano. L'opera di spegnimento si è svolta abbastanza rapidamente, ma oltre al laboratorio, completamente devastato, ha riportato danni l'attiguo negozio di vendita. Numerose calcolatrici e macchine per scrivere sono andate distrutte.

Allarme per un cornicione precipitato da un campanile

In via Monte di Pietà, dalla chiesa di San Tommaso

I vigili del fuoco sono accorsi ieri pomeriggio in via Monte di Pietà angolo via Pietro Micca, alla chiesa S. Tommaso dei frati francescani: un pezzo di cornicione era precipitato dal campanile finendo sul tetto del negozio di maglierie «Caprice» di Agnese Carando. C'era il pericolo che altri pezzi di intonaco cadessero nella strada: i vigili sono saliti con una scala porta per controllare il cornicione. Occorrono lavori di restauro.

Partito repubblicano — Sono stati eletti delegati al XXX Congresso nazionale del pri a Milano: Alessio, Balduino, Bracco, Cappelletto, Castagnone, Clava, Martra, Pagano, Parlagreco.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Pronte le prime 5782 revisioni per l'imposta di famiglia 1969

Spiega l'assessore dott. Benzi: «Per la metà riguardano nuovi nuclei familiari o nuove attività economiche»

L'ufficio tasse del Comune, diretto dal dott. Rocco, ha ultimato in questi giorni le prime revisioni dell'imposta di famiglia per il 1969. Entro il 15 novembre verranno approvate dalla giunta e poi notificate. I contribuenti avranno 30 giorni di tempo per presentare ricorso o cercare un concordato con gli uffici.

Le attuali revisioni sono [illegible] così suddivise tra le varie categorie: 5 proprietari di immobili, 2 ambulanti, 25 artigiani, 130 commercianti, 50 industriali, 2600 lavoratori dipendenti, 70 professionisti, 2900 nuovi contribuenti. Le imposte saranno iscritte nel ruolo di seconda serie del prossimo giugno.

L'assessore dott. Benzi ci ha dichiarato: «*Circa il 50 per cento delle attuali revisioni riguarda nuovi nuclei familiari o nuove attività industriali e commerciali. Entro la metà del prossimo anno vi saranno altre e più cospicue revisioni, basate come in passato, sull'incremento effettivo del reddito. Particolare impegno sarà rivolto alla ricerca degli evasori fiscali totali o parziali ed alla perequazione tra le diverse categorie di contribuenti. Avremo comunque comprensione per tutti e in particolare per i lavoratori dipendenti*».

Nella graduatoria delle principali città per l'onere *pro capite* dell'imposta di famiglia, Torino risultava lo scorso anno al 13° posto con 6471 lire *pro capite*, nel '68 è passata al 9° posto con 8513 lire per abitante. Torino è preceduta nella classifica da Milano con 14.254 lire, Bergamo con 13.358, Como con 10.349, Bologna con [illegible].

Nel bilancio preventivo del Comune per il '68 l'imposta di famiglia è iscritta per 10 miliardi 800 milioni. Sono state eseguite tre revisioni che hanno interessato 52.698 contribuenti per un imponibile — compreso quello già a ruolo — di 125 miliardi ed una imposta (anche qui è inclusa la somma già a ruolo) di 10 miliardi di [illegible] milioni.

Si presenta come poliziotto per truffare una negoziante

A Venaria un ragazzo di 17 anni - Aveva bisogno di 20 mila lire - Denunciato

Un giovane che aveva bisogno di 20 mila lire per pagare i danni di un incidente stradale ha tentato di truffare una commerciante di Venaria spacciandosi per agente. E' stato smascherato dai carabinieri e denunciato. E' Michele Cargnino, 17 anni, abita con i genitori nel «Cascinone» della Mandria, lavora alla Inramit di Druent. Ieri mattina si è presentato alla signora Jole Pinton, 47 anni, che ha un negozio di commestibili in via IV Novembre. Le ha detto: «Sono un agente di polizia, nella zona sono stati spacciati biglietti falsi da 10 mila lire, io ho l'incarico di controllare le banconote. Vuol farmi vedere l'incasso?».

La signora ha avuto dei sospetti, con una scusa ha fatto fermare il giovane in negozio e dalla retrobottega ha avvertito i carabinieri. Michele Cargnino ha sentito la telefonata ed è fuggito, ma l'appuntato Zito lo ha trovato nei pressi. Ha confessato: «Sono finito con la moto contro una "600", avevo bisogno di 30 mila lire per pagare i danni. Pensavo di fuggire appena la signora mi avesse consegnato i biglietti da controllare».

— I ladri sono entrati in un alloggio al piano rialzato di via Martiniana 9 mentre i padroni di casa erano fuori Torino per un funerale. Il derubato è Arnaldo Benzi, uno sportivo appassionato di bocce, che ha partecipato a diverse competizioni vincendo coppe e medaglie. Un parente del Benzi, che abita nella stessa casa, ha avvisato la polizia. Sono state rubate le medaglie d'oro vinte dal Benzi; ma solo oggi, al suo rientro, sarà possibile stabilire l'entità del danno.

— Lo studente Alberto Boffa, 21 anni, strada San Vito 62, ha rinvenuto ieri pomeriggio in un prato una collezione di francobolli del valore di 1 milione. L'ha consegnata al commissariato borgo Po. Era stata rubata dieci giorni fa al pensionato Mario Bessone, 75 anni, via Frassinetto 41, al quale è stata riconsegnata.

Spara ad una lepre in riserva un guardacaccia ferito al viso

Il guardacaccia Armando Monge-Cuniglia, 24 anni, di Villastellone, è stato medicato ieri alle Molinette per ferite al viso e al collo con pallini di piombo. Guarirà in una decina di giorni. Verso le 9 aveva accompagnato nella riserva di Borgo Cornalese un cacciatore, Michele Piccato, di Rivoli.

D'un tratto quest'ultimo ha visto una lepre, ha sparato senza accorgersi che a circa 70 metri si trovava il Monge-Cuniglia. Per fortuna soltanto pochi pallini hanno raggiunto il guardacaccia. Il medico glieli ha estratti.

Le condanne al processo per la rapina degli «spazzini»

Undici anni a Gioacchino Cirulli responsabile dell'assalto alla orefice - Nove anni al complice - Altre 11 condanne per ricettazione e incauto acquisto


Da sinistra: Cirulli e Croce, condannati - D'Aguanno, assolto, rifiuta le manette

Si è concluso ieri dopo sette ore di camera di consiglio, il processo per la rapina di 60 milioni di gioielli, compiuta il 9 dicembre '66 in corso Corsica.

La Corte d'Assise ha condannato Gioacchino Cirulli a 11 anni e 8 mesi e Renato Croce a 9 anni. Ha invece assolto per insufficienza di prove Luigi D'Aguanno, che pur era stato riconosciuto dalla guardia del corpo della orefice derubata. Tre anni, per ricettazione, sono stati inflitti a Mario Scaburri, detenuto, e a Giovanni Casano, comparso a piede libero.

Pure per ricettazione sono stati condannati Felice Passerini, 1 anno e 2 mesi; Italo Mongio 8 mesi; Sergio Landonio, Cataldo Saragaglia, Guido Pietrini tutti a 9 mesi. Ammende per incauto acquisto sono toccate a Giuseppe Livorno, 200 mila lire; Mario Sartori, 250 mila lire; Silvano Begani, 150 mila lire; Rino Antilope, 250 mila. Assolti con formula piena Guglielmo Mangano e con formula dubitativa Bonfiglio Sartori.

La Corte ha ordinato di restituire alla orefice Bianchi i gioielli sequestrati, ad eccezione del brillante di 1 carato e 17 centesimi trovato in tasca del Casano, in quanto non corrisponde, come peso, a quello rapinato.

Il p.m. dott. Moschella aveva chiesto 5 anni e 8 mesi di carcere per Cirulli e 7 anni e 8 mesi per Croce, mentre aveva proposto l'insufficienza di prove per D'Aguanno e Scaburri.

Al momento di rimettere le manette per tornare in carcere, prima di essere scarcerato, Luigi D'Aguanno ha detto: «*Basta con i ferri, sono innocente. Io hanno riconosciuto anche i giudici, li ho messi per troppo tempo*». Ha dovuto intervenire l'avv. Loaghetto, suo difensore. D'Aguanno dovrà subire un altro processo: durante l'istruttoria, oltraggiò il giudice che lo interrogava.

Un obiettore si costituisce

Testimone di Jeova, già condannato - Ha un bimbo di tre mesi e chiede l'esonero

Un «Testimone di Jeova» già condannato e di nuovo ricercato per renitenza alla leva si è costituito ieri alla Procura militare. All'avv. Segre che lo accompagnava ha detto: «Scontata la pena potrò fruire della legge che concede l'esonero ai militari sposati e con prole». E' Bruno Barisani, 24 anni, abita a Sanremo con la moglie, Miriam Mariani, il figlio di 3 mesi e i suoceri.

Il 10 gennaio 1966 rispose alla chiamata alle armi e si presentò al distretto di Pistoia, ma dichiarò: «Le mie convinzioni religiose mi impediscono di indossare una divisa». Il 28 febbraio a La Spezia fu condannato a 8 mesi, ne scontò 6 e il 2 giugno fruì della amnistia. Dopo pochi giorni si trasferì con la moglie in Germania e si occupò come cuoco. Non rispose quindi alla seconda cartolina-precetto che gli fu inviata quasi subito. Il 22 agosto 1968 fu spiccato contro di lui un nuovo mandato di cattura.

Tre mesi fa gli nacque un figlio, Silvano e dal consolato seppe che per ottenere l'esonero concesso dalla legge, avrebbe dovuto prima mettere in regola la sua posizione militare. Così i due coniugi hanno deciso di tornare in Italia. Sono giunti a Sanremo lunedì, ieri il Barisani si è presentato alla Procura Militare. Ma qui non c'era la copia del mandato di cattura e non lo hanno potuto arrestare. L'avvocato ha telefonato ai carabinieri che lo hanno preso in consegna accompagnandolo al carcere militare presso la caserma Monte Grappa. Dice: «Spero nel processino presto, così, scontata la condanna, potrò ritornare da mia moglie e mio figlio».

150 dipendenti del S. Paolo reduci della guerra '15-'18

Simpatica cerimonia per il cinquantenario della Vittoria

L'Istituto San Paolo ha offerto ieri, per celebrare il cinquantenario della vittoria, un orologio d'oro con dedica a 150 suoi ex dipendenti, reduci dalla guerra del '15-'18. Il presidente prof. Luciano Jona ha messo in rilievo la continuità ideale del contributo di sacrificio dato durante la guerra e dell'opera appassionata e meritoria svolta in seguito per il benessere della collettività. Ha parlato anche il comm. Campia, presidente della delegazione aziendale del personale direttivo dell'Istituto, quindi i reduci hanno offerto al prof. Jona, al vice-presidente ing. Richieri, al dott. Spertino membro del Collegio sindacale, essi pure reduci, un dono commemorativo.

S'inaugura l'anno accademico alle scuole di applicazione

Il nuovo anno accademico alle scuole d'applicazione d'Arma — il 230° dalla fondazione — sarà inaugurato il 8 novembre dal capo di Stato maggiore dell'Esercito generale di C. d'A. Marchesi. Alla cerimonia interverranno l'arcivescovo mons. Pellegrino, il gen. Cassone comandante della Regione Nord-ovest, il prefetto dott. Caso, il sindaco avv. Guglielminetti, autorità militari e civili.

Condannata la sposa di Rivarolo che fuggì con l'amico ventiduenne

La donna, madre di due bimbi, ha avuto due mesi senza condizionale - La stessa condanna inflitta al giovane

(Dal nostro corrispondente)
Rivarolo Can., 30 ottobre.

(n. c.) Il pretore di Rivarolo, dott. Fornace (canc. Palumbo, p.m. Chiaberto) ha condannato stamane a due mesi di reclusione (senza i benefici di legge) e al pagamento delle spese processuali Giuseppe Smiriglia, di 22 anni, originario di Calati Mamertina, e Assunta De Laurenti di 29 anni, di Roccascalegna, imputati di adulterio. La De Laurenti è stata assolta dall'accusa di abbandono del tetto coniugale perché il fatto non sussiste. Il processo si è svolto a porte chiuse.

La sera dell'11 maggio scorso lo Smiriglia e la De Laurenti vennero trovati nell'alloggio dell'uomo, in via Martiri della Libertà 3 a Rivarolo Canavese, dal marito della donna il quale, per sorprendere i due, si era fatto accompagnare da un carabiniere.

La penosa vicenda aveva avuto inizio oltre un anno fa quando Assunta De Laurenti, dopo un ennesimo litigio col marito Amerigo Giangiordano, di 36 anni, lasciò il tetto coniugale portando via tutti i suoi abiti e abbandonando i due figli, Finella di 11 anni e Vincenzo di 10. Il marito denunciò la moglie, ma pochi giorni dopo la donna tornò a casa e i coniugi fecero la pace. Sembrò che la fuga della De Laurenti non avesse lasciato strascichi; il marito evitava di parlarne.

Poi la donna incontrò nuovamente lo Smiriglia, e i due fuggirono con l'auto che il Giangiordano aveva acquistato per la moglie. I due si recarono in Abruzzo, dalla madre di Assunta. Erano a corto di denaro e si fecero prestare 150 mila lire — quasi tutti i risparmi della donna — affermando che sarebbero servite per un'operazione chirurgica a Fiorella.

Amerigo Giangiordano, nel frattempo, aveva portato i figlioletti in un collegio di Dogliani, e cambiato residenza: da Rivarolo Canavese era andato ad abitare a Pont Canavese.

Tornata dal viaggio con l'amico, Assunta De Laurenti andò ad abitare nell'alloggio dello Smiriglia in via Martiri della Libertà, a Rivarolo, dove appunto i due furono sorpresi dal Giangiordano.


Assunta De Laurenti

Primo sguardo alla grande rassegna dell'auto

Presenti 496 espositori di 14 paesi

Il 50° Salone di Torino inaugurato da Andreotti

Ieri la cerimonia d'apertura - Il presidente della rassegna prevede che a fine anno l'Italia avrà prodotto 1.600.000 veicoli - Il ministro giudica «positivo l'accordo Fiat-Citroën per una sempre più proficua collaborazione europea e internazionale»

Il 50° Salone Internazionale dell'Auto è stato inaugurato ieri mattina a Torino dal ministro dell'Industria on. Andreotti in rappresentanza del governo. Alla cerimonia sono intervenuti gli ambasciatori dei Paesi partecipanti alla rassegna, autorità civili e militari, esponenti del mondo economico e industriale, i dirigenti delle maggiori case automobilistiche italiane ed estere. Autorità ed ospiti sono stati ricevuti dal presidente del Salone dott. Rodolfo Biscaretti.

Alla rassegna partecipano quest'anno 496 espositori di 14 Paesi su un'area di 28 mila metri quadrati. All'interno del Palazzo di «Torino-Esposizioni» la disposizione degli stands è stata riorganizzata e il pubblico può circolare con maggiore facilità. Il Salone è riservato alle autovetture. Nella prossima primavera, dal 12 al 28 aprile, si svolgerà il 1° Salone del veicolo industriale, con ritmo biennale.

Il ministro on. Andreotti, accompagnato dal dott. Biscaretti, ha visitato i vari settori del Salone intrattenendosi con i dirigenti delle aziende italiane ed estere. Al termine della visita, prima di lasciare «Torino-Esposizioni», ha espresso agli organizzatori e agli espositori i più vivi complimenti.

E' seguito, in un albergo cittadino, il tradizionale incontro del ministro, on. Andreotti, con i costruttori. La riunione ha consentito di compiere un esame dei problemi e delle prospettive dell'industria automobilistica e della circolazione in Italia.

Il dott. Biscaretti, nel suo discorso, ha indicato le cifre presumibili di produzione che saranno raggiunte a fine anno: 1.600.000 autoveicoli costruiti di cui 110.000 autocarri, con un leggero aumento rispetto al 1967; particolarmente intensa l'attività sui mercati esteri verso i quali, a fine anno, avremo esportato 570 mila veicoli con l'aumento di un terzo in confronto al '67.

Alla fine dell'anno risulterà che gli italiani hanno acquistato 1.300.000 auto nuove di cui 160 mila importate. Gli autoveicoli circolanti nel nostro Paese raggiungono ormai l'imponente cifra di 8 milioni.

Il dott. Biscaretti ha completato questa sintesi ricordando che: «Nel 1968 l'industria automobilistica italiana ha ulteriormente potenziato i suoi impianti ed ha posto le premesse per nuove importanti realizzazioni nel Mezzogiorno. In campo internazionale si consolidano intese e si conseguono successi che dimostrano la nostra crescente capacità tecnica e commerciale, e sono fonte in tutto il mondo di indiscutibile e meritato prestigio».

Circa i problemi della circolazione il presidente del Salone e dei costruttori italiani ha dato atto degli imponenti lavori compiuti per realizzare la rete autostradale e grandiose arterie di svincolo. E' migliorata anche la viabilità ordinaria. «Resta veramente assillante — ha proseguito il dott. Biscaretti — la circolazione negli agglomerati urbani, che non si risolve unicamente con limitazioni di traffico».

In materia di «sicurezza costruttiva» è indispensabile giungere «ad un'unica regolamentazione internazionale» secondo l'orientamento espresso recentemente a Ginevra dai costruttori di tutto il mondo.

Il dott. Biscaretti ha concluso raccomandando che i progetti di modifica della tassa di circolazione «non aprano la via, in un secondo tempo, a un appesantimento degli oneri fiscali sull'auto che sono già gravissimi».

E' seguito il discorso ufficiale del ministro on. Andreotti. In Italia circola oggi un autoveicolo ogni sei persone; otto anni fa c'era un auto ogni 21 cittadini e nel 1950 uno ogni 82.

«Un tale accrescimento della motorizzazione — ha detto il ministro — è un indice chiaro dello sviluppo economico effettivo della nazione. Rende indiscutibile la constatazione che l'automobile non è più un lusso. Pone però ai pubblici poteri e all'industria enormi problemi: strade, svincoli, regolazione del traffico, parcheggi, inquinamento atmosferico, sicurezza. Siamo comunque lieti di essere problemi di tale natura invece di quelli dei periodi di crisi».

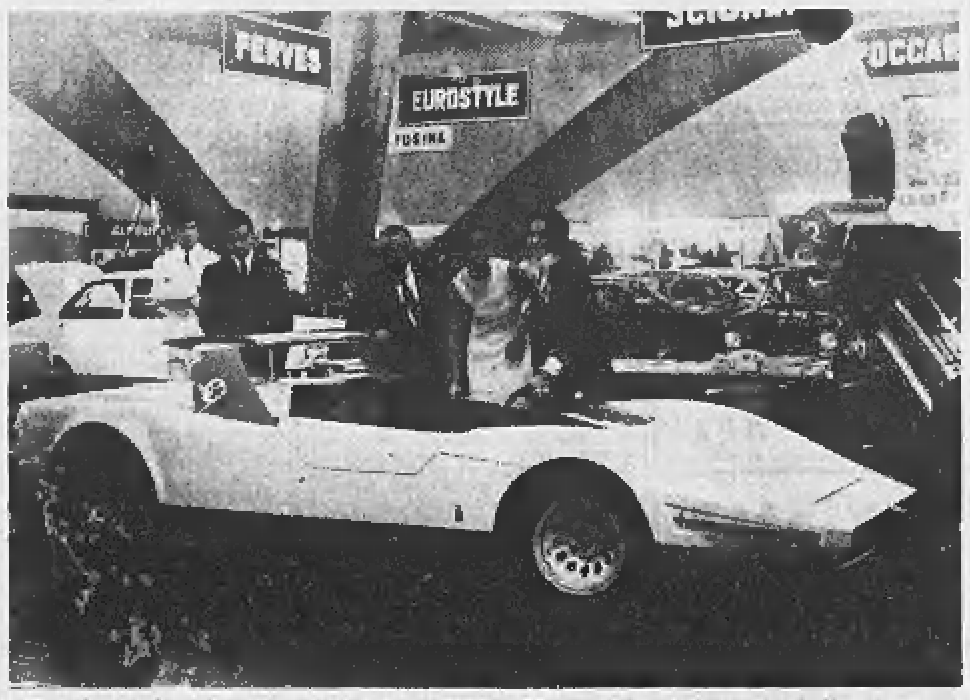
Il ministro si è soffermato su due questioni: assicurazione obbligatoria e tassa di circolazione. «Abbiamo riportato in Parlamento — ha affermato — il disegno di legge sull'assicurazione obbligatoria e mi auguro che questa legge divenga presto operante. Circa la tassa di circolazione condivido la richiesta del dott. Biscaretti perché eventuali modifiche, all'esame dei ministeri delle Finanze e dei Trasporti, non si traducano in un aumento del carico fiscale sull'automobile».

Andreotti ha detto poi che non poteva non toccare il tema del giorno: l'accordo Fiat-Citroën e la recentissima decisione dell'Alfa Romeo per l'acquisto di una fabbrica brasiliana: «Il mondo economico, in alcune sue iniziative, appare anticipatore di indirizzi di collaborazione internazionale senza i quali i politici, per motivi vari, procedono a fatica. Valutiamo con favore ogni irrobustimento della realtà europea. Occorre naturalmente vigilanza perché accordi ed intese siano volti a migliorare la competitività, a diffondere i consumi e non mirino invece a manovre sui prezzi di vendita. Occorre altresì che le grandi dimensioni economiche non cadano mai nella tentazione (e comunque non possano riuscirvi) di invadere il campo riservato alle autonome responsabilità politiche».

Sergio Devecchi


Auto sportiva, passione dei giovani (Foto Moisio)

Uno dei più stimolanti spettacoli del Salone



Pininfarina ha allestito sul telaio dell'Alfa 33 questo originale modello sportivo


La compatta linea del nuovo coupé a 4 posti Maserati carrozzato da Vignale

Le «fuoriserie» fanno discutere

Predominano i modelli di tipo sportivo
Rare le idee per «l'auto di tutti i giorni»

Sulle vetture di serie europee (e oggi anche giapponesi), non è difficile osservare una certa uniformità di interpretazione stilistica — anche se con molte eccezioni — che si esprime attraverso «formule» legate sovente all'impostazione meccanica dell'autotelaio. Sulle auto di struttura classica, ad esempio (motore anteriore, ruote motrici posteriori), è prevalente in larga misura lo schema a tre volumi: cofano motore, corpo principale dell'abitacolo, cofano portabagagli. Variano naturalmente i profili dei raccordi tra l'una e l'altra massa, varia l'altezza della fiancata, varia la definizione — tondeggiante o appiattita — del profilo longitudinale. Ma la formula è la stessa.

Un notevole passo verso la non convenzionalità formale della berlina è stato fatto qualche anno fa con le vetture a trazione anteriore, parecchie delle quali (Austin-Morris, Autobianchi, Renault), sono state impostate a due soli volumi, come le auto degli anni Venti e Trenta; e anche con il motore a tergo esistono soluzioni del genere (esemplare rimane il disegno della Fiat 500, impeccabilmente aderente alla sua destinazione).

Quale peso, ci si può chiedere, hanno avuto carrozzieri e stilisti nella definizione dell'automobile (berlina) di serie? Forse è estranea la questione dei due o dei tre volumi, ma è innegabile che ad esempio l'appiattimento della linea, il profilo teso, l'abbassamento della linea di cintura, sono tutte proposte avanzate ormai molti anni fa dai carrozzieri più sensibili alle necessità di rinnovamento e di evoluzione stilistica.

Adesso la situazione è leggermente diversa, nel senso che le proposte avanzate dagli specialisti dello stile si rivolgono più ai dettagli e alle soluzioni pratiche particolari che all'insieme della vettura. Questo perché il tema predominante dei carrozzieri è diventato lo studio di vetture sportive, anzi, sempre più «tirate» e lontane dall'automobile normale, quindi indubbiamente eccitanti. Anche in questo 50° Salone è predominante il tema dell'auto sportiva, anche perché concede più margine alla fantasia; ma ciò non suoni critica al lavoro degli stilisti: la ricerca è sempre utile anche in questo campo, e — ripetiamo — certe soluzioni di dettaglio sono senz'altro validissime per essere trasferite, magari a lunga scadenza, nella produzione normale.

Vogliamo soltanto dire che si vedrebbe volentieri un maggior numero di progetti più vicini alle possibilità di sviluppo pratico, come ad esempio la berlina aerodinamica a 4 porte su meccanica Bmc presentata dalla Pininfarina: si tratta di uno studio globale di automobile «normale», che potrebbe tranquillamente avere un seguito produttivo. Lo stesso Pininfarina non ha comunque trascurato il tema sportivo con lo spider su Alfa Romeo «33», in cui le idee abbondano (forma a cuneo, roll bar con funzione di alettone stabilizzatore incorporante il radiatore dell'olio, gruppo ottico anteriore lamellare, eccetera), e con la berlinetta speciale Ferrari «P 6», in cui si ritrova la linea cuneiforme.

Molte brillanti soluzioni propone anche Bertone con il coupé «Carabo», sempre su Alfa «33», caratterizzato dalla penetrante parte frontale, dalla linea estremamente tesa, dal lunotto ad alette degradanti e dal parabrezza e cristalli in Vhr (vetro ad alta resistenza, stratificato, incorporante un sottilissimo foglio di plastica e particelle metalliche con funzione antitermica). A sua volta Vignale propone un'ardita giardinetta su telaio Ferrari e un coupé Maserati a quattro posti (autentici, non «2 + 2»), e Bizzarrini l'avveniristica «Manta», il cui profilo non presenta la minima soluzione di continuità.

Ma il discorso sui carrozzieri e sulle loro novità al Salone dovrà essere approfondito: ne riparleremo in altra occasione.

Ferruccio Bernabò

Un'automobile che costa ventidue milioni e mezzo

E' una versione dell'inglese Rolls-Royce - Curiosità tra gli accessori - I tecnici s'interessano alle attrezzature d'officina - La nuova sistemazione degli stands consente un più agevole flusso del pubblico

Snellito con la soppressione dei veicoli industriali, che avranno una rassegna per conto loro in primavera, il Salone dell'Automobile si presenta al visitatore, sin dall'inizio, più accogliente. Nel primo padiglione, dove prima c'erano parti accessorie, ci sono autovetture di Case straniere tra le più rinomate, come la Rolls Royce e la Jaguar.

Ovunque ci sono ampi corridoi per cui il pubblico ha la possibilità di muoversi, anche nei momenti di maggiore affluenza, con più agio; e inoltre gli stands sono tutti aperti, cosa che aggiunge spazio all'area comune. Nuovo ordine è stato dato anche alle gallerie del Salone centrale. L'impressione complessiva che prova il visitatore girando per il Salone è senz'altro ottima, di gran lunga migliore di quella che poteva avere nelle passate edizioni.

Chi ancora deve visitare questa rassegna, è ansioso di sapere che cosa offre. Non è facile spiegarlo in un limitato spazio; la gamma dei prodotti esposti, dalle vetture di tutte le classi agli accessori, dalle roulottes alle attrezzature per autofficine, è così vasta che una visita particolareggiata comporterebbe un paio di giorni. Proviamo a fare una visita svelta annotando con rapidità ciò che ci appare degno di rilievo.

La Fiat come sempre è presente con lo spazio più vasto, per poter mettere in mostra la gamma amplissima delle sue vetture. Tutta la sua esposizione è intonata al blu, «blu Cannes» per le sportive e «blu oriente» per le berline: due colori nuovissimi fra i quali spicca con la vivacità di un fiore il colore arancione del «City-taxi», un prototipo realizzato dal Centro Stile Fiat che vuole essere una proposta di veicolo da adibirsi a servizio pubblico: con gruppi meccanici della Fiat 850 Special, il telaio di una carrozzeria a due porte asimmetriche, una scorrevole su un fianco. L'attenzione del pubblico è naturalmente attratta molto anche dalle ultime Special, la «125», che è una novità assoluta, e la «124».

Un altro prototipo disegnato dal Centro Stile Fiat è nello stand dell'Autobianchi: per ora non ha parti meccaniche, vuole essere uno studio di carrozzeria per una vettura sportiva di media cilindrata con motore centrale. La gente fa ressa intorno e punta le macchine fotografiche, segno che la sua linea dice qualcosa di nuovo.

In casa Lancia c'è aria di festa intorno alle quattro sorelle «Fulvia», la berlina «Gte», il «Coupé Rallye 1300 S», il «Coupé Sport 1,3 S» e l'«HF 1600». Quest'ultima è presentata in una tinta squillante: rosso arancio opaco. L'Alfa Romeo sottolinea la propria sportività presentando le tre «33 coda lunga» che si sono classificate al primo, secondo e terzo posto della categoria «2000» nell'ultima 24 ore di Le Mans. La velocità viene indicata in 300 chilometri all'ora.

E' una cifra sbalorditiva che però ricorre più volte in questo salone. L'Abarth 3000 otto cilindri, motore posteriore, viene offerta ai corridori (è un'auto esclusivamente da competizione) con «oltre 300 chilometri all'ora». Uscita due mesi fa, ha già vinto le due corse alle quali ha partecipato, a Vienna e a Salisburgo. In tema di velocità c'è da sottolineare la presenza, nello stand Ford, della «GT 40» che è risultata prima assoluta a Le Mans alla guida di Rodriguez e Bianchi.

Tra le velocissime ci sono pure la «Manta» di Bizzarrini che monta un motore «Corvette» da 400 cavalli ed ha una carrozzeria estremamente moderna con tre posti, di cui quello di guida al centro; la Ferrari «365 GTB4», nuovissima, che si affianca alle berlinette già collaudatissime; la «Ghibli» della Maserati; la «Miura S» della Lamborghini, la quale presenta rispetto alla «Miura» un aumento di potenza di venti cavalli e numerose migliorie nel confort.

Macchine che sbalordiscono non solo per la velocità, ma anche per il prezzo, che si aggira tra i sette e gli otto milioni. In questo campo il record è comunque battuto dalla Rolls Royce «coupé» che costa 22 milioni e mezzo, mentre la berlina normale ne costa «appena» 16 e mezzo.

Non ci sono soltanto questi «mostri», al Salone, tutt'altro. C'è una grande varietà di tipi anche nelle medie cilindrate. Fra le microvetture va segnalata la presenza di due elettriche, la Rowan, 4 posti, 60 chilometri all'ora, 300 chilometri di autonomia e la Urbanina, 50 km ora, 90 km di autonomia, prezzo 600 mila lire; di quest'ultima si inizierà la produzione in serie prima della fine dell'anno.

Il panorama degli accessori e delle parti è vastissimo. Chissà che strana e costosa macchina si potrebbe creare usando un campionario delle migliaia di pezzi e accessori «extra» e «super» che vengono offerti per migliorare le macchine di serie. Si va dall'induttore ad alta frequenza per rendere più efficace la scintilla della candela alla bomboletta che, riempita di una soluzione di propellente e gomma, riesce a gonfiare il pneumatico bucato otturando istantaneamente il foro, dalle catene antineve a innesto rapido agli impianti di accensione elettronici.

Poi ci sono le roulottes, dalle più piccole alle più grandi, e le attrezzature per officine: le stazioni di lavaggio che lavano e asciugano in pochi minuti, le scaffalature per magazzini-ricambi a piani componibili, gli impianti elettronici per la diagnosi e messa a punto dei motori. In quest'ultimo settore si sono creati congegni che hanno una ripetizione degli strumenti di controllo da istallarsi nella sala d'aspetto dove il proprietario dell'auto attende che si effettui l'esame. (Gli automobilisti, si sa, hanno il cuore tenero per la loro macchina: quando vanno in officina soffrono se non possono assistere alle riparazioni, si aggirano nervosamente per le salette come gli uomini in attesa di diventare padri).

Remo Lugli

Le conferenze stampa di ieri

Sono continuate ieri le conferenze stampa e gli incontri tra dirigenti delle Case e giornalisti. La Carrozzeria Bertone e la Società belga Glaverbel hanno presentato all'Unione Industriale il nuovo tipo di cristallo speciale impiegato per la prima volta sul modello «Carabo». Un tecnico della Glaverbel ha parlato delle caratteristiche del nuovo prodotto, successivamente illustrate da un interessante documentario. Il titolare della Carrozzeria torinese, Nuccio Bertone, ha rivolto ai numerosi intervenuti un caloroso benvenuto.

Ai «Principi di Piemonte», l'Autobianchi ha offerto un signorile cocktail, presenti il direttore della società ingegnere Enrico Ghiretti, il direttore commerciale ing. Gottardi con il condirettore dott. Cinzano. La Casa milanese, che ha presentato nel suo stand al Salone il prototipo sperimentale di una vettura sportiva, ha conseguito quest'anno sensibili incrementi nelle vendite, ed ha in corso di ampliamento gli impianti di Desio, che le permetteranno di allargare ulteriormente il volume della produzione.

In serata, la Pininfarina ha ricevuto i rappresentanti della stampa internazionale al Polo Club di Vinovo. Hanno fatto gli onori di casa il presidente ingegnere Sergio Pininfarina e l'amministratore delegato e condirettore generale ingegnere Renzo Carli. Agli intervenuti è stata distribuita una copia del volume «Memorie di Pininfarina» raccolte da Ernesto Caballo: una toccante storia autobiografica dello scomparso fondatore dell'azienda.

Un «city-taxi» e un coupé novità Fiat e Autobianchi

Si tratta di prototipi con originali soluzioni pratiche ed estetiche Sulla berlina 125 e sul coupé 124 S, montato a richiesta il cambio semiautomatico Idroconvert - Il condizionatore d'aria per la 125 Special

Quattro novità a sorpresa al Salone. La Fiat ha presentato un prototipo di ricerca, le versioni con cambio semiautomatico «Idroconvert» della berlina 125 normale e del coupé 124 Sport 5 marce, la 125 Special con impianto di condizionamento d'aria, mentre l'Autobianchi ha portato nel suo stand uno «studio» di vettura sportiva.

Il prototipo della Fiat si chiama «City-Taxi». Il nome chiarisce il tema scelto dalla Casa torinese: realizzare un veicolo adibito a servizio pubblico e destinato a circolare soprattutto nel traffico urbano. E', per ora, soltanto una proposta, che dimostra però un certo orientamento. Una proposta, fra l'altro perfettamente funzionante, che ha preso come base il pianale e i gruppi meccanici della 850 Special Idroconvert.

Nella realizzazione del «City-Taxi», il Centro Stile Fiat ha considerato alcuni requisiti fondamentali per una vettura taxi: dimensioni esterne compatte, favorevole rapporto fra superficie occupata e abitacolo utilizzabile, buona accessibilità, maneggevolezza.

Un prototipo, quindi non un «dream-car». La carrozzeria, di un vivido arancione, è a due porte, con fiancate asimmetriche. Tale disegno si è reso necessario per le caratteristiche delle porte: una, larga, che scorre sul lato destro per l'accesso al divano passeggeri e alla zona bagagli, e l'altra, di ridotte dimensioni, dalla parte sinistra per il guidatore. Questi comanda con una levetta l'apertura elettrica della porta scorrevole. Sul cruscotto, oltre alla strumentazione di bordo, vi sono l'apparecchio radio (il microfono è nell'aletta parasole) e il posto per il televisore. Sul sedile posteriore possono essere trasportati tre passeggeri e un quarto (per brevi tragitti) su uno strapuntino ribaltabile accanto all'autista. Da rilevare che il «City-Taxi» contiene 15 brevetti: sarà il taxi del futuro?

Di oggi, invece, le nuove versioni «Idroconvert» della 125 e del coupé 124. Il cambio semiautomatico (già sperimentato con successo sulla 850) agevola la guida in città senza privare della gioia della condotta sportiva nei percorsi extraurbani. Vi sono solo i pedali dell'acceleratore e del freno. Il dispositivo, ottenibile a richiesta, costa 80 mila lire; sarà disponibile a partire da dicembre. Il condizionatore d'aria affina la classe e il confort della nuovissima 125 Special. Già previsto nell'impostazione generale della vettura, è stato progettato e realizzato dalla Fiat. Incorporato in serie, con il riscaldatore, trova posto sotto il cruscotto. Il costo è assai contenuto: 150 mila lire. Verrà immesso sul mercato italiano nella prossima primavera.

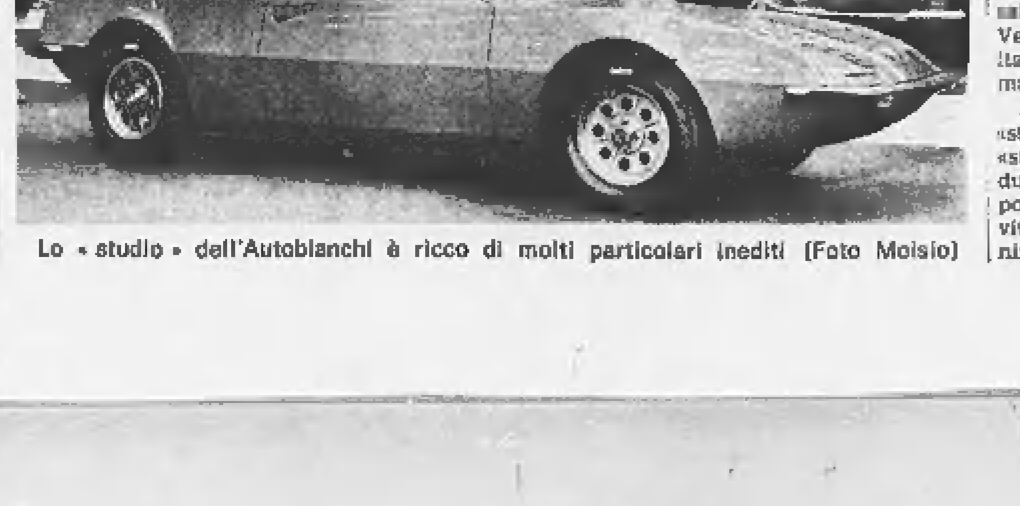
Ancora nel futuro con lo «studio» dell'Autobianchi, uno «studio» che potrà forse tradursi in realtà nel giro di pochi anni e che dimostra la vitalità e la fiducia nell'avvenire della Casa milanese. Si tratta di un elegantissimo, sportivo coupé ricco di interessanti soluzioni pratiche ed estetiche.

Fra i molti particolari, i proiettori a scomparsa totale; i tergicristalli posti in una feritoia alla base del parabrezza e quindi non sporgenti; i paraurti con profilo in moplen. Il deflusso aria del vano motore avviene attraverso alette-feritoie situate nella parte posteriore della vettura. C'è anche un alettone nascosto nella «coda»: è incernierato in modo da sollevarsi e opporre resistenza all'aria per aumentare la stabilità del retrotreno. Una soluzione che richiama le auto da competizione.

Michele Fenu



La Fiat ha portato al Salone un interessante taxi da città con motore 850


Lo «studio» dell'Autobianchi è ricco di molti particolari inediti (Foto Moisio)

SPETTACOLI

L'orchestra Rai di Roma nelle città « senza musica »

La tournée di 13 concerti conclusa a Reggio Calabria

Reggio Calabria, 30 ottobre.

L'orchestra sinfonica della Rai di Roma ha concluso a Reggio Calabria la sua prima *tournée* italiana, nell'ambito della campagna che il nostro ente radiotelevisivo sta conducendo per la diffusione della cultura musicale in Italia. Il complesso romano, sotto la direzione di Armando La Rosa Parodi e Carlo Maria Giulini, ha dato tredici concerti, in altrettante città della penisola, che non sono sedi di enti autonomi o istituzioni concertistiche stabili, e non possono quindi offrire mai al loro pubblico manifestazioni sinfoniche di alto livello. Con la nuova iniziativa (a cui altre faranno seguito) la radio italiana ha messo a loro disposizione una orchestra stabile, formata da cento professori, fra i quali alcuni solisti di fama internazionale.

La *tournée* era iniziata lo scorso 11 ottobre a Pisa, toccando successivamente Pistoia, Mantova, Modena, Padova, Ferrara, Chieti, Bari, Taranto, Lecce, Cosenza, Catanzaro, per concludersi oggi nel capoluogo calabrese. Le musiche scelte per i programmi si sono consuetamente ispirate al grande repertorio classico, con qualche incursione anche fra i contemporanei: da Schubert a Pizzetti, attraverso Brahms, Verdi, Strauss, Dvorak, Respighi. *(Ansa)*

Per le lungaggini burocratiche

I produttori minacciano di non fare più film

Roma, 30 ottobre.

Se entro il primo dicembre i 2[illegible] film e i cortometraggi in regola con le disposizioni di legge non avranno ottenuto il riconoscimento della nazionalità italiana, nessun nuovo film entrerà in lavorazione: la decisione è stata presa dall'assemblea straordinaria dei produttori dell'Anica, allo scopo di *«non aggravare i danni»* di una situazione *« insostenibile »*.

In conseguenza di tale paralisi, i film restano esclusi da qualsiasi beneficio, diretto e indiretto, previsto dalla legge. *(Ansa)*

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma [illegible] - telefono 53.51.13

Alfieri - **Teatro Stabile**: ore 19,30 «L'amica delle mogli» di Luigi Pirandello, Comp. De Lullo, Falk, Valli, Albani, [illegible] con G. Lazzarini. Pren. v. Rossini 8, domani ore 21. **Carignano**: questa sera ore 21,15 Il Bagaglino, teatro cabaret con P. Caruso e con C. Sposito, Viet. 18. Domani ore 15,30 e 21,15. **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): oggi ore 16 «La bella addormentata nel bosco», Fiaba di Grimm, Regia di Luigi Lupi. Successo. **Gobetti** - **Teatro Stabile**: ore 19,30 «Un debito pagato» di John Osborne, Edizione Teatro Stabile dell'Aquila. Domani ore 21.

Alcione: Comp. Thomas 16,15-21,15.

Teatro CARIGNANO
Ore 21,15; domani 15,30 - 21,15
IL BAGAGLINO
con P. CARUSO
e con C. SPOSITO

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9,30 alle 23.

Adriano (Sacchi 65): 21 Grotta. **Al Bagatello**, Cavoretto 2, 678.978. **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): Compl. The George's, c. G. Savino. **Arlecchino**: ore 21 Nuccio Nicosia. **Augusteo**: ore 21 Mister Bianco. **Belle Arti**: ore 21 ballo liscio. **Castellino**: ore 21 Marco Fattori. **Club 84**: ore 21 General Band. **Eden**, v. P. Amedeo 20: 21 Chi-co-cha Dame ingresso e consum. offerti. **Faro Danze**: ore 21 I Faraoni. **Garden Danze** (capol. 52 sbarr.): 21 The Heralds (Salone interno). **Gaudio Danze**: 16,30-21 I Favoriti. **Gay Sala** (via Pomba 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra. **Hollywood**: 21 La Bert Bert Band. **La Perla**: ore 21 Gli Aratari. **Le Roi Dancing**: 21 I Farmers. **Massaua Danze**: ore 21 Gianly. **Principe**: 21 Karmelo e I Lord. **Reposi Danze** (v. XX Settembre 15, tel. 537.100): 21 Nevil Cameron. **Trocadero**: ore 21 Leo Bruni.

Columbia Night Club: attrazioni internazionali. **Crazy** (60.092): Toto e i Tati. **S. Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo. **Voom Voom**, (v. Barge 10, telefono 331.040): ore 21 Paul e Lilian. **West End**: ore 21 Bobos Band.

Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21. **Asylum**, Volta 8: 21, domani 16-21. **Caprice** (Sacchi 16, t. 531.528): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Piscina del Sole Gogo** - Risto. Hotel: Strada San Mauro - tel. 521.888. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (tel. 687.563): 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Il Settebello (v. Goito 6, telefono 689.762): Daine Casorati. **Alla Minima**: personale di Bibaltat (S. Carlo 175): 10-13; 16-20. **Artevive** (G. Casalis 12, t. 760.501): Pers. del pittore Giovanni Longo. **Circolo Artisti**, Bogino 9: Retrospettiva Giulio R. Vercelli, 1871-1951. **Galatea** (Volo 8): Bacon, Balthus, De Chirico, De Staël, Ernst, Klee. **Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Pittori dell'800. **Galleria Narciso** (piazza Carlo Felice 18): Personale di Afro. **Gissi** (p. Solferino 2, tel. 534.473): Scultura internazionale: 10-13; 16-20. **La Bussola** (via Po 9): De Chirico ieri e oggi. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza: grafica contempor. **Mecam** (v. Bogino 17 G): Tarantino. **Scalette**, c. Vittorio 98: esp. Berrino.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Inchiesta pericolosa» F. Sinatra, Lee Remick, J. Blasetti, col. V. 18. Or.: 15, 17,25, 19,50, 22,15. **Arlecchino**: «Asterix il gallico» in eastmancolor. **Astor**: «Straziami ma di baci saziami» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Pamela Tiffin, technicolor, scope. **Corso**: «Joe Bass, l'implacabile» con Burt Lancaster, Shelley Winters, in panavision, technicolor. **Cristallo**: «La ragazza con la pistola» con Monica Vitti, Stanley Baker, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14; 16; 18,15; 20,15; ultimo 22,30. **Doria**: «Meglio vedova» in technicolor, con Virna Lisi, Peter Mc Enery, G. Ferzetti, L. Buzzanca. **Gioiello**: «Shalakò» technic. scope, Sean Connery, Brigitte Bardot. Orario: 14; 15,50; 18; 20,15; 22,30. **Ideal**: «Il medico della mutua» tec. scope, Alberto Sordi. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. **Lux**: «I bastardi» Giuliano Gemma, Klaus Kinski, Claudine Auger, Margaret Lee, Rita Hayworth, in technicolor. Vietato ai minori di anni 18. **Metropol**: «Svezia inferno e paradiso» technicolor. Vietato minori 18. **Nazionale**: «Shalakò» S. Connery, B. Bardot, 70 mm. stereof., technic. Or.: 14, 16, 18,10, 20,20; 22,30. **Reposi**: «Barbarella» in technicolor, scope, Jane Fonda, Ugo Tognazzi. **Romano**: «Romeo e Giulietta» techn. di F. Zeffirelli, con Leonard Whiting, Olivia Hussey. Orario: 14,30; 17,20; 19,55; 22,30. **Vittoria**: «Mayerling» panavision, colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner.

Ariston: «Ruba al prossimo tuo» C. Cardinale, R. Hudson, tec. Viet. 14. **Augustus**: «Execution» John Richardson, Dix Palmer, estracolor. **Capitol**: «Mandato di uccidere» a colori, P. O'Neal, J. Hackett. **Mollah**: «Rebus» technicolor, Laurence Harvey, Ann Margret. **Torino**: «Poor Cow» techn. Carrol White, T. Stamp. Viet. 18. Ap. 10.

Centrale-D'Essai (telefono 540.110): «Due o tre cose che so di lei» di J. L. Godard, con Marina Vlady, techn. scope. Vietato 18. Apert. 10.

Alessandra: «Berretti verdi» tec. John Wayne, J. Hutton, A. Ray. **Colosseo**: «King Kong il gigante della foresta» in technicolor, con R. Reason, L. Miller, A. Takarada. **Faro**: «Un buco in fronte» techn. scope con R. Hundar, A. Ghidra. **Fiamma**: «Dottor Zivago», il film dei 6 Oscar, in panavision metrocolor 70 mm., con Julie Christie, Omar Sharif, Rod Steiger, Alec Guinness, Geraldine Chaplin. Or.: 18 e 21,45. **Hollywood**: «Per 100.000 dollari t'ammazzo» Johnny Garko (Gary Hudson), C. Camaso Volontè, e F. Sancho, tec. sc. Ap. 15; ult. 22,30. **La Perla**: «Nude e caste alle fonte» col. V. 14, Ann Smirner, E. Arent. **Massimo**: «Tenderly» Virna Lisi, George Segal, colori. Vietato 14. **Orfeo**: «Silvia e l'amore» Angelo Infanti, Anna Maria Rossi, techn. sc. V. 18. Apert. 14,30; ult. 22,30. **Principe**: «Il dottor Zivago» technic. panavision, stereofonico, G. Chaplin, J. Christie, A. Guinness, O. Sharif. Orario: 14,40; 18,20; 22. **Statuto**: «Due sporche carogne» techn. Alain Delon, C. Bronson.

Adriano: «Vivere per vivere» techn. Yves Montand, A. Girardot. Viet. 14. **Alcione**: «5 dollari per Ringo» tech. comp. Thomas ore 16,15 e 21,15. **Alpi**: «La scuola della violenza» S. Poitier, J. Geeson, technicolor. **Regina**: «15 forche per un assassino» Craig Hill, Susy Anderson, technic.

Cravesana: «Le grandi vacanze» col. L. De Funès, F. Meyne, M. Kelly. **Milano**: «La tua pelle o la mia» col. con Frank Sinatra, e «Coste dei barbari» a colori. Apertura ore 10. **Olimpia**: «Odio per odio» in technicolor, con Fernando Sancho. **Po**: «La valle dell'eco tonante» in technicolor, con Kirk Morris. **P. Nuova**: «I 2 violenti» col. «Assicurasi vergine» col. R. Power. A. 10. **S. Secondo**: «La 25a ora» technicolor, Anthony Quinn, Virna Lisi.

Delle Rose: «Madame X» technic. L. Turner, J. Robertson, Montalban. **Giardino**: «Goldface fantastico superman» technicolor, con R. Anthony. **Mirafiori**: «Commandos in azione» Audie Murphy, Marianne Koch, tec. **S. Rita**: «La Bibbia» scope, col. John Huston, Peter O'Toole, Ava Gardner. **Vinzaglio**: «Attacco alla costa di ferro» techn. Sue Lyon, Mark Eden.

America (v. Fréjus 27, t. 331.746): «Il giro del mondo in 80 giorni» scope, techn. S. MacLaine, D. Niven. Ultimo spettacolo ore 22. **Eliseo**: «I Nibelunghi» technicolor, scope, U. Beyer, M. Marlow, K. Dor. **S. Paolo**: «Sequestro di persona» in technicolor, con Franco Nero.

Arizona (c. Belgio 53, t. 874.171): «Chimera» G. Morandi, L. Efrikian, G. Bramieri, col. sc. Ultimo 22,30. **Artisti**: «E intorno a lui fu morte» scope, colori con S. Chaplin, A. Spaak, K. Kinski. **Corallo**: «Il gioco dell'amore» Debbie Reynolds, Tony Randall, colori. **Eridano**: «Il pianeta delle scimmie» Charlton Heston, K. Hunter, sc. col. **La Salle**: 2 films «Paladino corte Francia» techn. J. C. Pascal, S. Gebel e «Stanlio e Ollio ereditieri» Crick e Crock. **Oropa**: «Due once di piombo». **V. Veneto**: «Attentato ai 3 grandi» colori, con Ken Clark, J. Valerie.

Astra: «Bandolero!» techn. scope, James Stewart, D. Martin, R. Welch. **Bernini**: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» S. Poitier, Steiger, col. **Cibrario**: «Operazione Goldman» - Lulli, tec. «Gladiatore Roma» Scott, tec. **Eliseo**: «Il lungo duello» con Yul Brynner, technicolor. **Esedra**: «Supercolpo da 7 miliardi» scope, con Dana Andrews. **Massaua**: «King Kong il gigante della foresta» R. Reason, a colori. **Odeon**: «Caccia ai violenti» techn. (solo per oggi) T. Hardin, Pierangeli. **Star**: «Sequestro di persona» con Franco Nero, C. Rampling, techn.

Adua: «Odio per odio» tec. Sancho. **Arz**: «Colpo grosso a Manila» tech. scope, con Mie Hama, A. Tananika. **Aurora**: «Sugar Colt» Powers, sc. col. **Brescia**: «Non aspettare Django spara» con Sean Todd, in technicolor. **Falchera**: «7 pistole per i Mc Gregor» R. Wood, A. Flory, techn. **Lanteri**: «Intrigo internazionale» tec. **Maloni**: «Helga» in technicolor, con Ruth Gassmann, E. Mondy. **Nord**: «La spiaggia» con A. Karina, Tomas Milian, Vietato anni 18. **Nuovo Fortino**: «La 13a vergine» col. Karin Dor, C. Lee. Vietato 18. **Oriente**: «Violenza per una monaca» col. R. Schiaffino, J. Richardson. **Palermo**: «Quella carogna dell'ispettore Sterling» tec. H. Silva. V. 14. **Sociale**: «Samoa, regina della giungla» technicolor, Richard Browne. **Zenit**: «Si salvi chi può» technicolor con Louis De Funès.

Baretti: «Operazione S. Gennaro» col. **Cabiria**: «Escalation» Claudine Auger, L. Capolicchio, technicolor. **Continental**: «Vado, vedo e sparo» A. Sabato, J. Saxon, F. Wolff, tec. **Cuore** (Nizza 56): Rass. gr. successi «Chiavi del paradiso» G. Peck. A. 19. **Flora**: «L'angelica avventuriera» technicolor Michèle Mercier.

Ghigo: «A Ghenlar si muore facile» G. Hilton, T. Moore, technicolor. **Italia**: «Joko invoca Dio e muori» technicolor, con Richard Harrison. **Piemonte**: «Rose rosse per il Fuhrer» P. Van Eyck, A. M. Pierangeli, tec. **S. Carlo**: «Come rubammo la bomba atomica» F. Franchi, C. Ingrassia. **Spezia**: «Carovana di fuoco» scope, tec. J. Wayne, K. Douglas. Ap. 15.

Diana: «I 4 del Texas» techn. Frank Sinatra, Dean Martin, U. Andress. **Dora**: «E venne l'ora della vendetta» Joseph Cotten, Y. Yanny, technic. **Roma**: «I selvaggi» technicolor, Nancy Sinatra, Peter Fonda. **Umbria**: «Pallottola senza nome» Murphy col. «Spada islam» Lulli col.

Alba: «Buckaroo, il Winchester che non perdona» techn. scope, D. Reed. **Ambra**: «Il ladro di Parigi» colori, J. P. Belmondo, L. Malle, col. V. 14. **Apollo**: «I commedianti» technicolor scope, Elizabeth Taylor, Richard Burton, A. Guinness, P. Ustinov, V. 14. **Calasso**: «Guerriglieri Amazzonia» col. Milner, «Cat Ballou» col. Fonda. **Edera**: «I nibelunghi» technicolor. **Lucca**: «Noi peccatori». **Lucento**: «Non aspettare Django spara» in technicolor con Sean Todd. **Luini**: «I 3 moschettieri» col. Turner, Heflin, «Ollio sposo mattacchione» **Lutrario**: «Dio li crea, io li ammazzo» scope, technicolor, con Donna Reed, P. Martell, Agnès Spaak. **Splendor**: «Le due facce del dollaro» tech. sc. M. Greenwood, H. Herling. Segue «Tom e Jerry» a colori.

BEINASCO

Italia: «Giurò e li uccise uno ad uno» technicolor, Edmund Purdom.

DRUENTO

Oratorio: «La bisbetica domata» Elizabeth Taylor, R. Burton, sc. col.

MAPPANO

Jolly: «Il figlio di Django» Guy Madison, technicolor, scope.

MONCALIERI

Excelsior: «Benjamin (le memorie di un adolescente)» M. Morgan, Catherine Deneuve, col. Vietato 18. **Italia**: «Chiedi perdono a Dio, non a me» Ardisson, col. 1a vis. zona. **Nazionale**: oggi e domani «Dove si spara di più» e «2a film» colori.

ORBASSANO

Moderno: «Brutti di notte» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

SETTIMO

Beccaria: «Italian Secret Service» technicolor con Nino Manfredi. **Oratorio**: «Il favoloso Dottor Dolittle» technicolor, scope.

TESTONA

Fulgor: «Quiller Memorandum» colori, George Segal, Senta Berger.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri), Salone dell'Auto (biglietti ridotti all'Enal). - Teatro Carignano: «Barcarets» (biglietti ridotti all'Enal per domani sera). - Teatro Alfieri: «L'amica delle mogli» (biglietti ridotti in via Rossini 8). - Marionette Lupi (30% alle casse). - Torino-Napoli (biglietti ridotti all'Enal).

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: « Sapere: Cinema e società in Italia », di G. C. Castello.
13 —: « Un incontro nel deserto », telefilm con José Ferrer.
13,30: Telegiornale.
17 —: « Il ritorno degli animatti: Lo zio di Stampella », fiaba per i più piccini, con pupazzi di Tinin e Velia Mantegazza.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) « Il batiscafo Alvin »; b) « Le avventure di Gatto Silvestro ».
18,45: « La grande barriera », documentario di Gian Gaspare Napolitano. Replica.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: Tribuna politica. Confronto diretto tra un rappresentante del pdium e tre giornalisti.
22 —: « Istruttoria preliminare: La madre di Cloty », originale televisivo poliziesco di Enrico Roda, con Gianni Santuccio e Olga Villi.
22,45: Quindici minuti con i Camaleonti.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: « Giochiamo agli anni Trenta », spettacolo musicale di Chiosso e Simonetta, con Ombretta Colli e Giorgio Gaber. Partecipano Ingrid Schoeller, Johnny Dorelli, Remo Germani, Ric e Gian, Lino Toffolo.
22,20: « Zoom », settimanale di attualità culturale a cura di Gioni e Pintus. Presenta Rada Rassimov.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,20: Telefilm « Ivanhoe »; 20,20: Telegiornale; 20,40: Telefilm « Organizzazione Uncle »; 21,30: « Leningrado città storica », a colori; 22,20: I Cetra ieri e oggi, varietà musicale.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua francese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,10 «Aida» di Verdi - Atto IV - Dir. Zubin Mehta. Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma
9,45 Intervallo musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole: il cinquantenario della Vittoria
10,35 Le ore della musica
11,00 La nostra salute
11,08 Le ore della musica - Seconda parte
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,42 Punto e virgola
12,53 Giorno per giorno
13,00 Giornale radio
13,15 La corrida. Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - Seconda parte
15,45 I nostri successi
16,00 Programma per i ragazzi: «Di qua, di là dal Piave»
16,30 Cinque rose per Nonninella
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo; (ore 18 circa): Cinque minuti di inglese
19,13 «Tre camerati». Romanzo di E. M. Remarque - 17a puntata
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Operetta edizione tascabile: «Il venditore di uccelli» di Carlo Zeller
21,00 Tribuna politica. Partecipano un rappresentante del pdium e tre giornalisti
22,00 [illegible] Baker all'organo elettronico
22,10 Concerto dei premiati al concorso di pianoforte «Regina Elisabetta del Belgio 1968»
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,18 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Goffredo Petrassi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Sissi, la divina imperatrice»
10,17 Le nuove canzoni
10,30 Giornale radio
10,40 Elena Zareschi presenta: La dama di compagnia
11,12 La busta verde
11,30 Giornale radio
11,41 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Inconsciamente tua, con Alberto Lionello e Marina Malfatti
13,30 Giornale radio
13,35 [illegible] presenta: Partita doppia
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Novità discografiche
15,00 La rassegna del disco
15,15 Soprano Anita Cerquetti, tenore Carlo Bergonzi
16,00 [illegible] di Roma
16,30 Giornale radio
16,35 La Discoteca del Radiocorriere
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio - 50° Salone Internazionale dell'Automobile
17,45 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica - Nell'interv. (ore 18,30): Non tutto ma di tutto - (18,50): Giornale radio
19,00 Un cantante tra la folla
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,01 Fuorigioco
20,11 Anni folli - Diario dei tempi ruggenti del jazz
21,10 Fantasia musicale
22,00 Giornale radio
22,10 Inconsciamente tua
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

10,00 [illegible] di F. Mendelssohn e S. Rachmaninov
10,35 Mozart: Quattro Lieder
10,50 Musiche di Francis Poulenc
12,10 [illegible] Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
12,20 Musiche di F. Schubert e M. E. Bossi
12,55 Antologia di interpreti - Dir. E. Leinsdorf, soprano R. Crespin, Quartetto Weller, ten. M. Del Monaco, vl. D. Oistrakh, bar. P. Silveri, dir. K. Kondrascin
14,30 Musiche cameristiche di G. F. Malipiero
15,00 C. P. E. Bach: Concerto in re min. per clav. e archi
15,30 Corriere del disco
16,00 Britten: Lacrymae, riflessioni su un Song di J. Dowland - H. Searle: Poema op. [illegible], per [illegible] archi
16,25 L. van Beethoven: Sonata in mi bem. [illegible] op. 81 a) « Les adieux » - F. Chopin: Ballata in sol min. op. 23
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua francese
17,45 F. J. Gossec: Sinfonia in re maggiore « Pastorella »
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 [illegible] aperta, settimanale di attualità culturale
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Smetana, Britten e Kodaly
20,00 In Italia e all'estero - Selezione di periodici italiani
20,15 « Zaide », di Mozart - Direttore B. Conz. Orch. del Mozarteum di Salisburgo. Coro da Camera del Festival di Salisburgo
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Dizionario come misura della lingua
22,40 Rivista delle riviste

CRONACA TELEVISIVA

«Il volto» di Bergman alto gioco intellettuale

Positiva conclusione dell'inchiesta di Folco Quilici sull'India
Stasera «Inchiesta preliminare» e lo *show* di Giorgio Gaber

Gli appassionati di film terrorizzanti saranno rimasti soddisfatti, ieri sera. *Il volto* (1958) di Ingmar Bergman è in effetti una storia di terrore. L'ha dichiarato lo stesso regista che con una sfumatura di ironia ha detto testualmente: «Mi hanno informato che si tratta di un film pieno di simboli. Io, invece, quando l'ho realizzato, avevo la sensazione di avere dato vita ad un tema molto chiaro e molto semplice. Ho sempre ammirato Hitchcock e pensavo che una volta tanto sarebbe piaciuto anche a me realizzare un film dell'orrore. *Il volto* deve essere considerato soprattutto come una presa in giro di parecchie cose serie e anche, insisto, un film dell'orrore».

Naturalmente è un «orrore» creato da Bergman: ossia c'è del *grand-guignol*, ma su un piano di superiore raffinatezza, di fantasia ricca e balenante, di gioco intellettuale di classe. Chi vuole può ricavarci una quantità inesauribile di significati sulla realtà e sull'apparenza, sulla scienza e sull'inconoscibile (o sul non ancora conosciuto), sulla vita e sulla morte; chi non vuole, considera la pellicola un divertimento insolito, sul filo dell'incubo macabro e poetico.

* *

La serata era contrassegnata da due addii. Si è congedato il documentario «Alla scoperta dell'India» e si è congedata la rubrica «Capolavori nascosti».

Del *reportage* di Folco Quilici abbiamo parlato ripetutamente e a lungo, perciò il discorso conclusivo è presto fatto. Nove puntate sono molte e forse il grosso del pubblico non se la sente di impegnarsi per nove settimane consecutive. Tuttavia bisogna tenere presente che la materia era vastissima: prova ne sia che ciascuno dei capitoli è risultato denso di notizie, e che se a tratti s'è avvertita qualche stanchezza, tale stanchezza era imputabile ad un affollamento e non ad una carenza di temi.

Ad ogni modo il lavoro di Quilici e dei suoi collaboratori (Carlo Alberto Pinelli ed Ezio Pecora; e il consulente prof. Mario Bussagli) è altamente encomiabile: storia, arte, folklore, paesaggi hanno formato un racconto quasi sempre omogeneo, teso, variato, dove le immagini (spesso molto belle) procedevano di pari passo con un commento che, nei limiti del possibile, s'è mantenuto sui toni della chiara divulgazione. Naturalmente non era un programma da seguire ruminando o sonnecchiando: esigeva dell'attenzione, ma, ripetiamo, il suo filo conduttore era limpido e costante, un cammino nell'India di ieri con incessanti digressioni nell'India di oggi, per dimostrare come nello stesso paese ci siano a breve distanza le centrali atomiche e le più arretrate usanze, retaggio di millenni: concetto-base che la puntata di ieri ha ribadito con forza.

Vogliamo aggiungere una ultima cosa, non secondaria: tutto il *reportage* è stato animato da un nobile spirito che possiamo chiamare, senza retorica, di fratellanza e di colleganza: vale a dire che ad ogni puntata pareva che l'autore ripetesse agli spettatori «Badate, il dramma dell'India non è dell'India soltanto, è di tutti noi».

* *

L'altro addio era molto meno importante. La rubrica «Capolavori nascosti» era una rubrica per *élites*: la platea ha bisogno di discorsi semplici sull'arte, ha bisogno che gli si spieghi chi erano i Carracci o cos'ha fatto Canova o che peso ha avuto Cézanne nella pittura moderna. «Capolavori nascosti» è andata invece alla ricerca del particolare prezioso, della cappelletta ignorata, dell'affresco raro: roba per specialisti che d'altronde non aspettano l'informazione della tv. Ieri il sommario era buono (il Caravaggio di Nancy, gli intarsi del Capoferri su disegni di Lorenzo Lotto, la pittura greca ecc. ecc.), ma il linguaggio era comprensibile solo dagli iniziati.

* *

Stasera sul «nazionale» dopo «Tribuna politica» (con un confronto tra un rappresentante del pdium e tre giornalisti), avremo «Istruttoria preliminare», che sino ad ora ha funzionato egregiamente: stavolta di fronte al giudice Santuccio starà Olga Villi.

Sul «secondo» quinta puntata della rivista «Giochiamo agli Anni Trenta», raccomandabile per le canzoni, e la rassegna culturale «Zoom».

Dopodomani, sabato, non ci sarà «Canzonissima», rinviata a domenica sera. Al suo posto andrà in onda *Il Piave mormorò* di D'Incerti e Guerrasio, un film-documentario sulla guerra del '15-'18.

u. bz.

Polemica alla televisione «censurate» Cecco Angiolieri

Roma, 30 ottobre.

(l. z.) *Cecco Angiolieri apparirebbe eccessivamente ardito ai dirigenti televisivi, che lo avrebbero pertanto censurato. Questi avrebbero impedito la trasmissione di un servizio della rubrica* «Linea contro linea», *intitolato* «Patty Pravo, sogno innocente», *in cui la cantante veneziana recita tra l'altro il famoso sonetto* «S'io fossi foco», *del poeta trecentesco. I versi* «S'io fossi Papa allor sarei giocondo, ché tutti li cristian tribolerei...», e «S'io fossi Dio manderello in profondo...», *sulle labbra della bionda cantante avrebbero allarmato i censori di Viale Mazzini.*

La versione dell'episodio presentata dai dirigenti televisivi è diversa. Il servizio, essi affermano, non è andato in onda semplicemente perché Patty Pravo era apparsa poche settimane prima nella medesima rubrica.

Vedere in IX pagina la critica musicale

SULLO SCHERMO

Piccante anche la fantascienza nel film «Barbarella» di Vadim

Protagonista l'affascinante Jane Fonda - «Straziami ma di baci saziami»: una divertente commedia di Risi - Le due pellicole interpretate da Ugo Tognazzi

(*Reposi*) — Con tutta la diffidenza che è lecito avere per Roger Vadim, provetto illustratore del vuoto, bisogna riconoscere che questa volta il regista francese ha centrato, insieme con la moglie Jane Fonda, l'ultima sfumatura del gusto del pubblico per il genere erotico: *Barbarella* è appunto un «erotico-fanta-scientifico» dove il sesso è assolutamente asettico e circonfuso di minaccia cosmica.

Vestita a portelli e oblò, coperta dove non sarebbe necessario e scoperta dove lo sarebbe, Barbarella è una terricola dell'anno 40.000 che il presidente del sistema solare sguinzaglia per le galassie alla ricerca d'uno scienziato che medita il «raggio positronico», fatale per l'universo tutto.

Investita da una tempesta magnetica, ella devia prima sul pianeta Lythion, dove un irsuto Tognazzi la salva, non disinteressatamente, da un assalto di bambole animate, e poi su Sogo, pianeta femmineo, ove la rigida legge istaurata dalla Regina Nera la sottopone a torture tanto più atroci quanto più raffinate, e basterà accennare al trovarsi chiusa in un'enorme gabbia di vetro in compagnia di migliaia d'uccelli dal volo dolce ma dal becco crudele, e al fare esperienza del «clavicembalo del piacere», un torvo capolavoro di erotismo a percussione.

Non mancano a Barbarella alleati (un angelo cieco, un contestatore davvero «globale», e da ultimo la stessa Regina Nera conquistata dalle di lei grazie), e soprattutto non le manca, con quel fisico, il destro di cavarsela da sé: la sua salvezione manda nei lumi lo scienziato (il cattivo demiurgo della favola); di che farà indirettamente le spese l'integrità del pianeta, non la ragazza, frattanto tornata felicemente sulla Terra in compagnia dei suoi amici.

Vadim ha messo insieme un vasto e astuto repertorio di simboli erotico-fiabeschi, di mostri e macchine perverse, di ironie grottescamente proiettate nel futuro, di «attualità» stravolte e tuttavia riconoscibili, richiamando dalla tomba, se non la spiritosità di Voltaire (che sarebbe troppo), ma almeno, quanto a trovate scenografiche ed effetti speciali, la foga inventiva di un Meliès, aggiornato alle malizie del sesso e ai miracoli dell'elettronica.

Il pasticcio è così pasticcio, e, nonostante l'avvenirismo, così «datato» alle libidini e alle inquietudini dei nostri giorni, che finisce col tenersi in piedi e persino acquistare una suggestione di importanza. Vi sguazza il fascino della protagonista, aiutato dal solerte marito; si fanno più o meno strada, sotto le pesanti truccature, con Tognazzi, David Hemmings, John Phillip Law e Anita Pallenberg. Fotografia a colori di Claude Renoir.

* *

(*Astor*) — Noi le udimmo davvero le care note di «Creola»: era il tempo che sfolgorava l'astro di Isa Bluette. Ma né la canzone né la *soubrette* hanno propriamente nulla a vedere con *Straziami ma di baci saziami*, una favola della gelosia paesana trasferita nell'urbe, architettata da Age e Scarpelli, e diretta da Dino Risi.

Marisa e Marino, una sartina marchigiana e un barbiere ciociaro, si amano di buon amore. Ma non si sposano: prima perché il padre di lei non vuol saperne, poi perché si frappone una concupiscente vedova che mette in dubbio l'illibatezza della giovane rivale. Marisa se ne fugge sdegnata a Roma, dove finisce col lasciarsi sposare da un sarto sordomuto che le ha dato asilo. Ma ecco rispuntare Marino, fresco d'un tentativo di suicidio. Rivedendosi, i due non sanno resistere e fanno la loro frittatina extraconiugale.

Fanno di peggio: tramano, mercé l'invenzione d'una stufa esplosiva, la morte dell'impaccioso coniuge. Il quale però, non solo sopravvive all'attentato, ma ci riazzecca, per lo choc, parola e udito. Onest'uomo, ne ringrazia Dio facendosi frate, e dando così via libera ai due colombi.

Nella festa di «Tutti i Santi», quello che propizia il buon esito del film ha strizzato l'occhio al regista e ai suoi collaboratori. Nessun dubbio che *Straziami* ecc. (il quale non sta soltanto sulla favola, ma è arcicondito di frizzanti allusioni alla civiltà del fumetto vissuta da cuori semplici), non sia da catalogare fra le pellicole divertenti. Ma va anche ricordato che Risi (con la sola eccezione, forse, del *Sorpasso*) è nato episodico: si accende e si spegne, si riaccende e si rispegne come le lucciole. E quanto più vaga fra le invenzioni, tanto più gli succede (gli gioverebbe un regime di magro).

Così anche questo suo ultimo film zibaldoneggia e pesa; e tra l'ottimo il buono il mediocre e lo scadente, non sapremmo come andrebbe a finire se al governo non ci fosse un Manfredi infallibile come mai e per di più spalleggiato da un ameno Tognazzi (il sordomuto). Bravi, con la deliziosa Pamela Tiffin, anche gl'interpreti di contorno.

l. p.

Corsi di lingua — La «Dante Alighieri» ha organizzato corsi di lingua italiana per stranieri. Le informazioni si rilasciano in via Assarotti 2.

L'atteso debutto teatrale della popolare coppia a Milano

Il bravo Dorelli e la bella Spaak non sono ancora attori di prosa

Hanno messo in scena «Aspettando Jo»: una leggera commedia francese ispirata al film «Gazebo»



Catherine Spaak e Johnny Dorelli in una scena di «Aspettando Jo» (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 30 ottobre.

Signore elegantissime, attrici e cantanti di grido, sfilate di moda, la radio, la televisione... Non tutte le prime teatrali hanno una cornice così mondana, anche quelle più importanti. A Aspettando Jo che, dopo un breve rodaggio in provincia, è andata in scena ieri sera al Nuovo. Ma, noblesse oblige, esordivano in prosa due personaggi assai noti del cinema, della canzone e della tv, il pubblico aveva gremito il teatro per loro. Per questo, prima di riferire su uno spettacolo che d'altronde valeva come pretesto all'esibizione dei due divi, può sembrare persino indispensabile parlare di Catherine Spaak e di Johnny Dorelli. Di essi appunto si tratta: un'attrice del cinema e un cantante.

Incominciamo da Dorelli che è un po' il mattatore di questo «giallo» comico a più mani: Roberto Mazzucco ha infatti adattato un testo «boulevardier» del francese Claude Magnier che, a sua volta, l'aveva ricavato da un romanzo americano di un certo Coppel. Se aggiungiamo che, una decina d'anni fa, il regista hollywoodiano Marshall l'aveva portato sullo schermo con Glenn Ford e Debbie Reynolds in Gazebo *e che il Magnier dà l'impressione di aver tenuto d'occhio il film più del libro, si comprenderà come il risultato sia inevitabilmente ibrido. Poco importa, quando si avverte che l'intento è semplicemente di divertire. Ma il divertimento c'è davvero?*

Dorelli è sempre in scena. Siamo in una villa nei dintorni di Londra ed egli sostiene la parte di un commediografo di successo che uccide involontariamente un ricattatore e deve risolvere il problema di farne sparire il cadavere. Il cantante si prodiga sino all'esaurimento, strappa anche qualche risata, ma recita esattamente come quando interpretava sul video il farsesco personaggio di Dorellik (che qui talvolta riprende). Francamente, è assai poco, almeno a teatro. Dorelli dice di volersi dedicare seriamente alla prosa. Bene: s'accontenti dapprima di una parte meno impegnativa, magari di fianco, ripulisca la dizione, non imiti certi comici di rivista, eviti gli imbarazzanti soliloqui incautamente affidatigli da un raffazzonato copione, e se ne riparlerà. E' simpatico, la stoffa non gli manca.

Catherine Spaak: ripetere che è bellissima, snella come ora si è fatta, è abbastanza superfluo. Si può aggiungere che in scena la figura slanciata, il viso fresco, i grandi occhi, il sorriso luminoso non perdono il loro fascino. Anzi. Ma l'attrice di prosa non c'è, o non c'è ancora, nel decorativo personaggio di una diva francese, moglie del protagonista al quale per un po' mette involontariamente i bastoni fra le ruote finché, scoperto il guaio in cui si è cacciato, lo aiuta ad uscirne. All'attrice belga non si può rimproverare l'accento esotico dal momento che, si dice, è stata costretta a caricarlo per dovere della parte.

A questo punto, non si è ancora detto molto dello spettacolo. Se ne avrà l'occasione, quando fra breve sarà a Torino. Intanto, dopo aver osservato che il testo è zeppo di prevedibili equivoci, di facili battute, di macchiette scontate, che la regia di Silverio Blasi è vivace, ma talvolta frenetica, che Irene Aloisi, il Gafforio, il Castellaneta e gli altri del contorno strepitano e si agitano a tutto spiano, che la scena è di Mischa Scandella e le musiche sono dello stesso Dorelli, non resta che riferire sull'esito: è stato lieto, addirittura caloroso. Però alcuni applauditori troppo compiacenti sono stati zittiti e, all'uscita, non tutti i commenti erano favorevoli.

Alberto Blandi

Le mostre d'arte aperte a Torino

Fernando Bibollet fra naturalismo ed astrazione - Rilievi in bianco e nero di Giuseppe Tarantino - Trenta pittori sul tema del mare - Incisioni di Mastroianni

Fernando Bibollet è un ancor giovane torinese che espone con parsimonia. Quasi dieci anni corrono infatti dalla sua prima «personale» alla galleria «Caver» a questa di oggi alla «Minima» di piazza S. Carlo 175; e nel decennio se ne contano soltanto altre quattro, a Savona, Milano, Roma, Torino: relativamente poche al confronto di molti suoi colleghi. Mosse — come ricorda Angelo Dragone nella presentazione sul catalogo — da motivi di luoghi e oggetti reali, sinceramente amati, e a poco a poco ha ridotto gli aspetti veristici di essi quasi a una schematica simbologia del «vero», su cui opera intensamente (come oggi è costume letterario e artistico) la «memoria».

Ne nascono immagini rigorose, calibrate in un'acuta sintesi di forme equilibrate fra naturalismo e astrazione, nelle quali il colore è «scandito in un suo preciso momento timbrico, teso e vibrante», un colore che sembra nascere da una luce fredda e limpida, e che il frequente impiego di matite colorate rende, con il tratteggio, anche più irreale.

Col crescere dell'interesse del pubblico per le arti dell'immagine, nuove gallerie spuntano ovunque come i funghi: anche quelle che si specializzano nella grafica, accolta ormai anche in Italia con favore da un collezionismo di minor impegno economico. Così, subito accanto a «L'Approdo», s'è inaugurata in via Bogino 17 la «Macom» esponendo 16 rilievi in bianco e nero di Giuseppe Tarantino. Vi ritroviamo la tipica tendenza — che caratterizza tutta sua scultura — a scarnire la figura umana fino alla secchezza di una sigla: una scarnificazione che in queste matrici trattate a guisa di sottili bassorilievi tende a una conquista di astratti valori decorativi affidati a «un fitto reticolo gestuale», come scrive il presentatore Bargis, di suggestivo effetto ornamentale.

Da tempo la galleria «Carlo Alberto», al numero 12 della via omonima, organizza mostre «a tema». Quest'ultima, con una trentina di pitture, è dedicata alla rappresentazione del mare. S'intende che si tratta di un artificio per polarizzare l'attenzione del pubblico; ma il pretesto può riuscir valido quando — come nel caso presente — la scelta delle opere è oculata. Se ne scorgono infatti di eccellenti, datate di questi ultimi 45 anni. Forse su tutte spicca un superbo Guttuso, una *Mareggiata* del '66. Ma da Casorati a Carrà (non il fiacco *Pescatore* del '64, ma la *Marina* del '42), da Peluzzi a Da Milano, da Tosi a Biasion, da Cantatore a Semeghini, da Menzio a Paulucci, da Spilimbergo a Lilloni, da Omiccioli a Mino Rosso, l'antologia è tutta soddisfacente.

La presentazione della stupenda ristampa della *Vita* di Vittorio Alfieri, con illustrazioni di Umberto Mastroianni e un saggio critico di Folco Portinari, settimo volume della preziosa collana per bibliofili edita con ammirevole impegno tipografico dal Fògola di Torino, è stata un pretesto per esporre — nella saletta «Dantesca» della Libreria Fògola di piazza Carlo Felice 19 — con le suddette illustrazioni, un certo numero di incisioni del Mastroianni, dalle quali ancora una volta traboccano i segni d'una strapotente, tumultuosa e sempre affascinante fantasia cromatica e formale.

mar. ber.

SALONE DELL'AUTOMOBILE
La FIAT «500 L»
sorteggiata il 30 ottobre è stata vinta dal biglietto
Serie BO, numero 9178
Secondo estratto: BO 9999

SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE
5° Padiglione
CAMPIONATO ITALIANO SLOT
(microvetture)
INDIANAPOLIS
La più lunga pista d'Europa
Ore 10,30 - 12 a disposizione dei visitatori
Ore 20 - 22,30 Prove di qualificazione

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Bergegna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 22 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 53 r
NAPOLI - Via Roma 140

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/11556 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'3% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (e «Stampa Sera» del lunedì) che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per 100 parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di rifiutare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci costituendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se anticipate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 270 per parola

CEDESI «Omera» Multimatic 16 nuova, semiautomatica «Arcos» 300 nuova vende. Tel. 85-351, 87-978 Savona. 27482
ROTAIE ferroviarie usate, relativo armamento per gruppi edili, carripante, vende Metal Piemontese, Cigna 169. 0595
VENDO turbocompressore motore scoppio. Tel. 773-892. 2001

2 ARTIGIANATO L. 270 per parola

ARTIGIANO edile esegue riparazioni rimodernamenti bassi fabbricati. Telefonare 361-245, pasti.
DECORAZIONI perfette camera, tinteggiate 13.000 tappezzeria comprese 16.000. Tel. 746-049.
OFFICINA specializzata esegue lavori di carpenteria in ferro e legno. Costruzione villaggi. Roggero, via Calvi 28. Telef. 284-616.
PIEMONTEDILE tecconista ripara rimoderna tutto in genere. Telefonare 883-063. A101697

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 270 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI casa famiglia sulla fiducia 50.000 in su a dipendenti in genere. Corso Re Umberto 5, Torino, tel. 538-960, 534-290. 0562
A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FIO . Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445. 0231
A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, rapidità, riservatezza, richieste minime 100.000, massimo 50.000.000, tassa 8 %. Sommeiller 17, telefono 594-760.
A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari rapidissimi anche seconda ipoteca. Rimborso 5 anni tasso 8% annuo. Prestiti a tutti purché solvibili. Riservatezza. Via Papacino 8 tel. 544-224.
A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909.
A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefoni 760-203, 779-826. 0523
A.A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Tel 532-945.
A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. [illegible], via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Telefonare 540-879.
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. 0370
A.A. AFIA Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2083
A.A. PRESTITI immediati, via A. Doria 7 - Tel. 544-265 - 532-315.
A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.
A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Rizzo, corso Marconi 26, telefono 657-324.
A. AFFIDIAMO gerenza chiosco giornali avviatissimo in Torino. Telefonare 513-528. 0253
A. AFFIDIAMO gerenza negozio lavasecco garantito forte reddito. Telefonare 513-528. 0253
A. CEDO avviata salumeria Aeronautica incasso giornaliero 60.000. Telef. 721-992. 1001
A. CENTRALISSIMO maglieria, confezioni, ottimo reddito, cedesi 3 milioni 500.000. Tecnimmobil 542-540
A. NEGOZIO latteria cediamo 700 mila contanti rimanente dilazionato, avviatissimo. Tel. 513.528.
A. 2.000.000 contanti rimanente dilazionato cediamo negozio rivendita pane avviatissimo. Tel. 513-528.
A donne dinamica con attitudini commerciali offro compartecipazione lavoro proficuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 348 — Torino».
AFFARE: ristorante cintura Torino, modernissimo, 65.000 giornaliere. Svende: 8.000.000 (solo valore attrezzature). Fasano - Madama Cristina, 129. 0370
AFFARONE vendesi negozio calzature accessori riparazioni motivi famiglia. Tel. 852-615.
ALBERGO centro Saint Vincent completamente rimodernato vendesi, facilitazioni. Tel. 635-722.
ARTICOLI abbigliamento sportivo, centralissimo, ampie vetrine, ottima clientela, forte reddito. Cede: 7 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.
AUTORIMESSA nuova centralissima officina lavaggio attrezzatissima cedesi affittasi causa malattia. Capienza sessanta vetture. Afferone, Telefonare 389-577. A102430
AVVIATO negozio pettinatrice ottima clientela cedesi causa malattia. Telefonare 821-007. 2001
BAR esportazione 50.000 giornaliere moderno cedesi 2.000.000 anticipati. Telefonare 502-514.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.
BELLISSIMA merceria forte reddito privato cede causa trasferimento 2 milioni 600.000 trattabili. Telefonare 723-352. A101894
BUSTI, reggiseni, posizione centrale, clientela signorile, reddito mensile: 500.000. Cede: 1.800.000. Fasano Madama Cristina, 129.
CAFFE' bottiglieria superalcoolici, esportazione, vicino Porta Nuova, cedesi. Telefono 540-101.
CALZATURE ottima posizione, zona popolosa, 6 vetrine, alloggio, ottimo incasso. Cede: 6.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. 0370
CARTOLERIA signorile centrale, arredamento moderno, causa matrimonio, cediamo 4.000.000. Sassi, Garibaldi 5. 0234
CAVALLERA, Saluzzo 21. Macelleria centrale, avviatissima. Cedesi vantaggiosamente eventuale gerenza.
CEDESI avviata pensione centrale. Tel. 500-243. A103965
CEDESI bar cremeria (lavorazione propria) angolare su piazza, forte lavoro, ottimo reddito. Tecnimmobil 542-540. 0475
CEDESI tabaccheria avviatissima inivata 1.600.000 settimanali dilazionando. Telef. 339-886.
CEDO bar superalcoolica due saloni zona residenziale unico nella zona 14 milioni trattabili. Tel. 344-273.
CEDO licenza ferramenta al minuto trasferibile. Rivolgersi Grumezio, via Montecuccoli 1-A.
COMMESTIBILE incasso 150.000 15 giorni prova anticipo 2.000.000 alloggio garage 35.000 cede. Telefonare 537-213. 0482
CRAVATTE, foulards, camicette, brillante centralissima posizione, reddito sicuro, possibilità trasformazione attività. Cede: 18.000.000. Fasano - Madama Cristina, 129.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede rivendita pane, 120 kg. giornalieri. Facilitazioni. 0353
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna acconciature signora, redditizia. 1.450.000 trattabili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura, 500.000 nette mensili garantite per contratto, alloggio. 0353
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria, 320.000 nette mensili, trattabili 12.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria 300 litri giornalieri, alloggio, facilitazioni. 0353
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, 170 kg. garantiti, alloggio. 0353
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolico, 40.000 giornaliere garantite, trattabili 5 milioni. 0353
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 85 macchine completa, affitto 130.000 facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, adatta persona sola, trattabili 4.500.000. 0353
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo negozio dischi, strumenti musicali, trattabili 2 milioni. 0353
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli vicino scuole, adatta persona sola, affare, trattabili 2.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede per impiego capitale, aziendina commerciale, reddito netto annuale 1.800.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede, ritiro commerciale, avviata ferramenta zona commercialissima, affare, trattabili 2.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna pizzeria, rosticceria al minuto, trattabili 7.000.000, eventuale gerenza, adatta nucleo famigliare. 0353
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ricambi accessori auto. 800.000 nette mensili, trattabili 8.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede scatolificio artigianale, ottima clientela, redditizio, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria redditizia, adatta persona sola, trattabili 3.800.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio lettini, carrozzine, giocattoli, 400.000 nette mensili, facilitazioni. 0353
DI SALVATORE Filippo, Turati 10, cede lavasecco-acqua, 400.000 nette mensili, grande occasione.
DI SALVATORE Filippo, Turati 10, cede cartolibreria, dischi, 400.000 nette mensili, fronte scuole.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede laboratorio cioccolato, affari, avviamento pluriennale, ottima clientela, facilitazioni. 0353
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede o concede in gerenza commestibili, 60.000 giornaliere, facilitazioni. 0353
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede aziendina lavorazioni materie plastiche, redditizia, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima ferramenta colori, trattabili 6.000.000, affare.
ESPORTAZIONE vini liquori, micheline, ottimo arredamento, 25.000 giornaliere, alloggio [illegible], Cede: 2.800.000. Fasano - Madama Cristina, 129. 0370
FERRAMENTA utensileria, colori, detersivi, corso Francia, cedesi direttamente. Telefonare 957-653 ore pasti. 1001
FIORI reddito netto 200.000 ottima posizione cedesi 2.600.000. Telefono 581-694. 0353
FORNITURE modiste, attività pluriennale, ottimo incasso, facile conduzione. Blocca: 13.000.000 compresa merce. Fasano - Madama Cristina, 129. 0370
INGROSSO profumeria bigiotteria, clientela sicura, 200.000 mensili. Cede: 22.000.000 più merce, parziale cambio immobili. Fasano - Madama Cristina, 129. 0370
LATTERIA caffè fronte mercato 200 litri 60.000 giornaliere occasionissima cedo 3.900.000. Tel. 537-213.
LATTERIA fronte scuola 60.000 giornaliere 150 litri, moderna, cedesi 1.000.000 anticipare, Telefono 502-514. 0462
LATTERIA [illegible] 50.000 giornaliere incrementabili vendesi, facilitazioni. Tel. 652-281.
LATTERIE 10 migliori, qualunque [illegible], presso Cavallera, Saluzzo 21. Facilitazioni. 0226
LORIO - Corso Francia 92 cede a società rinomato e centralissimo bar superalcoolici adatto rappresentanza.
LORIO - Corso Francia 92 cede pasticceria con laboratorio centralissima avviamento pluriennale ottime condizioni. 0339
LORIO - Corso Francia 92 cede officina elettromeccanica bobinatura avviamento pluriennale.
MATERIALE elettrico industriale, cintura Torino, possibilità fortuna persone pratiche. Cede: 550.000. Fasano - Madama Cristina, 129.
NEGOZIO fiori buon reddito blocco 3 milioni trattabili. Telef. 257-820.
OCCASIONE causa matrimonio cede commestibile e rivendita pane richiesta 6.000.000 trattabile zona di sviluppo. Telef. 727-420.
OCCASIONE cedesi negozio lettini, carrozzine, giocattoli redditizio. Telefonare 294-294.
OCCASIONE direttamente cedesi alimentari, zona signorile modernamente attrezzato, incasso 80.000 giornaliere, urge motivo famiglia. Telefonare 750-746.
OSTERIA trattoria 40 anni medesimo proprietario zona Vanchiglia ottima possibilità sviluppo lavoro vendo 4.200.000. Telefonare 530-395.
PANIFICIO con forno, centrale, 360 kg. giornalieri negozio. Cede: 17 milioni dilazionando massimo. Fasano Madama Cristina, 129. 0370
PASTICCERIA con forno, panetteria, superalcoolici, rinomato locale, centralissimo, negozio, laboratorio modernissimi, alloggio. Cede: 28 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.
PASTICCERIA confetteria, attività ventennale, angolare, attrezzatissima, alloggio annesso, adatto famiglia. Cede: 12.000.000. Fasano - Madama Cristina, 129. 0370
PASTICCERIA, rivendita pane, bar analcoolico, zona Francia, locali meravigliosamente arredati. Cede: 27 milioni. Fasano - Madama Cristina, 129. 0370
PERSONA 45enne cerca collaboratrice apportante capitale in azienda piena sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 347 — Torino».
PIETRA Ligure cedesi bar tavernetta, annessa pensione saloni sul mare 12 camere volendo 30, permutasi eventuale gerenza persone praticissime. Telefonare 767-690 ore pasti, Torino.
PRIVATO cede drogheria. Telefonare 756-719, 763-436.
RADIO tv elettrodomestici autoradio cedesi. Telefonare 238-101 ore pasti.
RISTORANTE signorile completamente attrezzato affittasi zona Fiat Mirafiori fianco Supermarket via Dameo 22. 2001
SALUMERIA gastronomia zona molto signorile, modernissima, incasso giornaliero: 300.000, alloggio. Cede: 16.000.000. Fasano - Madama Cristina, 129. 0370
SENZA spese inserzioni cediamo vostre esercizio. Rivolgetevi fiduciosi Uvit telefono 537-213. 0482
TORREFAZIONE superalcoolica centralissima 100.000 giornaliere 6 quintali caffè mensili chiusura serale festive minimo per trattative 15.000.000. Telefonare 502-542.
TORRES cede latteria bar alloggio località Ventimiglia. Tel. 389-417.
VENDESI, permutasi, affittasi elegante ristorante con camere completamente attrezzato, già funzionante, zona [illegible] impianti sportivi Limone Piemonte. Eventuale dilazione pagamento. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 1530 — Torino».
VERNICIATURA industriale attrezzatissima avviata cedesi. Tel. 330-547.
Z. MUTUI ipotecari su alloggi, case, anche seconda ipoteca, rimborso 6 anni, conclusione pochi giorni. Vellino S.p.A. via Andrea Doria 15.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007. 0405
A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 515-318.
A.A. ACQUISTA contanti privato, alloggio qualunque zona. Tel. 634-573.
A.A. ACQUISTIAMO alloggi contanti. Amministrazione Torincese, Cavour 7, telefono 541-419.
A.A. PINO Torinese vendesi alloggio quattro camere cucinino due bagni ascensore rimessa giardino. Telefonare 881-562. 1001
A. ACQUISTA contanti famiglia anche per reddito qualunque alloggio. Telefonare 84-061. 0351
A. ACQUISTO in Torino, nuovo, d'occasione, camera tinello. Telefonare 327-329. 0184
A. CORSO Francia (borgata Paradiso) occasioni eccezionali: alloggi in finizione corso Montello angolo via Vandalino, tre camere servizi 7 milioni 600.000; 2 camere servizi 5 milioni 400.000, Contanti 800.000 camera. Tecnimmobil 512-562.
A. DA L. 78.500 il mq. 20% contanti, 80% in 25 anni: questa è una offerta eccezionale che vi permette di non pagare più l'affitto e diventare proprietari di un alloggio di 2 grandi camere, tinello, cucinino, servizi. Recentissima costruzione perfettamente rifinita. Zona tranquilla ottimamente servita da mezzi pubblici, Via Pieve 6 e 8 (a 100 mt da piazza Bengasi). E' sufficiente una piccola cifra per assicurarvi la proprietà dell'alloggio e trasformare in un investimento sicuro e redditizio (5,50%) i vostri risparmi. Venite. Controllate di persona.
A. DA L. 88.500 al mq. il prezzo più competitivo della città, potrete diventare proprietari di un alloggio veramente signorile su piazza, in posizione tranquilla, tra il verde dei giardini pubblici, Via Duino 99 angolo via Oberdan (corso Traiano) 3-4 ampie camere e servizi. Attici panoramici. Rifiniture particolarmente curate, marmi e rivestimenti pregiati. Venite, controllate i prezzi e lo stesso della costruzione. La casa è pronta. Mutuo e rateazioni sino al 70%. 0527
A. LARGO Toscana 50, due camere cucina 6.935.000; due camere tinello cucinino 7.600.000. Mutuo 50% ulteriori dilazioni, Sufficiente 1 milione 5000.000 contanti. Tecnimmobil 542-540. 0475
A. PINO vendesi alloggio mq 110 prezzo al mq 135.000 nuova costruzione centrale ultimo piano ascensore signorile. Telefonare al mattino 881-676. 1001
A. SERRALUNGA d'Alba vendesi proprietà muraria, corredata terreno mq. 2800, adatta albergo-ristorante, telefonare 581-694. 0353
A. SOCIETA' acquista scala di case di nuova costruzione o da costruire. Telefonare 519-695 mattino.
A. TORINO acquistasi contanti alloggetti liberi presto. Amministrazione Capello, 532-780.
A. VALENTINO signorilissimi duetre camere, salone, cucina, doppi servizi, ingressi, forte mutuo. Tel. 694-670. 0370
A. VIA Guala 125 «Condominio San Luigi» abitabili subito: due camere tinello, mutuo 50%, sufficiente contanti 2.000.000, ulteriori dilazioni. Tecnimmobil 542-540. 0475
A Caselle in palazzina nuova costruzione privato vende convenientemente alloggi signorili. Telefonare 256-697 ore pasti.
A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3-4 camere tinello cucinino servizi moderni, casa signorile, cantiere via San Mauro angolo via Nobel.
ABBINATI prezzo-spazio. Corso Regina 22, eccezionale appartamento di camere, bagno, ingresso 2 milioni 640.000 mutuo 6.180.000, Gabetti 578.044. 0335
ABITABILI primavera, via Foligno 104, graziosissimi appartamenti. Tre camere, bagno, ingresso, ripostiglio 2.550.000 mutuo 5.850.000. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo 3.500.000 mutuo 7 milioni 900.000. Gabetti 578-044.
ABITATE subito appartamenti lusso con solo 10% contanti, insolite sorprendente possibilità corso Unione Sovietica 395 Prezzo - qualità - agevolazioni. Salone, tre camere, cucinetta, biservizi, biingressi, ripostiglio contanti 1.770.000. Gabetti 578-044 0335
ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente. Possiamo proporVi prezzi eccezionali, lungo credito agevolato. Venite in via XX Settembre 12; un esperto tecnico è Vostra disposizione. Spiegateci tipo appartamento che cercate, zona... Siete esigenti! Ma una scelta vastissima in pochi minuti tramite fotografie, planimetrie, plastici selezionerete tipi appartamenti eccezionale convenienza. Immediatamente e quando vorrete, sarete accompagnati nelle visite. Risultato? In un'ora avrete messo le basi del Vostro acquisto affare. Siete impegnati? Telefonateci: riceverete ampissimi chiarimenti. Ulteriore grande vantaggio: pagamento anche tramite permuta Vostro vecchio appartamento. Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telef. 578-044.
ACCOGLIENTE appartamento. Prezzo strabiliante, corso Monte Grappa 66: tre grandi camere, servizi 1.470.000 mutuo 3.430.000. Gabetti 578-044. 0335
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti, Pisco, Marconi 26 telefono 657-324.
ACQUISTO alloggio contanti libero 1-2 camere servizi semicentrale periferico. Telefonare 487-055.
ACQUISTO ampiamente agevolato: prezzo per imposizione straordinariamente basso, pagamento a riscatto, minimimporto, proprietà immediata. Importante vantaggio beneficiante lavoratori comprovanti disponibilità rateo sottoindicato, corrispondente modicissimo affitto, purché abbiano occupazione-attività sicura. Duplice vantaggio: possibilità rivendita, qualsiasi momento, reintegrazione citra-rate corrisposte. Realizzo-prezzo superiore 10% annuo. Appartamenti nuovissimi, Torino Sud, signorili, circondati giardini. Due camere, cucinetta, entrata, bagno, ripostiglio, biterrazzi 600.000 vendita, 400.000 sessanta giorni, 3.000.000 mutuo pagabile 24.000 mensili. Tre camere, entrata, bagno, ripostiglio triterrazzi 800.000 vendita, 600.000 sessanta giorni, 3 milioni 900.000 mutuo pagabile 31.200 mensili. Saloncino, due camere, cucinetta, bagno, ripostiglio, biterrazzi 930.000 vendita, 620.000 sessanta giorni, 4.650.000 mutuo pagabile 37.200 mensili, Domanda inoltrabile, oppure prenotazioni immediate. Gabetti Spa XX Settembre 12. Telefono 578-044.
AFFARE! Prezzo superventaggiosissimo 1.700.000 vero. Appartamenti signorili richiestissima zona Francia, Corso Monte Grappa 66. Quattro camere, cucina, bagno, ripostiglio, ingresso 2.500.000 mutuo 6 milioni 100.000, Tre camere, cucina, bagno, ingresso 2.150.000 mutuo 5.050.000 Gabetti 578-044. 0335
AFFARONE, due camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio. Via Digione: 1.800.000, mutuo 4.200.000 Gabetti 578-044. 0335
ALLOGGIO zona Nizza: tre camere, tinello-cucinino, servizi, garage, libero. Vende: 14.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. 0370
AMMINISTRAZIONE Torincese tel. 515-318. Alloggio via Tunisi 127, due camere, tinello servizi 6.600.000 facilitando. 0530
AMMINISTRAZIONE Torincese tel. 515-318. Corso Orbassano, alloggio nuovo, due camere, cucina, servizi 6.500.000. 0531
AMMINISTRAZIONE Torincese tel. 515-318. Appartamento (Madama Cristina) [illegible] camere, cucina, servizi, 13.000.000 facilitando.
AMMINISTRAZIONE Torincese tel. 515-318. Alloggio (piazza Sofia) camere, tinello, servizi 3.200.000 mutuo 1.500.000. 0160
AMMINISTRAZIONE Torincese tel. 515-318. Alloggio corso Palermo, ingresso, camera, cucina, termobagno, 2.500.000 mutuo 1.600.000.
AMMINISTRAZIONE Torincese tel. 515-318. Appartamento corso Bramante, due camere, salone, cucina, servizi, 8.500.000 mutuo 3.500.000.
AMMINISTRAZIONE Torincese tel. 541-419. Alloggio signorile via Cavour angolo corso Cairoli, tre camere, cucinino, servizi, 10.500.000.
AMMINISTRAZIONE Torincese, Tel. 515-318. Via Palestrina, alloggetto, ingresso, camera, cucina, doccia, 2 milioni 400.000 facilitando.
AMMINISTRAZIONE Torincese tel. 515-318. Via Artisti alloggetto libero, camera, cucina, servizi, 4 milioni 300.000 facilitando.
ANGOLARE via Giulio 35 (cento metri Università), cinque camere grandiose ingresso biservizi armadio muro, eccezionalprezzo 3.750.000, mutuo 8.750.000. Gabetti 578-044.
ANTICIPANDO 800.000 rimanenza piccola mensilità 2 camere, servizi in palazzina signorile. Mappano. Telefonare 487-687. 0480
APPARTAMENTO lussuoso, moderno (Crocetta) via Vespucci. Salone, sala, tricamere, tribagni, office, cucina, camera servizio, mq. 250. Vende, Gillio, 553-975. 0481

AFFARONE Nichelino vendonsi alloggetti centrali due camere tinello cucinino liberi et occupati termo bagno ascensore mutuo S. Paolo lunga rateazione minimo anticipo visite per appuntamento. Telefono 60-063.
AGLIE' Canavese, appartamenti lussuosissima residenza primavera. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3 milioni 400.000. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2.000.000 mutuo 4.600.000. Saloncino, due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044.
ALLOGGETTO camera cucina servizi zona corso Lecce vendiamo 1 milioni più mutuo, altro corso Unione Sovietica 650.000 più mutuo. Sias 512-677. 0415
ALLOGGI adiacenze piazza Bengasi viste collipere giardini privati antistanti, isolanti acustici, finizioni signorili, box, vendonsi con mutuo e facilitazioni. Tel. 555-349, 667-116.
ALLOGGI centro borgata Vittoria, via Ticino 26, ingresso grande, camera, cucina, servizi da 2.800.000 sufficienti 500.000 contanti, Visite 15-18
ALLOGGI liberi-occupati vendonsi via Capua 9. Eccezionali: costruzione anteguerra. Termo-bagno-ascensore. Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo rateazioni. Visite 17-19 feriali. A102371
ALLOGGI Mirafiori corso Orbassano liberi 3 grandi camere cucinetta servizi 6.200.000; camera tinello cucinetta servizi 4.300.000. Telefonare 879-327. 0351
ALLOGGI seminuovi 2-3 camere servizi vende 1.250.000 più rate mutuo affitto. Telefonare 510-848.
ALLOGGIO adiacenze piazza Bengasi, camera, tinello, servizi, grande terrazzo panoramico, termosifone centrale, ascensore. Vendesi occasione. Simoncini, telef. 543-870.
ALLOGGIO fronte corso Vercelli vendesi, mutuo 70%. Tel. 635-722.
ALLOGGIO in palazzina (Barca) ingresso, camera letto, tinello, cucinino, bagno, garage, giardino. Vende Gillio 553-975. 0481
ALLOGGIO Largo Francia, 7° piano, ampio ingresso, tricamere, cucina, bagno, vendo convenientemente. Gillio 553-975. 0481
ALLOGGIO Mirafiori: signorile 4 camere, tinello, cucinino, servizi vendesi 13.000.000. Telef. 501-389.
ALLOGGIO nuovo libero (corso Grosseto) camera, tinello, servizi 1 milione 900.000 mutuo 2.700.000. Telefonare 634-673. A531
ALLOGGIO signorile via Pramolino 14, [illegible] Francia, piano rialzato, 3 camere, cucinino, 3.000.000 più 5 milioni mutuo. Amministrazione Capello 532-780. 0184
ALLOGGIO via Paisiello, 6° piano, ampio ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, vendo 5.400.000, volendo mutuo, Gillio 553-975.
ALLOGGIO zona Nizza: tre camere, cucina, servizi, levante-ponente, esentasse, [illegible] 8.500.000. Fasano, Madama Cristina, 129. 0370
APPARTAMENTI MODERNA CONCEZIONE VENDONSI IN PALAZZINA SIGNORILE 2-3 CAMERE SALONE CUCINA ARREDATA, TRIPLI SERVIZI DOPPI INGRESSI. TELEFONARE 511-356, 547-560 ORE UFFICIO. 0346
APPARTAMENTO nuovo (via Guido Reni) libero 3 grandi camere tinello servizi 9.900.000 compreso mutuo. Telefonare 879-327.
APPARTAMENTO spazioso corso Regina 151, vicinanze Statuto, 4 camere, cucinotta indipendente, termo bagno, terrazzo 10.800.000 sufficienti 6.000.000. Amministrazione Capello 532-780. 0185
APPARTAMENTO vuoto (Peschiera-Sabatino) salone, tre camere, cucina, termobagno; 6.000.000 più 8.000.000 mutuo. Amministrazione Capello 532-780. 0184
ASSOLUTISSIMAMENTE conveniente, via Lanze 101. Appartamenti: tre camere cucinotta bagno ingresso ripostiglio, 2.500.000 mutuo 5 milioni 740.000. Quattro camere bagno ingresso ripostiglio, 3.090.000 mutuo 7.210.000. Gabetti 578-044.
ASSUMO incarichi vendita alloggi, case ville, eventuali anticipi immediati. Amministrazione Capello tel. 532-780. 0547
ASTIGIANO casa civile con terreno vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7025 — Torino».
ATTIC-lusso via Gradisca 70 (Santa Rita) due camere, cucina, ingresso, bagno, 2.100.000 mutuo 4.800.000, Gabetti 578-044. 0335
ATTICO, via Fenestrelle 13. Vicinissimo università. Due camere, cucinetta, entrata, bagno, ripostiglio 2 milioni 100.000 mutuo 4.800.000, Gabetti 578-044. 0335
BELLISSIMO piazza Santa Rita due camere tinello 7.600.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735.
BORDIGHERA vendiamo terreni adatti costruzione villette. Prezzo 5000 mq. Bona, Matteotti 10, Sanremo.
BORGARETTO (Torino) in palazzina vendo alloggi 3-4 camere, cucinotto, bagno, doppio garage. Gillio 553-975. 0481
BRANDIZZO via Laini: spaziose tre camere, cucinotta, termobagno, 5 milioni 200.000 sufficienti 1.000.000. Amministrazione Capello 532-780.
CAMERA tinello servizi grandiosi impresa vende vicino Fiat Mirafiori. Telefonare 361-819. A57634
CAPANNONE industriale 2000 mq, terreno 5000 mq. palazzina, casetta custode, ampi cortili. Blocco conveniente. Fasano, Madama Cristina 129. 0370
CARMAGNOLA via Torino 86 vendo alloggio 2 camere tinello servizi. Telefonare 321-693 Torino.
CASCINA 20 giornate Villanova Asti libera luce potabile scorte vende 10 milioni. Telefonare 259-838.
CASCINOTTA anche fabbricati civili rustici tettoie [illegible] fine settimana famiglia vende. Telefonare ore 19-20 n. 655-786, Torino. 2001
CASCINOTTA Astigiana otto giornate vendo. Tel. 321-819.
CASCINOTTA presso incantevole, Bosia (Cuneo): [illegible], dipendenze agricole, vigneti, noccioleto, pineta, 27.000 mq. 1.400.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 578-044.
CASETTA in Pescatori, via Stura: due alloggetti, grande giardino, 9 milioni 500.000 sufficienti 5.000.000. Amministrazione Capello 532-780.
CASETTA soli 12 Km. Torino. Castiglione: quattro camere, ingresso, servizi, riscaldamento, giardino. Occasione 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 578-044.
CERCO privatamente terreno Torino, progetto approvato, possibilità combinazione. Telefonare 544-123.
CERVINIA vendo alloggetto completamente arredato con garage. Telefonare 545-989 - 773-429.
CHIOMONTE villeggiatura estiva invernale ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento liquidazioni. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 60-816.
COMPERIAMO privatamente alloggi 2-3-4 camere, servizi. Tel. 544-123.
COMPERO in Torino da privato appartamento pagando contanti. Telefonare 581.735. 0307
COMPERO terreno edificabile pagando con redditizio albergo. Telefonare 635-722. 2001
CORSO Giulio Cesare, alloggio 4 camere termobagno ascensore, vera occasione vende facilitando. Telefono 535-501. 0315
CORSO Potenza 169 condominio Corallo signorili 2-3-4 camere servizi. Tecnimmobil 542-540.
CORSO Torino 125 (proseguimento corso Francia) vende negozi, appartamenti 3-4 camere, pronti subito. Rateazioni pari affitto, minimo contante. Visite anche mattinate festive. Generalcase [illegible]. 0436
CORSO Vercelli angolo Strada Compagne alloggi 1-3 camere da 85.000 mq. Mutuo dilazioni sino al 70%. Visite in cantiere. Finedile 519-652.
CUNEESE: Sanfrè, elegante palazzina nuova, gran giardino: dieci camere, biservizi, bigarages, magazzini, disimpegni, 3.200.000 mutuo 7.300.000. Gabetti 578-044.
CROCETTA vendonsi alloggi uffici signorilissimi. Telefonare 599-432.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, vende stabilimento industriale mq. 1870 coperti, magazzini mq. 185, scoperti mq. 7000. 0353
DIRETTAMENTE VENDONSI CENTRO NICHELINO, VIA MASSIMO D'AZEGLIO 10, ALLOGGI ALTO REDDITO 1-3 CAMERE, MUTUO, FACILITAZIONI. TELEF. 772-370, 679-162. A102343
DUE alloggi attigui, riunibili, centrali, complessivi otto camere, termosifone, bagni, 14.000.000. Ragioniere Furbatto - Piazza Lagrange.
FORNACE laterizi macchinari ottimi 30 giornate terreno, 30 km. Torino, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2174 — Torino». A102576
IMPRESA acquista terreno in Torino pagamento cambio camere in loco. Telefonare 563-476. A101779
IMPRESA edile esegue case e capannoni conto terzi. Telef. 543-668.
IMPRESA ing. Monti vende alloggi 1-2-3-4 camere servizi anche doppi quartiere Quipo mutuo facilitazioni. Visite cantiere via Guala 113/122. Telef. 356-814. 2001
IMPRESA vende alloggi 4 camere box giardino in ville Beinasco 10 milioni 500.000 mutuo facilitazioni. Telefonare 321-160, 364-589.
IMPRESA vende [illegible] alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte le comodità via G. Amati 153, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefono 60-816.
LAIGUEGLIA, alloggi pronti e in costruzione, posizione tranquilla, panoramica. Sufficiente 25% in contanti. Spediamo dettagli. Studio Furbatto, tel. 544-566. 27362
LOANO Borgiatto miniappartamenti al mare 2.900.000 di cui 1 milione contanti. Telefonare Borghetto 70-162, Savona 25-405.
LOANO (Borghetto) vendonsi appartamenti centrali da 2.800.000. Geom. Conti, Tel. 517-886 Torino.
LOANO impresa Cappelluto vende alloggi mutuo. Tel. Torino 761-735.
LOCALE industriale vendesi Madonna di Campagna 300 coperti 330 cortile passo carraio. Tel. 740-714.
LOCALE PIAZZA REBAUDENGO ADATTO MAGAZZINO, LABORATORIO, PICCOLA OFFICINA VENDESI AFFITTASI, NUOVA COSTRUZIONE MQ. 375, FRONTE STRADA, DUE INGRESSI POSSIBILITA' RISCALDAMENTO. TEL. 819-888, 541-560 ORE UFFICIO.
LORIO - Corso Francia 92 vende zona piazza Statuto signorile due camere saloncino, cucina, due servizi.
LORIO - Corso Francia 92 vende villa precollinare lussuosissima tre piani garage giardino 2000 mq. parziale permuta alloggi. 0339
MAGAZZINI laboratori seminterrati, nuova costruzione, Crocetta, vendonsi. Telefonare 599-432.
MONCALIERI corso Roma vendesi alloggio due camere tinello servizi. Telefonare 537-558.
MEZZAMONTAGNA Giaveno, vicinissima Torino. Ville modernissime: quattro camere, ingresso, bagno, ampio garage 3.250.000 mutuo 7 milioni 500.000. Gabetti 578-044.
NEGOZIO nuovo vendo zona mercato adatto qualsiasi genere. Leumann. Telefonare 487-687.
OCCASIONE vendesi terreno panoramico con piante di valore mq. 14.000 San Mauro Torinese. Telefonare 331-869. 2001
PANORAMICO quattro camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, via San Marino 21 (tra corsi Agnelli - Unione Sovietica), vendesi 12 milioni più 4 mutuo.
PIAZZA Bengasi vista collinare, giardini privati antistanti, isolanti acustici, finizioni signorili, box, vendesi con mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116.
PIOSSASCO villaggio Sole vendesi terreno mq 700 progetto approvato tutti servizi. Telef. 734-464.
PRIMA di ogni vostro acquisto immobiliare consultate la soc. Generalcase 553-660, che dispone in vendita nel magnifico rifinitissimo complesso residenziale via Filadelfia 259, negozi spaziosi fronte piazza, zona di rapido sviluppo commerciale, appartamenti 3-4-5 camere doppi servizi. Minimo contante, rateazioni a lungo termine. Visite anche mattinate festive. 0436
PRIVATO vende alloggio due camere servizi fronte Fiat Mirafiori Sud. Telefonare mattino 374-878.
PRIVATO vende due camere cucinino garage costruendo palazzo corso Agnelli 118. Telef. 590-458.
PRIVATO vende locali via Garibaldi, Telefonare 751-176. A103297
PRIVATO vende Rivoli alloggi 2-3 camere servizi, Tel. 80-817, 676-125
RIVOLI, due camere, servizi, casa nuova 4.500.000, facilitazioni. Telefonare 518-736. 0405
RIVOLI regione S. Salvatore vendo terreno per ville signorili. Scrivere «Pubblicità Stampa 6684 — Torino».
RUBIANA, vendesi villa arredata, salone, 4 letto, cucina, biservizi, garage, termo, giardino, posizione meravigliosa, tranquilla. Richiesta 20 milioni. Telefonare 544-456.
S. RITA vendonsi alloggi 3-4-5 camere, biservizi terrazzi, negozi magazzini uffici. Mutuo facilitazioni. Telefonare 663-727. 0409
SANREMO appartamento signorilissimo centrale (Passeggiata Imperatrice), salone, due camere, cucina, office, doppio ingresso, doppi servizi, giardino, garage. Posizione unica meravigliosa sul mare. Vende Simoncini, tel. 543-870, Torino.
SANREMO (Quartiere Foce) appartamento signorile, composto di quattro camere, cucina doppi servizi, garage. Bellissima posizione vista mare. Vendesi convenientemente Simoncini, telefono 543-870.
SEBASTOPOLI 69 vendonsi 1-2-3 cucina servizi mutuo San Paolo. Visite 17-19. A101611
SELVAGGIO mezzamontagna vicino Coazze, rustico panoramico, circondato terreno edificabile mq. 1000 3.600.000. Gabetti 578-044.
SEMINTERRATO mq. 160 ingresso carraio impresa vende. Telefonare 389-127. A101081
SESTRIERE appartamenti signorilissimi, posizione centralissima panoramica prospiciente partenze sciovie. Uno, due, tre, quattro camere, doppi servizi, finizioni accurate, mutuo 50%, facilitazioni. Simoncini, telefono 543-870, Torino.
SPOTORNO impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo, Berchiolla, Spotorno, via Laiolo telefono 75-157. Pubblicità Stampa, XXV Aprile 34/1 telefono 67-759 Pietraligure.
TERRENO industriale zona Tirreno, Pozzo Strada, Mirafiori acquistasi. Telefonare 894-319. A103596
TERRENO per villette con inizio lavori a Rivalta vendo. Tel. 655-782.
TRANA villino graziosissimo, spaziosissimo vallata promontone. Tre camere cucina, ingresso, bagno, garage, giardino 2.700.000 mutuo 6 milioni 200.000. Gabetti 578-044.
UN nome nuovo: Dracma: una garanzia per vendere Vostri alloggi vecchi e nuovi. Offerteta contanti. Telefonate 532-766.
VENDO affitto studio professionale nuovo elegante sottotetto precollinare. Telefonare pasti 890-686.
VENDO alloggio 5 camere secondo piano corso S. Maurizio 25 libero subito 9.800.000, Rivolgersi portineria dalle 16 alle 18.
VENDONSI o affittasi locali mq 180 circa zona piazza Bernini con annesso locale per ufficio. Telefonare 237-084. A103269
VENDONSI signorili panoramici e silenziosi alloggi 6 camere tripli servizi, piloti, 2 box, cantina, con parco privato di mq 22.000 in 3 villette a Revigliasco. Comodità per negozi, scuole, trasporti pubblici con il centro città. Facilitazione pagamento con forte mutuo. Rivolgersi in portineria str. Chieri 181, o telefonare al 654-210 dalle 12 alle 14,30.
VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo, Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 295-889.
VIA Sabi 10 (Falchera-Pirelli-Fiat). Appartamento affarenissimo, quattro camere, grandissima cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 2.200.000 mutuo 5.000.000, Gabetti 578.044.
VIA Vanchiglia 36 1° piano vende 3 camere servizi una camera servizi termobagno ascensore.
VILLA bifamiliare Val Sesia privato inizia costruzione primavera. Cerca famiglia interessata metà acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 350 — Torino». 1001
VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Telefonare 535.601. 0315
VILLETTA collinare moderna giardino garage vicino Torino acquisto. Telefono 511-325. A103414
VILLETTA costruendo panoramica bellissima posizione soleggiata km. 7 centro, Telef. 535.601.
VILLETTA nuova Agliè, salone, saloncino, due camere, cucina, servizi, box, con giardino, 8.200.000 facilitazioni. Torincese 515-318. 0531
VILLETTA regione Barca monovalme 2 camere salone servizi garage giardino mutuo rateizzazione vendesi strada Bessani 39/12.
ZONA meravigliosa: via Pramolino 14 piano rialzato, tre camere, cucinino, 3.000.000 più 5.000.000 mutuo. Amministrazione Capello 532-780.
1.800.000, mutuo quindicennale 35 mila mensili vendo bicamere, bagno. Telefonare 683-136. A102453
2.800.000 camere vendo parco Ruffini nuovo, camere tinello. Telefono 382-386. 0366

8 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-890, 539-539.
A. ABBISOGNA 2-3 camere, salone, doppi servizi. Telef. 779-538.
A. AFFITTEREMMO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.
A. AMMOBILIATO: pied-à-terre, indipendente, elegante, riservatissimo, professionista cerca. Tel. 650-503.
A Coniugi piemontesi referenziati cercano alloggetto. Telef. 769.800, Geom. Martinat. 0360
AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. 0416
AFFITTEREI grande magazzino da mq. 500 a 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 405 — Torino». 0105
AFFITTIAMO OD ACQUISTIAMO LOCALE PER OFFICINA MECCANICA ZONA TORINO SUD SUPERFICIE MQ 800 - 1000, ALTEZZA UTILE SOFFITTO ALMENO MT. 5,50, NON CANTINATO. TEL. 508-155.
ALLOGGIO tre-quattro camere, cucina, servizi, anche periferico. Telefonare 544-461.
BRAVA famiglia operaia, cerca due camere, cucina in borgo Vittoria. Telefonare 532-788. 0184
CERCASI affittare appartamento, anche attico, mq. 200, terrazzo. Telefonare 511-400.
CERCASI affittare locale uso officina riparazioni auto mq 150 - 250. Telef. 655-514. A102989
CERCASI appartamento pianterreno tre camere non periferico, Telefonare 757-101. A102871
CERCASI locale mq 60 - 100, anche in cortile, con accesso carraio, per deposito macchinario leggero e ricovero furgoncino. Uso saltuario e silenzioso. Telefonare 501-961 ore ufficio. A103261
CERCHIAMO in affitto 20-25 camere anche su piani diversi zone piazza Bernini, Rainero, Rivoli, corsi Francia fino Massaua, Regina, Ferrucci, Grappa, Umbria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 379 — Torino».
CERCO alloggetto mansardato o camera servizi luminosi non periferici. Telefonare 532-536. A102816
CERCO alloggio composto di camera tinello e servizi. Telef. 232-128.
CERCO stanza corso Belgio dintorni Sassi. Telef. 890-304 ore 19,30.
CINQUANTENNE sola cerca due camere modeste Barriera Milano. Telefonare 279-911, 879-318.
REFERENZIATISSIMO, cauzionando massimo, cerca alloggetto bicamere pressi via Zumaglia, corso Tassoni. Geom. Verino 510-777.
SPOSI referenziati cercano alloggio tre camere servizi zona Aurora. Telefonare 237-481. A103278
URGEMI locale uso autoriparazioni minimo 180 mq possibilmente zona Statuto - barriera Milano. Telefonare 237-879. A103350

9 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 30.000 40.000, Sacchi 14, Telef. 539-539.
A. AFFITTA Consulediile via Tofane 13 (corso Trapani) signorilissimi appartamenti salone, 2 camere cucina.
A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000 26.000 35.000 45.000. Bogino 10. 0123
A. AFFITTASI corso Casale seminterrato mq. 700, servizi, spogliatoi, Telefonare 501-889. 0353
A. AFFITTASI salone tre camere cucina lavanderia doppi servizi ingresso. Telefono 501-889.
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telefonare 538-594 0416
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Telef. 546-439.
ADIACENZE Fiat Rivalta affittansi alloggi nuovi, due camere, tinello, servizi. Telefonare 745-720.
AFFITTANSI alloggi 2 camere, tinello; altri alloggi ampio soggiorno 2-3 camere, uno, due servizi, più box, pronti dicembre, Cantiere via Baltimora angolo via Lima.
AFFITTANSI tre camere cucinetta servizi coniugi impiegati. Telefonare 264-145. A103639
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi, camera tinello servizi. Telefonare 366-895.
AFFITTASI alloggi signorili in villa Rivalta Torinese. Telef. 329-490.
AFFITTASI alloggi signorili tre camere tinello servizi Parella. Telefonare 779-606. A98623
AFFITTASI alloggi 2-3-4 camere servizi centrali, Tel. 596-917.
AFFITTASI alloggio 4 camere salone doppi servizi doppio ingresso [illegible] Sebastopoli. Nuova costruzione. Telefonare 727-359.
AFFITTASI camera tinello servizi via Spano, persona sola coniugi. Telefonare 693-685 pomeriggio.
AFFITTASI coniugi anziani soli due camere cucinetta termo bagno piano rialzato lire 28.000 mensili vicinanze Piazza Sabotino. Telefonare 779-577. A103787
AFFITTASI convenientemente per stagione novembre-maggio appartamento panoramico ammobiliato, Salice d'Ulzio in nuovissimo stabile signorile. Dracma 532-766.
AFFITTASI minialloggio ammobiliato nuova costruzione camera entrata bagno ripostiglio zona Po. Telefonare Ferrero 777-319. 2001
AFFITTASI Mirafiori tre camere cucinetta servizi nuovo trentacinquemila. Tel. 673-968.
AFFITTASI negozio angolare via Guala, via Pinbesi (corso Traiano) mq. 150, adatto banca, supermarket, ristorante. Altri mq. 60, possibilità nuova licenza. Tecnimmobil 542-540.
AFFITTASI o vendesi immobile industriale centrale. Telef. 723-300.
AFFITTASI seminterrato mq. 100 uso magazzino zona Leumann. Telefonare 702-049. A101506
AFFITTASI subito camera tinello servizi adatta sposi. Borgonuovo, telefono 332-568. A103428
AFFITTASI zona S. Rita, commercialissima, locale mq. 250 uso negozio, adattissimo come supermarket. Telefonare 356-897 ore pasti.
AFFITTASI 1° gennaio alloggio quattro camere servizi zona Bernini. Telefono 775-850 ore pasti.
ALLOGGI signorili 4 - 3 - 2 camere tinello servizi zona Fiat Mirafiori affittansi corso Traiano 23/27, via Daneo 22/26. 2001
ALLOGGIO via Cernaia 5 camera servizio. Affitto uso studio. Tel. 553-875
AMMOBILIATI: abbiamo bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi 40.000-50.000, «Elia» 650-503.
APPARTAMENTI Santa Rita, nuovissimi, Tre camere cucinotta entrata bagno ripostiglio affitto 37.000 mensili. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO panoramico (Valentino) 8° piano, salone, sala, biblioteca, quadricamere, camera personale, cucina, tribagni, ampio terrazzo, doppio garage. Affitto Gillio, 553-975. 0481
APPARTAMENTO signorile, zona Vinzaglio, salone, 4 camere, cucina, due bagni, ripostiglio, affittasi per abitazione o ufficio. Telefonare 553-673. A101292
APPARTAMENTO signorilissimo nuovo lussuoso palazzo semicentrale: salone, quattro camere, cucina, biservizi, biingressi. Affitto 130.000. Gabetti 578-044. 0335
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897.206 (Bollino).
AUTOTRASLOCHI accurati, smontaggio rimontaggio mobili, garanzia. Telef. 611-571 ditta Quaranta.
AUTOTRASLOCHI [illegible] 5000 camera operai specializzati, preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.
AUTOTRASLOCHI [illegible] provincia, viaggi settimali Torino-Sicilia, Telefonare Salomone 82-724.
AUTOTRASLOCHI grossi piccoli tutte località, garanzia, prezzi. Telefonare 485-668 Maggio.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera garanzia smontaggio rimontaggio. Telefonare 592-483 Einaudi.
AUTOTRASLOCHI Torino 5000 per camera garanzia furgoni imbottiti, Telefonare 616-024. 1001
AUTOTRASLOCHI 4000 camera furgoni personale specializzato tutte località. Palumbo 330-127.
CENTRALISSIMI locali in via Cernaia 22 adatti uffici, abitazioni, completamente rimodernati affittansi, Telefonare 510-440. 0402
GRATTACIELO via Santa Teresa angolo XX Settembre primo piano ammezzato circa 200 mq affittasi. Telefonare 532-315. A100170
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, affitta stabilimento industriale mq. 1870 coperti, magazzini mq. 185, scoperti mq. 7000. 0353
LABORATORI magazzini nuovi, 350-800-1200 mq. affittansi corso Ferrucci angolo Cialdini, Studio Furbatto [illegible]. 0531
LOCALE adatto magazzino deposito proprietario affitta. Tel. 678-123.
LOCALE seminterrato luminosissimo mq 180 regione Barca affittasi industrie silenziose. Telef. 280-625.
NEGOZI e magazzini in via San Donato 78 affittiamo. Telef. 530-016.
NEGOZIO nuovo zona mercato Leumann, adatto qualsiasi genere. Possibilità nuova licenza. Tel. 472-205.
NICHELINO affittasi alloggi nuovi. Telefono 620-454. A103536
PIED-A-TERRE arredato Madonna Campagna affitto 45.000, altro vuoto stessa casa 33.000. Tel. 487-055.
PIED-A-TERRE attico ammobiliato libero subito signorilissimo serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13.
REFERENZIATA piemontese affitterebbe camera mansarda vuota San Paolo, adiacenze. Telefono 339-673, mattino 10-12. 2001
SALONE uffici esposizione deposito quattro vetrine su strada ingresso carraio indipendente mq 800 circa affittasi zona Fiat Mirafiori, via Daneo 26. 2001
VALENTINO grandiosi locali in villa affittansi. Telefonare 630-016.
SEMINTERRATO unico salone mq 1600 circa luminosissimo adatto deposito magazzino laboratorio silenzioso zona Fiat Mirafiori affittasi via Daneo 24. 2001
UFFICI via Roma, 1° piano, 12 locali, tripli servizi con spogliatoi mq. 400 circa. Affittansi. Telefonare 553-873. A101293
VIA Po affittasi ufficio tre vani servizi signorile. Telefonare 501-054.
VIA ROMA AFFITTASI NEGOZIO AMPIE VETRINE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2057 — TORINO». A101785
ZONA Crimea affittasi attico tricamere salone biservizi. Tel. 386-725 ore pasti. 2001
ZONA Giardini Reali fittasi alloggio 2 locali cucinotta tripli servizi balconata. Telefonare 877-084 uso ufficio avvere 882-078.

10 LOCALI PER VILLEGG. L. 270 per parola

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura da L. 3.300.000. Massime facilitazioni pagamento. Visite anche giorni festivi. Impresa Murialdo & Sarà, via Aurelia, Borghetto Santo Spirito (Savona), tel. 70-191; Torino telefono 875-852; Milano telefono 407-704. 27272
PRAGELATO affittasi minialloggi arredati. Telefonare 375-490 ore 19 - 21.
VALSESIA 600 metri casetta ammobiliata, giardino, tutte comodità affittasi. Tel. 22-305 Borgosesia.
VARAZZE, stagione invernale, appartamenti ammobiliati, prezzi ridotti. Vellino, piazza Bovani.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 270 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-556, confortevolissimo cucina scelta 2500 complessive. Riapertura 1° dicembre.
ALBISOLA Capo, Soggiorno Mirasole, telefono 40-873, familiare, riscaldamento, comforts, 1800.
MONIQUE Hotel, Noli, tel. 78-930, aperto sino al 5 novembre.
SPLENDID Hotel, Ventimiglia, oltre gioiosa soggiorno nel meraviglioso clima invernale; prezzi speciali. Interpellateci. Splendid Hotel, via Roma 33, tel. 31-503. 27459
VARAZZE «Piccolo Hotel» telefono 96-327 2300 (doccia), 2500 (bagno), complessive.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 270 per parola

ACCONCIATORI un tecnico Orsol Fratti specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tintura permanenti, Corsi serali. Diploma consorziale telefonare 480-365 piazza Statuto 24.
ACCONCIATORI, estetiste, callisti specializzati diventerete grande scuola Pierotti. Corso Vittorio Emanuele 59. A102340
ALLA Sam Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9 angolo via Po, Torino, telefono 535-533. Continuano le iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso corpo pedicure manicure. Consulenza medica. 0485
BOIDOCL, Nizza 27: anche preparazione impieghi. Stenodattilografia, comptometria, contabilità, paghe. Specializzazioni nuove.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage, istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31. Telefono 518-686.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 270 per parola

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Tel. 745-720.
AFFITTASI ammobiliata 300 metri Fiat Mirafiori, presso mito. Telefonare 511-243. A98012
AFFITTASI presso famiglia ammobiliata, Biletti, zona Mirafiori. Telefonare 613-197.
CAMERA ammobiliata indipendente piano terreno uso cucina affittasi. Telefonare 790-545. A102498

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE stenodattilografa calcolo meccanico 18enne bella presenza offresi. Telef. 653-419 dalle 10 alle 11,30.
AMMINISTRAZIONE, contabilità, contatti clienti, fornitori, pubbliche relazioni, piemontese, offresi. Telefono 487-261. A103805
BANCARIO cassiere dinamico libero ore serali sabato festivi auto propria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7031 — Torino».
BIENNIO ingegneria, perito industriale ventiquattrenne militesente attivissimo seconda impiego occuperebbesi. Telefonare 570-817.
CAPO officina meccanica precisione stampi, attrezzature, esperto progettazione, lavorazione profilati, tempi, cicli, preventivi, libero, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2256 — Torino». A103563
CAPO servizi amministrativi esperienza documentabile, diplomato, dinamico, massima autonomia, referenze primordine offresi impiego livello adeguato medio grande complesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2250 — Torino».
CAPO ufficio spedizioni, decennale esperienza, contabilità magazzino, analisi ordini, programmazione consegne, controllo incassi, referenziato offresi. Telefonare 787-324.
CAPOSQUADRA verniciatura giovane dinamico lunga esperienza libero subito, Telefonare 327-832.
CASSIERA segretaria commessa pratica bella presenza offresi, Telefonare 330-281.
CHIMICO laureato libero pomeriggio offresi. Telefonare 687-363 possibilmente 14-16. A103236
CINQUANTENNE diplomato, ex impresario, patente C, auto, offresi per qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2251 — Torino». A103632
COME capo squadra media grande industria occuperebbesi 30enne settennale esperienza capo officina piccola industria carpenteria metallica stampaggio lamiera. Tel. [illegible].
CONTABILE offresi pratica lavori ufficio, stenodattilografa, Telefonare 336-315.
DICIANNOVENNE dattilografa offresi primo impiego. Tel. 857-116.
DICIANNOVENNE secondo impiego pratica lavori ufficio dattilografia cerca sistemazione adeguata. Telefonare 544-517. A102900
DICIANNOVENNE 5a ragioneria offresi per lavori ufficio anche mezza giornata. Telefonare 793-116.
DICIOTTENNE dattilografa stenografia calcolo meccanico contabilità offresi. Telefonare 681-380.
DICIOTTENNE DIPLOMATA STENODATTILO ESPERTA MACCHINE PERFORATRICI G.E. LIBERA SUBITO OFFRESI PRESSO SERIA DITTA DOTATA CENTRO MECCANOGRAFICO. TELEF. 734.963.
DICIOTTENNE militesente qualifica contabile d'azienda conoscenza contabilità generale, Audit, prima nota, macchine calcolatrici, offresi lavori ufficio e magazzino, primo impiego. Telefonare 870-121.
DICIOTTENNE 2° geometra offresi mansioni ufficio e simile, Telefonare 734-959.
DIPLOMATA istituto tecnico offresi qualsiasi impiego anche istitutrice. Telefonare 688-594.
DIPLOMATO disegnatore meccanico 20enne militesente offresi qualunque impiego. Scrivere: Pepe, via Montenovegno 32, Torino.
DIPLOMATO geometra ventiseienne cerca impiego presso ditte od impresa costruzioni, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2259 — Torino». A103962
DIPLOMATO offresi ore serali e sabato lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7034 — Torino».
DIPLOMATO 25enne militesente patentauto buona presenza libero subito offresi impiego, massima serietà. Telefonare 518-916.
DIPLOMATO 54enne elemento assoluta moralità, pratico lavori ufficio auto propria offresi incarichi fiducia, anche cauzionando. Telefonare 375-719. A103806

(Continua a pag. 10)

ESPERIENZE DI UN CONGRESSO

Come funzionano in Usa i «Centri di rianimazione»

Sul luogo dell'incidente e sulle autoambulanze prestano servizio soltanto infermieri specializzati nei primi soccorsi al ferito - Uniformità dei mezzi di trasporto - Abolita la lezione ex-cathedra: seminari quotidiani per gli allievi - Le ragioni dell'ottimo livello scientifico, clinico e organizzativo

Nella fastosa cornice del «Washington Hilton Hotel» della capitale nordamericana, inondata da un sole eccezionalmente tiepido, si è svolto dal 19 al 23 ottobre, il Congresso annuale della Società americana di anestesiologia e rianimazione con la partecipazione di oltre 4000 congressisti.

Per antica tradizione, i congressi non sono preceduti da aperture ufficiali, ma si iniziano immediatamente con i corsi di aggiornamento, che occupano i primi due giorni. Tali corsi, affidati a docenti specificamente competenti — che garantiscono una aggiornata panoramica dei problemi biologici e clinici attinenti alla specialità — sono seguiti dalla massa dei congressisti perché offrono l'opportunità di rivedere, completare ed affinare le proprie acquisizioni.

Il congresso vero e proprio si snodava quindi in una serie di «tavole rotonde» che toccavano vari temi: trasmissione neuromuscolare, azione degli anestetici sul biochimismo cellulare, anestesia e barriera placentare, fisiopatologia cardiorespiratoria, epatica e renale in rapporto al metabolismo dei narcotici, problemi di anestesia e rianimazione nei trapianti di organi, medicina d'urgenza e rianimazione.

Anche negli Stati Uniti l'argomento del giorno è rappresentato dalla organizzazione e dalla conduzione dei Centri di rianimazione che, articolati in centri regionali e periferici, rappresentano veramente un reparto speciale in ogni grande ospedale, dove convergono tutti i pazienti in grave pericolo di vita per le cause più svariate (traumatismi, insufficienze cardiocircolatorie e respiratorie acute, stati comatosi, avvelenamenti acuti).

In questi Centri sono concentrate le indispensabili costose attrezzature ed il personale qualificato che lavora in stretta collaborazione interspecialistica, sotto la sovraintendenza dell'anestesista-rianimatore, che è ormai ritenuto lo specialista più idoneo a condurre tali reparti.

Ai Centri di rianimazione fanno capo i Centri antiveleni e i vari mezzi di trasporto (autoambulanze, elicotteri, ecc.), le caratteristiche strutturali dei quali, ampiamente discusse, sono ormai definite da una regolamentazione federale, in modo da assicurarne l'uniformità in tutto il Paese.

Sul posto dell'incidente e sull'autoambulanza prestano servizio infermieri particolarmente addestrati al primo efficace soccorso.

Il personale medico dei Centri di rianimazione ha, inoltre, l'incombenza dell'insegnamento delle pratiche rianimatorie agli studenti di medicina, agli specializzandi nelle varie branche, ai medici, alle infermiere ed al pubblico non medico, affinché sia il più possibile diffusa la conoscenza generica dei mezzi più semplici ed efficaci di rianimazione nei casi urgenti.

Sia per quanto è emerso durante i lavori del Congresso — al quale, come ospite d'onore, ho partecipato attivamente —, sia per le impressioni riportate durante le esperienze vissute nei vari Centri universitari visitati, posso affermare che la medicina in genere ed in particolare l'anestesiologia nordamericana hanno raggiunto un livello scientifico, clinico ed organizzativo decisamente superiore a quello di altri Paesi.

Parecchi fattori concorrono, a mio giudizio, ad una media di preparazione così elevata:

— Il numero chiuso per studenti e specializzandi: ne consegue che, salvo sporadiche eccezioni, sono ammessi i migliori, che hanno pertanto più facili possibilità di studio e di ricerca.

— L'abolizione della lezione *ex cathedra*, sostituita da «seminari» quotidiani: in tal modo docenti ed allievi hanno la possibilità di studio e di discussioni che sfociano in una seria, approfondita ed aggiornata conoscenza dei numerosi problemi, ed ognuno si senta veramente parte integrante, fattiva ed efficace dell'organizzazione sanitaria.

— Tempo pieno per docenti ed allievi, per l'intero anno scolastico della durata di 10 mesi effettivi.

— Controllata distribuzione dei fondi per la ricerca in rapporto alla organizzazione materiale ed umana dei dipartimenti interessati.

— Severità dei corsi di specializzazione che, nel caso dell'anestesiologia, hanno una durata di 5 anni (in Italia due anni); i primi due anni sono prevalentemente dedicati alla ricerca scientifica nei dipartimenti di fisica, elettronica, fisiologia, biochimica e farmacologia, che sono strettamente collegati ed interdipendenti con quelli clinici. I tre anni successivi sono dedicati in prevalenza alla clinica anestesiologica ed alla rianimazione. Durante i 5 anni di corso, gli specializzandi ricevono un congruo stipendio in base al lavoro svolto.

— Temporaneità dei posti: sia i professori che gli assistenti sono rinnovabili o no, dopo un periodo di 2-5 anni, in base al giudizio espresso da apposita commissione sull'attività didattica, scientifica, clinica ed organizzativa. In questo modo la posizione raggiunta rappresenta veramente un punto di partenza ed uno stimolo per ulteriori perfezionamenti.

In Italia gli attuali orientamenti sociali paiono corrispondere, per quel che ci è dato sapere dalla fase programmatica, ad alcune di queste esigenze.

E' auspicabile che un sempre maggior interessamento da parte delle autorità governative ai problemi dottrinari, organizzativi ed esecutivi della medicina permetta di raggiungere quelle mete già realizzate altrove.

prof. E. Ciocatto
Direttore Istituto Anestesiologia e Rianimazione Univer. di Torino

Finora, nessuna conferma

L'ex re Umberto ricoverato in una clinica di Parigi?

La notizia data da un settimanale - La direzione dell'ospedale nega, Maria Pia non risponde al telefono - L'unica cosa ormai certa è che l'ex sovrano è da tempo ammalato

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 30 ottobre.

Tutte le redazioni parigine hanno tentato invano, oggi, di rintracciare nella capitale l'ex re Umberto che, secondo una notizia, giunta da Roma, tratta dal settimanale «Novella 2000», doveva trovarsi nella clinica Jouvenet dal 4 ottobre. Alla clinica, quando i cronisti si sono presentati, la direzione ha dimostrato uno stupore che sembrava sincero ed ha assicurato che l'ex re non è stato suo ospite. In quanto al professore Patte, che l'avrebbe esaminato ed era segnalato come specialista delle malattie renali, egli non è in realtà un neurologo, ed ha comunque affermato di non avere neanche mai visto l'ex sovrano. La clinica Jouvenet, infine, è specializzata nella chirurgia delle ossa.

Tali smentite, tuttavia, non hanno molto significato essendo evidente che se l'ex re è davvero entrato in clinica non ha dato il suo vero nome, e basterebbe l'ordine di non dire nulla per ottenere un silenzio totale. Non è stato possibile infine avere conferma o smentita da parte della figlia Maria Pia poiché il suo telefono non risponde, ed anche negli ambienti monarchici di Parigi si assicura di non sapere nulla.

Nessun giornale parigino, nei giorni scorsi, ha segnalato la presenza di Umberto di Savoia e dei suoi familiari, e sebbene egli non sia ormai più un personaggio di primissimo piano è evidente che per lo meno certi settimanali avidi di sensazionale avrebbero sfruttato la sua degenza in clinica, non foss'altro per parlare dei figli che, loro, alimentano spesso le cronache più o meno scandalistiche. Non si capisce d'altra parte perché l'ex re, che si è fatto operare già a Londra e fu curato bene, a quanto pare, avrebbe scelto ora una clinica della capitale francese invece di ritornare dove è conosciuto.

Ma tutto ciò non è che ipotesi. Di sicuro c'è soltanto che l'ex re è davvero ammalato. Lui stesso disse tempo fa di non avere più che un anno di vita.

L. Mannucci

Una fonte vicina all'ex re ammette la visita in clinica

«Ma non c'è nulla di grave»

Parigi, 30 ottobre.

Una conferma del recente soggiorno dell'ex re in una clinica di Parigi si è avuta questa sera da persona vicina a Umberto di Savoia.

Secondo tale fonte «non è assolutamente niente di grave. Non si può parlare di crisi o comunque se crisi c'è stata è superata». Umberto era un po' stanco e quindi le consuete analisi di controllo alle quali si sottopone sono state più accurate. I medici gli hanno ordinato di riposarsi. Comunque non c'è niente di preoccupante, «nessun processo maligno in atto». La stessa fonte ha detto anche che Umberto ha lasciato Parigi da qualche giorno.

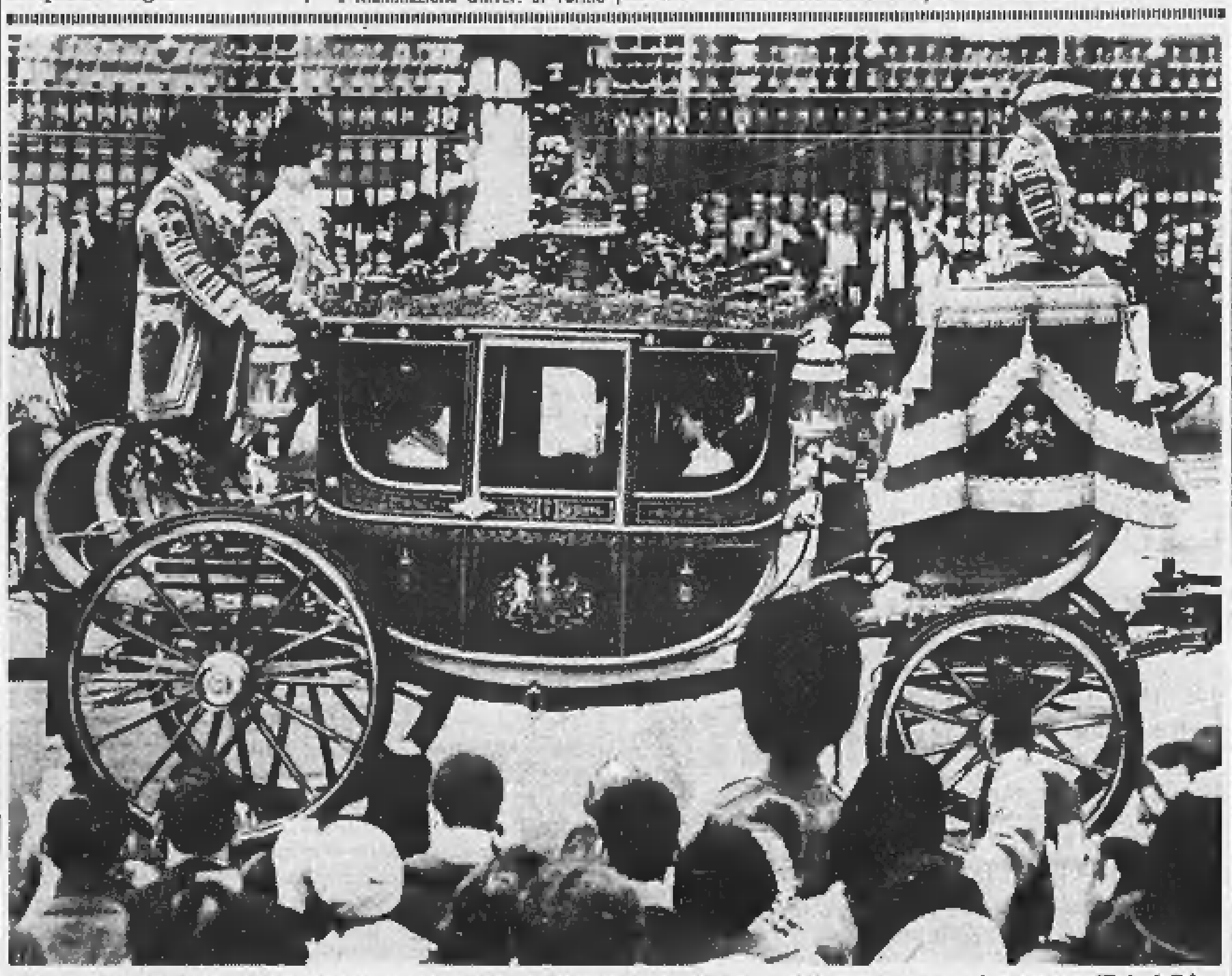
Chiuso a Milano il convegno sulla «sicurezza sul lavoro»

Milano, 30 ottobre.

(g. m.) Si è concluso questa sera alla Fiera Campionaria di Milano il convegno internazionale indetto dal «Cismec» sulla «sicurezza del lavoro».

Un consuntivo dei lavori è stato tracciato dal dott. Convenevole, direttore della direzione sicurezza e medicina del lavoro della Cee.

Sono poi intervenuti nel dibattito il dott. Fiore del ministero del Lavoro, il dott. Leonardo Masini per conto della Confindustria, il prof. Cesare Vannutelli dell'Iri, il prof. Vigliani direttore della Clinica del Lavoro dell'Università di Milano, il dott. Maurizio Bevilacqua, il dott. Cavallarni dell'Ispettorato regionale del Lavoro per il Piemonte e molti altri.



La Regina d'Inghilterra si reca in carrozza alla cerimonia per l'apertura della sessione parlamentare (Tel. A.P.)

IL TRADIZIONALE DISCORSO ALLA CAMERA DEI LORDS

Elisabetta annuncia che gli inglesi potranno votare a diciotto anni

Il progetto di legge sarà approvato nel corso della sessione parlamentare 1968-69 - Sarà anche costituita una commissione che studi il decentramento regionale - Il messaggio della sovrana cominciava con le parole: «Attendiamo con piacere la visita del presidente italiano» - Saragat sarà a Londra in primavera

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 30 ottobre.

Con il suo tradizionale discorso alla Camera dei Lords, la Regina ha oggi presentato il programma legislativo del governo per la nuova sessione parlamentare. Nel testo — scritto dal primo ministro Wilson — si annunciano 22 progetti di legge più altre iniziative, facendo così prevedere un periodo d'intensa attività. Questa strategia ha i suoi motivi. La sessione '68-'69 sarà probabilmente la penultima prima delle elezioni generali e Harold Wilson vuole tenere l'ultima libera per la discussione e l'approvazione di eventuali misure capaci di accrescere, in quei mesi decisivi, il prestigio e la popolarità del partito laburista.

Tra i disegni di legge annunciati nel discorso, ha destato particolare interesse il progetto di abbassare a 18 anni sia la maggiore età sia l'età del voto. Un altro progetto darà «diritto di appello» agli stranieri respinti alla frontiera. Molto interessante è un piano a lungo termine. «Il mio governo — *ha annunciato la sovrana* — comincerà consultazioni per la nomina di una commissione. Questa commissione studierà quali mutamenti siano necessari nei rapporti tra le istituzioni centrali e le varie parti del Regno unito». *In altre parole, si vuole favorire la tendenza al decentramento regionale.*

Il discorso ricorda infine che il governo «non ritirerà la sua domanda d'ammissione alle Comunità europee e promuoverà frattanto altre forme di cooperazione in Europa».

La cerimonia si è svolta col rituale ricco di antiche consuetudini. Elisabetta è giunta al Parlamento sul famoso cocchio reale, accompagnata dalla principessa Anna, in un lungo vestito bianco, e dal principe Carlo. Fra due giorni, la regina partirà per il Sud America, dove già l'attende il marito e con il quale visiterà Cile e Brasile. Alla Camera dei Lords, dal trono, Elisabetta ha letto il testo ai Pari e ai deputati. Il messaggio cominciava: «Mio marito ed io attendiamo con piacere la visita ufficiale in Inghilterra del Presidente della Repubblica italiana». *Saragat verrà a Londra la prossima primavera.*

m. ci.

Montgomery (80 anni) colpito da malore alla Camera dei Lords

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 30 ottobre.

(c. c.) Montgomery, il più popolare comandante delle Forze armate britanniche nella seconda guerra mondiale, nominato visconte di El Alamein per le sue vittorie in Africa, s'è sentito male questa mattina durante la riapertura del Parlamento alla Camera dei Lords.

L'ex feld-maresciallo, che ha ora ottant'anni, reggeva alta con le braccia la «Sword of State», un pesante spadone ch'è parte del cerimoniale. Mentre la Regina stava per iniziare il suo discorso ai due rami riuniti del Parlamento, s'è visto il vecchio soldato vacillare senza tuttavia posare la spada. Con un cenno del capo chiedeva aiuto: due commessi sono corsi a sorreggerlo, e un altro dignitario, lord Tryon, ha preso dalle sue mani la spada.

Montgomery è stato poi accompagnato fuori dall'aula, gli sono stati somministrati dei sali e lo si è fatto accomodare su una sedia a rotelle nella biblioteca dei Lords. Un medico, lord Amulree, lo ha visitato ed ha accertato che si trattava di un semplice malessere dovuto al caldo eccessivo della camera e forse a un po' di emozione. Bernard Montgomery è convalescente solo da qualche settimana da una bronchite che lo ha obbligato a disdire un viaggio in Germania, in luoghi ove combatté. Di recente è uscito un suo libro, un voluminoso studio intitolato «Storia dell'arte della guerra».

Socialisti e pli contrari al referendum sul divorzio

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 30 ottobre.

La dichiarazione della incostituzionalità del divorzio è stata proposta oggi alla Commissione Affari Costituzionali della Camera dall'on. Cervone (dc), relatore sulle due proposte di legge, presentate dagli on. Fortuna e Baslini, sui casi di scioglimento del matrimonio.

Intanto la richiesta dell'Azione cattolica, di un referendum su un'eventuale legge che introduca il divorzio in Italia ha suscitato reazioni dai liberali ai socialisti. Le ripercussioni sono ancor più vive perché il settimanale vaticano l'«Osservatore della Domenica» richiama i parlamentari cattolici al dovere, pena un «peccato grave», di ostacolare il progetto per il divorzio ora in discussione al Parlamento.

Il vice segretario del pli, on. Bozzi, si è preoccupato della divisione che il referendum provocherebbe nel Paese: «*La richiesta dell'Azione Cattolica* — ha detto — *scatenerebbe la passionalità su un tema, come quello del divorzio, che deve essere affrontato con serenità e pacato dibattito e determinerebbe la spaccatura del Paese in due fronti*».

Da parte socialista, l'*Avanti!* di domani osserva che i moniti vaticani «*contribuiscono a creare il pericolo — che dovrebbe essere invece evitato — di radicalizzazione della polemica*» e ritiene che «*la richiesta del referendum appare dettata più da intenzioni intimidatrici che da una autentica volontà di sollecitare un responso popolare*».

l. f.

Rubinstein stupisce il pubblico esibendosi «fuori programma»

Nel concerto a Torino, per l'Unione Musicale - Invece del «Notturno» di Chopin ha eseguito una «Berceuse» - Al termine si è rivolto agli spettatori scusandosi: «Ho sbagliato»; e ha suonato l'altro brano - Grande successo



Arthur Rubinstein ieri al Conservatorio (Moisio)

Il programma portava: Chopin, *Scherzo* in do diesis minore e *Notturno* in re bemolle op. 27 n. 2. Rubinstein suonò splendidamente lo *Scherzo*, con una qualità di suono compatta e trascinante, poi attaccò... la *Berceuse*. Qualcuno, tra il pubblico, consultò il programma e si stropicciò gli occhi. Rubinstein suonò la *Berceuse* divinamente, mantenendo inalterata, per tutta la durata del pezzo, la duplicità di piani sonori, tra la melodia e l'accompagnamento, si prese gli applausi, ringraziò, poi fece cenno di voler parlare, e disse in chiaro italiano, con un'aria da scolaro preso in fallo: «Ho sbagliato. Dovevo suonare un *Notturno*, invece ho suonato la *Berceuse*. Chiedo scusa. Il *Notturno* lo suono adesso».

In un caso come questo, avvenuto ieri sera al Conservatorio, sta il segreto della rinnovata freschezza che le esecuzioni di Rubinstein presentano. Questo grande virtuoso non si fa del programma da virtuoso, ma suona solo e sempre per proprio gusto. E' lui il primo pubblico di se stesso. Vorrebbero chiuderlo nella gabbia d'oro di Chopin. Neanche per sogno, sfugge subito via per la tangente. Di Chopin un paio di pezzi, che diventano tre grazie a quel fortunatissimo *lapsus*, e poi un programma da sbarazzino, con cui qualunque pianista che non fosse Rubinstein farebbe un forno. (Invece la sala era piena zeppa, anche sul palcoscenico).

Tanto per cominciare, due *Improvvisi* di Schubert, così amichevoli e cordiali, ma musica che i virtuosi trascurano, perché la giudicano «facile». E poi quella monumentale, scombinata *Sonata in fa minore* di Brahms, sublime e pesante, esaltante e noiosa, tutta tesa nella contraddizione tra il fascino dell'invenzione melodica e il fastidio strutturale. E Rubinstein che è grande nello slancio romantico dell'inizio, e nell'entusiasmante ascensione del finale, e che invece non si dà troppo da fare per mascherare le zeppe degli sviluppi.

Dopo il terzetto chopiniano, un pezzo inaudito, nel senso letterale e figurato del termine: lo *Scherzo-Valse* di Chabrier, quel volgarone di Chabrier, quello di *España*, *Scherzo-Valse*, l'ultima di quelle dieci *Pièces pittoresques* di cui Poulenc diceva che nel panorama della musica francese contano tanto quanto i *Preludi* di Debussy, e che sono una specie di sublimazione consapevole della «musique de salon», un'anticipazione della «pop music» fatta con gusto sicuro, con un dosaggio perfetto tra la spontaneità e lo stile, tra l'abbandono ingenuo al divertimento e la malizia della parodia.

Poi l'elegante *Forlane* dal *Tombeau de Couperin* di Ravel, cesellata con un lavoro d'oreficeria, e infine accensione dei magici fuochi del virtuosismo trascendentale con la 12ª *Rapsodia ungherese* di Liszt. Un uragano d'applausi, naturalmente, e raramente applausi furono più meritati.

m. m.

A Firenze si chiedono nuovi rapporti con la gerarchia

La chiesa dell'Isolotto decide ubbidire o ribellarsi al vescovo?

Questa sera assemblea dei parrocchiani per rispondere alla lettera del card. Florit - Il prelato fiorentino aveva rimproverato il parroco per aver espresso solidarietà agli occupanti del duomo di Parma - E gli aveva posto il dilemma: o ritrattare o dimettersi - Il prete ha risposto che spetta alla comunità decidere - Da diverse regioni d'Italia e persino dall'Olanda arrivano lettere di simpatia per la parrocchia dell'Isolotto

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 30 ottobre.

Nella chiesa dell'Isolotto, un quartiere fiorentino sull'Arno, domani sera alle 21 si riuniranno i parrocchiani per decidere sulla vertenza che da giorni li oppone all'arcivescovo della città, il card. Ermenegildo Florit (attualmente in Brasile) e che ha provocato un duro rimprovero dell'«Osservatore Romano». La vicenda va oltre i confini della borgata. Lettere giungono da diverse parti d'Italia e persino dall'Olanda. E' probabile che domani sera la chiesa non possa contenere tutta la gente che vi converrà, perché, se la riunione è per i parrocchiani, già si annuncia l'arrivo di cattolici (in specie quelli dei gruppi spontanei) da località diverse.

Ricordiamo in breve i fatti. Il parroco dell'Isolotto, don Enzo Mazzi, dal pulpito e con un ciclostilato che portava la firma di numerosi abitanti dell'Isolotto prese posizione in difesa di quei giovani che il 14 settembre occuparono per alcune ore il Duomo di Parma. Parroco e fedeli condividevano i motivi di quel gesto inconsueto: i giovani di Parma si erano decisi all'occupazione perché non avevano trovato altro modo per far giungere al loro vescovo la loro voce di protesta contro la costruzione di una chiesa con i soldi della Cassa di Risparmio. «*La chiesa*, essi dicevano, *dev'essere dei fedeli, del popolo di Dio. Non della Cassa di Risparmio*».

Intervenne l'arcivescovo di Firenze e con una lettera privata a don Mazzi gli poneva il dilemma: o ritrattare pubblicamente la solidarietà espressa per gli occupanti di Parma, oppure dare le dimissioni. La lettera del card. Florit osservava: «*Tu abiti in una canonica e ti servi per le tue opere (asilo) e per la diffusione delle tue idee di un immobile e di una chiesa che sono fra le più belle di quante ne siano state costruite dal cardinal Dalla Costa, col contributo dello Stato e con la cooperazione di tutti, non esclusi i ricchi e le banche, che vollero dare a suo tempo il loro obolo; tu come parroco, ricevi dallo Stato una congrua che ti configura automaticamente nel numero di coloro che tu chiami privilegiati e compromessi col sistema di una Chiesa che sarebbe legata a filo doppio alle strutture di questo mondo. Tu, dunque, come parroco, godi di privilegi, di poteri e di beni che il tuo discorso, espresso in termini tanto radicali, di fatto rifiuta*».

Gli rimproverava il suo atteggiamento: «*La tua posizione infatti è quella di colui che tutto contesta ma che continua a godere di vantaggi (casa gratuita, stipendio, vitto, immunità, possibilità di diffondere le proprie idee) che il sistema così duramente condannato gli assicura*».

Don Mazzi convocò i parrocchiani e rese pubblica la lettera con il dilemma postogli dall'arcivescovo. E' vero, riconobbe, che la lettera era privata, ma la solidarietà ai giovani di Parma non era soltanto sua, ma della parrocchia, quindi l'intera comunità aveva il diritto di conoscerla e di decidere in merito. Si ebbero vivaci discussioni, e si decise di rinviare ogni decisione ad una assemblea plenaria per il 31 ottobre, domani.

L'arcivescovo ha posto il dilemma in termini precisi: ritrattare o andarsene. Don Mazzi — ed è qui la novità che impegna i parrocchiani — chiede invece che la questione sia esaminata apertamente tra fedeli e vescovo. «*Discuteremo insieme, sentirà le nostre ragioni, dopo sarà in grado di giudicare e di decidere*». «*Noi* — dice — *vogliamo riscoprire il servizio del vescovo, del sacerdote, del popolo. Noi consideriamo il rapporto tra vescovo e comunità sulla base del Concilio. Vogliamo mutare il tipo di rapporto da giuridico a fraterno e umano. Vogliamo riscoprire l'autorità della Chiesa*».

E' una nuova impostazione dei rapporti tra popolo e gerarchia, che secondo una stretta interpretazione può apparire ribellione dei parrocchiani e disobbedienza del parroco. Quel che contestano all'arcivescovo è la sua affermazione che chi vive nel sistema non può parlarne male. La chiesa dell'Isolotto è stata costruita con i fondi dello Stato? Proprio per evitare che una chiesa di Parma sia costruita non con l'obolo dei fedeli, ma con i soldi della Cassa di Risparmio sono insorti gruppi di giovani. Il parroco riceve la congrua dallo Stato (che al massimo arriva sulle 40 mila lire al mese)? Il prete, rispondono, dovrebbe vivere, o con l'aiuto dei fedeli o, come San Paolo, procurandosi i mezzi con il proprio lavoro. Troppi interessi girano attorno all'altare ed essi li vorrebbero respingere.

L'Isolotto è un rione vivo, nella chiesa si tengono discussioni, il risultato di lunghe meditazioni e studi è stato condensato in un opuscolo che dovrebbe essere pubblicato a giorni. Qualcuno impropriamente l'ha definito nuovo catechismo: in vero può essere un contributo ad una nuova interpretazione del Vangelo.

Ne riportiamo un brano. «*La scelta dei poveri e degli oppressi è chiara, fin dalle prime pagine, come scelta fondamentale. Purtroppo, lungo la storia, si sono cambiate le carte in tavola e noi ci troviamo a vivere in una Chiesa più preoccupata di parlare ai poveri, di conquistarli, ammonirli, beneficarli, che di verificare se i poveri sono, insieme a Cristo, il suo fondamento*».

Don Mazzi — così dicono i suoi parrocchiani — quel che afferma lo mette in pratica. «*Vive povero in canna, dà tutto ciò che possiede ai bisognosi, ospita invalidi e povera gente*». Così uno della parrocchia, ed un altro: «*Mia moglie era malata. Fece il voto di portare alla Madonna un cuore d'argento. Consegnò il cuore a don Mazzi e lui le disse: "Riprenditelo, la Madonna non ha bisogno di queste cose. Compera qualcosa da dare a chi ha bisogno. Sarà il miglior regalo per la Madonna"*».

Alla Curia di Firenze, don Mazzi ha amici ed anche persone che lo giudicano una testa matta. Fanno osservare, costoro, che già venne allontanato dall'insegnamento di religione in un liceo scientifico cittadino. Ma una lettera di alcuni suoi ex allievi spiega: «*Noi ne ignoriamo il motivo. Ma forse fu perché non aveva cercato di riportare i "reprobi" sulla retta via, perché non aveva anatemizzato gli increduli, ma aveva discusso lealmente con loro sui misteri della vita, lasciando che credessimo con sincerità di fede o che, altrettanto sinceramente, non credessimo*».

g. tr.

A colpi di mattone in un forno di Ovada

Giovane e vedova: per lei furiosa lotta tra due fratelli

Denuncia per lesioni e controdenuncia per calunnia - Le dichiarazioni della bionda signora che si trova al centro della vicenda



La trentaduenne Isabella Torrielli vedova Oddone causa della lite tra i due fratelli fornai di Ovada

(Nostro servizio particolare)
Ovada, 30 ottobre.

Per i begli occhi di una vedova di Ovada due giovani fratelli sono venuti a lite e uno è dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale. Protagonisti della vicenda sono Giuseppe e Remo Grosso, di 25 e 26 anni, panettieri, e la trentaduenne Isabella Torrielli ved. Oddone, tutti abitanti ad Ovada.

Il marito della Torrielli, Bruno Matteo Oddone, noto commerciante in automobili, morì alcuni anni fa mentre tra i coniugi era già in corso una causa di separazione. La Torrielli era già stata, dal canto suo, al centro di una clamorosa vicenda quando nel gennaio '64 aveva «rapito» la figlia Tullia, oggi quattordicenne, che il giudice tutelare, in attesa della separazione dei coniugi, aveva affidato agli zii paterni. La mamma aveva poi ottenuto di tenere con sé la bimba; la morte dell'Oddone aveva poi definitivamente chiuso la vicenda.

Negli scorsi giorni Giuseppe Grosso, che lavorava alle dipendenze del fratello Remo, titolare di una panetteria, litigò, mentre si trovava nel forno, con il congiunto. Volarono parole grosse, poi Remo colpì al capo, con un corpo contundente, Giuseppe, che al pronto soccorso dell'ospedale venne giudicato guaribile in otto giorni. Interrogato dai carabinieri — ai quali aveva denunciato per lesioni il fratello —, Giuseppe Grosso asserì che il litigio era scoppiato per motivi di lavoro, ma, parlando in giro, cominciò poi ad accusare Remo di insidiargli l'innamorata, appunto la vedova Oddone.

A questo punto, a presentarsi ai carabinieri fu Remo Grosso, che denunciò per calunnia il fratello per le «voci» sulla sua relazione con la Isabella, la quale venne a sua volta interrogata.

Non si sa che cosa abbia detto agli inquirenti la bionda e bella vedova. Da noi avvicinato, la donna ha recisamente negato di essere stata fidanzata del Giuseppe e di avere avuto una relazione con Remo. «*Giuseppe* — ella afferma — *mi fa la corte, ma io non voglio saperne di lui; non è affatto vero che siamo stati fidanzati e non si è parlato di matrimonio. Suo fratello, poi, neppure lo conosco*».

Giuseppe Grosso afferma invece: «*Da due anni avevo una relazione con Isabella, che avrei anche sposato; ma mio fratello ha cominciato a farle la corte, mandando a monte i miei progetti. Mi sono trasformato in detective e ho raccolto elementi sufficienti per essere sicuro di quanto affermo. Quando rinfacciai questo a Remo, nel forno, litigammo e ricevetti da lui un mattone in testa*».

Da parte sua, il terzo protagonista della vicenda, Remo Grosso, interrogato dai carabinieri, ha detto semplicemente di essere stato calunniato dal fratello.

Le indagini proseguono: forse la vicenda finirà sul tavolo del magistrato. Nel frattempo il giovane innamorato è rimasto senza lavoro dopo lo scontro con il fratello.

Franco Marchiaro

Cuoco diventa rapinatore perché non mangia da 3 giorni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 30 ottobre.

(g. m.) Un giovane cuoco disoccupato che non mangiava da tre giorni ha tentato, poco prima di mezzanotte, di ripulire la vetrina di una gioielleria, al n. 4 della centralissima Galleria del Corso, dopo averne infranto con una pietra il cristallo.

E' stato subito scoperto e arrestato. Si tratta di Ferdinando Paone, di 22 anni, da Carife (Avellino), il quale, condotto in questura, si è giustificato dicendo: «*Non mangio da tre giorni. Non ne potevo più. Speravo di farla franca e risolvere così il problema per i prossimi giorni*».

Fiori e complimenti

In Olanda un sacerdote si fidanza e dice Messa

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 30 ottobre.

Jos Vrijburg, 36 anni, sacerdote cattolico e cappellano degli studenti universitari di Amsterdam, si è fidanzato ufficialmente domenica scorsa. Non ha per questo abbandonato il sacerdozio: continua anzi a celebrare la Messa, a impartire sacramenti, e non ha nessuna intenzione di abbandonare la tonaca. I giornali olandesi, nell'annunciare con grande risalto la notizia, pubblicano anche fotografie dei mazzi di fiori ricevuti dal cappellano per il suo fidanzamento: viene taciuto soltanto il nome della promessa sposa.

Il vento di fronda sulla Chiesa cattolica continua a soffiare dall'Olanda. Il caso del sacerdote fidanzato è probabilmente destinato a far macchia d'olio e già suscita appassionate polemiche e richieste di revisione dell'obbligo imposto ai sacerdoti di restare celibi. Jos Vrijburg, che ha fatto i suoi studi presso i gesuiti, prima di fidanzarsi ha avuto l'avvertenza di lasciare la Società di Gesù, per non infrangere una delle regole dettate da Sant'Ignazio, ma non ha rinunciato al sacerdozio. I giornali cattolici olandesi riferiscono che il gesto e il comportamento di don Vrijburg ha trovato l'approvazione e l'appoggio degli altri quattro cappellani universitari di Amsterdam, e di 21 dei venticinque cappellani universitari olandesi.

Gli stessi sacerdoti hanno chiesto all'episcopato olandese di studiare il caso, e di pronunciarsi entro un anno. Per dodici mesi — salvo sorprese o interventi da parte della curia romana — Jos Vrijburg potrà continuare a dir Messa e a impartire i sacramenti pur essendo regolarmente e ufficialmente fidanzato.

Il «caso» Vrijburg ha dato lo spunto a una nuova offensiva olandese contro l'enciclica «Sacerdotalis coelibatus»: ieri e lunedì si è riunita a Noordwijkerhout una assemblea consultiva del clero olandese. Al termine delle discussioni è stata approvata una «risoluzione» in cui si sostiene che «*sarebbe estremamente importante per la provincia ecclesiastica olandese se a fianco del sacerdozio celibatario, scelto dai singoli per ispirazione personale, potesse crearsi un margine per concedere il sacerdozio anche a persone sposate*».

Sandro Doglio

Paolo VI afferma che la fede è in «situazione drammatica»

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 30 ott.

(f. p.) Paolo VI ha oggi parlato di «*situazione drammatica*» della fede ai nostri giorni, perché il dubbio, l'agnosticismo, il sofisma, la spregiudicatezza dell'assurdo, il rifiuto della logica e della metafisica «*sconvolgono le menti dei moderni*».

Il Papa ha detto il suo dolore per tutto questo ed ha particolarmente condannato il libero esame delle Sacre Scritture: «*Privo del complemento fornito dalla tradizione e dalla autorevole assistenza del magistero ecclesiastico, anche lo studio della sola Bibbia* — ha affermato — *è pieno di dubbi e di problemi che più sconcertano che non confortino la fede; e lasciato alla iniziativa individuale, genera un pluralismo tale di opinioni da scuotere la fede nella sua soggettiva certezza e da togliere la sua sociale autorevolezza*».

Incendio nelle medie a Sanremo scene di panico fra 1200 allievi

Nessun ferito; scarsi i danni - Il rogo s'è sviluppato per un corto circuito - Le fiamme hanno gettato l'allarme anche nel vicino asilo infantile

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 30 ottobre.

(r. o.) Paurose scene di panico sono avvenute stamane fra i 1200 studenti delle medie e dell'istituto per ragionieri a causa di un incendio divampato all'improvviso nell'edificio durante le lezioni. I vigili del fuoco, subito intervenuti, hanno domato le fiamme: non si lamentano feriti o contusi; i danni ammontano a 200.000 lire.

La scuola media unica «Papa Giovanni XXIII» (che conta 700 allievi) è sistemata al primo e secondo piano d'un grande edificio che si affaccia sulla piazza Eroi Sanremesi. Al terzo e quarto piano ha sede l'istituto tecnico per ragionieri «Cristoforo Colombo» (altri 500 studenti).

Il rogo — che a quanto pare è stato determinato da un corto circuito — s'è sviluppato al primo piano dello stabile. Gli allievi delle medie, e in particolare i 200 alunni delle classi maschili che occupano il piano, hanno visto sprigionarsi all'improvviso alte fiamme accompagnate da una nera colonna di fumo. Sono stati momenti di ansia e proprio panico: parecchi giovani piangevano, altri cercavano scampo correndo qua e là. Si deve alla presenza di spirito del preside, il prof. Giovanni Striano, se nell'istituto la calma è tornata poco dopo.

Una volta che i vigili del fuoco sono riusciti a domare l'incendio, ai 200 studenti delle scuole maschili è stato concesso di far ritorno a casa. Le 500 studentesse, che occupano il secondo piano, hanno ripreso regolarmente le lezioni.

All'istituto tecnico «Cristoforo Colombo» sono state sgomberate per pochi minuti le due aule che si trovano proprio sopra il punto dell'incendio. Il rogo ha creato apprensioni anche nel vicino asilo infantile della «Pro Infanzia», posto dinanzi alle medie: anche qui l'arrivo dei pompieri ha tranquillizzato gli animi.

CRONACHE DEI LIBRI

IL GRANDE TESTO DELLA DOTTRINA [redacted]

Valore del «Talmùd»

Gli studi recenti dimo[redacted] quanto [redacted] pensiero cristiano debba [redacted] solo alla Bibbia, ma alle interpretazioni ebraiche della Legge

La storia dolorosa delle persecuzioni antisemite da parte dei cristiani comincia già nel IV secolo sul piano del costume e della mentalità comune: [redacted] senza ripetuti avalli di atti e documenti pontifici, che [redacted] non sfuggono alla deplorazione pronunciata dal Concilio Vaticano II. Più tardi, nell'ambito propriamente [redacted] culturale, la polemica antigiudaica si concentra intorno al *Talmùd*, cioè a quel vastissimo complesso di scritti [redacted] dal quale praticamente è dipesa la sopravvivenza del giudaismo come fede religiosa di un popolo, dopo la distruzione del Tempio di Gerusalemme nel 70 d.C. e la diaspora che ne seguì.

Un po' all'ingrosso si potrebbe dire che, per l'ortodossia ebraica, fra la Legge *(Toràh)* rivelata da Dio [redacted] il *Talmùd* corre [redacted] rapporto analogo a quello che passa, per l'ortodossia cattolica, fra la Rivelazione biblica [redacted] la Tradizione magisteriale. Il *Talmùd*, infatti, nella sua duplice redazione (palestinese, compiuta ai primi del V secolo; e babilonese, posteriore di un secolo o due) rappresenta la definitiva sistemazione canonica degli studi, delle discussioni [redacted] delle interpretazioni sulla Legge dettata da Dio: non una innovazione, ma un completamento e una naturale continuazione del testo scritto attribuito a Mosè.

L'ostilità contro il *Talmùd* — già presente in una *Novella* di Giustiniano — si scatenò violenta nel secolo XIII, quando la fiorente cultura ebraica dalla Spagna [redacted] diffuse in Occidente. La prima condanna, sotto accusa di immoralità e di presunte ingiurie al cristianesimo, [redacted] il conseguente pubblico rogo, [redacted] del 1244. Altre condanne e altri roghi nel 1320-22, nel 1415, [redacted] alla metà del secolo XVI con papa Giulio III.

Pio IV faceva inserire il *Talmùd* nell'Indice dei libri proibiti appena istituito, Clemente VIII confermava il divieto di lettura e di stampa, altrettanto faceva Pio VI nel 1775. Tuttavia il *Talmùd* trovò anche difensori cristiani, in particolare fra gli umanisti del primo '500: la polemica suscitata dal Reuchlin contro i bruciamenti fece sì che la prima edizione completa a stampa potesse avvenire, con la protezione di Leone X, a Venezia, presso Bomberg, intorno al 1520.

Oggi il clima è certamente mutato: e non soltanto per i progressi della tolleranza e della libertà religiosa nella coscienza umana. Per i cristiani, se un grosso debito resta da pagare su questo piano, c'è qualcosa di ancora più importante. [redacted] veda l'introduzione (eccellente per dottrina e chiarezza) di Sofia Cavalletti alla nuova edizione (Classici delle religioni, Utet) del *Trattato delle Benedizioni (Berakhot)*, una parte fondamentale del *Talmùd* babilonese: la traduzione è di Eugenio Zolli, il grande rabbino romano morto nel '56, che volle render testimonianza, chiedendo il battesimo [redacted] '45 dopo le persecuzioni naziste, non di una frattura ma di una continuità spirituale fra Israele e la Chiesa.

Il libro era stato già edito dal Laterza [redacted] '58: le modifiche apportate dalla Cavalletti al suo testo introduttivo vertono soprattutto su un punto: «La convinzione dell'utilità degli studi talmudici e giudaici in genere per [redacted] migliore conoscenza del cristianesimo è ormai diffusa... Ogni giorn[redacted] ci si rende maggiormente conto che giudaismo e cristianesimo affondano [redacted] loro radici non solo nel patrimonio comune dell'Antico Testamento ma in una tradizione comune, che va oltre i limiti dei libri canonici. Ignorare tale tradizione... significa precludersi la possibilità di una comprensione più profonda del cristianesimo stesso».

Esattamente in tal senso va segnalato, della medesima Cavalletti (tra i nostri maggiori studiosi di Israele), un libro uscito nell'intervallo fra le due edizioni, che certo merita la abusata qualifica di stimolant[redacted]: *Ebraismo e spiritualità cristiana* (Studium, 1966). Vi si fanno scoperte sorprendenti proprio sugli stretti rapporti di continuità e di affinità fra Sinagoga e Chiesa: vi [redacted] impara il significato profondo, per nulla generico, della famosa frase di Pio XI, secondo la quale siamo tutti spiritualmente dei semiti. Studiare il *Tadmùd*, allora, non è impresa soltanto scientifica, da specialisti, ma qualcosa che riguarda da vicino tutti i cristiani.

[redacted] potrà anche dire che le discussioni registrate nel *Talmùd*, con le loro minuzie legalistiche, [redacted] corrispondono al gusto dell'uomo d'oggi (si leggano tuttavia certe altissime preghiere). Ma non [redacted] potrà sbarazzarsi di questa incomparabile esperienza di fedeltà a ciò che [redacted] crede volere di Dio, tacciandola globalmente [redacted] di «fariseismo», cioè di ipocrisia. Anzi: in [redacted] tempo [redacted] il nostro, che vede una sollevazione diffusa contro ogni istituzionalismo religioso, Chiesa cattolica compresa, quell'esperienza può utilmente ricordare che Cristo, nella famosa invettiva contro i farisei, ha pur detto che la carità non esclude l'osservanza dei precetti (Luca 11, 42). Inoltre il fariseo della parabola, pago di avere adempiuto ai suoi obblighi legali e chiuso all'amore verso i fratelli, è un simbolo universale che mette in causa tutte le fedi: dovunque ci sono farisei di quel tipo.

Se il «dialogo» in cui la Chiesa [redacted] entrata presenta aspetti tanto più appariscenti [redacted] ogni giorno discussi, non c'è dubbio che il dialogo fra cristiani ed ebrei per [redacted] promozione di una «*mutua conoscenza e stima*» (secondo la raccomandazione del Concilio) ha un'importanza storica [redacted] religiosa di [redacted]rio valore. Intanto è la prima condizione perché complicità [redacted] responsabilità cristiane nell'antisemitismo — la cui ombra non è ancora scomparsa dal mondo — possano cessare per sempre.

Mario Gozzini

Paul Morand [redacted] all'Accademia di Francia [redacted] quale prestigio hanno gli «Immortali»?



Una tipica fotografia di Paul Morand negli anni '20

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, ottobre.

Non [redacted] tanto perché fu ambasciatore del governo di Vichy a Bucarest che la [redacted]mina di Paul Morand all'Académie Française può lasciare perplessi. A proposito della sua collaborazione con i tedeschi, Robert Kemp, critico [redacted] Le Monde e accademico di Francia, aveva detto dieci anni fa: «Non ci si può incontrare nell'Accademia con un uomo che ha tradito»; *ma ormai Robert Kemp è morto e un'amnistia generale ha aperto [redacted] Morand [redacted] porta di Palazzo Mazarino: inutile insistere.*

Più difficile è, invece, riconoscere allo scrittore, sul piano strettamente letterario, i titoli per sedere sotto [redacted] cupola degli «Immortali». Certo, Paul Morand è stato uno degli autori più letti negli anni del primo dopoguerra, ma la sua è stata [redacted] una fama effimera, che ha lasciato poca traccia: [redacted] stata, piuttosto, una moda momentanea.

Era una lettura facile, per un pubblico frettoloso e di poche esigenze, il pubblico delle années folles, *che voleva dimenticare le sofferenze recenti e per il quale i racconti di Paul Morand erano un surrogato del tabarin, dei grandi viaggi, degli amori internazionali: erano l'illusione di soddisfare desideri inappagabili. E' [redacted] detto che le sue pagine sono lo specchio di quell'epoca ed è vero soltanto nel senso che il suo stile equivale allo «stile [redacted]» dei mobilieri viennesi: [redacted] realtà, non c'è una persona né una situazione in* Ouvert la nuit *e in* Fermé [redacted] nuit *che non siano convenzionali. La sua ragazza scozzese, la [redacted] anarchica catalana non [redacted] altro che i clichés di come il pubblico di allora s'immaginava che fossero le ragazze scozzesi e le anarchiche catalane.*

Per capire che [redacted] sia stato Paul Morand, basta prendere a caso qualche ri[redacted] del suo libro più famoso: «La porta [redacted] ristorante girava [redacted] sue albe di seta rosa nell'acqua dei vetri ricurvi. I tavoli si vuotarono. Le donne discendevano nei loro mantelli dalle fodere vive, statue in fondo [redacted] nicchie a colori. Emozionati, gli uomini ritrovavano un camerata: il loro cappello». *Oppure:* «Essa si sedeva in *tailleur* sul tappeto, portava i piedi sotto di sé, non senza che i suoi ginocchi ossosi scricchiolassero per l'artrite secca e fumava con un'aria di felino pigro. Rimaneva delle ore così, inattiva, cinica e genitale».

Non abbiamo a portata [redacted] mano nessun libro [redacted] Maurice Dekobra: è diventato ormai difficile trovarne anche nelle librerie più fornite, ed è un peccato: c'è da scommettere che si potrebbero riscontrare brani quasi con le stesse parole in La Madone des Sleepings. *Certo, non si può situare l'opera di Morand a quel livello. C'è una certa bravura nel taglio delle [redacted] novelle, una certa eleganza nell'insolito accostamento di termini usato per dare l'apparenza della profondità alle annotazioni più frivole, ma non si può negare l'affinità [redacted] Paul Morand con Dekobra e con altri sottoprodotti letterari della stessa epoca.*

La sua, tutto sommato, è l'abilità d'un brillante giornalista. La nuit des Six-Jours, *per esempio, [redacted] venisse sottoposta alla revisione d'un redattore capo esigente, potrebbe diventare una cronaca sportiva esemplare, ma non era mai [redacted]venuto che un cronista sportivo fosse chiamato a occupare un [redacted] sotto [redacted] cupola degli «Immortali».*

La cupola degli «Immortali»: che cosa è oggi, realmente, l'Académie Française? Subito dopo la Liberazione, si era detto che il generale De Gaulle, allora capo del governo provvisorio, volesse l'elezione [redacted] André Malraux, Paul Eluard e Louis Aragon: sarebbe stata una scelta che avrebbe conferito all'istituzione tutto l'antico prestigio. Poi, però, Eluard è morto e Aragon [redacted] Malraux non hanno mai voluto saperne di presentare la propria candidatura. Così, insieme a qualche personalità veramente di primo piano, Palazzo Mazarino ha continuato a riempirsi di generali, [redacted] duchi, di [redacted]dinali, [redacted] di scrittori del tipo di Paul Morand.

Anche l'Italia ha avuto un'Accademia: era una [redacted]zione della dittatura ed è durata poco. E' stata una fortuna perché, se avesse durato, avremmo corso il rischio di vedere un giorno [redacted] l'altro perfino Pitigrilli [redacted] feluca.

Sandro Volta

RISPECCHIANO FELICEMENTE IL CAMMINO ARTISTICO DEL NARRATORE

I «Ventisette racconti» [redacted] Arpino

Dal realismo pavesiano delle «Storie di provincia» ai temi più attuali ed impegnati delle ultime novelle

Scritti nel giro di quindici anni, parallelamente ai suoi romanzi più noti, questi 27 racconti [redacted] Giovanni Arpino rispecchiano felicemente il cammino della sua narrativa. Più, anche, delle «storie» raccolte l'altr'anno nella Babbuina, *che ne riflettono specialmente la fase ultima, con quel tendere all'emblematico, quasi al magico; mentre [redacted] questi dall'oggi si risale al 1953, cioè verso le origini, che furono all'insegna di un realismo, [redacted] neorealismo, vagamente pavesiano. (Arpino, piemontese [redacted] di nascita, ma per parte [redacted] madre, nonché per lunga dimora, ha in [redacted]ne con Pavese l'attaccamento a quella terra, [redacted] soprattutto l'esperienza della dura realtà che [redacted] al fondo della sua antica saggezza).*

«Storie di provincia» sono infatti quelle di data meno recente: una provincia colta in aspetti, vicende e figure della vita di tutti i giorni, [redacted] ambienti piccoli e medio-borghesi o contadini; [redacted] resa con una attenzione, una precisione, che possono sembrare crudeli e sono invece infuse di [redacted] senso di comprensione, pronta a rimbalzare [redacted] dai particolari all'insieme, dalle singole situazioni psicologiche alla temperie morale o sociale, e dal paesaggio umano a quello naturale.

Maestria del dialogo

Il realismo [redacted] Arpino, in[redacted], anche in questi primi racconti, che pur cedono qua [redacted] là ad un certo naturalismo, [redacted] mantiene lontano da intenti documentari, come dalla tipizzazione del bozzetto regionalistico. I' [redacted] procede non per analisi, ma per scorci e allusioni, rapido, incalzante, affidando [redacted] s[redacted] ultimo della vicenda a quel ritmo delle cose che [redacted] farsi atmosfera; o, più spesso, a un dialogato vivo, duttile, essenziale, condotto a livello dei personaggi, ma [redacted] compiacimenti dialettali o gergali.

[redacted] veda, [redacted] esempio della prima soluzione, il racconto Cavaliere, *la cui figura [redacted] vecchio vitaiolo [redacted] provincia risulta dal contesto di una panoramica [redacted] vita cittadina, tratteggiata [redacted] alacre sensibilità (sebbene sulla scia ancora [redacted] Pavese). E, [redacted] esempio dell'altra, i dialoghi, [redacted]chi, nella loro asciuttezza, di risonanze interiori, fra la [redacted] coppia di* Una proposta di matrimonio *o fra i due vecchi* Amici di notte, *deambulanti e ciarlanti quasi ad eludere il pensiero [redacted] ben altra notte.*

Cronologicamente posteriori sono le «Altre storie» [redacted] la cui differenza non sta tanto nell'allargarsi dell'orizzonte oltre la provincia (comincia ad apparire Milano), ché anche qui l'interesse si concentra su ambienti e personaggi della vita più comune, quasi anonima nella sua accentuata collettività (strade, botteghe, uffici, treni, osterie...); ma consiste in una certa inquietudine, in una certa ansia che — naturale sviluppo [redacted] di quelle risonanze cui sopra si [redacted] accennato — ora percorre quell'epopea del quotidiano, quel «vuoto dell'animo», fino [redacted] certi interrogativi sospesi sul mistero.

Storie che culminano nel dialogo Tra madre e figlia, *che si svolge nel buio di una camera, alle soglie del [redacted]no, e fra le battute indagatrici dell'una e quelle stancamente remissive dell'altra, rivelano, e forse più con [redacted] taciuto che con il detto, tutta la desolazione di una vita senza speranza. E più, nel racconto* Gli amici del martedì grasso, *dove, attraverso la quasi goliardica euforia di un settimanale simposio, si fa strada, in un misto di amarezza e d'ira, quel rifiuto della [redacted] quotidiana, quell'anelito a evadere non solo da essa, ma dal tutto e da sé, che è ormai, e sempre più sarà, il motivo dominante di Arpino: riflesso [redacted] un fondamentale dissidio fra ragione e irrazionalità. Bei racconti, [redacted] quali la sua arte narrativa si mostra affinata e ulteriormente snellita, raggiungendo nel dialogo una autentica maestria.*

Quasi fantascienza

Ed eccoci alle tre «Ultime storie» (del 1966-67), che, accentuando l'ambientazione cittadina, [redacted] prospettando quell'inquietudine nelle sue forme più attuali, modulano, rispettivamente, i temi dell'alienazione della vita aziendale (Il dito puntato), *delle sperimentazioni scientifiche al limite dell'allucinazione e del surreale* (Bobby Sapiens), *e della crisi, sia pure ancora in nuce, dei rapporti fra generazioni* (Passeggiata di Natale).

Ora, i primi due non mancano di una certa artificiosità, come spesso accade all'Arpino più recente nel dilatare in senso quasi fantascientifico quel suo motivo. Ma il terzo racconto, che è [redacted] dialogo soffuso di humour seppure drammatico di fondo, fra un padre scettico ed il proprio ragazzo fresco di catechismo, intorno ai supremi perché, è certo una delle sue prove più piene, più alte. Nella figura infantile si esplica tutto il dono [redacted] Arpino, quale ritrattista di nature semplici, di creature candide; mentre nel paesaggio invernale, festivo e ostile ad un tempo, che la inquadra, le [redacted] qualità di paesaggista confermano la propria essenza lirica.

Arnaldo Bocelli

GIOVANNI ARPINO: *27 Racconti* - Mondadori editore, [redacted]gine [redacted] - 2500 lire.

Congedo dalla letteratura

Marino Moretti [redacted] scritto l'«ultimo» volume di versi

Marino Moretti ha composto [redacted] nuovo libro di poesie. Lo scrittore, che ha 83 anni, lo annuncia con una lettera al suo editore Arnoldo Mondadori.

«*E' il mio ultimo libro* — spiega Marino Moretti — *ed è giusto che sia di versi come [redacted] primo. Può darsi che sia dei più importanti nella mia bibliografia*».

* *

La collana dedicata alle «Letterature del mondo» (ed. Sansoni Accademia, lire 1000 ciascun volume) è arrivata al quattordicesimo titolo con *La letteratura dell'età ellenistica e imperiale* di Raffaele Cantarella. Il piano della collana prevede cinquanta volumi, in cui si riassume tutta la cultura del mondo. Affidata alla direzione di Bacchelli, Macchia e Viscardi l'iniziativa vede impegnati studiosi di grande prestigio.

* *

I *Racconti dell'India moderna* (a cura di K. Natwar-Singh, ed. Dall'Oglio, pp. 354, lire 2000) possono costituire [redacted] una lettura inconsueta [redacted] interessante. I venti racconti presentano un ritratto, a bozzetti, assai suggestivo dell'India d'oggi: un'India vista nelle sue tenaci tradizioni e [redacted] suo slancio insieme verso una civiltà nuova.

«Koto», di Y. Kawabata, [redacted] un romanzo di grande fascino

[redacted] capolavoro del giapponese che ha vinto il Premio Nobel

Yasunari Kawabata, [redacted] quasi settantenne giapponese vincitore dell'ultimo Premio Nobel, non è certo uno sconosciuto [redacted] Italia. Ma le sue opere fin qui tradotte — *Il paese delle nevi*, *Mille gru* — avevano suscitato [redacted] nostro pubblico un'impressione tutt'altro che vasta e profonda. Perché c'era sì, in quelle pagine, [redacted] che di [redacted]tile, di raffinato, di aristocraticamente piacevole: «tuttavia nulla dava il senso di una personalità nuova. Anche [redacted]to sapevamo d[redacted] lo scrittore pareva un invito all'indifferenza: era indicato [redacted] il maggior esponente nipponico della narrativa senza problemi morali od politici.

Gran sorpresa, dunque, la assegnazione del Nobel proprio a lui anziché ad altri candidati ben più suggestivi e «moderni» come Gombrowicz e Beckett; e nessun[redacted] meraviglia per la gene[redacted] motivazione ufficiale del riconoscimento: «*esprime con grande sensibilità l'essenza dell'anima giapponese*». Ma concludere che il Nobel di quest'anno è stato uno sbaglio sarebbe troppo. Basta, per rendersene conto, il suo romanzo *Koto*: che, scritto [redacted] '62, [redacted] in questi giorni in traduzione italiana.

L'opera, senza dubbio, è di gran lunga migliore a quanto già conoscevamo del romanziere. Là, il giuoco delle passioni era sfuggente, ed i viluppi drammatici [redacted] intrecciavano e scioglievano [redacted] in nebulosa leggenda. Qui, delle passioni, [redacted]ai l'eco smorzata, pudicamente riflessa in un succedersi di allusioni. Vien fuori, dominante, una sorta di accorata gentilissim.. nenia.

Protagonista, la giovane e bella Chieko, che vive nell'antica Kioto, e dall'anima della città ricava misteriosamente l'impronta del proprio destino. Kioto infatti, vecchia capitale del Giappone [redacted] prima di Tokio, è un languente impasto [redacted] memorie lontane e di modernità: nei suoi templi e nei suoi [redacted]tuari, non passa giorno senza che [redacted] festa non riproponga arcaiche usanze alla curiosità nervosa dei cittadini; ha riti millenari, eo è stata la prima in Oriente «*ad adottare le novità occidentali*».

Di qui, il dramma di Chieko: non tanto per ciò che accade, quanto [redacted]ca reagisce con due [redacted]ste nature. Eccola, dunque, scoprire di non essere figlia dell'uomo e della donna stuati come genitori; co[redacted] la sorella gemella Naeko; legarsi a lei con ombrosa tenerezza; abbandonarsi a un destino che [redacted] apparentemente normale ma resterà piagato da una torpida ambiguità: tutto, nei riflessi lenti e screziati di un mondo diviso fra ansie contrapposte, fra simboli di languido arcaismo e di mordente attualità.

La situazione della protagonista è ben rilevabile in certe immagini emblematiche. Il lettore, nelle primissime pagine, [redacted] subito colpito da quello che potrebbe essere il «totem» dell'intero romanzo: una lanterna di pietra, col volto scolpito di [redacted] Cristo [redacted]namente visibile tra figure di culto scintoista come fantasma di enigmatiche contraddizioni.

Né diverso, per esempio, [redacted] il caso del padre adottivo della fanciulla: tessitore e disegnatore di stoffe preziose, secondo la remota tradizione locale, improvvisamente turbato dagli esempi dell'arte europea novecentesca «*di Paul Klee, Matisse, Chagall e di altri più moderni pittori astrattisti*».

Elegia, dunque, di un [redacted]tico mondo profanato e sconvolto? Apologia di un cosmopolitismo finalmente innestato sul ceppo di immobili usanze? L'una e l'altra cosa, ci sembra. Perché la bellezza — non eccezionale ma autentica — di *Koto* sta proprio qui: nell'accavallarsi e nel fondersi di opposte voci.

Ferdinando Giannessi

YASUNARI KAWABATA: *Koto* - Ed. Rizzoli, 160 pagine - 1500 lire.

[redacted]trategia, gloria, [redacted] della grande guerra '14-'18

L'editore Rizzoli presenta ora in Italia *La prima guerra mondiale 1914-1918* del celebre critico militare inglese sir Basil Liddel Hart. L'occasione è evidente: si compiono cinquant'anni dalla fine [redacted] grande conflitto — e [redacted] grande massacro. L'utilità della pubblicazione, pur dopo tante centinaia di studi importanti, appare chiara: [redacted] questo grosso volume (646 pagine, 4500 lire) lo storico inglese offre un quadro il più possibile completo, e scritto in modo tutt'altro che faticoso, di ogni aspetto della guerra. Si va dalle remote cause politiche ed ideologiche, attraverso le battaglie su ogni fronte, alle conseguenze rivoluzionarie dell'immane scontro.

Gli italiani possono lamentare un'insufficiente attenzione alla lotta combattuta dal nostro paese (Vittorio Veneto è liquidato in poche righe): ma non si tratta di un pregiudizio politico, bensì di una visione dei fatti: la Germania è il maggiore protagonista del libro. Merito insigne di Liddel Hart è il rifiuto delle deformazioni nazionalistiche, della retorica e dei miti. In una ricerca [redacted] verità [redacted] qualche volta diventa requisitoria, egli denuncia gli errori dei politici ed i calcoli disu[redacted]ani dei generali, che costarono [redacted] tutti i popoli europei milioni di morti «inutili». All'autore, la guerra appare soprattutto un «*lugubre e sanguinoso massacro*».

CRONACHE DELLO SPORT

[redacted]

[redacted]-Fullmer confermato [redacted] Sanremo

Il 14 dicembre - La [redacted] ligure [redacted] un contributo di 50 milioni (30 del Comune) - Il «match» verrà trasmesso per tv in America via satellite Prima dell'incontro Nino andrà in America per [redacted] «show» televisivo



Nino Benvenuti, [redacted] sinistra, e Fullmer nel precedente confronto svoltosi a Roma

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, [redacted] ottobre.

L'incontro tra Nino Benvenuti e l'americano Don Fullmer, valevole per [redacted] titolo mondiale dei pesi medi, si disputerà al teatro Ariston [redacted] Sanremo sabato [redacted] dicembre. La conferma ufficiale si è avuta oggi, dopo che l'amministrazione comunale ha inviato all'organizzatore ro[redacted] Rino Tommasi un telegramma [redacted] il quale si accettano [redacted] sue richieste. Man[redacted] soltanto la ratifica [redacted]tiva del consiglio comunale, che verrà convocato appositamente nei prossimi giorni.

Rino Tommasi si è «accontentato» di 50 milioni di contributo offertigli [redacted] dalla Giunta municipale sanremese. [redacted] questa somma, dieci milioni saranno erogati dall'Ente provinciale turismo [redacted] dall'Azienda di Soggiorno, ed altri dieci [redacted] Ata che gestisce [redacted] Casinò municipale.

Il Comune [redacted] Sanremo dovrà quindi versare i rimanenti 30 milioni, una parte dei quali rientreranno peraltro nelle [redacted] municipali attraverso il rimborso dei nove decimi [redacted] diritti erariali che [redacted] riscossi sull'incasso della serata. L'organizzatore [redacted] ha ancora stabilito a quanto ammonterà [redacted] prezzo d'ingresso al teatro, che dispone [redacted] circa duemila posti vendibili. Si ritiene tuttavia che [redacted] fissato un prezzo unico aggirantesi sulle 35 mila lire. Le cinquecento sedie che verranno collocate ai bordi del ring, posto sul palcoscenico, saranno messe [redacted] disposizione [redacted] giornalisti [redacted] autorità.

Dai colloqui dei giorni [redacted]si tra le autorità comunali e Tommasi [redacted] era appreso che sono [redacted] in [redacted] contatti [redacted] le società televisive americane per la trasmissione diretta dell'incontro negli Stati Uniti via satellite. Non sono escluse inoltre trattative [redacted] la tv italiana, tanto più considerando la limitatissima [redacted]pienza del teatro Ariston.

Nino Benvenuti, che si trova attualmente a casa sua a Trieste, ha già ripreso gli allenamenti, sperando di poter sostenere [redacted] «match» [redacted] [redacted]daggio prima del campionato [redacted] mondo. Tommasi ha però escluso oggi questa prospettiva. [redacted] pugile triestino non disputerà alcun incontro di preparazione, ed il suo programma sarà così articolato: allenamenti in sede fino a martedì prossimo, partenza [redacted] aereo per Los Angeles mercoledì 6 novembre, per partecipare ad uno «show» televisivo in programma il giorno dopo. Rientro in Italia a fine settimana, per poi proseguire la preparazione nel quartiere di allenamento della «Cinzano» [redacted] Santa Vittoria d'Alba, dopo [redacted] rapida scappata [redacted] Trieste.

Non è escluso che, per p[redacted]pararsi al «match» [redacted] Fullmer, Benvenuti possa valersi [redacted] [redacted] «sparring-partner» d'eccezione: [redacted] negro Freddie Little, recente «vincitore morale» di Mazzinghi. Sono state allacciate trattative in tal senso, tramite il rappre[redacted] americano [redacted] procuratore Amaduzzi. L'esito [redacted] questi contatti sarà conosciuto tra qualche giorno. Negli ambienti pugilistici italiani si è però piuttosto scettici in proposito, apparendo difficile che un pugile «quasi campione del mondo» accetti di fare [redacted] allenatore [redacted] N[redacted].

r. o.

In vista del Trofeo Baracchi

Anquetil ieri a Bergamo per allenarsi con Gimondi

Bergamo, 30 ottobre.

Anquetil è giunto stamane regolarmente a Bergamo per allenarsi in [redacted] del «Trofeo Baracchi» a cui egli parteciperà in coppia con Gimondi. Tutte [redacted] coppie ingaggiate, per una specifica clausola del contratto, hanno svolto oggi un intenso allenamento sul percorso.

Gimondi, dal canto [redacted], come di consueto, [redacted] si è sbilanciato nei pronostici. Ha detto che ha fiducia in Anquetil ma che sa [redacted]me [redacted] Trofeo Baracchi sia particolarmente difficile [redacted] aperto quindi anche alle sorprese.

Questo l'ordine di partenza dei corridori reso noto oggi: ore 13: Adler-Schutz; [redacted]: Ocaña-Aranzabal; 13,06: Della Torre-Vicentini; 13,09: Aimar-Grosskost; 13,12: Dancelli-Anni; [redacted],15: Wagtmans-Stevens; 13,18: Altig-Van Springel; 13,21: Jourdan-Delisle; 13,24: Gimondi-Anquetil.

Le società professionistiche [redacted] calcio si ribellano all'infallibilità arbitrale

Per regolamento le decisioni del direttore di gara non possono essere contestate anche se le riprese fotografiche o televisive dimostrano l'errore - Oggi nella riunione [redacted] Milano verrà chiesto anche un ritorno al campionato a 18 squadre

(Nostro servizio particolare) Milano, 30 ottobre.

Le società professionistiche italiane hanno deciso di battersi energicamente per ottenere una profonda revisione dell'attuale assetto dei campionati e delle norme che li disciplinano. Presentando le difficoltà economiche sorte per il pur interessante torneo a 16 squadre (anziché a 18) per [redacted] potere arbitrale, i rappresentanti dei sodalizi di A e [redacted] hanno unanimemente firmato un ordine [redacted] [redacted]. Esso verrà presentato domani [redacted] forma di [redacted] al Consiglio direttivo della Lega nazionale [redacted]al consigliere delegato dell'Atalanta, avvocato Maj.

I capisaldi della mozione sono: ricostituzione del campionato di Serie A a 18 squadre e revisione dell'organico della B; ricostituzione [redacted] corpo dei commissari di [redacted]po; riammissione [redacted] reclamo per errore tecnico dell'arbitro, contro l'omologazione delle partite dei tornei professionistici.

Il punto di vista [redacted] rappresentanti delle varie società è stato illustrato dallo stesso avv. Maj: *«Dobbiamo ridur[redacted] il potere agli arbitri. Non possiamo continuare a subire [redacted] appello le loro decisioni. Per regolamento i loro errori [redacted] si discutono. Gli arbitri [redacted] infallibili. E' [redacted]surdo che, nonostante i più sicuri mezzi d'accertamento che ci mette a disposizione la tecnica — film, televisione, fotografie [redacted] — [redacted] debba poter ancora perdere un campionato perché un arbitro, che seguiva l'azione da 50 metri, [redacted] ha potuto umanamente controllare [redacted] un pallone era effettivamente entrato in rete o [redacted]. Occorre rivedere molta parte della regolamentazione attuale.*

«Lo stesso discorso si può ripetere per il campionato a [redacted] squadre. Un torneo che si conclude a metà maggio [redacted] economicamente difficile. Cessato il campionato, infatti, cessano anche gl'incassi e le società [redacted] costrette ad accettare la partecipazione [redacted] tornei stranieri, dai quali non ricavano molto, talvolta neppure le spese».

Durante la riunione di domani del Consiglio direttivo della Lega, un violento attac[redacted] ad alcune norme dell'attuale regolamento verrà portato anche dal presidente dell'Inter, dott. Fraizzoli, [redacted] quale [redacted] presenterà altre quattro mozioni. Gli interventi di Maj e Fraizzoli faranno seguito, comunque, ad altre discussioni non meno importanti, che verteranno: sull'opportunità [redacted] stipulare un'assicurazione collettiva a favore di tutte le società di A e B contro il rischio [redacted] incidenti che potrebbero capitare agli spettatori durante le partite, sulle date in cui dovranno essere disputate le partite [redacted] andata [redacted] ritorno valevoli per il secondo turno della Coppa Italia; sul bilancio del campionato [redacted] sulle indicazioni che sono da trarre dall'affluenza di pubblico [redacted] dall'aumento degl'incassi; sui problemi connessi alla prossima riapertura della campagna acquisti e al deposito in tribunale dei bilanci delle società per azioni entro il termine inderogabile del 30 novembre.

Per quanto riguarda le [redacted]te delle partite di Coppa Italia, è molto probabile che venga fissato il [redacted] marzo per il turno d'andata [redacted] il 2 aprile per quello di ritorno.

David Messina

Non si può tornare alle 18 squadre di A

Delle due proposte [redacted] presentarsi oggi [redacted] Lega suscita mag[redacted] attenzione quella tendente ad abolire [redacted] norma dell'infallibità degli arbitri. Vi sono stati in proposito casi che tutti ricordano. [redacted] In Lazio-Napoli [redacted] alcuni anni or sono, [redacted] venne sanzionato un goal sebbene la palla entrata tra i pali avesse addirittura sfondato la rete; ancora a Roma in Lazio-Juventus un tiro [redacted] De Paoli oltrepassò [redacted] linea del goal battendo sotto la rete di porta, ma il punto anche in questo [redacted] non venne convalidato dall'arbitro che non aveva visto l'esatta traiettoria del pallone.

La televisione dimostrò [redacted] modo indiscutibile gli errori [redacted] questione. La «infallibilità» tecnica degli arbitri va dunque ridimensionata, anche [redacted] per [redacted] regolarità del campionato [redacted]correrà provvedere affinché una pioggia di reclami e controreclami non appesantisca [redacted] torneo togliendogli interesse.

Gli appassionati [redacted] football sembrano invece meno favorevoli [redacted] un ritorno alle 18 squadre per la serie A. Il «Campionato ridotto» ha evitato che il costo [redacted] giocatori, già elevato, raggiungesse limiti pazzeschi. [redacted] permette più agevoli interruzioni [redacted] le gare degli azzurri [redacted] dovrebbe favorire anche le partite internazionali fra i vari [redacted]. E' vero che [redacted] meno incontri [redacted] calendario (30 anziché 34) le società incassano meno, [redacted] è inutile andare incontro a deficienze tecniche inevitabili con l'aumento delle squadre [redacted] A, [redacted] il relativo maggior introito delle [redacted] partite casalinghe in più verrà poi [redacted]sorbito e forse superato dal caro-prezzo dei calciatori.

Lo scontro con Fiore

Omar Sivori [redacted] di 1 milione

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 30 ottobre.

Omar Sivori, protagonista domenica scorsa [redacted] una clamorosa lite con il medico del Napoli, l'allenatore Chiappella e l'amministratore delegato Fiore, è stato multato di un milione di lire. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione della [redacted]ietà, riunitosi questa sera per esaminare il caso. E' stata invece accantonata l'idea di sciogliere il contratto, come era stato prospettato nei giorni [redacted]rsi dallo stesso Fiore, e di retribuire l'italo-argentino a «gettone di pre[redacted]» per ogni incontro disputato in prima squadra.

Le decisioni adottate dal consiglio di amministrazio[redacted] nei riguardi di Sivori, che [redacted] tempo dà segni di insofferenza rilasciando dichiarazioni polemiche, non hanno suscitato stupore negli ambienti sportivi. Ieri sera Sivori era stato visto cenare in [redacted] noto ristorante in compagnia di Fiore ed [redacted] loro atteggiamento cordiale aveva fatto capire che tra i due la [redacted] stata fatta e l'accordo raggiunto.

Il provvedimento disciplinare non ha turbato Sivori, forse già al corrente degli sviluppi della situazione, e stamane egli si è recato puntuale al «San Paolo» per allenarsi insieme con i [redacted] pagni [redacted] squadra.

Parola ha escluso che il giocatore argentino possa giocare domenica prossima contro il Torino. «Omar [redacted] ha raggiunto ancora [redacted] efficiente grado di preparazione — ha detto — [redacted] spero di schierarlo in campo tra una settimana [redacted] Catania nell'incontro di Coppa De Martino. Ciò ci consentirà di [redacted] sue reali condizioni in previsione dell'inserimento [redacted] prima squadra».

a. l.

Anastasi [redacted] Il Varese



L'ex varesino Pietro Anastasi giocherà domenica

Il centravanti [redacted] Juventus, Anastasi, è stato protagonista ieri in allenamento di [redacted] incidente che per fortuna non ha avuto serie conseguenze. L'attaccante, durante le esercitazioni sul pallone che hanno caratterizzato l'allenamento di ieri, si è scontrato duramente, in maniera del tutto casuale, con Roveta: i bulloni della scarpa del difensore hanno lacerato la tuta del compagno ferendo [redacted] stinco destro e procurandogli una ferita. Anastasi, dolorante, [redacted] rimasto [redacted] campo [redacted] al termine dell'allenamento.

Più tardi, dopo che la gamba contusa è stata sottoposta alle prime cure, ogni motivo di apprensione sulle condizioni [redacted] giocatore è svanito. L'incidente è risultato meno grave di quanto si temesse e Anastasi giocherà domenica prossima a Varese contro la squadra [redacted] quale s'è rivelato un campione.

[redacted] Messico

[redacted] a [redacted] polemizza con [redacted]

«Ho parlato in tedesco con un cronista della Germania, ma il fatto che io conosca un'altra lingua non giustifica polemiche o malignità. Sono italiano e dedico agli sportivi dell'Italia i miei successi»

(Dal nostro corrispondente) Roma, [redacted] ottobre.

«Sono [redacted] al [redacted] cento. Sono orgoglioso di avere donato agli sportivi italiani [redacted] medaglia d'oro e una d'argento». *Sono le prime parole che [redacted] tuffatore azzurro Klaus Dibiasi pronuncia, quasi con rabbia, per mettere fine ad [redacted] polemica in cui [redacted] rimasto involontariamente coinvolto. Qualcuno [redacted] di riportare [redacted] galla la sua origine austriaca. Ma la ferma replica di Klaus [redacted] del padre, Carlo Dibiasi, hanno subito cancellato quell'ombra [redacted] si [redacted] gettare sulla più prestigiosa affermazione italiana alle Olimpiadi di Città del Messico. E' un argomento scottante; padre e figlio prima [redacted] parlare dell'esaltante impresa olimpica vogliono puntualizzare la premessa che seppellisca definitivamente ogni equivoco.*

Klaus Dibiasi e il padre erano attesi per stamane a Milano. Ma quando hanno appreso che i loro bagagli [redacted] stati spediti a Roma, hanno preferito salire sull'aereo che [redacted] ha condotti nella Capitale. Sono ripartiti nel pomeriggio [redacted] treno diretti a Ve[redacted] da dove, verso le 23, hanno proseguito in auto per Bolzano.

Nella «hall» dell'albergo che li ha ospitati per qualche ora prima [redacted] raggiungere la stazione [redacted] Roma, possono finalmente dare sfogo alla loro gioia [redacted] pure [redacted] da qualche discussione. Ma come sono nate le malignità sulla nazionalità di Klaus?

[redacted] stesso tuffatore azzurro risponde: «A Città del Messico, subito dopo la mia vittoria, [redacted] [redacted]tervistato da [redacted] Radio tedesca. Dato che oltre all'italiano conosco bene anche questa lingua mi è sembrato un atto di cortesia rispondere [redacted] tedesco e questa gentilezza ha dato ori[redacted] ad interpretazioni fantasiose».

La polemica è chiusa. Parliamo delle medaglie [redacted] Klaus. Quale è stato il [redacted] in cui ha creduto [redacted] poter lottare [redacted]tamente per una medaglia?».

«Dopo il settimo tuffo, quello da 2,9 con tre "avvitamenti". Da quell'istante [redacted] sentito [redacted] la medaglia d'oro avrebbe potuto difficilmente sfuggirmi».

Klaus Dibiasi, geometra [redacted] 21 anni, non sembra voglia fermarsi al [redacted] prima grande [redacted]. «Andrà anche a Monaco e [redacted] alla Olimpiade successiva — ha detto per lui il padre. — E' deciso [redacted] riaffermare il diritto del più forte tuffatore del mondo».

[redacted] b.



Klaus Dibiasi [redacted] le due medaglie conquistate a Città del Messico: a destra, [redacted] padre (Telefoto)

Il pallanuotista Pizzo rinuncia alla [redacted]

Genova, 30 ottobre.

Nel pomeriggio di oggi, proveniente in aereo da Francoforte, è giunta dal Messico la squadra azzurra [redacted] pallanuoto. Insieme col c. t. Maloni [redacted] tutti i giocatori [redacted]ri: Alberani, Barlocco, Cevasco, Ferrando, Ghibellini, Lavoratori, Merello e il capitano della squadra Eraldo Pizzo. Il c. t. Maloni, interpellato sui risultati dei nostri pallanuotisti alle Olimpiadi di Città del Messico, ha detto: «La squadra ha giocato al meglio delle sue possibilità e non si può muovere alcun [redacted]punto ai giocatori. Nel girone eliminatorio la nostra squadra ha reso [redacted] più tanto è [redacted] che abbiamo battuto la Jugoslavia che ha poi conquistato la medaglia d'oro. Nelle finali invece Pizzo, che era il nostro uomo di punta, non si trovava nelle migliori condizioni fisiche. E poi vi sono stati altri elementi che hanno giocato contro di noi: ad esempio [redacted] l'Ungheria la gara è stata arbitrata dallo spagnolo Mangoliot che noi avevamo già rifiutato nel girone eliminatorio».

Il capitano della squadra Eraldo Pizzo, il cannoniere della pallanuoto olimpica (29 reti a Città del Messico) ha deciso di lasciare lo sport e pertanto la Nazionale, nella quale ha totalizzato 117 presenze. «Giocherò soltanto nella Pro Recco — ha detto Pizzo — e non più in Nazionale. C'è questo malanno alla schiena che da qualche tempo mi perseguita. Neppure i medici riescono a spiegarsi che cosa sia. Sta di fatto che nel Messico ho dovuto stare due giorni a letto e contro l'Unione Sovietica ho giocato, praticamente, senza alcuna preparazione. Comunque questo è un capitolo chiuso».

r. b.

[redacted]: «Occorrono [redacted] migliori»

Livio Berruti, uno dei pochi atleti al mondo ad aver partecipato a tre Olimpiadi, è rientrato [redacted] a Torino da Città del Messico (era già apparso alla tv italiana domenica scorsa, ma si trattava di una registrazione). Nei Giochi che si sono appena conclusi, ha dovuto accontentarsi [redacted]timo [redacted] nella staffetta 4 x [redacted] e dell'ingresso ai quarti [redacted] finale dei duecento [redacted], ma all'ex campione olimpionico, dopo otto anni dalla [redacted]toria di [redacted], non si poteva chiedere molto di più: ormai è vicino alla trentina, il suo scatto e la sua efficienza atletica non sono più quelli [redacted] giorni migliori. Nel prossimo inverno il torinese [redacted] chimico, poi cercherà un impiego e darà l'addio (quasi sicuramente definitivo) [redacted] gare. «E' inutile insistere ancora», ha detto.

Circa le delusioni [redacted] Città [redacted] Messico, dove lo sport italiano ha ottenuto i peggiori risultati dell'ultimo mezzo secolo, Berruti afferma che l'unica attenuante è costituita [redacted] grave [redacted]tanto occorso a Menichelli: «Avremmo [redacted]stato — [redacted] detto — due medaglie [redacted] in più».

Berruti ha detto inoltre che bisognerebbe poter disporre [redacted] numerosi allenatori capaci e volenterosi. [redacted]re attualmente molti di essi si pavoneggiano quando un loro allievo vince, ma non fanno nulla o quasi, per aiutarlo. Berruti non ha voluto far nomi, ma l'allusione a Calvesi (esonerato dalla Nazionale un paio di mesi prima dei Giochi) è evidente. Alcuni allievi del tecnico lombardo avrebbero affermato che Calvesi giunse persino al punto di rinunciare ad assisterli prima di una gara importante, pur di poter partecipare ad un rallye [redacted].

m. car.

[redacted]

[redacted] «mercato d'autunno del calcio»

La chiusura è prevista per la mezzanotte del 10 novembre - La Roma ha acquistato Bertogna dalla Fiorentina in cambio di Danova e 50 milioni

(Dal nostro corrispondente) Milano, 30 ottobre.

Venerdì mattina a Milano [redacted] aprirà il cosiddetto «mercato supplementare» [redacted] calcio che si concluderà alla mezzanotte del 10 novembre. Come [redacted] noto, nel corso di tale periodo potranno essere ceduti [redacted] acquistati giocatori [redacted] serie [redacted] che ancora [redacted] siano stati utilizzati [redacted] campionato. Sono invece ammessi gli scambi di giocatori, anche se hanno già partecipato al campionato, fra società di serie A [redacted] serie B [redacted] viceversa.

Il mercato di novembre si presenta con un aspetto del tutto particolare: è vero che esso è movimentato [redacted]tà pronte [redacted] versare fior di milioni pur di acquistare, ma è altrettanto vero che [redacted] la «materia prima», [redacted] cioè mancano i giocatori di fama.

Dall'elenco dei giocatori teoricamente trasferibili si [redacted]trebbe dedurre che elementi preziosi e di alto prezzo non fanno certo difetto. Ma è chiaro che, tanto per citare alcuni esempi, il Torino [redacted] cederà sicuramente Ferrini così come il Milan e [redacted] Fiorentina non si priveranno [redacted]l'apporto rispettivamente di Hamrin e di Chiarugi. Può essere, invece, che il Napoli decida di mettere all'asta Omar Sivori la cui posizione sta diventando sempre più insostenibile: l'italo-argentino ha litigato persino [redacted] Parola al quale [redacted] sempre stato legato [redacted] affettuosa [redacted] sincera amicizia. Non è un mistero per alcuno che fu proprio Si[redacted]vori a propiziare l'assunzione di Parola da parte [redacted] sodalizio partenopeo.

Per il momento i giocatori [redacted]ù contesi [redacted] Giuliano Sarti, Menichelli [redacted] Colausig della Juventus: Vecchi, Scala, Mora e Golin del Milan: Landini dell'Inter: Bolchi, Baisi e Depetrini del Torino: Benitez della Roma; Stanzial, Esposito e Bertogna della Fiorentina; Cosma e Fiaceri del Pisa; Perrucconi [redacted] Nova del Palermo; Pianta del Cagliari: Florio [redacted] Volpato del Napoli. Intanto [redacted] Roma ha già concluso [redacted] trattativa, acquistando dalla Fiorentina l'ala destra Bertogna (ex-veneziano) in cambio di Danova e cinquanta milioni.

Il Milan, [redacted] ha già ceduto il giovane Migliorati alla Casertana e Noletti al Lecco, aveva già definito pure le [redacted]sioni di Mora all'Atalanta e di Golin (in comproprietà) al Varese. Ma Rocco ha posto il «veto» a questi due trasferimenti così [redacted] ha dichiarato assolutamente incedibili Vecchi, Scala e Maldera mentre Baveni potrebbe andare al Lecco.

La Juventus [redacted] ha alcuna intenzione di cedere Giuliano Sarti che le è stato richiesto dal Verona. Ora la società scaligera sta trattando [redacted] portieri, e precisamente Pianta del Cagliari, Galli del Brescia e Mantovani del Milan (che interessa anche al Genoa). Sempre per quanto [redacted] la Juventus Menichelli [redacted] richiesto [redacted] Roma che sta vagliando le offerte del Pisa per Benitez.

Giorgio Bellani

Novità nelle squadre torinesi di bocce

Anche [redacted] bocce, come nel calcio, [redacted] pallacanestro, nel [redacted]ciclismo [redacted] in tanti altri sport, la «campagna [redacted] trasferimenti» [redacted] caratterizzata ogni anno da [redacted]ressanti novità. Domenica e lunedì, a Torino, per l'inaugurazione [redacted] bocciodromo coperto di [redacted]da Bertolla le squadre torinesi, alcune inedite [redacted] largamente rinnovate, presenteranno in sintesi [redacted] situazione boccistica della nostra città.

Le otto formazioni iscritte, così si annunciano:

Pianelli-Traversa — Tra i nuovi di Cascine Vica esordirà il [redacted] campione del mondo Andreoli (che [redacted] lasciato [redacted] tanti [redacted] la Way [redacted] di Asti). A lui si aggiungono Granaglia, Barbetto e Caudera;

Rivodorese — E' una quadretta nuova per tre quarti. Sarà composta da Benevene (trasferitosi [redacted] Pianelli-Traversa), Carrera (proveniente dalla Bertolotti di Volpiano), Suini (dal C.S. Fiat di Torino) e Selva (già della Rivodorese); questi è stato campione italiano a coppie con Carrera nel [redacted].

S.i.s. — [redacted] formazione largamente rinnovata. Essa presenta [redacted] (S.i.s.), [redacted] (ex-Rivodorese), Benente e Cadario (i quali provengono dalla Società Barriera di Nizza che è in [redacted] di scioglimento a causa della impossibilità di [redacted] una [redacted] sociale, dopo lo «sfratto»);

Miaba — Squadra all'esordio. E' composta da Aghem e Mollo (già del C.S. Fiat di Torino), Vincenti (da[redacted] Rivodorese) ed Emanuelli (ex puntatore del Pianelli-Traversa);

C.S. Fiat — E' stato confermato [redacted] campione mondiale Macocco, insieme con Bragaglio, affiancati da Vay e Grangetto;

Bistefani (Casale Monferrato) — Pisano, Lavagna, Torgano e Viale;

Avvenire San Paolo — Vignolo, Dominici, Cerrato [redacted] Pagotto;

Nuova Bertolla — La società organizzatrice ha formato una squadra [redacted] Gelfi, Sasso, Storto [redacted] Paletto.

Pianelli tornato [redacted] Russia esamina la situazione granata

Oggi o domani decisione per eventuali nuovi acquisti - Per Sivori nessuna novità

La notizia [redacted] Omar Sivori possa trasferirsi a novembre dal Napoli al Torino, ha [redacted]ato [redacted] interesse tra i tifosi, [redacted] è [redacted] «affare» [redacted] non verrà realizzato dal club granata. Lo hanno ribadito i dirigenti, i quali ieri sera hanno [redacted] il presidente Pianelli (rientrato dalla Russia) il problema [redacted] situazione di Ferrini. Lo stesso Fabbri, riferendosi a S[redacted], ha spiegato che *«certi giocatori chi li ha non li cede tanto facilmente»*; ed ha aggiunto: *«Il Torino ha bisogno di un elemento che sappia coprire ed [redacted] gioco di Moschino. Trovarlo in questo momento [redacted] è facile».*

Difficilmente il Torino farà [redacted] nuovo acquisto sul mercato autunnale.

Fabbri, dopo avere diretto in mattinata [redacted] leggero allenamento per i titolari, ha osservato nel pomeriggio alcuni granata impegnati al «Filadelfia» contro il Monza nel torneo De Martino. La gara, [redacted] dal Torino per 2-0 (entrambe le reti, una per tempo, sono state realizzate da Mondonico) era importante per la presenza in campo di Cereser, Rampanti, Crivelli e Mondonico, uno [redacted] quali potrebbe essere [redacted]piegato domenica prossima allo stadio.

Ieri al «Filadelfia» c'era Nils Liedholm, neo allenatore [redacted] Monza. Il tecnico svedese, dalla tribuna, ha seguito la prova di alcuni giovani biancorossi. Domenica prossima Liedholm siederà per [redacted] prima volta [redacted] panchina del Monza impegnato a [redacted] Emilia nel torneo di serie B.

Vincono i favoriti nel galoppo a Vinovo

Tutti i favoriti [redacted] vinto [redacted] all'ippodromo del galoppo di Vinovo. Le due prove [redacted] ostacoli, [redacted] gare meglio dotate del pomeriggio (ambedue avevano in palio un milione e mezzo) si sono concluse [redacted] i successi di Leaming[redacted] (A. Mattei) davanti a Newmarket, Cubana e Kiss Me; di Rapallo (N. Coccia) [redacted] Negrisa, Aiman, Nocturne e [redacted] d'Amour. Basse [redacted] quote del totalizzatore: [redacted] lire per Leamington vincente (piazzati 13-13, accoppiata 22), 18 per Rapallo (piazzati 22-22, acc. 64). Ancor[redacted] pagato Small nella prima [redacted] vinse 10) dove ha preceduto Samos.

La corsa dei «gentlemen» ha visto il successo di [redacted] Chansonnier, Padenghe e Piper in un arrivo che avrebbe richiesto l'intervento dei commissari tanto è stato disordinato.

[redacted] di energia elettrica [redacted]

L'Europa deve ridurre [redacted] distanze con l'[redacted]

Il programma dell'«Inter Nuclear», la società di recente costituzione - E' formata da enti [redacted] quattro Paesi: Italia, Inghilterra, Germania Ovest [redacted] Belgio - Lo sviluppo dei [redacted] per usi civili - Pari [redacted] quella francese e tedesca la produzione attuale degli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)
Londra, [redacted] ottobre.

L'assunzione da parte [redacted] Paul-Henri Spaak della presidenza [redacted] *Inter Nuclear*, la nuova azienda inter-europea per [redacted] sviluppo dell'industria atomica, [redacted] miglior illustrazione del significato economico [redacted] politico di questa iniziativa intesa a portare un contributo effettivo [redacted] il superamento [redacted] divario tecnico che esiste fra l'Europa e l'America anche nel settore dell'industria nucleare.

La personalità dell'illustre [redacted] Stato belga, già presidente dell'assemblea del Consiglio d'Europa [redacted] Consiglio internazionale del Movimento europeo, indica chiaramente l'intenzione [redacted] gruppi industriali fondatori, in Italia la Snam (Eni), in Germania la *Guetteho̲ffnungshuette*, in Belgio la *Belgonucléaire*, [redacted] in Inghilterra la Tnpg (*The Nuclear Power Group*), di operare in un [redacted] sto [redacted] internazionale col sussidio [redacted] soltanto dei larghi mezzi finanziari a disposizione delle singole aziende che formano il gruppo ma anche [redacted] l'appoggio dei rispettivi governi e delle istituzioni finanziarie internazionali esistenti.

Particolare significato assume l'adesione dell'Inghilterra al gruppo composto dalle tre nazioni [redacted] che sono più attive nello sviluppo dell'industria nucleare per gli usi civili, alle quali potrebbe aggiungersi la Francia, se De Gaulle [redacted] porrà bastoni fra le ruote alle trattative attualmente in [redacted] fra Spaak ed il *Groupement Atomique Alsacien et Atlantique*.

Scopo immediato della nuova azienda è, [redacted] noto, lo sviluppo dei reattori di potenza ad alta temperatura da costruirsi in serie [redacted] tipi [redacted] nelle proporzioni più [redacted] ce ai fabbisogni di elettricità [redacted] mercati europei, più [redacted] meno industrializzati che [redacted] no; tale orientamento permetterà [redacted] includere nei programmi di espansione dell'industria nucleare europea anche parecchi mercati d'oltremare, bisognosi di una nuova fonte di energia, ma che non possono rientrare nella sfera di espansione statuni[redacted] basata sugli impianti di grandi dimensioni che [redacted] formano la caratteristica principale.

E' stata infatti la vastità del mercato interno statunitense che ha permesso all'industria nord-americana [redacted] progettare centrali elettronucleari che hanno raggiunto la competitività col petrolio e col carbone; tali risultati sono stati conseguiti grazie alle grandi proporzioni dei singoli impianti, oltre, beninteso, all'efficienza raggiunta attraverso successive progettazioni [redacted] reattori [redacted] tipo unico nonché [redacted] produzione in [redacted] delle attrezzature, delle parti di ricambio, e degli elementi di combustibile.

Negli Stati Uniti il totale degli impianti progettati [redacted] in via di costruzione, aggiunto [redacted] quelli già funzionanti, supera i [redacted] milioni di kW installati, pari cioè alla potenza complessiva delle [redacted] ti nazionali della Germania e della Francia [redacted] insieme.

Nel suo discorso inaugurale tenuto a Bruxelles una decina di giorni fa, Spaak segnalava che entro il 1985 gli impianti elettronucleari dovran[redacted] raggiungere una potenza [redacted] 500 milioni di kW installati, ciò che comporterà [redacted] tratti [redacted] un valore [redacted] 85 miliardi [redacted] dollari. L'industria europea deve quindi organizzarsi in tempo per assicurarsi una adeguata proporzione [redacted] questo sviluppo economico mondiale, in condizioni favorevoli anche per effetto dei progressi della tecnica nucleare europea in direzioni diverse da quelle rigidamente assunte dalla parallela industria americana.

L'attività della *Inter Nuclear* parte da una solida piattaforma, che [redacted] quella degli studi compiuti sul progetto *Dragon*, reattore [redacted] alta temperatura, realizzato sotto forma di prototipo dagli esperti di undici nazioni europee con [redacted] lavoro cominciaro dieci anni fa a Winfrith Heath nelle vicinanze del centro [redacted] studi nucleari inglesi di Harwell.

Il prototipo funziona già da due [redacted], e si sta ora procedendo [redacted] perfezionamenti suggeriti dall'esperienza, specie nel campo della fabbricazione degli elementi di combustibile. In tale impresa la partecipazione inglese è stata importante sia dal punto [redacted] vista tecnico che [redacted] quello finanziario. [redacted] Tnpg, entrato ora [redacted] far parte della *Inter Nuclear*, [redacted] un [redacted] industriale attorno al quale verrà creato un consorzio sussidiato dall'Ente governativo per [redacted] ricostruzione industriale e dall'Ente per l'energia atomica [redacted] Regno Unito. Esso ha già al [redacted] attivo la costruzione di grandi impianti elettronucleari in Inghilterra e di quello di Latina in Italia, con ottimi risultati di regolare [redacted] sicuro funzionamento.

Il progetto Dragon è un derivato del tipo di reattori raffreddati a gas concepiti in Inghilterra sotto la direzione dell'illustre scienziato John Cookroft. Il reattore è alimentato ad uranio leggermente arricchito (i reattori del primo programma nucleare inglese e [redacted] Latina sono ad uranio naturale) e l'Ente atomico del Regno Unito è in grado [redacted] arricchire l'uranio importato dai Paesi produttori nei propri stabilimenti chimico-nucleari [redacted] Capenhurst che sono ora in corso di ampliamento.

Tale attrezzatura tecnica conferirebbe alla *Inter Nuclear* una garanzia di indipendenza, non soltanto dal monopolio americano, ma anche dal predominio francese, tanto meno accettabile in quanto gli impianti di Pierrelatte per la separazione dell'uranio — gli unici operanti sul continente — sono considerati come di interesse esclusivamente militare.

L'esperienza tecnica inglese potrebbe aiutare grandemente anche [redacted] realizzazione [redacted] progetto italiano di un impianto continentale per l'arricchimento dell'uranio su scala internazionale; e ciò qualora, come è probabile, i soli mezzi industriali [redacted] disposizione del Regno Unito risultino insufficienti a soddisfare i fabbisogni dell'industria nucleare europea, se questa deve conseguire in pochi anni l'espansione già prevista dagli esperti dell'Euratom.

Aldo Cassuto

I [redacted] partiti inglesi [redacted] il [redacted] nel Mec

Una lettera al Comitato d'azione per gli S. U. d'Europa

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 30 ottobre.

Il Comitato d'azione per gli Stati Uniti d'Europa, che è presieduto da Jean Monnet [redacted] raggruppa i partiti politici [redacted] i sindacati [redacted] sei paesi del Mercato Comune (ad eccezione dei gollisti), ha annunciato con un comunicato diffuso nei giorni scorsi l'adesione [redacted] tre grandi partiti inglesi, il laburista, il conservatore [redacted] il liberale. Nel documento, il Comitato ribadisce la sua convinzione che [redacted] Gran Bretagna debba entrare nella C[redacted]ità europea [redacted] stessi diritti e gli stessi doveri dei sei paesi che ne [redacted] no attualmente membri.

Rilevando che l'Inghilterra «*ha chiesto senza equivoci di diventare membro a pieno diritto del Mercato Comune, ma che ogni discussione le è stata rifiutata*», il Comitato afferma che il rifiuto non è una risposta accettabile. E dichiara che nei prossimi mesi studierà i problemi pratici che la partecipazione della Gran Bretagna al Mec comporta e tenterà [redacted] stabilire [redacted] «punto di vista europeo» comune all'Inghilterra [redacted] ai Sei, in preparazione del giorno [redacted] cui [redacted] rà possibile l'ingresso [redacted] Londra nella Comunità.

Al comunicato sono accluse tre lettere nelle quali i capi [redacted] partiti inglesi annunciano la loro adesione. Degno di nota, nella lettera dei laburisti, l'accenno del primo ministro Harold Wilson alla necessità dell'«*integrazione politica, economica e tecnologica dell'Europa*».

Fondato a Vienna un istituto di ricerche sull'antisemitismo

Vienna, [redacted] ottobre.

[redacted] stato fondato a Vienna l'Istituto internazionale per lo studio dell'antisemitismo che si propone di condurre ricerche scientifiche sulle basi [redacted] sulle cause dell'antisemitismo. Esso pubblicherà anche [redacted] rivista trimestrale e organizzerà conferenze. Segretario generale è l'ing. Simon Wiesenthal, capo del Centro ebraico di documentazione.

(Ansa)

L'annuncio [redacted] sottosegretario [redacted] la [redacted]

Il riassetto degli statali comincerà [redacted] primo gennaio

Le [redacted] retribuzioni decorreranno parzialmente dal prossimo anno e integralmente dal 1° gennaio 1970 - Devono [redacted] discusse le misure degli aumenti - Insoddisfatti i sindacati: forse [redacted] revocato lo sciopero indetto per [redacted] e [redacted] novembre

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 ottobre.

Il governo manterrà [redacted] scadenze fissate dalla «legge delega» per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei pubblici dipendenti. Il sottosegretario per la Riforma amministrativa, Valsecchi, ha confermato ai sindacati che il provvedimento esecutivo [redacted] riassetto è stato definito in ogni particolare e sarà [redacted] noto al più presto.

Il sottosegretario ha anticipato i criteri generali ai quali il disegno di legge [redacted] ispira, riservandosi di precisare i «parametri» e le misure delle retribuzioni che decorreranno parzialmente dal 1° gennaio 1969 e integralmente dal 1° gennaio 1970.

I ministeri [redacted] Riforma e del Tesoro hanno tenuto nel massimo conto l'esigenza di armonizzare [redacted] situazioni economiche e [redacted] carriere esistenti nelle diverse [redacted] pubblica amministrazione, cercando di eliminare le sperequazioni più evidenti e soprattutto di non crearne di nuove.

Il lavoro svolto è stato difficile, tanto più che i vari ministeri — sollecitati dal ministro per la Riforma Tessitori — avevano presentato richieste che avrebbero comportato globalmente un onere di circa [redacted] rispetto ai 450 fissati dalla «legge delega» per il riassetto e la riliquidazione [redacted] pensioni del personale statale.

Non è stato affrontato il complesso problema della revisione delle indennità accessorie, dei compensi [redacted] bilancio, dei gettoni corrisposti a vario titolo. Con tale revisione si sarebbero dovute rendere disponibili cifre non indifferenti (oltre 150 miliardi sui [redacted] attualmente spesi) per integrare la [redacted] ma originaria stanziata per il riassetto.

Le organizzazioni dei pub[redacted] dipendenti hanno manifestato [redacted] loro malcontento. La scadenza del [redacted] dicembre [redacted] vicina per poter discutere serenamente sulla questione [redacted] raggiungere un accordo soddisfacente. [redacted] escludo che non si possano evitare [redacted] agitazioni preannunciate in diversi settori della pubblica amministrazione. I sindacati degli statali continuano a [redacted] lo sciopero proclamato, in linea di massima, [redacted] i giorni 8 e 9 novembre.

La Federstatali-Cisl, in una comunicazione a tutti [redacted] organismi provinciali e ai sindacati nazionali di categoria, [redacted] che «uffici centrali e periferici, stabilimenti e arsenali [redacted] per due giorni costituiscono l'unico mezzo per indurre il governo a una politica chiara della pubblica amministrazione».

g. f.

Scontri fra polizia e studenti durante un corteo a Siracusa

Siracusa, 30 ottobre.

Gli studenti di Siracusa hanno proseguito stamane lo sciopero di protesta per la [redacted] aule.

Durante la manifestazione i giovani si sono scontrati con la polizia: due agenti di P. S. sono rimasti leggermente contusi. Alcuni studenti sono stati condotti in questura [redacted] rilasciati.

(Ansa)

Con il voto alla commissione della Camera

[redacted] i miglioramenti in [redacted] disoccupati

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] ottobre.

E' stata [redacted] definitivamente [redacted] approvata [redacted] Camera la legge del ministro Bosco, di[redacted] concordata con i sindacati, che amplia ed aumenta [redacted] economici ai disoccupati. Il provvedimento, nell'identico testo di [redacted] lazzo Madama, è stato approvato, praticamente all'unanimità, in sede di commissione Lavoro.

Con la legge si stabilisce che i sindacati vengano annualmente ascoltati in sede di Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) per l'esame dei problemi dell'occupazione. Per i lavoratori che [redacted] gano sospesi o subiscano riduzioni orarie [redacted] lavoro, [redacted] Cassa integrazione [redacted] autorizzata [redacted] corrispondere automaticamente l'80 per cento della cifra [redacted] salario perso, compresa [redacted] il [redacted] delle 44 [redacted] contrattuali settimanali.

Quando vi siano licenziamenti connessi a esigenze produttive, viene concesso un assegno ai licenziati che abbiano più di 57 anni se uomini [redacted] più di [redacted] anni se donne. L'assegno mensile, che decorre [redacted] nel [redacted] rioccupazione, dovrà essere pari a quello che il lavoratore avrebbe avuto al momento [redacted] pensionamento a 65 anni, e comunque non inferiore all'assegno minimo previsto dal regime assicurativo generale [redacted] pensionati [redacted] meno di [redacted] anni.

Per 180 giorni tutti i [redacted] cupati — per cause economiche aziendali (esclusi [redacted] soli edili) — riceveranno un trattamento speciale che consenta loro (inglobandovi il trattamento [redacted] di disoccupazione) di percepire i [redacted] terzi di quella che era la loro retribuzione di fatto.

Le somme necessarie a coprire le maggiori spese, sono in parte corrisposte [redacted] imprese, [redacted] un maggior contributo dello 0,45 per cento sulla retribuzione imponibile, e in parte dallo Stato con 102 miliardi tra il 1969 e il 1973.

g. m.

I cancellieri da Gonella per [redacted] riforma delle [redacted]

Roma, [redacted] ottobre.

Il ministro della Giustizia, Gonella, ha ricevuto i rappresentanti del [redacted] dei cancellieri [redacted] segretari giudiziari.

Preso atto con vivo compiacimento [redacted] co[redacted]orazione tra amministrazione [redacted] sindacati nello studio delle proposte di riforma, Gonella ha assicurato l'immediato inoltro al ministero del Tesoro e all'ufficio [redacted] riforma per la Pubblica Amministrazione dello schema di riordinamento della carriera dei cancellieri, predisposto dall'apposita commissione ministeriale da lui nominata.

(Ansa)

Le indagini [redacted] di Valtournanche

«Non [redacted] niente» dice [redacted] la moglie dello stradino ucciso

La donna, [redacted] anni, [redacted] arrestata martedì notte sotto l'accusa di falsa testimonianza - Ieri avrebbe mantenuto la sua versione in parte smentita dalla figlioletta [redacted] 7 anni - Una macchia di sangue trovata [redacted] un gradino nella [redacted] della vittima - La suocera dice: «Non è di Pietro; mio genero sarà forse stato ucciso, ma non in questa casa»



La moglie, Lina Bich, e le figlie dell'ucciso Pietro Gaspard davanti la casa nei pressi di Valtournanche. La donna è stata arrestata per falsa testimonianza

(Dal nostro corrispondente)
Valtournanche, [redacted] ottobre.

Lina Bich [redacted] moglie dello stradino Pietro Battista Gaspard assassinato [redacted] bastonate e gettato in una forra in località Chardoney, arrestata ieri notte sotto l'accusa [redacted] falsa testimonianza è stata nuovamente interrogata oggi nel carcere di Aosta dal procuratore della Repubblica.

La donna avrebbe mantenuto un contegno freddo e deciso e non avrebbe mutato una parola di quanto [redacted] va già dichiarato ieri nel lungo interrogatorio subito nella [redacted] caserma di Valtournanche. Con ogni probabilità la Bich — che ha 28 anni ed è [redacted] dre [redacted] figlie — non si rende conto che grava su di lei una pesante accusa, che la si sospetta di connivenza con l'assassino [redacted] gli assassini.

«Non so niente — *dice*. — Sabato notte quando non vidi tornare mio marito pensai che si fosse fermato presso qualche amico a far festa. Domenica pomeriggio avvertii sua sorella ed i miei [redacted] gnati e [redacted] loro incominciai a fare le ricerche. Lunedì mattina, con l'ausilio di "Lupa", il suo cane, lo trovai sotto il ponticello del Chardoney, ormai cadavere. Penso che l'abbiano [redacted] per rapina».

La sua versione è sempre la stessa: «Poco dopo le 17 [redacted] sabato Pietro è ritornato dal lavoro. Ho sentito il rumore della "vespa". [redacted] ero [redacted] cucina. Luisella era [redacted] mia madre in un'altra casa del villaggio, Gemma, che [redacted] tornata [redacted] poco [redacted] scuola, faceva i compiti. Dopo aver salutato mio marito gli ho detto che andavo nella stalla grande a mungere le mucche. Mi ha seguita».

Quando i due [redacted] stalla, lui [redacted] ha detto: «Ho dimenticato lo zaino [redacted] Maen. C'è dentro [redacted] roba da mangiare, vado a cercarlo», *ed è uscito.*

Da quel momento la moglie non l'ha più veduto. L'uomo, tornato da poco a casa con la «vespa», [redacted] scendere nuovamente verso Maen a recuperare il sacco non ha preso la motoretta, che [redacted] rimasta sotto il porticato, [redacted] ha imboccato decisamente il [redacted] tiero che taglia per il vallone di Chardoney. Questa la versione di Lina Bich, cui gli inquirenti non credono.

Ai carabinieri la storia del sacco ha destato [redacted] sospetti. Interrogati i suoi compagni di lavoro, si [redacted] saputo che il Gaspard quel giorno alle 12 aveva mangiato sulla strada nei pressi [redacted] Châtillon.

Come mai, ci si chiede, [redacted] che abbia veramente dimenticato lo zaino, ha parlato [redacted] Maen e non di Châtillon? E poi per quale ragione si è incamminato [redacted] piedi lungo uno scosceso sentiero quando aveva a disposizione la «vespa» che era solito usare? Inoltre: la figlia Gemma [redacted] 7 anni in un primo tempo ha dichiarato di aver visto il padre. Q[redacted] gli avrebbe chiesto anche noti[redacted] sulla scuola. Interrogata una seconda volta dai [redacted] binieri, [redacted] detto di [redacted] affatto il padre sabato pomeriggio ed ha [redacted] che era stata la madre a [redacted] sigliarla di dire così.

Oggi pomeriggio il maresciallo Munier, comandante la stazione di Valtournanche, ha interrogato una ventina di persone di Maen. Nessuno ha visto il Gaspard a piedi. Molti ricordano [redacted] averlo veduto invece transitare [redacted] le 17 in «vespa» diretto a casa.

Come [redacted] noto, accanto [redacted] cadavere dello stradino [redacted] state trovate pochissime tracce di sangue. Ciò [redacted] fatto supporre che il corpo del Gaspard sia stato gettato nella forra dopo [redacted] stato trasportato da qualcuno in un [redacted].

Ma dove è stato ucciso: [redacted] Maen [redacted] a Servaz? Quest'ultima [redacted] frazione, oltre che dalla famiglia del Gaspard [redacted] abitata [redacted] Bich, un'altra famiglia che pur portando il cognome della moglie [redacted] Gaspard [redacted] sua parente. A Servaz, ora, [redacted] rimasti [redacted] lo loro e la settantunenne Enrichetta Pession, suocera dell'ucciso.

[redacted] stata la Pession [redacted] mostrarci una scala in pietra che porta ad un ripostiglio all'esterno della casa. Su [redacted] gradino i carabinieri hanno rinvenuto una macchia [redacted] sangue che sarà analizzata in laboratorio. «Ma non [redacted] di Pietro — *ha detto la donna* — ne sono certa. Quella sera le [redacted] si sono svolte come ha dichiarato mia figlia. Mio genero sarà forse stato ucciso, ma non in queste [redacted]. E poi per quale ragione?». *E' quello che cercano anche i carabinieri.*

Stamane alle 10 [redacted] Valtournanche si sono svolti i funerali della vittima. Seguivano il feretro la sorella, i fratelli e le due figlie, Gemma e Luisella [redacted] alcuni amici.

Italo Vaglienti

Forse imminente [redacted] rilascio dell'imprenditore sequestrato

I familiari avrebbero già pagato il riscatto - Tracciato l'*identikit* di un rapitore dello studente di Santu Lussurgiu

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 30 ottobre.

La liberazione di Peppino Ticca, l'imprenditore sequestrato dai banditi l'11 ottobre scorso lungo la strada Nuoro-Dorgali, sarebbe imminente.

La voce si è diffusa quando è stato dato per certo che i familiari dell'ostaggio, tramite un loro incaricato, [redacted] vano già provveduto al pagamento della somma per il riscatto: si parla di un centinaio di milioni. L'[redacted] a bordo l'emissario [redacted] Ticca sarebbe partita ieri notte da Sassari [redacted], dopo aver percorso un itinerario prestabilito che non è stato reso noto, sarebbe rientrata in città nelle prime [redacted] di stamane: si presume che la persona di fiducia si sia recata appunto a consegnare il denaro ai fuorilegge.

I banditi attenderebbero adesso il momento favorevole per accompagnare l'impresario dal nascondiglio fino ad un punto da dove egli possa [redacted] re [redacted] relativa facilità una zona abitata.

Ancora nessuna notizia, invece, degli altri due possidenti rapiti, l'allevatore di Bortigali Luigi Ledda e lo studente universitario Matteo Onni di Santu Lussurgiu. Mentre proseguono senza soste le ricerche, gli investigatori della questura di Cagliari sono riusciti a conoscere i tratti [redacted] volto di uno dei quattro banditi che sabato scorso alle [redacted] rapirono Matteo Onni. E' stato quindi tracciato l'«identikit» dell'uomo, che aveva [redacted] capo coperto da [redacted] passamontagna: la ricostruzione del viso è stata resa possibile dalla descrizione fatta da due pastorelli immobilizzati dai fuorilegge al momento del sequestro e da altre persone che avre[redacted]ro notato l'auto condotta dallo studente transitare in alcuni centri abitati. Il ritratto del malvivente è stato diramato a tutti i comandi della [redacted]ardegna.

Matteo Onni fu rapito mentre [redacted] diretto [redacted] il padre Giuseppe ed uno zio, Giovanni Pischo, [redacted] la sua azienda [redacted] nelle campagne di Paulilatino.

m. g.

Borse economia [redacted] finanza

[redacted] generale scende da 66,64 a 66,13 (—0,75 [redacted] cento)

Sesta seduta in ribasso per le azioni

LE QUOTAZIONI A TORINO

[redacted]	30	Variaz.
VALORI [redacted]		
Rendita 5%	100 80	+ 0 50
» cont.	100 70	+ 0 50
Redimibile 3½	101 —	+ 0 20
» cont.	100 90	+ 0 80
Ricostruz. 3½	87 —	+ 0 30
» cont.	88 60	+ 0 30
Ricostruz. 5%	97 55	+ 0 10
» cont.	97 45	+ 0 10
Rid. Fond. 5%	97 30	+ 0 05
Pr. R. 5% Tr.	97 40	+ 0 10
» » 54	98 50	+ 0 30
Pr. R. Ed. 5½%	100 75	+ 0 38
Cert. C.T. 5% 75	98 80	—
» » 5½ 78	100 —	—
» » 5% 77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	99 98	—0 025
» » '70	100 05	+ 0 05
» » '71	99 975	—
» » '73	100 —	—
» » '74	99 975	—
» » '75 I	99 975	—
» » '75 II	99 975	—0 045
» » '77	99 975	—0 045
OBBLIG[redacted]		
ENEL 6% I	98 50	+ [redacted]
» » '65 II	97 —	—
» » '66 I	98 35	+ 0 05
» » '66 II	98 50	+ 0 15
» » '67	98 50	—
» » '68	98 55	— 0 08
» Est 6%	98 70	—
I.R.I. Sider 6½	97 50	—
» ('64) 6%	100 —	—
» ('65) 6%	98 60	—
» '67 6,5 %	98 50	—
» ('68) 6%	98 45	—
» vent. 6%	97 95	+ 0 25
» ('74) 6%	98 60	— 0 10
» '58 5½%	92 60	—
» '60 5½%	92 10	—
» '61 5½%	91 10	+ 0 40
» '63 5½%	91 25	—
» '64 6%	98 70	+ 0 30
» '63/63 6%	98 70	—
» Stat 6%opt.	100 10	—
» Ef.5½%opt.	95 60	—
Setup 5,50% '65	97 60	—
» » '67	97 40	—
Ellar (IV) 5%	99 50	—
FF.SS. 5½%	98 70	—
» » '59	98 —	—
» » '55	95 10	—
» » '29	90 40	—
» 3% '60	89 70	—
» 5% '61	89 80	—
» 6% '65 I	98 20	—
» 6% '65 II	96 10	—
» 6% '66 I	98 —	— 0 10
» 5% '66 II	98 20	—
» 6% '67	98 30	+ 0 10
» 6% 67-67	95 975	—0 025
» 6% 68-68	95 65	— 0 20
P.S.Agr. 5% I	89 55	+ 0 20
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6%64 I	98 40	—
» » 6%64 II	98 40	—
» » 6%65 III	98 425	+0 025
» » 6%65 IV	98 25	—
» » 6% Sp.V	98 25	—
» » 6% Sp.VI	98 10	—
OO.PP. 6%	98 075	+0 075
» 5½%	91 15	+ 0 15
» 6%	95 35	— 0 05
» C. Ag. '60	98 30	—
» » '65	98 55	—
» » '66	98 55	—
» R. 1ª 6%	98 40	—
» R. 2ª 6%	98 20	—
» cz. A 6%	95 50	+ 0 10
» cz. B 6% I	95 25	—
» cz. B 6% II	97 —	—

Titoli	30	Variaz.
OP ss. B 6% III	97 —	—
» ss. C 6% I	95 90	—
» ss. C 6% II	95 70	—
» ss. C 6% III	95 60	—
» I. Ft. 6% 66	96 20	—
» » 6%66 II	96 10	—
» » 6% III	96 —	—
» Anas 6% 66	95 50	—
Enl Petrolio 6%	100 20	—
» » 6% 57	100 20	+ 0 20
» » 6% 58	99 80	+ 0 20
Enl Sp. 6% 56	98 80	— 0 10
» '64 6%	98 —	—
» '65 6%	97 50	+ 0 80
» '66 6%	99 50	—
Enl Sud 6%	[redacted] 30	—
» » 5½%	93 10	+ 0 40
» » 6½ '61	93 70	+ 0 30
» 5½ '61 6ª	92 10	—
» 5½ '62 5ª	92 40	+ 0 20
E. S. 5½ '63 6ª	92 40	+ 0 20
» 5½ '63 7ª	93 40	—
» 5½ '63 8ª	93 20	—
» 6% '64 9ª	98 —	—
» Gela 5½%	92 80	+ 0 40
I. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	96 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Migliorm. 5%	98 20	—
» 5% '63	91 —	—
» Olir. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	100 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	98 80	—
Cr.I.Sar.'63 5½	94 20	—
» » '63 5½%	[redacted] 50	—
» » '64 6%	95 —	—
» » '65 6%	[redacted] —	—
» » '65 6% II	94 10	—
» » '66 6%	94 40	—
I.P.O. Mag. 6%	91 —	—
Imimes 6% '58	98 50	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62 4ª	93 60	—
» 6½ 62 5ª	92 50	—
» 5½ 63 6ª	92 30	—
» 6½ 63 7ª	91 45	—
» 5½ 63 8ª	91 65	—
» 6% 64 9ª	98 40	—
» 6% 64 10ª	[redacted]	—
» 6% 65 11ª	93 93	+ 0 30
» 6% 66 12ª	93 25	—
» 6% 67 13ª	93 30	+ 0 10
» 6% 67 14ª	95 30	—
Cassa RPL 5%	94 70	—
» O.P 5%	94 70	—
Icipu vent. 5½	[redacted]	—
» » 6%	95 20	—
» Edilizia6%61	100 10	—
» » 6%63	97 —	—
» » 6%66	98 50	—
» Cotlei 6%	98 —	—
» Si.Merc.6%	98 50	—
» Op.S.M. » IV	97 30	—
» » » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
» » 6%	99 —	—
» » cz. 6%	99 —	—
IMI XII 6%	101 —	—
» XVIII 6%	98 85	+ 0 10
» XIX 6%	100 —	+ 0 15
» XX 6%	97 60	—
» XXI 5%	94 50	—
» XXII 6%	91 30	—
» XXIII 6%	[redacted] 10	—
» XXIV 6%	91 05	—
» XXV 6%	98 10	—
» XXVI 6%	95 30	+ 0 10
» Cr.N 6% 1ª	95 80	—
» Cr.N. 6% 2ª	98 —	—
» Ipot. '64	100 10	+ 0 05
» Fin 6% '68	98 —	—

Titoli	30	Variaz.
Torino 6% '52	98 70	—
» AEM 5½ 60	89 60	—
» AM 6½ 62	[redacted] 55	—
Genova 6% '59	98 20	—
» 5½% '61	90 50	—
Fiat 6% '48	99 20	—
» 6% '50	98 40	+ 0 50
» 6% '57	98 60	+ 0 20
» 5½% '60	92 20	—
BIV 5½%	89 80	+ 0 50
Pirelli 6% '49	99 90	—
» 5½% '62	91 80	—
Dicr. '52 7%	102 —	—
» '55-'75 7%	102 50	—
» '58 7%	103 50	—
» '59 5½%	98 40	— 0 10
» '62 5½ 1ª	90 25	—
» '62 5½ 2ª	90 15	—
Gen. El. 5½%	89 60	—
Magnetti '49 7%	104 25	—
» '58 7%	103 50	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% [redacted]	95 —	—
» 6½ '62	89 20	—
Alberti 7% '57	103 50	—
» 7% '59 I	101 50	—
» 7% '59 II	101 50	—
Zeal-Gem. 7%	103 50	—
Westingh. 7%	106 —	—
SADE 6%	97 —	+ 0 80
Farmara 7%	107 20	—
» 7% '56	107 20	—
Ang.-Frua 6%	99 50	—
Cart. It 7% 49	102 50	—
» 5½ 61	89 30	+ 1 30
Cotlei 6%	100 —	—
» 6% 58	98 30	+ 0 20
» 5½% 60	90 40	—
» 5½% 61	90 15	— 0 15
» 5½% 63	90 90	—
Meridional. 6%	96 —	—
Finmeg 6%	99 50	—
» 6% 57	97 —	—
» 6% 64	94 —	—
Stipel 6%	98 50	—
Timo 6%	97 —	—
Telve 6%	97 —	—
Teral 6%	96 50	—
Iva 6%	97 20	—
Esso 6%	98 75	—
SIP 6%	100 —	+ 0 50
Italgas 5½%	98 50	—
» 6% 64	91 20	—
Mediofinz 7%	100 80	—
Argol 6%	105 —	+ 1
I. Pozzi 5,75 59	98 —	—
» 5,50 62	94 —	—
Italcementi 5½	90 —	—
» 5,50 62	98 —	—
Lancia 5½% 60	[redacted] 30	—
» 5½% 62	98 90	—
Aquilgas 6% 61	93 50	—
Tene-Sar. 5½	98 30	—
RM Italia 5½	92 —	—
Il. Gas 5½ '61	96 275	—0 025
Fr.O.S.Ser. 5½	98 20	—
Autostrade 5½	91 10	—
» 6% '65	96 55	— 0 05
» 6% '67	96 50	— 0 60
» 6% '68	96 90	— 0 30
Motta 6%	94 50	—
Sarem 6% '64	98 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 30	— 0 40
Ac. Pol. 5½%	186 —	—
Imm. Roma 6%	224 —	—
Rumianca 6%	100 80	+ 0 60
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	5550	— 300
Eridania	2260	—
Rom. Zuccheri	128	—
Talmone	3070	— 20
Florio	771	—

Titoli	30	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	11600	— 400
Montagnai	242	— 13
Talco & Grafite	16200	—
Ferrosi Riun.	13500	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7250	—
Torino-Nord	63	+ 1
Mittel (F. Med.)	13960	—
SIP	2600	+ 8
Italcable	7330	—
Alitalia	16800	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2160	—
Risan. (Napoli)	6000	—
Sites	3450	—
Beni Stabili	3727	+ 37
Imm. Roma	533	—
Ind. Stura	2500	—
Ferme	167 50	+ 1
Excis pr.	860	—
CHIMICI		
Montedison	1002	— 3
Liquigas	165 50	+ 0 50
Pibigas	90 75	— 0 50
SAFFA	4810	— 40
Schiapparelli	5000	—
Perugina	625	+ 5
Mira Lanza	44000	— 600
S.A.R.O.M.	1085	—
ANIC	1001	— 103
Rumianca	1263	+ 2
Italgas	1141	— 11
FINANZ. E ASSIC		
Mediobanca	72250	— 400
La Centrale	5220	— 55
S.M.E.	2850	+ 3
STET	2884	— 6
Finsider	536	— 1 50
Piem. Finanz.	1100	+ 20
Invest	[redacted]	— 10
Assic. Torino	8850	— 60
Ass. Tore priv.	5400	—
Ass. Generali	84530	— 325
S.A.I.	26300	— 300
Bastogi (Mor.)	1091	— 27
METALMECCANICI		
Fornara	468	—
Westinghouse	846	—
Meccanica	3600	+ 600
Mobielle	581	+ 3
Italsider	634	— 3
Dalmine	[redacted]	—
Olivetti	2970	— 40
Olivetti priv.	2850	— 65
FIAT	2786	— 16
FIAT priv.	2340	— 5
Terni	227	— 3
E. Marelli	832	—
M. Marelli	1346	—
TESSILI		
Chatillon	3230	— 65
Fiaz	380	—
Bergamasca	7060	—
Vircsa	2890	— 32
Viscosa priv.	2140	— 12
DIVERSI		
Rinascente	380	+ 1 50
Rinascente pr.	290	— 3
Pirelli	[illegible]	[illegible]
Cartiera Ital.	985	+ 2
Cartiera Burgo	13675	— 345
Cir	4305	—
Acque Potabili	1030	— 10
Acque Roma	665	— 9
Eternit	3600	—
Ceram. Pozzi	81	— 5

La seduta di ieri, a Torino, si è chiusa con diffusi ribassi, sfiorando i minimi dell'anno in corso. Dopo un'apertura resistente, la pressione delle vendite si è accentuata, provocando un graduale indebolimento delle quotazioni, in tutti i settori azionari. Per numerose voci di primo piano le perdite sono state severe: meglio assorbiti pochi valori di punta, fra i quali Viscosa e Fiat. Titoli di Stato invariati, obbligazioni in ripresa.

Dopoborsa sui livelli della chiusura di Milano.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 4.000.000 di lire obbligazioni per 37.000.000 di lire; azioni n. 138.100.*

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Certosa	2340	Motta	8401
Eridania	[redacted]	R. Zucch.	113
Es. Molini	3300	» » pr.	350
ASSICURATIVI			
Generali	53.550	Incendio	1906
Ass. Mil.	35.800	Fond. Vita	34.800
Ass.Mil.pr.	24.800	Assicur.	65.000
Ass. Tor.	8633	Ras	44.950
Ass.Tor.pr.	[redacted]	S.A.I.	25.100
BANCARI			
Mediobanca	73.000		
CHIMICI			
Anic	1070	Liquigas	157,50
Bracchi	11.490	Mira L.	44.200
Nap. Gas	910	Oleoplast	1640
Calfaro	273	Pibigas	81,50
C. Erba	10.200	Rumianca	1283
Erba priv.	8000	Saffa	4750
Italgas	1137	Sarom	1070
Lepetit	4170	Montedison	1004,50
Lepetit pr.	4420		
ELETTRICI			
Magnetti	1350	Leccocer.	651
Marelli	555	Terni	225
Sip	2603		
FINANZIARI			
Agricola	2250	Invest	2380
Bastogi	1910	Italpi	2239
Breda	3660	Centrale	6090
Finmare	353,25	Pirelli C.	3408
Finsider	568	Sme	2280
Generalle	848	Stet	2890
Sim	3375	Sviluppo	2258
[redacted] E AGRICOLI			
Andes	[redacted]	Sogi	1431
Beni Stab.	3705	Immobiliare	3490
Gen. Fond.	1105	Milano C.	22.800
Cogo	9350	Risan. N.	[redacted]
Mabalat	2740	Sacco	580
Imm. Roma	552	Vittor.	3030
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	880	Olivetti	2935
Fiat	2793	Olivetti pr.	2848
Fiat priv.	2342	Ft. Tosi	1794
Necchi	850		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3315	Metallur.	3350
Falck pr.	3320	Amiata	11.700
Breggo	975	Montepon.	250
Dalmine	1027	Pertusola	1060
Ilva	538	Snola	[redacted]
Italsider	640	Trafileria	595
Magona	1792		
TESSILI			
Chatillon	3225	Marz. pr.	1825
Cantoni	12.620	Rossari	8000
Olcese	179	[illegible]	27.700
Cotonif.	8050	Tosi	1990
Stampaio	4550	Pacchetti	535
Cucirini	4815	Snia Visc.	2810
Fisac	375	Viscosa pr.	3130
Lanerossi	3315	Bernab.	380
Spinnaio	1450	Titan	250
Scotti	100	Unione M.	18.200
Linificio	355		
TRASPORTI			
Alitalia	16.410	Autostrade	2750
N. Milano	5855	Mittel	13.250
DIVERSI			
De Ferrari	1358	Italcement.	2ª 980
Burda	28.100	C. Acqua	572,50
Burgo	13.820	Riunic.	355
[illegible]	[redacted]	Finast. pr.	[redacted]
Cementir	3690	Montedi.pr.	3910
Cal. Pauli	[redacted]	Pirelli & C.	3130
[illegible] priv.	[redacted]	Rejna A.	[redacted]
Gianni	[redacted]	Smaragliou	[redacted]
Ciga	4250	Sea	4080
Acque pot.	1025	Spei	1871
Eternit	3501	T. Acqua	2280
Italcable	7350		

[redacted] livelli [redacted] dell'anno

(Nostro [redacted] particolare)

Milano, 30 ottobre.

Un'altra brutta giornata per la Borsa, la sesta consecutiva [redacted] ribassi. Le vendite si sono infittite [redacted] gli interventi a difesa, opportunamente irrobustiti, hanno permesso di finire alla meno peggio, ma [redacted] hanno impedito perdite cocenti [redacted] diversi valori.

Proprio esaminando [redacted] listino, saltano all'occhio le sensibili differenze fra titoli controllati e titoli abbandonati al loro destino. La Snia Viscosa, la Montedison, i siderurgici Iri, la Pirelli, appartengono [redacted] primo gruppo, [redacted] i ribassi della Motta (5,8 %), dell'Olivetti (2,0 %), dell'Italcementi (2,3 %), delle Burgo e delle Saffa (2 %), appartengono al secondo.

Sconcertante il crollo dell'Anic (9,3 %), nonostante alcune affrettate compere dell'ultima ora. In ulteriore ribasso le Assicurazioni Milano (6 %) [redacted] ancora [redacted] volta [redacted] dente in Monte Amiata (4,7 [redacted] cento).

Come si vede, la situazione si è fatta oltremodo pesante e il numero indice, passato da 66,64 a 66,13 (—0,75 per cento), [redacted] un'eloquente conferma. Siamo ai minimi dell'anno, toccati con 66,00 in maggio, quando grande fu la delusione per i risultati delle elezioni politiche. Questa analogia vale anche oggi, perché il deludente esito del Congresso socialista ha contribuito a questa ondata di malumore e di pessimismo fra i risparmiatori.

Troppi traumi si sono sovrapposti in queste ultime settimane e i cassettisti riducono o eliminano il loro portafoglio-titoli. In periodi [redacted] me questi, non valgono più le considerazioni di convenienza, di reddito e di valore intrinseco di certe azioni. Si vende alla cieca, confondendo il buono con il mediocre, il mediocre con il cattivo.

In mezzo a tanto marasma, ecco almeno [redacted] notizia positiva: [redacted] pagamento materiale dei saldi di liquidazione di ottobre è avvenuto senza spiacevoli sorprese. Più d'un agente di cambio ha tirato un sospiro di sollievo. Se vi sono state [redacted] ferite, [redacted] [redacted] state medicate in casa e il mercato può continuare regolarmente le [redacted] funzioni.

Titoli trattati nella giornata: 1.641.000, per un valore di 4,95 miliardi.

Il nervosismo del comparto maggiore [redacted] è propagato anche nel settore del reddito fisso. Il lavoro è stato meno vivace del solito e si sono verificati frazionali, ma diffusi ribassi eccettuati, ben si intende, quei valori sempre energicamente difesi dal [redacted] tro.

Sono stati scambiati titoli di Stato per 167 milioni di lire, obbligazioni per 932 milioni 700.000 lire.

Renato Cantoni

Le azioni privilegiate Ifi sottoscritte in poche ore

Milano, 30 ottobre.

Nelle prime ore [redacted] oggi, giorno di apertura dell'operazione, sono stati interamente collocati i tre milioni di azioni privilegiate dell'Ifi (Istituto finanziario industriale), offerte in pubblica sottoscrizione. Il gruppo internazionale di banche diretto dalla Mediobanca comunica che, di conseguenza, è stata disposta la chiusura della sottoscrizione. *(Ag. Italia)*

Lo [redacted] è durata [redacted] ore

L'operazione Montedison discussa [redacted] deputati [redacted]

Bo [redacted] Colombo hanno fornito chiarimenti - Se ne occuperà il Parlamento, quando esaminerà l'aumento [redacted] fondo di dotazione Eni - Interrogazione dell'on. Malagodi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 ottobre.

Il direttivo del gruppo democristiano della Camera si [redacted] riunito stamane [redacted] Montecitorio per avere notizie dirette sull'operazione Montedison da parte dei ministri Bo e Colombo. Scopo della riunione era, tra gli altri, quello di definire l'atteggiamento [redacted] parlamentari dc per quanto riguarda la presentazione di interpellanze o d'interrogazioni sull'effettivo passaggio, e in quale misura, della Montedison sotto controllo pubblico (Eni ed Iri).

Sebbene la riunione sia durata quasi tre ore, l'on. Sullo, presidente del gruppo, si è limitato a dichiarare che i due ministri avevano fornito *«i più ampi chiarimenti, anche [redacted] riferimento alle prospettive future»*.

Il ministro del Tesoro, dal canto suo, ha rilasciato alla agenzia «Adn-Kronos» la seguente dichiarazione: *«Ho ripetuto sostanzialmente oggi le stesse cose che avevo detto in Parlamento; la questione del resto [redacted] ormai chiara nei suoi termini. Di questo problema, comunque, è probabile che si riparli nei prossimi giorni in Parlamento quando verrà discusso l'aumento del fondo di dotazione dell'Eni: in quella sede da parte del governo potranno essere formulate ulteriori considerazioni»*.

All'operazione Montedison accenna in una [redacted] interrogazione al Presidente del Consiglio anche il segretario del partito liberale Malagodi ed altri deputati del suo partito. Essi vogliono sapere se non si «ritenga necessario, indipendentemente dal recente specifico caso della Montedison, dare al Parlamento adeguati chiarimenti circa la politica di interventi in Borsa attuata [redacted] enti [redacted] aziende sottoposti alla direzione ed al controllo dello Stato».

[redacted] particolare gli interroganti chiedono se il Presidente del Consiglio non ritenga che *«tali interventi, operati con ingenti mezzi finanziari pubblici, falsino le caratteristiche peculiari e il naturale andamento del mercato borsistico e contrastino con la sentita necessità [redacted] provvedimenti diretti a ristabilire nella globalità il normale funzionamento della Borsa, attualmente ostacolato dal gravoso trattamento giuridico e fiscale dei titoli azionari»*.

ar. ba.

Comunicato ufficiale del governo

La Francia libera domani le importazioni d'auto

I contingenti erano stati fissati il [redacted] giugno, [redacted] seguito [redacted] la crisi di maggio

Parigi, 30 ottobre.

Il governo francese ha informato oggi gli importatori che, a partire dal 1º novembre, come previsto, saranno abolite le misure restrittive delle importazioni automobilistiche.

[redacted] provvedimenti, adottati il 30 giugno in seguito alla crisi di maggio, consistevano nel contingentamento delle importazioni per quattro [redacted] si, sino al 31 ottobre. I contingenti erano basati sul volumi di importazione dell'anno precedente aumentati del 15 per cento per le autovetture e [redacted] 10 per cento per i veicoli industriali.

Le altre restrizioni alle importazioni, entrate in vigore il 30 giugno ed interessanti alcuni prodotti tessili, siderurgici ed elettrodomestici, dovranno [redacted] eliminate il 31 dicembre. *(Ag. Italia)*

Dichiarazioni di Dreyfus

Tra Renault e Peugeot non ci saranno più segreti

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 30 ottobre.

(l. m.) Inaugurando vicino a Montbeliard una pista segreta sulla quale saranno provati i prototipi della Renault e della Peugeot, il presidente della Renault, Pierre Dreyfus, ha detto tra l'altro: *«Si tratta di un esempio palpabile di razionalizzazione: le nostre [redacted] aziende condividono gli oneri in denaro ed in materia grigia, poiché d'ora in poi non avremo più segreti l'una per l'[redacted]»*.

Costruite in [redacted] Bretagna 1.332.900 vetture in 9 mesi

Aumento del 16% sullo stesso periodo dell'anno [redacted]

(Nostro servizio particolare)

Londra, 30 ottobre.

(c.) [redacted] primi [redacted] mesi dell'anno in corso sono uscite dalle catene di montaggio dell'industria automobilistica britannica 1.333.900 autovetture, il 16 per cento in più rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso, e 297.200 autoveicoli industriali, con un aumento [redacted] 5 per cento.

I maggiori progressi [redacted] stati realizzati nel secondo, e più ancora nel terzo trimestre. Ciò conferma un incremento progressivo della produzione automobilistica britannica.

La «giornata del risparmio» [redacted] celebra oggi in Italia

Roma, 30 ottobre.

(ar. ba.) Si celebra domani la «Giornata mondiale del risparmio». Nella capitale, [redacted] cerimonia avrebbe dovuto aver luogo in Campidoglio, con l'intervento del presidente della Repubblica, Saragat. Per circostanze eccezionali, è stata rinviata al 7 novembre.

Prezzi dell'oro
(In dollari per oncia)

Mercati	29 ottobre	30 ottobre
Londra	39,50	39,20
Zurigo	39,525	39,20
Parigi	39,93	39,88
Francoforte	39,61	39,33
Milano	39,83	39,83
New York	39,80	39,55
Hong Kong	38,60	chiuso
Macao	36,62	chiuso

Relazione dell'Unioncamere

Nella produzione [redacted] l'andamento è più [redacted]

La ripresa autunnale sembra avviata [redacted] superare il rallentamento [redacted] primo semestre

Roma, 30 ottobre.

Un più vivace dinamismo produttivo ha caratterizzato in settembre l'evoluzione congiunturale dell'industria, che sembra avviata a superare i diffusi sintomi di stanchezza registrati nel primo semestre dell'anno. E' questo il dato più significativo che emerge [redacted] relazione dell'Unioncamere sulla congiuntura economica [redacted] Paese.

A tonificare l'attività produttiva ha [redacted] la maggiore sostenutezza della domanda globale, apparsa anche più equilibrata nelle sue componenti: accanto al permanere [redacted] elevati livelli delle richieste dei mercati esteri, si è riscontrata una buona ripresa della domanda interna, di beni sia di investimento sia di consumo. Da questo andamento positivo del mercato è derivata una maggiore consistenza dei «carnets di ordini»; le scorte di prodotti finiti sono risultate generalmente su livelli di normalità; il clima di opinione degli imprenditori sulle prospettive a breve termine è improntato ad un ottimismo più diffuso. *(Ag. Italia)*

[redacted] scambi [redacted] l'estero continuano [redacted] migliorare

Dichiarazioni del presidente dell'Ice, Antigono Donati

Roma, 30 ottobre.

Il Consiglio generale dell'Ice (Istituto per il commercio estero) si è riunito stamane per l'approvazione del bilancio preventivo 1969. Assente il ministro C[redacted] Russo, che è rientrato solo nel pomeriggio da un lungo viaggio in America Latina, è toccato al presidente dell'Ice, prof. Antigono Donati, fare il punto sulla situazione dei nostri scambi con l'estero.

Egli ha esordito ricordando le cifre essenziali delle esportazioni e delle importazioni. [redacted] tutto agosto [redacted] prime (4067 miliardi) risultavano cresciute, rispetto agli otto mesi del 1967, del 15,5 per cento, le seconde (4068 miliardi) solo del 3 per cento. Nei confronti dei primi mesi del 1968, quando le importazioni registravano addirittura un calo e le esportazioni incrementi meno vistosi, si è avuto certo un miglioramento. «[redacted] — secondo Donati — *il ritmo è sempre caratterizzato da una certa debolezza per gli acquisti, mentre viene confermato ed [redacted] tuato lo slancio [redacted] vendite sui mercati mondiali»*.

Giacimento di petrolio scoperto dall'Eni in [redacted]

Roma, 30 ottobre.

L'Eni ha scoperto nel bacino orientale della Sirte, [redacted] Libia, un giacimento petrolifero che, secondo il «Petroleum Intelligence Weekly», potrà produrre [redacted] milioni di tonnellate l'anno [redacted] possibile definirne la possibilità di sfruttamento commerciale nella primavera prossima. *(Ag. Italia)*

Le quotazioni [redacted] Borse estere

Rialzi in tutti i mercati, più sensibili a Londra - Wall Street chiusa

Londra da 690,5 a 698,4

I titoli industriali hanno proseguito il movimento [redacted] rialzo della vigilia. L'indice ha guadagnato l'1,15 %. Deboli i valori di Stato.

Indice 698,4 (prec. 690,5).

Parigi da 105 [redacted] 105,3

Reazione positiva del mercato [redacted] declini delle due giornate precedenti.

Indice 105,3 (prec. 105).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Citroën 120 (120); Française [redacted] Pétroles 176 (175,50); Michelin 844 (849); Pechiney 168,10 (168,10); Rhône Poulenc 178,90 (176); Saint-Gobain 139,90 (139); Royal Dutch 280,60 (282).

Francoforte 155,60 (155,26)

[redacted] in lieve ripresa, dopo sette riunioni consecutive di ribassi.

Indice 155,60 (prec. 155,26).

Zurigo da 307,6 [redacted] 307,7

Minima prevalenza di miglioramenti.

Indice 307,7 (prec. 307,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere [redacted] (4985); Società Banca Svizzera 3215 (3225); Credito Svizzero [redacted] (3640); Nestlé 3190 (3185).

Carlo Erba 72,30 (72,10); Rumianca 8,90 (8,90); Fiat 19,60 (19,90); Italcementi 158 (160); Snia Viscosa 20,50 (20,65); Bastogi 13,50 (13,60).

New York, 30 ottobre.

Wall Street [redacted] rimasta chiusa, come di consueto ogni mercoledì, per consentire agli agenti di cambio di smaltire il lavoro arretrato.

Oro e valute estere

Milano, 30 ottobre.

Oro fino [redacted] (790-805) lire al grammo; argento 38.000-42.000 (37.000-41.000) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 6800-7100 (6800-7100); nuovo conio 6600-6900 (6600-6900); marengo svizzero [redacted] 7250-7550 (7250-7550); marengo italiano 7050-7350 (7050-7350); marengo francese 7400-7700 (7400-7700).

Cambi ufficiali: sterlina 1488,55 (1488,50); dollaro Usa 622,63 (622,71); franco francese 125,175 (125,20); franco svizzero 144,875 (144,955); marco occ. 156,475 (156,385).

Banconote: sterlina 1487,50 (1488); dollaro Usa 621,75 (621,90); franco franc 124,90 (125,20); franco svizz. 144,70 (144,70); [redacted] occ. 156,10 (156,10).

Drive é riposo

Anche la velocità è riposante, se si corre sicuri.
Drive è riposo, correre su Drive è guidare tranquilli.
Scegliamo Drive e, già dopo i primi chilometri,
ci rendiamo conto di aver scelto da esperti;
Drive radiale Ceat ha tutta la classe che dimostra:
largo, morbido, potente,
ha scatto nella ripresa e unghie nella frenata.
In corsa è silenzioso come un gatto.
Per correre dominando la strada: Drive radiale Ceat



Drive radiale ‹CEAT›
pneumatico di classe

più morbido:
silenzioso, senza vibrazioni,
come una sospensione in più

più scorrevole:
a parità di consumo più velocità
e, a pari velocità, minori consumi

più largo:
tutto aderenza e tenuta di strada:
in curva, in frenata, sul bagnato

LINEA

ANNUNCI ECONOMICI

(12) [redacted] L. 50 per parola

(Continua da pag. 6)

DIRETTORE albergo, ristorante, pubblici esercizi, torinese, offresi ovunque. Telefono 407-261 Torino.

[redacted] **FILIALE SETTORE AUTOMOBILISTICO SPICCATE QUALITA' ORGANIZZATIVE COORDINAMENTO E COMANDO, RELAZIONI ED ESPERIENZE ACQUISITE IN ITALIA ED ALL'ESTERO ESAMINEREBBE PROPOSTE ATTIVITA' SUSCETTIBILI SVILUPPO, LIBERO CON IMMEDIATEZZA, INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2205 — TORINO».**

DISEGNATORE meccanico particolariste 21enne militesente offresi subito. Telefonare 671-821.
ELEMENTO pluriennale esperienza coordinare, programmare produzione, movimento magazzino, acquisti; impostazione contabilità costi, cottimi, rilievo tempi. Offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2247 — Torino». A103601
GEOMETRA militesente offresi primo impiego. Telefonare subito al numero 767-749. A103531
GEOMETRA 23enne, [redacted] diplomato, militesente, patentauto impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 212-382.
GEOMETRA 26enne serio volonteroso esperienza disegnatore progettista edile libero subito impiegherebbesi ufficio imprese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2195 — Torino».
GIOVANE 23enne offresi come dattilografo, presso uffici notarili e avvocati. Telefonare 541-378.
IMPIEGATA 24enne settennale esperienza lavori ufficio dattilografa libera subito offresi seria ditta. Telefonare 484-306. A103583
LAUREATO chimico militesente referenziato, libero subito, offresi. Scrivere a «Pubblicità Stampa 6672 — Torino». A102925
[redacted] mezza giornata dipendente pubblico [redacted] amministrazione occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7029 — Torino». A103727
MILITESENTE patentato, discreto inglese, tedesco, francese, offresi qualunque occupazione anche mezza giornata. Telefonare 210-387.
NEO ragioniere 19enne presenza volonterosa militesentabile subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7017 — Torino».
ODONTOTECNICO diplomato esperienza. Referenze. Offresi presso studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7016 — Torino».
OFFRESI cassiera ore serali per cinema locale notturno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7023 — Torino».
OFFRESI giovane disegnatore volonteroso, pratico meccanica, occupazione ben retribuita, possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6692 — Torino». A103041
OFFRESI invalido civile con auto propria mansione fiducia o consegne città e dintorni dattilografo conoscenza lingua spagnola. Telefonare 321-738. A103649
OFFRESI ragazzo 17enne primo impiego frequenza 2ª liceo classico, anche commesso o contabile. Telefonare 326-804.
OFFRESI signorina impiegata 17-18 anni per lavori ufficio. Telefonare 397-637. A103644
OPERATRICE Audit-National impiegata offresi 2º impiego. Scrivere: Furbatto, via S. Marino 72.
PERITO elettronico 21enne diplomato luglio militesente offresi. Telefono 276-097. 2001
PERITO elettronico 21enne, militesente, buona preparazione, offresi. Tel. 252-622.
PERITO elettronico 23enne esperienza meccanica automobilistica militassolto referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6071 — Torino».
PERITO industriale meccanico ventenne militesente offresi subito. Telefonare dalle ore 8 alle ore 12,30 tutti i giorni 366-121.
PERITO meccanico, militassolto, primo impiego offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2254 — Torino». A103956
PERITO meccanico militassolto primo impiego offresi anche qualsiasi lavoro riguardante ramo. Telefonare 930-259. 2001
PERITO libero fino aprile cerca lavoro. Telefonare 211-531.
PERITO meccanico, 21enne, militesente, volonteroso cerca impiego anche come operaio. Telef. 667-179.
Q.I. 132 cultura universitaria, tecnico diplomato, vasta esperienza lavoro impiegherebbesi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2246 Torino».
RAGIONIERA offresi, contabilità piccole aziende. Telefonare 14,30-15 al 729-137.
RAGIONIERA 25enne, dattilografa volonterosa, offresi serio impiego. Telefonare 583-757 ore 9-13 e 17-19.
RAGIONIERE militesente 1º impiego libero subito offresi. Telefonare 903-608. A103357
RAGIONIERE offresi ore serali presso studio commerciale od altro impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7036 — Torino».
RAGIONIERE pluriennale esperienza contabilità generale, industriale, amministrazione personale, bilanci, controllo gestioni aziendali, offresi solida ditta. Telef. 634-234.
RAGIONIERE pratico contabilità ed amministrazione mano d'opera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7030 — Torino».
RAGIONIERE pratico impianti aggiornamenti contabilità offresi ditta mezza giornata. Telef. 590-154.
RAGIONIERE pratico ufficio contabilità generale magazzino clienti fornitori patentauto, miti pretese, referenziatissimo, disponibile subito, offresi. Telef. 80-648.
RAGIONIERE ventiduenne militesente occuperebbesi 1º impiego. Telefono 214-370. A103828
RAGIONIERE 20enne militesente cerca impiego. Telef. 986-566.
RAGIONIERE 30 anni buona pratica ufficio offresi per lavoro serale e sabato. Telefonare 599-418.
RAGIONIERE 33enne piemontese offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2218 — Torino».
REFERENZIATA esperienza decennale fatturazione pratica Mercator lavori ufficio offresi. Tel. 486-272.
SEDICENNE stenodattilografa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6667 — Torino». A102749
SEDICENNE studente fotografia offresi studio pubblicitario. Telefonare 468-369.
SEGRETARIA 19enne pratica lavori ufficio offresi subito. Tel. 750-863.
SEGRETARIA 32 anni madre lingua inglese decennale esperienza industrie, torinese corrispondente autonoma stenografa inglese conoscenza francese dinamica precisa presenza referenziata senso responsabilità ed iniziative esaminerebbe offerte posizione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 370 — Torino». 27484
SIGNORA mezza età conoscenza inglese offresi istitutrice libera subito. Telef. 552-689.
SIGNORA pratica lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 776-628. 1001
SIGNORA trentenne, serietà, referenze, esperienza decennale lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata o intera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7035 — Torino».
SIGNORINA 23enne, referenziata, licenza media, nozioni di dattilografia, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 234-574.
STENODATTILOGRAFA 19enne piemontese, conoscenza discreta inglese francese offresi. Tel. 373-957.
TENUTA contabilità o simile ragioniere impiegherebbe ore serali e sabato presso ditte o garage. Telefonare 553-865.
TRENTACINQUENNE funzionario banca esaminerebbe adeguate offerte impiego. Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6676 — Torino». A102959
UNIVERSITARIA Architettura abilissima qualsiasi tipo disegno offresi lavori adeguati o baby-sitter. Telefonare 698-025.
UNIVERSITARIO già perito industriale, offresi come assistente ad istituto o collegio. Tel. 870-253.
UNIVERSITARIO Ingegneria offresi ore libere anche mezza giornata. Telefonare 655-744 ore pasti.
VENDITRICE alloggi, trattative offresi a imprese, cantiere. Telefono 397-707. A103841
VENTENNE militesente offresi impiegato magazziniere. Tel. 284-005 ore pasti.
VENTUNENNE 4ª ragioneria meccanografica IBM offresi industria, commercio. Sarlata. Telef. 623-156.
VENTICINQUENNE diplomato, perfetto corrispondente inglese tecnico offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2252 — Torino». A103646
VENTITREENNE diplomato pratico ufficio offresi subito. Tel. 699-408.
[redacted] esperta per periodo prenatalizio offresi. Telef. 595-445.

(13) **OFFERTE IMPIEGO** L. 270 per parola

A Novara Casa mondiale elettrodomestici cerca signore signorine per interviste propagandistiche e giovani da avviare alla carriera produttiva. Corso istruzione teorico e pratico, ottimo guadagno, possibilità carriera. Scrivere precisando età ed eventuali posti occupati a: «Pubblicità Stampa 355 — Torino».
AZIENDA meccanica Cascine Vica assume invalido addetto centralino telefonico e lavori vari ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 377 — Torino». O345
CERCANSI giovani diploma scuola media superiore o equivalente per interviste indagini mercato. Scrivere subito: Tedbates, via Paleocapa 7, Milano 20121. 27459
CERCASI apprendista commessa negozio giocattoli Telef. 380-663.
CERCHIAMO quindicenni ambosessi per facili lavori ufficio. Presentarsi Comminform, Fontanesi 11.
CERCO commessa dattilografa 35enne. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2248 — Torino».
COMMESSE veramente pratiche vendita dischi musicali cercasi da importante negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7041 — Torino».
COMMESSO/A praticissimo piante ornamentali attrezzi giardino. Referenze. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1654 — Torino». A100188
IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA CERCA PER SEGRETERIA GENERALE SIGNORINA STENODATTILO OTTIMA CONOSCENZA INGLESE FRANCESE ESPERIENZA ALMENO BIENNALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7024 — TORINO».
DISEGNATORE abile tecnico prospettico, autonomia creativa, referenze, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1653 — Torino». A100188
EDITRICE cerca signorina 25-30enne, titolo studio laurea o equivalente, presenza, buona cultura letteraria, conoscenza problemi sociali moderni, anche part-time. Casella 350 T Sip Milano.
IMPORTANTE industria piemontese produttrice macchinario tessile cerca per immediata assunzione disegnatore progettista esperto in impiantistica meccanica e strutture saldate, con pluriennale esperienza. Offresi trattamento economico adeguato. Inviare curriculum vitae e referenze a: «Pubblicità Stampa 356 — Torino». 27397
INDUSTRIA chimica [redacted] Torino cerca: dottore in chimica [redacted] rienza sintesi organiche, perito chimico 23-25enne conduzione reparto produzione, analista chimico 18-22enne per laboratorio, operai chimici 20-30enni. Richiesta esperienza biennale militesenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2069 — Torino».
INFORMATORE capacissimo cercasi. Telefonare 652-755. A103709
MEDIA industria assume impiegata stenodattilo paghe contributi. Telefonare 502-452. 2001
PERITO meccanico militesente assume officina elettromeccanica, possibilità carriera. Manoscrivere dettagliato curriculum vitae. «Pubblicità Stampa 7009 — Torino».
SOCIETA' Elbi assume progettisti in attrezzature meccaniche. Telefonare ore ufficio 728-373.
STENODATTILOGRAFA velocissima presenza cercasi. Telef. 746-226.

(14) **DOMANDE LAVORO** L. 50 per parola

A. A. DECORATORE verniciatore spruzzo offresi imprese ditta privato. Telefonare 765-697. A103342
A. TUTTOFARE referenziato offresi 8-17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2224 — Torino». A103476
AGGIUSTATORE stampista mezza giornata libera offresi. Tel. 292-258.
APPRENDISTA odontotecnico diplomata offresi. Telefonare 686-317.
ATTREZZISTA fresatore alesatore tracciatore, DECKEL migliorerebbe assumendosi totale responsabilità costruzione stampi e [redacted], attrezzature, stampi materie plastiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 206 — 20100 Milano». 27094
AUTISTA C 39enne volonteroso esperto offresi seria occupazione. Telefonare 764-326.
AUTISTA camioncino 15 ql. offresi. Telef. 93-132 Avigliana.
AUTISTA con pulmino offresi [redacted] ria ditta anche mezza giornata. Telefono 274-737. A103636
AUTISTA D offresi esclusivamente seria ditta disposto lunghi viaggi. Telefonare 235-169. A103747
AUTISTA E privato 22 anni occuperebbesi presso privato o ditta seria. Telefonare 394-296.
AUTISTA fattorino libero mezze giornate offresi anche come esattore eventuale cauzione, macchina propria. Telefonare 722-755.
AUTISTA fattorino patente B pratico città offresi. Telefonare 327-158.
AUTISTA referenziato pratico città dintorni offresi mezza giornata. Telefonare 253-500. A103525
AUTISTA ventinovenne torinese patente C occuperebbesi presso privato o seria ditta. Tel. 211-112.
BAMBINAIA occuperebbesi bambini dai 4 e 8 anni. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2226 — Torino». A103506
BAMBINAIA offresi fissa o giornata 35enne libera il 20 novembre. Telefonare 299-769 dalle 14 alle 20.
BAMBINAIA quarantenne offresi fissa per uno o due bambini. Referenze ottime. Telefonare 252-639 ore pasti. 2001
BANCONISTA salumiere, formaggi, gastronomo, capacità dirigere negozio, referenziato offresi subito. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 6678 — Torino». A102979
BARMAN lunga esperienza alberghiera reduce stagione estiva occuperebbesi subito anche circoli sociali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2228 — Torino». A103514
BATTILASTRA cerca lavoro a contratto. Telefonare 320-847.
BARMAN offresi per stagione invernale montagna. Libero subito. Telefonare 987-896. A103232
CAMERIERE giovane offresi. Telefono 635-944. Torino.
[redacted]E offresi per stagione invernale montagna. Libero subito. Te[redacted] 987-896. A103232
CONIUGI con figlio 10 anni cercasi portineria stabile nuova. Telefonare 310-283. A103029
CONIUGI media età, disposti trasferirsi, offronsi tuttofare preferibilmente stagioni o case private escluso lavori esterni, escluso caste nobili. Primo impiego del genere, buona volontà. Scrivere Cavagnolo, via Sergio Ollero 11, 15033 Casale Monferrato. 27394
CONIUGI piemontesi mezza età, massime referenze, patente pubblica, già custode, offronsi custodia fabbrica, villa, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2234 — Torino».
CUOCO giovane disposto trasferirsi offresi. Telefonare 545-187.
CUOCO offresi anche sabato domenica. Tel. 676-539.
CUOCO ristorante mensa capace offresi anche mezza giornata. Telefonare 532-896. A103690
DICIASSETTENNE apprendista commesso offresi presso serio negozio di merceria o cartolibreria libero subito. Telefonare 377-598.
DICIOTTENNE fresatore 2ª geometra serale offresi mezza giornata anche altro lavoro. Telefonare 725-311.
DOMESTICO autista cuoco 24enne pratico referenziato offresi. Telefonare 327-158.
ELETTRAUTO ventiduenne referenziato libero subito offresi. Telefono 536-364. A103626
EX guardia giurata 40enne libero offresi come sorvegliante o persona di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7027 — Torino».
FATTORINO autista ventiseienne referenziatissimo conoscenza città, dintorni con auto, offresi a seria Ditta o privato, libero subito. Telefono 486-929. A103828
GIOVANE patente auto offresi autista-fattorino anche provincia. Telefonare 81-002. 1001
GIOVANE 23enne patente B libero subito offresi. Telefonare 734-991.
GIOVANE stampista 2ª offresi ed ore anche come tornitore o altre mansioni. [redacted]ono 781-396.
GIOVANE universitario occuperebbesi lavoro notturno. Tel. 761-116 ore ufficio. A103535
GIOVANI coniugi soli offresi portierato abitazioni. Tel. 657-241 Torino. A103305
OFFRESI dama compagnia e lavori casa persona sola o coniugi anziani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2238 — Torino». A103573
OFFRESI giardiniere libero subito. Telef. 482-958.
OFFRESI qualsiasi lavoro patente B auto propria possibilmente autista. Telef. 882-034 A103634
OFFRONSI coniugi media età pratici lunga esperienza facchino e cameriera piani qu[redacted]si località stagionale. Scrivere: Patro, via Garibaldi 13 Torino. A103539
OPERATORE torni paralleli revolver a coppia esperienza offresi seria ditta. Telefonare 799-646.
PASTICCIERE finito libero subito referenziato offresi. Tel. 743-977 Torino. 1001
PENSIONATO 52enne robusto con patenti offresi qualunque lavoro. Telefonare 523-156.
PENSIONATO 54enne offresi mezze giornate commissioni pulizie uffici. Telefonare 866-753. A103511
PERSONA offresi dalle 9 alle 18 estetica. Scrivere a Ducetto Paolina, via Carducci 4, 10090 Gassino Tor.
PORTINAI torinesi cercano portineria a stabilimento. Tel. 541-236.
RADIO tecnico tv diplomato 20enne militesente offresi primo impiego. Telefonare 209-692. A103523
REFERENZIATA tuttofare fissa gior[redacted] ore offresi. Tel. 503-162.
REFERENZIATA ventenne piemontese coniugata offresi tuttofare custodia bambini o assistenza ammalato dalle 9,30 alle 18,30 zona Lucento. Telefonare 738-073. A103692
SIGNORA fidata offresi per custodia bimbi propria domicilio. Telefono 686-314. A103641
SIGNORA referenziata offresi pulizie scale zona barriera Nizza. Telefonare 672-191. 2001
SIGNORINA occuperebbe ore pomeridiane studio medico o custodia bimbo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7022 — Torino». A103705
SIGNORINA offresi custodia bambini ore serali eventualmente compagnia signora anziana. Telefonare 879-190.
SIGNORINA 45enne, referenziatissima bella presenza abile casalinga offresi dalle ore 8 alle 14. Telefonare 631-467.
STUDENTESSA libera pomeriggio offresi custodia bimbi o lavori ufficio. Telefonare 280-217 ore 14-15.
TIPOGRAFO impressore 2ª categoria offresi. Telefonare 555-494.
TURNISTA offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 292-258.
TUBISTA impianti termici industriali offresi 4 ore giornaliere. Telefono 782-110. A103547
TUTTOFARE offresi dalle 8 alle 17 zona Madonna di Campagna o centro città pratica pulizie uffici. Telefonare dalle 8 alle 17 al 694-254.
VEDOVA quarantenne ottime referenze offresi assistenza bambini giornata intera. Telef. 954-408.
VENTOTTENNE bella presenza pratica albergo offresi fissa disposta trasferirsi. Scrivere Fantino, corso IV Novembre 17, Cascine Vica (To)
VERNICIATORE offresi subito o qualsiasi lavoro generico. Telefonare 633-550. A102819
VOLENTEROSO 30 anni con patente B libero mezza giornata offresi. Telefonare 742-635. 1001

(15) **OFFERTE LAVORO** L. 270 per parola

A ABILE manicure per uomo cercasi buona retribuzione. Telefonare 687-030. 2001
A. CERCASI giovane lavapiatti, guardarobiera per sala danze. Presentarsi pomeriggio Las Vegas, corso Moncalieri 145.
A. 80.000 più vitto cerco cuoca tuttofare per trattoria giovanile capace. Telef. 595-221
A ditta materie plastiche necessita elemento serio volonteroso dinamico per controllo magazzino e produzione. Presentarsi Cantore, via Stura 24, Leumann, tel. 950-262.
A ore cerco turnista veramente capace laboratorio salumerie. Telefonare 842-027. 1001
ADDETTE presse massimo 18enni assumonsi per reparto stampaggio. Telefonare 793-548.
ACCONCIATURE [redacted]trale cerca abile lavorante 17-18enne. Tel. 541-459.
[redacted]RE meccanico conoscenza disegno per collaudo minuteria metallica di precisione assumesi. Presentarsi Salca, Rossini 25.
ALESUARISTA fresatori rodaristi piallatori provetti cercansi. Rivolgersi via Sansovino 191.
APPRENDISTE 15-18 anni assume legatoria via Monte Cengio 28/15 (Mirafiori). Telefono 341-491.
ASSUMO tuttofare fissa maggiorenne presso due persone. Tel. 84-061.
AZIENDA meccanica precisione zona Francia cerca aggiustatori fresatori 1ª 2ª categoria. Tel. 723-014.
BAMBINAIA fissa referenziatissima per neonato cercano giovani coniugi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5690 — Torino». A103037
CARROZZERIA cerca verniciatore finito. Via Magenta 56. 2001
CARPENTIERI lamieristi apprendisti cercansi. Presentarsi strada Carignano 30, Moncalieri.
CERCANSI abili saldatori lamieristi esperti saldatura ad arco lamiere sottili. Telefono 212-871, 257-272.
CERCANSI aggiustatori 22-30 anni montaggio macchine utensili e addetti presse. Telefonare 240-198.
CERCANSI carpentieri ferro conoscenza disegno, assicurando buon trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6373 — Torino». A99647
CERCANSI operaie ed apprendiste per confezioni in plastica, Via Chanoux n. 29. Telefonare 726-186.
CERCASI abile commessa calzature. Telefonare 694-253. A103643
CERCASI aggiustatore 1ª categoria perfetta conoscenza macchine pneumatiche o formatrici di fonderia per manutenzione esterna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2178 — Torino».
CERCASI aiutante o lavorante pettinatrice capace manicure. Telefonare 652-078, 684-445.
CERCASI apprendista commessa 15-16 anni per pasticceria. Telefonare 852-453. 2001
CERCASI apprendista o aiuto commessa salumeria anche mezza giornata. Telefonare 290-287.
CERCASI bambinaia anche mezza età referenziata zona Crocetta. Telefonare 546-457. A103504
CERCASI commessa calze maglieria. Telefonare 500-369 10-12.
CERCASI commesso o apprendista negozio fiori. Telefonare 793-393.
CERCASI macchinista pellicciaia a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2139 — Torino». A102445
CERCASI notturno per garage. Telefonare 873-895. A103507
CERCASI persona volonterosa pulizia spogliatoi docce società sportive. Telefonare 772-125. 1001
CERCASI personale da ditta elettrotecnica per impianti industriali. Telefono 783-244. 2001
CERCO apprendista verniciatore di 17-18 anni. Tel. 241-926.
CERCO apprendista 15-16enne per profumeria. Tel. 269-831.
CERCO donne anche coniugate lavoro semplice. Presentarsi Medica, Lombroso 30. A103961
CERCO ragazzo tuttofare fisso. Telefonare 799-974. 1001
COLLAUDATORE meccanico prima categoria cerca importante industria metalmeccanica. Indicare posti occupati pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2221 — Torino».
COLLEGIO provincia cerca giovinetti 15-16enni per servizio mensa pulizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6629 — Torino». A102527
CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici alla mensile. Telefonare 750-913. O372
CUSTODE GIARDINIERE CERCASI VILLA SIGNORILE ZONA CAVORETTO. SI RICHIEDONO CAPACITA' ESPERIENZA SERIETA' OTTIME REFERENZE. SCRIVERE INDICANDO COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE ETA' PROVENIENZA «PUBBLICITA' STAMPA 378 — TORINO». 2001
DOMESTICA cercasi seria referenziata. Telefonare 878-722.
ELETTRICISTI montatori impianti industriali, quadri apparecchiature cercansi. Telefonare 745-227.
FABBRICA meccanica assume personale femminile massimo diciottenne. Presentarsi via Polonghera 36
FAMIGLIA due persone cerca abile tuttofare referenziata ore 8-16,30. Telefonare 870-819.
FRESATORI attrezzisti stampisti prima categoria officina meccanica cerca. Telefonare 774-911.
FATTORINO patente auto, cercasi. Telefonare 682-745.
FRESATORI rettificatori 1ª 2ª categoria assume officina zona Lucento. Telefonare 731-190.
FRUTTA primizie Lagrange 14 cerca abile [redacted]e tutto o mezza giornata. A101172
GOVERNANTE casa fissa capace cercasi ottimo trattamento. Telefonare 500-238. A103700
IDRAULICO lattoniere finito cercasi ditta Venaria. Telefonare 490-180.
IMPORTANTE azienda cartotecnica Settimo Torinese cerca compositori 1ª e 2ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2194 — Torino».
IMPORTANTE azienda cittadina assume aggiustatori ed elettricisti qualificati. Scrivere precisando posti occupati a «Pubblicità S[redacted]pa 2075 — Torino». A102010
IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA MANUTENZIONE PROVETTI AGGIUSTATORI MECCANICI ET ELETTRICISTI DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2236 — TORINO».
INDUSTRIA metalmeccanica assume saldatori, addetti macchine e un carrellista. Presentarsi Sima, via Lanzo 233. A103602
INDUSTRIA Orbassano cerca operai veramente esperti per saldatura ossiacetilenica. Presentarsi sabato 2 novembre Fisil, provinciale Orbassano Bruino. 2001
JUCCI... La mia fioraia, assume commessa capace e una apprendista. Telefonare 596-676.
MAGLIFICIO cerca roccatrici tessitrici rettilinee tubolari Marchisio apprendista, via Vinadio 22.
MANOVALI cerca industria tessile. Presentarsi via Bardonecchia 36.
OFFICINA Borgata Lesna assume dekalista alesatrice tornitore II. Telef. 700-327/328.
OFFICINA costruzione stampi vicinanze Stadio assume apprendista fresatore. Telefonare 328-431.
OFFICINA meccanica assume addetti macchine e apprendisti. Presentarsi via La Thuile 33. 2001
ORGANIZZAZIONE vendite articoli biancheria assume signore signorine 150.000 mensili. Telef. 756-757.
QUINDICENNE tuttofare volonterosa primo servizio trattamento ottimo cercasi. Tel. 799-272.
RETTIFICATORI attrezzisti prima categoria officina meccanica cerca. Telefonare 774-911. A102947
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile).
STIRATRICE abilissima cercasi per tintoria lavoro continuativo. Telefonare 369-958. A103789
SUPERCOPYAL macchina maglieria superedittizia per maglieriste. Alle apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Nervo, Consolata 5, Torino - Corso Alfieri 271, Asti. O310
TIPOGRAFIA cerca: un linotipista esperto, un compositore di 1ª categoria esperto lavori vari. Scrivere referenziando curriculum et pretese: Tipografia Marguerettaz, Aosta, Telefonare 21-89. A926[illegible]
TORNITORE attrezzista cerca c[illegible] cina meccanica. Telef. 700-350.
TORNITORI VERAMENTE ABILI CERCHIAMO. VIA TOFANE 35, TELEFONO 380-453.
TUTTOFARE fissa referenziata cercasi ottimo stipendio ottimo trattamento. Telefonare 503-094.
TUTTOFARE fissa semplice e sveglia commercianti assumono subito. Telef. 683-935.
TUTTOFARE referenziata cercasi orario 18-21 zona Portanuova. Telefonare 684-921. A103329
URGENTE cercasi gommista pratico. Buona retribuzione. Telefonare 329-802. 1001

(16) **PIAZZISTI, RAPPR.** L. 270 per parola

A distinto personale femminile dotato comunicativa offresi seria lavoro con ottima retribuzione per interviste propagandistiche 4 ore lavorative. Scrivere precisando età a «Pubblicità Stampa 369 — Torino». O319
CARTOTECNICA buste cerca per Torino rappresentante introdotto ramo. Tel. 756-631.

(Continua a pag. 20)

IN OCCASIONE DELLA TRASFORMAZIONE DEI

GRANDI MAGAZZINI ULLA

IN *frisodoro marzotto*

VIA MAZZINI 12 — SETTIMO TORINESE

INIZIAMO UNA **VENDITA STRAORDINARIA** DI
CONFEZIONI **MARZOTTO** SPECIAL PER UOMO
DONNA E RAGAZZI CON **SCONTI** DEL **40%**

ALTRI PREZZI:

ABITO UOMO pettinato pura lana	da L. 25.000	ridotto L.	12.500
GIACCA UOMO pura lana	» » 17.000	» »	8.800
PALETO' UOMO pura lana	» » 25.000	» »	12.500
PALETO' UOMO pura lana extra	» » 32.000	» »	16.000
PALETO' DONNA pura lana	» » 25.000	» »	9.800
PALETO' DONNA pura lana extra	» » 32.000	» »	16.000
PALETO' RAGAZZI pura lana extra	» » 15.900	» »	8.800

Aspra protesta contro Dubcek e Svoboda

Professori e studenti di Praga accusano i capi di cedere ai russi

«I nostri rappresentanti — dice una risoluzione — stanno facendo una concessione dopo l'altra. Noi respingiamo la ratifica del trattato con l'Urss sulla permanenza di truppe sovietiche nel nostro territorio. Questa è occupazione; ed è un tentativo di riportare lo stalinismo in Cecoslovacchia»

Praga, 30 ottobre.

Studenti e professori della facoltà di Filosofia dell'Università di Praga hanno approvato ed esposto all'interno dell'Ateneo una risoluzione di protesta contro il comportamento dei *leaders* cecoslovacchi dopo l'invasione, giudicato troppo arrendevole nei riguardi dei russi.

«I nostri rappresentanti stanno facendo una concessione dietro l'altra ed ogni concessione rappresenta un nuovo indebolimento per la fiducia del nostro popolo», dice la risoluzione. *«Noi respingiamo la ratifica del trattato con l'Unione Sovietica sulla permanenza temporanea di forze russe sul nostro territorio: la respingiamo in quanto equivale ad accettare la condanna del nostro Paese a molti anni di carcere».*

La risoluzione chiede inoltre che *«Governo e Parlamento avviino nel prossimo futuro negoziati sul ritiro definitivo di tutte le forze sovietiche dalla Cecoslovacchia».*

Il documento afferma che la presenza di forze dell'Unione Sovietica è contro la Costituzione, la Carta dell'Onu e lo Statuto del Patto di Varsavia. *«Non possiamo quindi non definirla occupazione»*, dice la risoluzione usando una parola proibita ai giornali cecoslovacchi sin da settembre in base alla censura imposta dai russi.

Affermando che il popolo cecoslovacco condivide questi sentimenti, la risoluzione dice che essi *«non sono stati rispettati dai cecoslovacchi che hanno firmato i protocolli di Mosca»* relativi al graduale ritiro delle forze occupanti.

«Noi respingiamo questo diktat e respingiamo anche la ratifica del trattato del 18 ottobre», relativo alla permanenza a tempo indeterminato di forze sovietiche nel Paese — dice la risoluzione —. *«Noi consideriamo queste azioni come un tentativo di una potenza orientale di riportare lo stalinismo in Cecoslovacchia, e quindi come un atto di ingerenza nei nostri affari interni cui i rappresentanti del nostro Stato e del partito hanno ceduto».*

La risoluzione è stata approvata il 28 ottobre in una riunione a porte chiuse cui erano presenti circa 1500 persone.

(Associated Press)

Il Comitato centrale russo discute la crisi cecoslovacca

Non tutti i dirigenti sarebbero concordi sull'atteggiamento verso i capi di Praga

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 30 ottobre.

Si è aperta oggi a Mosca la prima riunione plenaria del Comitato centrale del partito comunista sovietico dall'invasione della Cecoslovacchia. Notizie ufficiose, ieri, dicevano che sarebbe stata dibattuta la questione di Praga e la decisione del Politburo, di Breznev, Kossighin e Podgorny, di inviarvi i carri armati. La riunione, secondo un breve comunicato della *Tass*, continua.

Ufficialmente, la seduta odierna si è accentrata sull'esame dell'agricoltura. Breznev ha presentato un rapporto sul *«progresso nell'adempimento delle decisioni del XXIII Congresso del partito»* e delle riunioni plenarie del suo Comitato centrale.

Sembra tuttavia che Breznev abbia fatto precedere la sua relazione da un preambolo generale su questioni politiche di estrema importanza, tra cui la crisi cecoslovacca e il movimento comunista internazionale. Può darsi che Shelest, che fu uno dei più accesi fautori dell'invasione di Praga, abbia toccato lo stesso argomento. Fonti attendibili affermano che il Comitato centrale non è ancora concorde sull'atteggiamento da tenere nei confronti di Dubcek, Cernik e Svoboda, né ha preso ancora una decisione per l'approvazione, sia pure postuma, dell'invio dei carri armati in Cecoslovacchia. Si attende per domani qualche informazione.

Da qualche giorno il Cremlino ha dato segni di voler aumentare le sue pressioni sulla Cecoslovacchia. D'altra parte esso sta conducendo una profonda azione diplomatica per convocare la conferenza internazionale comunista già in programma il 25 novembre a Mosca e poi rinviata. Il 17 novembre, come è noto, a Budapest si svolgerà una riunione preparatoria. E' inoltre atteso per il 4 prossimo una delegazione del partito comunista francese. Alcuni pc occidentali si sono mostrati contrari alla conferenza: se riuscissero a convincere i francesi, i *leaders* del Cremlino avrebbero metà della partita vinta.

e. c.

La Cecoslovacchia da ieri è una Repubblica federale

Firmata la legge a Bratislava

Bratislava, 30 ottobre.

La Cecoslovacchia è da oggi una Repubblica federale. La legge costituzionale approvata nei giorni scorsi dal Parlamento è stata firmata stamani, nello storico castello di Bratislava, dal presidente Ludvik Svoboda, giunto ieri nella capitale slovacca con gli altri massimi dirigenti del paese: Dubcek, Smrkovsky, Cernik. La cerimonia è avvenuta nella sala dove si riunisce normalmente il Consiglio nazionale slovacco.

In un breve discorso, il presidente Svoboda ha posto in rilievo che *«l'assetto federale del Paese è indubbiamente un atto progressivo nello sviluppo delle reciproche relazioni dei nostri popoli e al tempo stesso un atto di giustizia storica»*. Egli ha aggiunto che la nuova struttura federativa *«rappresenta il culmine degli sforzi delle forze progressiste e dei maggiori esponenti cèchi e slovacchi di edificare le basi di una vita comune».* *(Ansa)*

Manifestazione contro Kuznetsov al Teatro dell'Opera di Praga

Il vice ministro degli Esteri russo ha abbandonato la sala

Praga, 30 ottobre.

Il vice ministro degli Esteri sovietico Kuznetsov ha lasciato lunedì sera il Teatro nazionale dell'opera di Praga quando gruppi di giovani hanno cominciato a gridare *slogans* contro l'Urss.

Alcune persone presenti in teatro, dove veniva rappresentata un'opera di Smetana, hanno detto che i giovani protestavano per l'occupazione sovietica della Cecoslovacchia. *(Ansa)*

Tito e i capi militari esaminano i piani per la «difesa totale»

Notevoli forze corazzate dislocate sulle frontiere orientali

Belgrado, 30 ottobre.

«Alcuni problemi connessi alla difesa totale» del Paese sono stati esaminati dal Consiglio jugoslavo della Difesa, riunitosi oggi sotto la presidenza del maresciallo Tito, che è comandante supremo delle forze armate. Lo si è appreso da un breve comunicato diffuso dall'agenzia ufficiale *Tanjug*.

Nessun particolare è stato rivelato in merito ai lavori della seduta. Si ritiene, tuttavia, che nel corso di essa il Presidente della Repubblica ed i suoi più stretti collaboratori abbiano compiuto un approfondito esame della «prontezza difensiva del paese», in rapporto alle misure di sicurezza adottate subito dopo il manifestarsi della crisi cecoslovacca ed alla luce degli ultimi sviluppi della situazione nell'Europa centrale e soprattutto nei Balcani.

Tra i provvedimenti adottati nelle settimane scorse, ci sono: il richiamo alle armi di tre classi di riservisti e di numerosi ufficiali, sottufficiali e specialisti delle tre armi; la mobilitazione «di altri militari della riserva destinati alla difesa civile»; una difesa «totale» alla quale sono chiamati a prendere parte tutti i cittadini, uomini e donne (gli uomini fino ai 70 anni e le donne fino a 55, escluse quelle che abbiano figli di età inferiore ai sette anni), e le brigate partigiane.

Notevoli forze corazzate sono state dislocate lungo le frontiere orientali, con l'Ungheria, la Romania e la Bulgaria ed è stato posto in allarme tutto il dispositivo di difesa del bastione jugoslavo creato nelle montagne della Bosnia. *(Ansa)*

RIUNITI I MINISTRI DEL PATTO DI VARSAVIA

Mosca è decisa a potenziare le forze comuniste in Europa

I russi vorrebbero: 1) aumentare le difese atomiche (cioè i missili); 2) inserire proprie truppe in tutti i paesi alleati; 3) creare nuovi contingenti militari particolarmente addestrati

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 30 ottobre.

Mentre la stampa sovietica riprendeva con estrema violenza gli attacchi contro le forze antisocialiste cecoslovacche, la *Tass* ha oggi annunciato un'importante riunione a Mosca dei ministri della Difesa del Patto di Varsavia. La riunione, la prima del genere dall'invasione di Praga, fa seguito ad una visita del maresciallo Yakubovski, il comandante in capo delle forze del blocco comunista nella Germania orientale, in Polonia, in Cecoslovacchia, in Ungheria, in Bulgaria e in Romania. Un laconico comunicato diramato questa sera dalla *Tass* dice che *«nella riunione sono state discusse questioni concernenti il rafforzamento del Patto di Varsavia»* e che *«l'atmosfera è stata amichevole e cameratesca, la comprensione reciproca e l'identità di vedute assoluta».*

Secondo fonti attendibili, oggetto della riunione è stato la riforma di una parte della struttura del blocco comunista. In particolare i ministri della Difesa discuterebbero la formazione di nuovi contingenti militari, e una espansione delle cosiddette difese atomiche, vale a dire linee missilistiche. Non è escluso che sia stato anche contemplato un maggiore inserimento delle truppe sovietiche nei diversi paesi.

Qualche giorno fa, la Cecoslovacchia e l'Unione Sovietica hanno firmato un patto per lo stanziamento di numerose divisioni vicino a Praga, a Bratislava, e sulla frontiera con la Germania occidentale. Sebbene questo provvedimento sia stato preso in seguito all'invasione della Cecoslovacchia stessa, per combattere la cosiddetta «controrivoluzione», si sa che i generali di Mosca premono anche sugli altri paesi per ottenere garanzie analoghe, sia pure su scala più ridotta.

Ha destato una certa sorpresa l'assenza, tra i ministri della Difesa del Patto di Varsavia, di quello cecoslovacco, Dzur, di cui si dice che sia ammalato. Il suo posto è stato preso dal vice ministro e comandante in capo delle forze militari di Praga Karel Rusov. Questi è stato a Mosca alcune settimane per elaborare il trattato sulle truppe sovietiche a Praga. Rusov è considerato accettabile al Cremlino, al contrario di Dzur, che rappresenta uno degli elementi più liberali della «leadership» cecoslovacca.

Alla riunione hanno partecipato anche il maresciallo Yakubovski e il capo di Stato Maggiore dei contingenti del Patto di Varsavia Shtemenko. Insieme con il ministro della Difesa Grechko questi due uomini sono tra i più accaniti sostenitori della necessità di opporsi con la forza alle «manovre provocatorie» della Nato. La stampa sovietica da tempo accusa la Nato stessa di voler provocare la caduta del comunismo in Cecoslovacchia.

Gli attacchi della stampa di stamattina si possono riassumere in un articolo della *Pravda* secondo cui i nemici del comunismo a Praga continuano ad usare «tattiche ingannatrici» per rovesciare il partito. Ha scritto il quotidiano: *«Le forze antisocialiste cercano di minare gradualmente tutte le istituzioni. Giorno per giorno esse vorrebbero distruggere, uno dopo l'altro, gli anelli della catena del potere della classe lavoratrice».* Egli ha aggiunto: *«Gli avvenimenti della Cecoslovacchia hanno dimostrato che l'imperialismo, e soprattutto la Nato e i circoli revanscisti militaristi della Germania Occidentale vogliono disunire il fronte dell'Est europeo, a riportare al potere le classi borghesi e i partiti già abbattuti dal popolo cecoslovacco, fomentando un nazionalismo belligerante».*

e. c.

Aperta un'inchiesta a Cagliari

Ex deputato dc speculava sugli ammalati di mente?

Gestiva una clinica per conto della Provincia - Avrebbe tenuto gli infermi in condizioni miserevoli realizzando profitti su rette pagate dall'amministrazione provinciale

Cagliari, 30 ottobre.

L'ex deputato Gaetano Berretta della dc è stato interrogato dal giudice istruttore sulle presunte irregolarità che sarebbero state compiute nella casa di cura per malati mentali «Salus», a Solanas, presso Cagliari, chiusa due anni fa per ordine del medico provinciale.

La magistratura di Cagliari nel corso della passata legislatura aveva chiesto l'autorizzazione a procedere contro il Berretta il quale aveva rinunciato al privilegio dell'immunità parlamentare, ma la Commissione per l'autorizzazione a procedere non si era pronunciata in merito al suo caso.

Alle elezioni politiche del 19 maggio il Berretta non si è presentato come candidato e i giudici di Cagliari hanno potuto notificargli il mandato di comparizione per truffa. La stessa accusa è contestata all'ex amministratore della «Salus», Luigi Bodano.

L'indagine fu aperta dopo un'inchiesta dell'amministrazione provinciale provocata dagli articoli di un quindicinale sardo il quale definiva la casa di cura gestita da Gaetano Berretta «Il *Lager* di Solanas».

La società «Salus» provvedeva al ricovero e alla assistenza dei malati mentali per conto dell'amministrazione provinciale che pagava la retta di ogni degente. Secondo le accuse, gli amministratori della «Salus» avrebbero tenuto i malati in condizioni miserevoli di denutrizione e di sporcizia e in tal modo avrebbero realizzato profitti con le rette pagate dalla amministrazione provinciale. *(Ansa)*

Papandreu (80 anni) operato nella notte

Per un'altra emorragia

Atene, 30 ottobre.

L'ex «premier» greco Giorgio Papandreu viene operato questa notte; la decisione è stata presa a tarda sera dai medici curanti dopo un consulto che ha fatto seguito ad una nuova emorragia interna di Papandreu.

Il vecchio statista (80 anni) è già stato trasportato in camera operatoria. Negli ultimi sei giorni le sue condizioni erano state definite critiche. (Ansa)

TRE BANDITI IN UN ALLOGGIO A MILANO

Giovane cameriera rapinata in casa dice: «Si sono presentati come carabinieri»

La domestica trovata dalla padrona legata e imbavagliata - I malviventi hanno asportato un cofanetto con 150 mila lire e due orologi d'oro - Lungo interrogatorio dell'aggredita e della portinaia dello stabile

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 ottobre.

Una misteriosa rapina è avvenuta oggi a Milano in un lussuoso appartamento della centralissima via Manzoni. Tre banditi hanno legato e imbavagliato una cameriera e sono fuggiti dopo avere asportato un cofanetto di metallo, contenente 150 mila lire in contanti e due orologi d'oro: i malviventi dopo aver frugato a lungo nella casa non avrebbero trovato i gioielli della padrona per un valore di parecchi milioni.



Cesarina «Lella» Raniero, la ventiquattrenne vittima della misteriosa rapina a Milano (Telefoto Ansa)

L'appartamento del dottor Ugo Terruzzi, consigliere delegato della Ingap (Impresa generale affissioni pubblicità) si trova al settimo piano di via Manzoni 31, vicino alla «Alemagna»: vi si accede attraverso una scaletta ricoperta in moquette; dal soggiorno si spazia sui tetti della vecchia Milano. La moglie del dott. Terruzzi, signora Rosemarie, era fuori casa e la figlia Monica, di 11 anni, a scuola. Vittima della brutale aggressione è la loro domestica, Cesarina Raniero, detta Lella, di 24 anni, di Vicenza.

La rapina ha avuto un antefatto: ieri mattina due individui, uno dei quali vestiva la divisa da carabiniere, avevano chiesto alla portinaia dello stabile, Nives Pecorari, dove fosse l'appartamento del dottor Terruzzi. La donna glielo aveva indicato ed essi erano saliti.

Più tardi Cesarina Raniero raccontava alla signora Terruzzi: «Quei due hanno detto che erano carabinieri e che dovevano fare una perquisizione in casa. Io, però, ho risposto che dovevano aspettare che arrivasse il dottore, e loro se ne sono andati».

Stamane tre individui hanno bussato all'appartamento del dott. Ugo Terruzzi. Ha aperto la cameriera, che era sola in casa. Uno di questi, che era già stato visto dalla donna ieri, ha detto: «Siamo venuti per il solito mandato di perquisizione» *e dalla borsa che portava sotto il braccio ha subito estratto una pistola soggiungendo:* «Non hai ancora capito che vogliamo i soldi? Su, datti da fare, facci vedere dove si trova il denaro».

La cameriera, impaurita, è andata verso la camera da letto dei coniugi Terruzzi e s'è fermata nell'anticamera: «Sono lì» *ha detto, puntando il dito sull'ultimo cassetto di un mobile. Uno dei banditi, apertolo, ha visto un cofanetto di metallo scuro, chiuso a chiave, lo ha preso e lo ha messo nella borsa.* «E i gioielli? Dove sono i gioielli?» *ha proseguito il rapinatore che sembrava il capo. La cameriera ha risposto di non saperlo ed allora i tre malviventi si sono messi a rovistare per tutta la casa. In un altro mobile hanno trovato i due orologi d'oro poi, imbavagliata e legata la donna, sono fuggiti.*

Verso le 12,30 al suo ritorno a casa la signora Terruzzi trovava l'appartamento a soqquadro e la cameriera legata al letto. Dato l'allarme sul posto accorreva la polizia per una prima indagine.

Portata in questura Cesarina Ranieri è stata a lungo interrogata: il racconto della domestica presenta molte contraddizioni. Un particolare ha colpito gli inquirenti: nel cassetto ove i malviventi hanno trovato gli orologi vi erano anche i gioielli che non sono stati toccati. Gli agenti hanno interrogato anche la portinaia dello stabile per avere informazioni sui falsi carabinieri.

g. m.

A Pinerolo 5 giovani sospesi per l'occupazione della scuola

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 30 ottobre.

(m. g.) Cinque dei giovani studenti che ieri hanno abusivamente occupato l'istituto tecnico «Michele Buniva» sono stati sospesi. Appena la notizia è stata divulgata, un gruppo di giovani, fra i quali alcuni universitari, si è recato davanti alla scuola in viale Kennedy invitando gli allievi ad uscire.

Sono stati distribuiti manifestini nei quali si chiede la modifica dei programmi e dell'orario.

Discusso alla Camera il bilancio 1969

Una commissione parlamentare controllerà la spesa pubblica?

La sua istituzione chiesta da Donat Cattin (dc) - Il liberale Alpino rileva il grave indebitamento degli enti locali (6000 miliardi)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 ottobre.

La Camera ha terminato oggi la discussione generale sulle entrate e le uscite dello Stato per il 1969 e ha iniziato l'esame particolareggiato delle spese previste per i vari ministeri.

L'on. Alpino (pli) ha lamentato *«la scarsa efficienza e produttività della Pubblica amministrazione, i cui costi unitari aumentano continuamente»* e ha espresso preoccupazione per l'aumento della spesa prevista per lo Stato (+14 per cento), per l'indebitamento dei Comuni, Province e regioni (circa 6 mila miliardi al 30 giugno) e per quello degli Enti previdenziali (708 miliardi alla fine del 1967).

Il socialista Silvestri ha rilevato che l'aumento della spesa pubblica che comporta per il 1969 un disavanzo di 1700 miliardi e un ricorso al mercato finanziario per 3000 miliardi, *«è concentrato in massima parte sulle spese correnti, anche se alcune di esse (come quelle scolastiche) possono essere considerate produttive o destinate a esercitare una funzione anticongiunturale».* Inoltre, la discussione parlamentare sui bilanci di previsione *«rischia di essere inutile, poiché verte su stanziamenti che in effetti non vengono poi impegnati, per ritardi burocratici».*

Pure il democristiano Donat Cattin ha definito eccessivo (+11,24 per cento) l'aumento delle spese correnti dello Stato. Sono viceversa insufficienti gli stanziamenti per il presalario universitario e per le pensioni, mentre è «scarsamente giustificabile» l'aumento (+6 per cento) per la Difesa.

Donat Cattin ha chiesto la istituzione di una commissione parlamentare che controlli la gestione della spesa pubblica, l'attività degli enti pubblici e delle aziende di Stato, ritenendo che sia necessario *«rivedere gli strumenti attraverso i quali il potere pubblico e il Parlamento in specie controllano l'andamento della nostra economia».*

g. m.

Il tempo che farà

Al Nord, nuvolosità irregolare tendente ad accentuarsi da domani sera a partire dal Piemonte e dalla Liguria; sulla Val Padana nebbie estese. Al Centro, al Sud e sulle isole cielo in prevalenza poco nuvoloso. Temperatura: stazionaria. Venti: da deboli a moderati. Mari: mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	13	Pescara	10	20
Bolzano	1	18	L'Aquila	6	19
Trento	7	15	Roma	8	22
Verona	11	17	Campob.	10	18
Trieste	14	16	Bari	9	19
Venezia	10	17	Napoli	8	21
Milano	11	14	Potenza	7	17
Genova	17	18	Catanz.	12	28
Bologna	11	17	R. Cal.	12	22
Firenze	12	21	Messina	15	21
Pisa	10	21	Palermo	14	20
Ancona	14	16	Catania	10	23
Perugia	10	19	Cagliari	15	21

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	11	21
Londra	13	17
Berlino	9	15
Amsterdam	9	13
Bruxelles	7	12
Madrid	13	23
Mosca	-4	-3
Stoccolma	5	14
New York	5	12
San Francisco	13	17
Tokio	9	19
Montreal	2	8

ULTIME NOTIZIE

Annuncio del vice-premier israeliano

Mosca ha di stanza al Cairo una squadriglia di bombardieri

Gli aerei hanno equipaggi russi - In Egitto ci sono tremila soldati sovietici, in Siria mille, negli altri Paesi arabi mille - «Nell'eventualità di un intervento militare dell'Urss — ha detto il vice-premier Allon — Israele non sarà solo» - Nuovo duro monito di Dayan agli egiziani

Gerusalemme, 30 ottobre.

Il vice primo ministro israeliano Yigal Allon, ha dichiarato oggi in Parlamento che una squadriglia di bombardieri sovietici «Tu 16» con regolare equipaggio russo, si trova di stanza al Cairo. Il vice premier ha aggiunto che in Egitto vi sono tremila militari sovietici, mille in Siria e mille negli altri paesi arabi.

«Nell'eventualità d'un intervento militare sovietico nel conflitto arabo-israeliano, Israele non resterà solo — ha proseguito Allon —. *La possibilità d'un intervento di forze dell'Urss non è soltanto un problema israeliano, ma anche un vitale interesse per altre potenze».*

Il vice primo ministro ha ricordato il comportamento degli Stati Uniti durante la guerra di giugno del 1967 e la garanzia morale da essi data per il mantenimento dell'equilibrio delle forze nel Medio Oriente, come il presidente Johnson ha dichiarato al primo ministro Levi Eshkol. D'altronde, secondo Allon, l'Urss ci penserebbe due volte prima di lanciarsi in una simile avventura, probabilmente auspicata da alcuni paesi arabi.

Si è appreso oggi che il ministro della Difesa, Moshe Dayan, ha dichiarato, ad una riunione a porte chiuse del Partito unito del lavoro, che Israele trasformerà il Canale di Suez in *«un'immensa tomba egiziana»* se Il Cairo sferrerà un attacco di sorpresa attraverso la via d'acqua che divide i due Stati.

«Se attaccano improvvisamente su un ampio fronte, tutto il campo di battaglia diverrà un'immensa tomba egiziana. Li schiacceremo tutti. Abbiamo preparato tutti i mezzi necessari a tale riguardo».

Il discorso di Dayan, pronunciato ieri sera, viene riportato dal giornale *Maariv* e fonti del ministero della Difesa hanno dichiarato: «Ciò *è più o meno quello che ha detto».*

La dichiarazione del ministro della Difesa fa seguito al suo monito all'Egitto di non farsi illusioni di riuscire a scampare ad un terribile colpo da parte di Israele *«se dovesse provocarci».* Dayan è convinto che vi sarà un aumento della tensione sul Canale in seguito agli scontri d'artiglieria di sabato, per i quali quindici israeliani rimasero uccisi e trentaquattro feriti.

Dayan ha anche reso noto che Israele dalla fine della guerra di giugno dell'anno scorso ha avuto 101 morti e 300 feriti nella zona del Canale di Suez: tra costoro vi sono i 47 marinai uccisi nell'affondamento dell'*Eilat.* *(Ansa - A. P.)*

Incidenti lungo le linee di cessazione del fuoco

Tel Aviv, 30 ottobre.

Un portavoce militare israeliano ha dichiarato che numerosi incidenti sono avvenuti oggi lungo le linee di cessazione del fuoco. Lungo il canale di Suez, nei pressi di Port Tawfik, una jeep israeliana è esplosa su una mina, e due soldati sono rimasti feriti.

A sud del ponte di Allenby, i giordani hanno aperto il fuoco a due riprese. Gli israeliani, che non hanno subito perdite, hanno risposto. Tre infiltratori arabi sono stati uccisi nei pressi del monte Hermon, e un deposito clandestino di munizioni è stato distrutto.

Sulle alture di Golan, le forze siriane hanno aperto il fuoco: è seguito un duello di artiglieria durato 40 minuti, durante il quale un soldato israeliano è rimasto leggermente ferito. *(Ansa)*

Tre navi da guerra russe ferme davanti alla Sardegna

Sono due lanciamissili e una corvetta - Vengono riforniti da una nave appoggio

Cagliari, 30 ottobre.

L'incrociatore pesante lanciamissili della marina militare sovietica — presumibilmente lo «Sverdlov» transitato alcuni giorni fa nello Stretto dei Dardanelli — è alla fonda di fronte al Centro addestramento unità corazzate di Capo Teulada, il più importante poligono di tiro della Nato nel Mediterraneo. La nave da guerra russa era apparsa due giorni fa circa 9 miglia a sud di Capo Pula. La scorsa notte l'incrociatore era però ripartito. Stamane ha fatto nuovamente la sua comparsa davanti al poligono di Capo Teulada, dove sono in corso manovre militari combinate mare-cielo delle forze della Nato.

A sud di Capo Pula ha dato la fonda, invece, un cacciatorpediniere lanciamissili sovietico al quale si è affiancata una corvetta. Le unità sovietiche sono state rifornite da una nave appoggio. (Agenzia Italia)

De Gaulle tornato a Parigi dalla visita in Turchia

Parigi, 30 ottobre.

Il generale De Gaulle è ritornato a Parigi dopo la visita ufficiale in Turchia. Il Capo dello Stato è giunto alle 15,25 all'aeroporto di Orly dove erano ad attenderlo tutti i membri del governo, ad eccezione del primo ministro Couve de Murville, costretto a rimanere all'Hôtel Matignon da un lieve stiramento muscolare. Dopo avere espresso all'incaricato d'affari turco la sua riconoscenza per l'accoglienza ricevuta, De Gaulle ha riunito i ministri ai quali ha fatto un breve resoconto del suo viaggio. *(Ansa)*

Un anno all'italiano che tentò di far fuggire dall'Ungheria un cittadino della Germania Est

Sei mesi all'amica americana

Budapest, 30 ottobre.

Si è svolto oggi a Budapest il processo contro l'italiano Mario Rocchino, di 25 anni, di San Cipriano Vicentino, ma residente a Gottinga (Germania Occidentale), e contro l'americana Henrietta Blueye, di 21 anni, di New York. Mario Rocchino è stato condannato ad un anno di carcere, Henrietta Blueye a sei mesi.

I due giovani erano accusati, e sono stati riconosciuti colpevoli, di avere tentato di far fuggire dall'Ungheria un tedesco-orientale.

Il Rocchino e la sua compagna furono arrestati il 9 agosto scorso quando le guardie di frontiera ungheresi scopersero un uomo, Frank Shober, nel portabagagli della «Mercedes» dei due giovani. I due condannati, secondo quanto informa l'agenzia *Mti,* hanno presentato domanda di grazia. *(Ansa)*

Il cosmonauta russo dopo l'atterraggio



Il colonnello pilota Beregovoi durante la conferenza stampa ieri poco dopo il ritorno dal volo spaziale sulla «Soyuz 3»: l'astronauta sovietico è rimasto in orbita per quattro giorni (Radiofoto Tass-A.P. - Il servizio in prima pagina)

Sabotate due condutture che portano acqua a Parigi

Fatte saltare con la dinamite: i danni sono limitati - Scoperta in tempo una potentissima carica di esplosivo che avrebbe provocato un disastro ben più grave

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 30 ottobre.

Due sabotaggi e due attentati vengono registrati oggi a Parigi e nei suoi dintorni. La polizia teme che sia soltanto l'inizio di una fiammata terroristica poiché un importante furto di esplosivi è stato commesso stamani all'alba in un cementificio di Mantes-la-Jolie.

I due sabotaggi hanno preso di mira alcune condotte d'acqua che alimentano la capitale, vari paesetti e le fontane del Parco di Versailles. Una di tali condotte, costruita nel secolo scorso, trasporta l'acqua che un antico apparecchio idraulico mosso dalla corrente della Senna, a Marly, attinge nelle falde sotterranee. L'altra condotta danneggiata porta a Parigi l'acqua potabile captata nel fiume Voulzie.

L'esplosione che ha rotto la condotta di Marly è avvenuta alle 4 e trenta. Il tubo di ghisa spessa 35 millimetri e di 80 centimetri di diametro, è stato rotto per la lunghezza di oltre un metro, ma i danni sarebbero stati ben più gravi se fosse scoppiata anche la seconda carica di dinamite, potentissima che i tecnici hanno trovata inesplosa ad una decina di metri dalla prima. Non ha funzionato il movimento ad orologeria. Due americane che abitano ad alcune centinaia di metri hanno dichiarato di non avere udito nulla ma hanno visto, ieri pomeriggio, tre giovanotti e due ragazze che si aggiravano intorno alla «macchina di Marly».

Il sabotaggio della condotta di Provins, che porta a Parigi l'acqua della Voulzie, è stato scoperto soltanto stamani poco prima delle 7. Le paratoie sono state chiuse immediatamente e ciò ha limitato a centomila metri cubi l'acqua che si è sparsa per la campagna uscendo da uno spacco lungo tre metri e mezzo.

Vicino alle condotte di Marly e di Provins sono stati trovati manifestini con le lettere Fln, che indicano il Fronte di liberazione della Bretagna; ma l'Fln ha poi fatto sapere, in forma anonima, di essere assolutamente estraneo ai sabotaggi.

La notte scorsa, inoltre, è scoppiato un incendio dinanzi alla sede del Comitato di assistenza al popolo cecoslovacco, ma il rapido intervento di alcuni passanti ha permesso di spegnerlo prima che dilagasse. Un ordigno esplosivo, infine, è stato scoperto stamani alle 11 in una sala del museo dei monumenti francesi. **l. m.**

Il Lotto ha incassato 203 miliardi in 9 mesi

86 miliardi in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con un aumento del 73,5% - Il gettito eccezionale dovuto ai numeri "ritardati" come il 67 a Cagliari

Roma, 30 ottobre.

I progressi del Lotto continuano: in settembre l'Erario ha incassato, secondo gli accertamenti fiscali, 27 miliardi e 43 milioni di lire, con un aumento di 11 miliardi (pari al 67%) sullo stesso mese del 1967. L'espansione percentuale del Lotto cresce sensibilmente, considerando il gettito dei primi nove mesi: 203 miliardi e 100 milioni con un aumento di 86 miliardi e 100 milioni (pari al 73,5%) sullo stesso periodo dello scorso anno.

Il gettito accertato nei primi nove mesi ha già largamente superato le previsioni di entrata calcolate per l'intero 1968: in quest'anno infatti l'incasso lordo del Lotto avrebbe dovuto essere, secondo le previsioni, di 135 miliardi. L'eccezionale aumento degli introiti lordi del Lotto è legato alle puntate sui «ritardati» rivelatisi, contro la convinzione popolare, i migliori alleati dell'Erario. Le forti somme giocate sui più celebri dei ritardati, il 67 sulla ruota di Cagliari, hanno dato al Lotto l'apporto finanziario più cospicuo.

Le puntate sulla ruota di Cagliari, pur ridimensionate dopo la «febbre» dell'estate scorsa, continuano con un ritmo abbastanza elevato per l'apporto di sempre nuovi giocatori. Si profila la possibilità che il gettito del 1968 giunga molto vicino al doppio di quello, già eccezionale, ottenuto lo scorso anno con 154 miliardi di lire. *(Ag. Italia)*

Dal 1° novembre

L'olio di oliva nel Mec ribassato di 50 lire al chilo

Il prezzo all'ingrosso sarà di lire 450,62 anziché 501,56 La riduzione dovrebbe andare a beneficio dei consumatori

Lussemburgo, 30 ottobre.

I ministri dell'Agricoltura dei sei Paesi del Mec hanno fissato oggi a Lussemburgo i nuovi prezzi degli oli di oliva per la campagna agricola 1968-1969.

Dal primo novembre 1968 il prezzo indicativo degli oli d'oliva sul mercato all'ingrosso sarà 450,62 lire al chilo, anziché 501,56; di conseguenza anche i prezzi al dettaglio dovrebbero diminuire. I produttori saranno ripagati della perdita con un aumento dell'integrazione che essi ricevono dalla Comunità, e che dalle attuali 218,75 lire passerà a 369,68 lire al chilo.

Il prezzo all'ingrosso resta invariato: 720,31 lire al chilo. Il prezzo di entrata degli oli d'oliva importato dai paesi terzi è stato portato dalle attuali 495,31 lire al chilo a 441,87 lire.

Il Consiglio dei ministri, che è stato presieduto dal ministro italiano dell'Agricoltura Sedati, ha poi deciso di esaminare entro breve tempo alcune proposte che la Commissione esecutiva del Mec presenterà per stabilizzare il mercato degli oli di semi. *(Ansa)*

Condannato a 30 mesi un borseggiatore di Torino

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 30 ottobre.

(m. p.) Un borseggiatore sessantaquattrenne, Leopoldo Squillace, abitante a Torino in via Palazzo di Città 15, accusato di furto, è stato oggi condannato dal Tribunale di Pinerolo a due anni e otto mesi di reclusione, ed all'internamento per altri tre anni in una casa di lavoro. Lo Squillace è stato dichiarato delinquente abituale, avendo a suo carico 25 precedenti penali.

Il 24 agosto scorso l'uomo era giunto in treno a Pinerolo per compiere qualche «colpetto» in occasione del mercato settimanale. Incontrata in via Duca d'Aosta la signora Maria Bertone, le diede una spinta cogliendo così l'occasione per asportarle il borsellino contenente 12 mila lire. La donna però si accorse del furto e chiamò in suo soccorso il vigile urbano Guido Mauceri, il quale fece in tempo a vedere lo Squillace che si liberava della refurtiva gettandola a terra.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato civile di Torino

30 Ottobre 1968

NATI — **Malino Alba, Milton Sonia, Zedda Laura, Altina Umberto, Armaroli Massimo, Giuliani Silvana, Morgante Cristiano, Lavilla Nicola, Castrogiovanni Maria, Ghisu Gian Mario, Merico Alberto, Iocco Carmela, Pagliuca Filomena, Di Primio Luca, De Mare Maria, Geda Valentina, Lazzarin Federico, Ferrari Cristina, Frutani Loredana, Ruba Davide, Spina Francesco, Carretta Concettina, Veglia Lorena, Carpignano Elena, Fontanarosa Lucrezia, Di Luzio Sem, Manfredi Enrica, Rocco Ella, Roppo Roberto, Milan Walter, Donato Donatella, Gambino Maria, Bocca Alessandro, Gluoco Monica, Dolcer Irene, Bretto Walter, Palazzo Mirella, Corda Franca, Bono Andrea, Ghia Flavia, Tarrione Giuseppe, Caldera Daniele, Cecchi Giuliano, Roncari Cristina, Muccia Giovanni, Lugano Enrico, Tonelli Laura, Faldetta Eva, Sperandeo Antonella, Amatulli Cristiano, Di Turai Natalizia, Giuliani Antonella, Rocca Daniela, Bastello Maurizio, Cicerone Stella, Dell'Atti Fabrizio, Rivetto Ercole, Cavallo Simona, Sabatino Massimiliano, Brozzo Antonella, De Mari Roberto, Biscola Donatella, Freguglia Gigliola, Val Marco, Traversa Enrico, Penasso Elena, Manca Massimo, Allotta Roberto, Barbero Paola, Lablanca Maria, Di Ventura Claudia, Balma Maria, Marangiu Antonella, Giammusso Eddy, Vitale Michela, Castagneri Andrea, Piani Federica, Marchese Silvia, Sartori Mario, Santelli Antonio, Mallucci Stefania, Mansoni Federica.**

30 Ottobre 1968

MORTI — **Priaglio** Giovanni, di anni 81, nato a Cardè, pensionato, abitante in v. Genova 4 bis; **Gallina** Maria ved. Battaglia, a. 78, Caltignaga, pensionata, c. Lombardia 115; **Raglia** Giovanna in Brelli, a. 83, S. Francesco al Campo, casal., v. Viterbo 161; **Andreani** Alfredo detto Guido, a. 70, Cremona, pensionato, v. Tripoli 78; **Cecchini** Giuseppe, a. 83, S. Martino di Lupari, artigiano, v. Poma 11; **Zene** Giuseppe, a. 64, Orotelli, pensionato, v. Bellardi 24; **Griggi** Pietro, a. 68, Ferrara, pensionato, v. C. Colombo 1; **Bruno** Celestina in Gilardi, a. 44, Castagnole Monf., casalinga, v. Monrsiglio 32; **Velluca** Giuseppe, a. 76, Monalo, pensionato, c. Brunelleschi 8; **Paddeu** Assunta ved. Facta, a. 74, Alghero, pensionata, v. Di Nanni 88; **Grosso** Teresa ved. Sesia, a. 82, Trino, pensionata, str. Settimo XXVIII.

Deceduti in ospedale: **Lombardi** Primiano, anni 11, Torino; **Sardo** Enrico, a. 67, Neive, pensionato; **Serrentino** Nicola, a. 55, S. Ferdinando, commerciante; **Framarande** Giovanni, a. 60, Sosnegno, operaio; **Picco** Giuseppe, a. 66, Torino, pensionato; **Barzotto** Ambrogio, a. 51, S. Lucia di Piave, manovale; **Bologna** Tommaso, a. 52, Campiglione Fenile, agricoltore; **Castelli** Petronilla in Varese, a. 74, S. Giorgio Monf., pensionata; **Buggio** Pietro, a. 79, Robbio Lomellina, pensionato; **Margara** Maria ved. Mara, a. 76, Santhià, pensionata; **Catalano** Giuseppe, a. 23, S. Roberto, riquadratore edile; **Tassa** Maria ved. Valleri, a. 81, Massafiscaglia, pensionata; **Ferroglio** Claudia in Garombo, a. 42, Torino, casalinga; **Casci** Dina in Raccozi, a. 48, Pescia, commerciante; **Pisani** Luigi, a. 76, Carpeneto, pensionato; **Benigno** Provvidenza, a. 87, San Giuseppe Iato; **Baù** Antonio, a. 53, Salcedo, operaio; **Calzia** Enrico, a. 73, S. Salvatore Monferrato; **Rainieri** Felicina in Rostagno, a. 58, Castiglione Tor., pensionata; **Botto** Domenico, a. 64, Torino, pensionato; **Trata** Celestina in Olent, a. 70, Torino, casalinga; **Ferri** Lina in Albera, a. 57, Caprino Veronese, casalinga; **Terlorreglio** Carolina ved. Cassi, a. 75, Cossano Belbo, pensionata; **Casella** Roberto, giorni 7, Torino; **Andreotti** Valeria, giorni 15, Torino; **Laganà** Cosimo, giorni 4, Torino; **Mazza** Giovanna ved. Grande, a. 76, Villafranca Piem., pensionata, **Grechi** Maria Luisa, giorni 1, Torino.

Nati 82 - Matrimoni 46 - Morti 53

31-10-1967 31-10-1968
Sergio Balestra
Nel mesto anniversario, moglie e famiglia lo ricordano con infinita tristezza e rimpianto.
— Torino, 25 ottobre 1968.

Improvvisamente, munito dei conforti religiosi, è mancato il
SACERDOTE
Prof. Don Antonio Re
anni 44
L'annunciano: le sorelle **Domenica** col marito **Bartolomeo Barbero** e figli **Luigi** e **Luca, Rina, Silvana, Lucia,** zii, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 2 novembre alle ore 10 da via Marconi 11. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Leinì, 30 ottobre 1968.

Il Prevosto di Leinì, Don Giacomo Olivero, unitamente al Rev. Vicecurato, ai Sacerdoti leinicesi ed Associazioni cattoliche, partecipa al lutto delle sorelle per la morte del
Rev. Don Antonio Re
— Leinì, 30 ottobre 1968.

Giuseppina e Giuseppe Caviglietto partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del
Rev. Don Antonio Re
— Leinì, 30 ottobre 1968.

Zia Clara, Renza, Irma piangono la scomparsa dell'affettuosissimo cugino
Prof. Don Antonio Re
— Leinì, 30 ottobre 1968.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari
Barbara Graffi
ved. Cirotto
Ne danno annuncio i figli **Lina** Ved. **Chiappo, Giulio** con la moglie **Nilda Tomasetti** e figlio **Tonino** con la moglie **Renata, Attilio** con la moglie **Marisa Meinero** e figli **Franca** e **Aldo,** cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Elvio Francone. Funerali oggi 31, ore 14,30 da via Alessandria 2. La cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Rivoli. Farà servizio torpedone.
— Torino, 30 ottobre 1968.

Maria Franca Giacone si uniscono al dolore della Famiglia Girotto.

Gianna, Annamaria e Gianfranco Chiappo partecipano al lutto della cara Lina per la morte della mamma
Barbara Girotto Graffi
— Torino, 30 ottobre 1968.

Pier Giuseppe Bainari si unisce al dolore della famiglia Girotto per la scomparsa della cara MADRINA.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Leopoldo Calabrò
Pensionato F. S.
Addolorati lo annunciano la moglie **Nunziata** e figli con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali oggi ore 16,15 alla Parrocchia Madonna delle Rose. La cara salma proseguirà per Messina.
— Torino, 31 ottobre 1968.

Maria Rita Bruscese e figli partecipano al dolore della famiglia Calabrò.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Droetto
di anni 72
Desolati lo annunciano la moglie **Margherita,** i figli **Marina** e la bimba **Lorella, Bruno** con la moglie **Lidia** e il bimbo **Massimo,** parenti tutti. I funerali venerdì 1° novembre ore 10,30 partendo dall'abitazione, via Scarvelli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ceres, 30 ottobre 1968.

E' mancata ai suoi cari
Margherita Peirasso
ved. Peiretti
Ne danno il triste annuncio i figli con le rispettive famiglie; fratello, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Frairia per le cure prestate. Funerali oggi 31 ore 15,15 via Volvera 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 ottobre 1968.

Improvvisamente è mancato
Geom. Carlo Fornero
Addolorata lo annuncia la moglie **Mariuccia Mellano.** Funerali giovedì ore 14,15 da via Santena 5.
— Torino, 29 ottobre 1968.

1964 1968
Francesco Chija
Fotografo
Con l'affetto di sempre la mamma **Alda, Vanni.**
— Torino, 29 ottobre 1968.

ERRATA CORRIGE
Nell'adesione per il
CAV. UFF. GEOM.
Giuseppe Cullino
leggasi: **Nini Girardi e figli.**
— Cuneo, 29 ottobre 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi cari il
COMM. PROF.
Domenico Brazzani
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Bice,** il fratello **Don Giovanni,** i figli **Mimma** col marito **Paolo** e nipotini **Ezio** e **Marco, Pardo** con la moglie **Angela** e la nipotina **Elena, Renato** con la moglie **Laura,** il nipote **Duccia** con la moglie **Alessandra,** i cognati **Ida, Ada, Luigina, Guaro, Remo** e nipoti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Franco Cravini ed al Reverendo Don Giuseppe Antona. I funerali avranno luogo oggi 31 alle ore 14,30 partendo da via Vignale 20.
— Torino, 30 ottobre 1968.

Le Famiglie Seminario partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro
Menego Brazzani
— Torino, 30 ottobre 1968.

Le Famiglie: Toscani, Cristina, Fabiani piangono il caro MENEGO.

Antonio Aiscevich con fratelli e genitori ricorda commosso il «suo zio» MENEGO.

Colleghi ed Amici si uniscono al dolore di Bice e Figli per la morte del caro
Prof. Domenico Brazzani
Beppe Del Sorlo
Mario Bajardo
Virgilio Lusi
Silvia e Sergio Zannier
Ennio Voria
Francesco Dazzi
Luciano Fiori
Rosa e Carlo Zuna
Giuseppe D'Antona
Melchiorre Bracco
Marcello Pagani
Carlo Piotti
Paola e Italo Molinatti
Michele Di Geronimo
Aldo D'Agostini
Maria Nicoletti
Ermanno Buffa di Perrero
Gervaso Benedetto
Pietro Cuzzupoli
Fedele Cavalli
Carlo Mosca
Aurelio Maugeri
Carlo Perara
Filiberto Pomo
Franco Guarnero.
— Torino, 30 ottobre 1968.

Direttori, Docenti, Studenti e Personale Istituto Superiore Educazione Fisica partecipano con dolore alla scomparsa del
Prof. Domenico Brazzani
Docente Tirocinio Didattico.
— Torino, 30 ottobre 1968.

La famiglia Vianzi partecipa al lutto della famiglia Brazzani per la scomparsa dell'indimenticabile MENEGO.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del ragioniere Leopardo Brazzani per la scomparsa del padre
COMM. PROF.
Domenico Brazzani
— Torino, 30 ottobre 1968.

Le Sezioni Torinesi dell'ANEF e della FNIEF prendono viva parte al lutto della famiglia del
Prof. Domenico Brazzani
— Torino, 30 ottobre 1968.

Il Sindaco, la Giunta e il Consiglio del Libero Comune di Zara in esilio mandano l'ultimo affettuoso saluto all'amico e consigliere
Prof. Domenico Brazzani
e si associano commossi al dolore della Famiglia.
— Torino, 30 ottobre 1968.

Piangono il caro MENEGO gli amici Giuliano-Dalmati ed in particolare le famiglie:
Maria Aichino-Ober
Antonio Aiscevich
Adriano Aiscevich-Bovolenta
Fioretta Biasiol
Guido Calbiani
Nino Calvi
Luigi Cervar
Zoraide Castaura-Bacin
Tullio Covacev
Tito Culaso
Umberto Cuzzi
Arrigo Daveglia
Dino De Maistre
Massimo De Senibus
Pietro Di Giorgi
Nilo Ferrari-Capilli
Mario Ferro
Alessandro Fonda
Guido Gazzari
Ruggero Gazzari
Vittorio Gennaro
Pina Giordani
Athos Goldanich
Franco Guarnero
Amalia Koro-Marinuzzi
Remo Leinweber
Miro Lokas
Aldo Malna
Simeone Marsan
Tarcisio Martin
Nicolò Mallili
Vincenzo Millich
Natale Musso
Bruno Pesente
Giovanni Pozzo
Giorgio Pascaropulo
Pinna Radovani
Paola Salla
Luciano Sepetta
Edo Talpo
Umberto Usmiani
Gigi Vidris
Bruno Volpis
Alfredo Zadericchio
Nino Zerbo
Carlo Zuna.

Partecipa al lutto il «Sommelier».

Preside, Consiglio di Presidenza, Insegnanti e Personale tutto del II Istituto Tecnico Statale per Geometri partecipano al grave lutto per la perdita del
Prof. Domenico Brazzani
insegnante dell'istituto.
— Torino, 30 ottobre 1968.

Emma e Roberto Dal Canto partecipano con tanto affetto al doloroso lutto della famiglia Brazzani e Seminario.

Superiori, Colleghe e Colleghi della Signora Anna Maria Brazzani prendono viva parte al dolore delle famiglie Brazzani e Seminario.

Con animo accorato Camilla e Vittorio Gennaro, Uccia e Bruno Pesante, Lidia e Gigi Vidris piangono con Bice e tutti i suoi cari l'indimenticabile amico
Prof. Menego Brazzani
— Torino, 30 ottobre 1968.

Pina e famiglia si uniscono al grande dolore dei cari amici Pardo e Renato

Il Presidente, Consiglio Direttivo, Soci, Atleti Soc. Canottieri Esperia - Torino partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
Prof. Domenico Brazzani
— Torino, 31 ottobre 1968.

A pochi mesi di distanza dalla scomparsa del Magg. Nino Steni, esule da Pola, per lunghi anni emerito segretario, il Comitato di Torino dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia con profondo dolore deve prendere nuovamente il lutto per la morte del
Prof. Domenico Brazzani
fervente patriota e da oltre vent'anni suo appassionato collaboratore. Ai familiari le più vive condoglianze.
— Torino, 30 ottobre 1968.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari
Guido Borello
Addolorati lo annunciano la moglie **Rosalia,** i fratelli **Padre Mario** e **Riccardo,** cognati, cognate, nipoti. I funerali giovedì 31 c. m. alle ore 15.
— Chiusa di S. Michele, 30-10-'68.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Livio Bajma Riva
A funerali avvenuti la famiglia ne dà il triste annuncio.
— Torino, 31 ottobre 1968.

31-10-1958 31-10-1968
Nel 10° anniversario della scomparsa di
Neri V. Papa
i suoi cari con immutato affetto e rimpianto lo ricordano a parenti e amici.
— Torino, 28 ottobre 1968.

1965 1968
AVVOCATO
Mario Levi Graziadi
La moglie **Léonie Lucias di Camerana.** Lo ricorda con immutato dolore. S. Messa a S. Cristina ore 11,30 il 2 novembre.
— Torino, 31 ottobre 1968.

E' mancato all'affetto di quanti lo amavano e lo stimavano il
N. H. CAV. RAG.
Antonio Ogniben Caliari
Decorato al valor militare
Lo piangono la mamma Contessa **Pia Frassalero,** la moglie **Adriana Giannitrapani,** il figlio **Paolo** con la moglie **Maria Grazia Cavaletto** ed i piccoli **Pier Francesco** e **Pier Federico,** la sorella **Maria Sclella,** il fratello **Ferdinando** con le rispettive famiglie ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 31 ottobre alle ore 16 partendo da via Santena 5, Ospedale Molinette.
— Torino, 29 ottobre 1968.

Infinitamente addolorati ricordano con grande rimpianto il caro **TONI** le famiglie:
Bruno, Mirko e Mimma Giannitrapani
Federico e Alberto Merini
Maria e Lidia Sclella
Costanza Fisogni.
— Torino, 29 ottobre 1968.

Domenico, Enrica, Pier Giorgio, Irma Cavaletto e bimbi partecipano commossi al dolore di Adriana, Paolo, Maria Grazia e famiglie Caliari, ricordando con affettuoso rimpianto e profonda tristezza il caro
N. H. RAG.
Antonio Ogniben Caliari
— Torino, 29 ottobre 1968.

Partecipano commossi al grave lutto le famiglie:
Angelo Cavaletto
Erminia Cavaletto
Ferruccio e Rosy Grossi
Alessandra Cavaletto
Alfredo Robino
Piero Groppi
Enrica Calefati
Luigi Fattori.

Peppino Fiorio si unisce al profondo dolore degli amici Paolo e Maria Grazia per la perdita del caro papà
N. H. Rag. Antonio Caliari
— Torino, 29 ottobre 1968.

I Collaboratori tutti ed il Personale della Technoconsult partecipano al doloroso lutto che ha colpito l'arch. Paolo Caliari per la perdita del papà
N.H. Rag. Antonio Caliari
Giuseppe Fiorio
Nicola Edel
Franco Gabba Bassano
Franco Harreuer
Piercarlo Jorio
Claudio Riccardi
Aldo Cichero
Cielia Elle
Luisa Favero
Raffaella Ferrovieri
Franco Nassi
Evelina Peitochin
Daniele Portaleone.
— Torino, 29 ottobre 1968.

Franchino ricorda con immenso affetto il caro Amico
Rag. Antonio Caliari
— Torino, 29 ottobre 1968.

La «Figli di Amedeo Cassina di Meda» partecipa al grave lutto dell'amico e collaboratore arch. Paolo Caliari per la perdita dell'adorato papà
Rag. Antonio Caliari
— Torino, 29 ottobre 1968.

La «C. e B. Italia» profondamente addolorata partecipa al lutto dell'arch. Paolo Caliari per la perdita del caro papà
Rag. Antonio Caliari
— Torino, 29 ottobre 1968.

La Direzione e il Personale del Quadrante partecipano al dolore dell'arch. Paolo Caliari per la perdita del caro papà
Rag. Antonio Caliari
— Torino, 29 ottobre 1968.

Elena e Nico Edel addolorati per la perdita del caro
Rag. Antonio Caliari
sono molto vicini agli amici Paolo e Maria Grazia.
— Torino, 29 ottobre 1968.

Partecipano al dolore della famiglia Caliari gli amici Vittorina, Memi e Giancarlo Oderda, Lydia e Piero Chiarelli.

Gli Amici con le famiglie Calegari, Costagiorgiano, Fonlan, Mazzia, Musso, Parola, Rocca, Rossi, Sangiorgio, Vergnano, partecipano con profondo cordoglio al dolore dei Suoi cari per la scomparsa del
Rag. Antonio Caliari
— Torino, 29 ottobre 1968.

Teresio e Giorgio Zucchetti partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'Amico
Rag. Antonio Caliari
— Torino, 30 ottobre 1968.

Rino, Giuseppina, Carlo e Rosy Tondato partecipano commossi al grande dolore degli amici Caliari per l'immatura scomparsa del
Cav. Antonio Caliari
— Torino, 30 ottobre 1968.

Rosamaria Battaglia sentitamente partecipa al lutto.

Nino Omegna e famiglia partecipano, addoloratissimi, al lutto della Famiglia Caliari per la perdita del carissimo AMICO.

Na e Aldo Magliano piangono la perdita dell'amico
Peppino Agù
— Torino, 30 ottobre 1968.

Gli amici e colleghi: Giuseppe Accastelli, Giovanna Boschiazzo, Maria Cambiano, Piero Dolta, Attilio Francone, Sergio Galvagno, Giuseppe Giolito, Luigi Giolito, Giuseppe Lombardo, Giovanni Martinengo, partecipano al grave lutto della famiglia Agù per la scomparsa del
Rag. Giuseppe Agù
— Torino, 30 ottobre 1968.

Alba Crosetti prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Rag. Giuseppe Agù
— Torino, 30 ottobre 1968.

Improvvisamente è mancato
Edoardo Brunetto
Lo piangono la moglie **Amelia,** fratelli, suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. Particolari ringraziamenti al Dott. Roberto Neirotti per le premurose cure prestate. I funerali oggi ore 14,15 Osp. Maria Vittoria Parr. Sant'Alfonso, indi proseguirà per Bianorate. Segue autopullman. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 31 ottobre 1968.

Renzo, Piera e bimbi piangono la scomparsa dello zio EDOARDO.

Mario e Gina Pareglio si uniscono al dolore di Amelia per la scomparsa del caro EDOARDO.

La sera del 28 corr. è spirato serenamente il
Cav. Dott. Giuseppe Berti
Addolorati, ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, la moglie **Antonietta Cimolino,** i figli **Aldo, Nino, Luciano** e **Miranda** con i loro famigliari e parenti tutti. La presente vale come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 ottobre 1968.

La famiglia Garosi Pasterin partecipano al dolore dell'amica Miranda.

E' mancato ai suoi cari in Bologna il
Comm. Antonio Rafanelli
Ne danno il triste annuncio i figli: **Maria** e marito **Benedetto Mazzucurati, Guido** e moglie **Celeste Cierici, Mario** e moglie **Laura Dragotti, Ada** e marito **Ernesto Rosazza, Ave** e marito **Alberto Seymandi** e nipoti tutti. Funerali oggi al Cimitero Generale Torino alle ore 15,30.
Bologna, p.zza Trento Trieste 2/2, — 31 ottobre 1968.

Salvatore De Dominicis partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
Prof. Avv. Giancarlo Frè
— Torino, 31 ottobre 1968.

La Famiglia Gatti, impossibilitata a farlo singolarmente, con la presente ringrazia tutti quanti hanno preso parte al loro grande dolore per la perdita della cara
Angioletta Gatti
Messa di trigesimo martedì 26 novembre ore 8,30 Chiesa Santi Angeli, via Avogadro.
— Torino, 31 ottobre 1968.

Confortato dai carismi della Fede Cattolica, si è spento il
PROF. DOTT.
Aldo Mario Pratelli
Docente presso il Politecnico di Torino
Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Francamaria Milani,** con i figli **Elisabetta, Maurizio, Monica** e **Letizia,** il fratello **Prof. Gino** e famiglia, la suocera **Lucia Paolo** ved. **Milani,** i cognati con le rispettive famiglie ed i parenti tutti. La cara salma lascerà l'Ospedale di San Giovanni Vecchio la mattina del 1° novembre alle ore 8,30, e, dopo un saluto dei Colleghi e degli Studenti al Politecnico, verrà traslata a Rimini, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 30 ottobre 1968.

Il Rettore, il Corpo Accademico, il Consiglio di Amministrazione ed il Personale tutto del Politecnico di Torino annunciano con vivo cordoglio l'immatura perdita del chiarissimo
Prof. Dott. Aldo Pratelli
straordinario di Meccanica razionale nella Facoltà d'Ingegneria. Alle ore 9 di venerdì 1° novembre, nel cortile d'Onore del Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, sarà reso l'estremo saluto allo Scomparso.
— Torino, 31 ottobre 1968.

Il Direttore Prof. Silvio Nocilla, l'Aiuto, gli Assistenti ed il Personale dell'Istituto di Meccanica Razionale del Politecnico di Torino annunciano con profondo dolore l'immatura scomparsa del
Prof. Dott. Aldo Pratelli
Titolare di Meccanica Razionale
di cui hanno avuto modo di apprezzare le doti umane e la solerte attività svolta a favore dell'istituto.
— Torino, 30 ottobre 1968.

Anna Borreani
Paolo Chiaberto
Grazia Chiadò
Elena Favella
Eugenia Marcante
M. Rosa Meinardi
Silvio Nocilla
Franco Piassese
Nino Rapaci
Riccardo Riganti
Guido Rizzi
Giorgio Roncolini
Mariangela Serra
Donato Trigiante
partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Pratelli per il gravissimo lutto che l'ha colpita.

I Docenti Cattolici Torinesi si uniscono al dolore della famiglia e del Politecnico per l'immatura perdita del carissimo collega
Prof. Aldo Pratelli
— Torino, 30 ottobre 1968.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Canova
Addolorati lo annunciano: i figli **Elio** e **Bruno,** le nuore **Cosetta** ed **Emma,** i nipotini **Patrizia, Gianluca** e **Marella,** il fratello **Giovanni** e la sorella **Maria** con le rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 31 ore 14,15 Ospedale Mauriziano indi la cara Salma proseguirà per Vercelli dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 30 ottobre 1968.

Lucia e Diego si uniscono al dolore degli amici.

Le famiglie Salvadeo e D'Elia, con la mamma, partecipano, profondamente commossi, al dolore che ha colpito la famiglia Canova per la perdita del caro TONI.

Gottardo Molino con papà e mamma partecipa commosso al dolore di Elio e Bruno con rispettive famiglie per la perdita del loro caro papà
Antonio Canova
— Torino, 30 ottobre 1968.

Partecipano al lutto di Bruno e Emma gli amici:
Beppe e Annamaria Giacomino
Roberto e Giovanna Bosso
Angelo e Paolina Bosso
Maurizio e Romana Mancini.

Sono vicini a Bruno e Emma nel dolore gli amici:
Bruno e Lia Bianco
Giacinto e Piera Bellar
Fulvio e Bea Venturino
Italo e Graziella Venturino
Gianni e Rosetta Galdano
G. Carlo e M. Teresa Bonetti
Lucia Gagliardo.

Consiglio Direttivo e Soci della Sportiva Torinese partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del socio
Antonio Canova
— Torino, 30 ottobre 1968.

Celso Laura Gottardo e Miranda sono vicini a Bruno e Emma per la scomparsa del papà
Antonio Canova
— Torino, 30 ottobre 1968.

Inquilini e Custode di corso Monlecucco 53 partecipano al lutto della famiglia Canova.

La Ditta Miruro di Ancona ed il suo Titolare Comm. Bugaro sono profondamente partecipi al grande lutto della famiglia Canova.

Serenamente è mancata
Angela Vignale in Basano
anni 32
La piangono il marito **Walter,** i figli **Riccardo, Wilma;** mamma, papà, suoceri, fratello con i figli **Roberto, Claudio;** zii, zie, parenti tutti. I funerali in Rivoli oggi ore 14 partendo da via Grado 22. La cara salma giungerà al cimitero di Torino alle ore 15,30. Un particolare ringraziamento ai Dott. Aldo Luino, Dott. Renzi e Dott.ssa Silvia per la premurosa assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 31 ottobre 1968.

La Carrozzeria Vignale partecipa commossa all'immenso dolore che ha colpito le famiglie Basano e Vignale.

Amici e Colleghi di lavoro si uniscono al dolore del Signor Walter Basano.

La famiglia Balma con profonda commozione partecipa al dolore delle famiglie Basano e Vignale.

Mariarosa e Luciano Gonella partecipano al dolore di Walter, Riccardo, Wilma e Famiglia.

I Condomini di corso Rosselli 43 e via Torricelli 37 partecipano al dolore della Famiglia per la dipartita del
Rag. Vittorio Papurello
— Torino, 30 ottobre 1968.

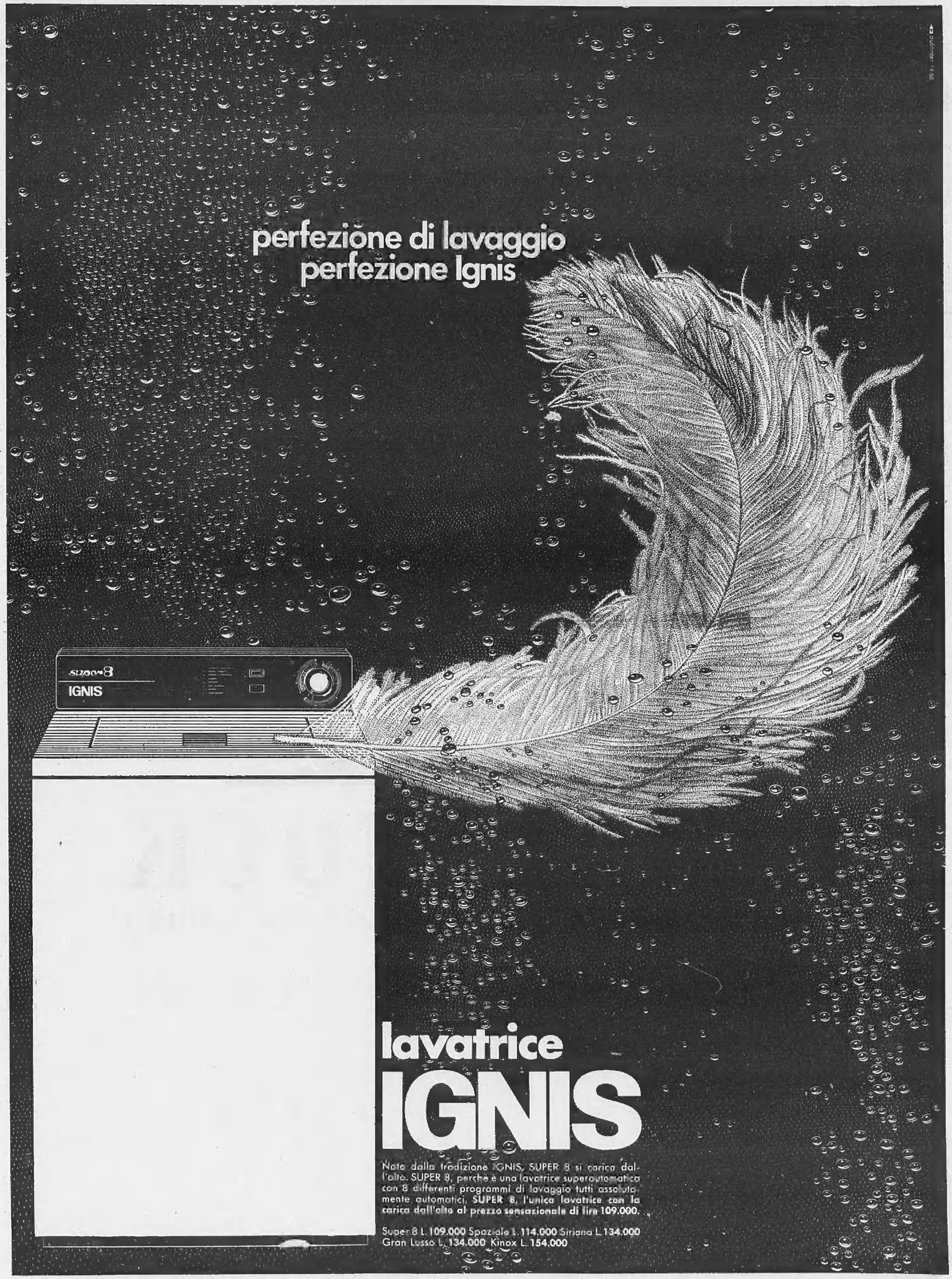
Titolari e Personale della Ditta Carlo Gola partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
Rag. Vittorio Papurello
— Torino, 31 ottobre 1968.

Serenamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Osvaldo Luigi Costa
Ex cassiere della Cassa di Risparmio di Biella
anni 65
Ne danno il triste annuncio la moglie **Carmela Losio,** le sorelle **Pia** ved. **Pistono** e famiglia, **Maria** col marito **Mario Guala,** il fratello **Mario** con la moglie **Jenny** e famiglia (in U.S.A.), i nipoti **Aragnetti, Franchi, Pistono, Ceschino** e **Pasketta,** cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Masserano venerdì 1° novembre alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in Borgo Inferiore.
— Masserano, 30 ottobre 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Onorina Luigia Lanzarotti
in Allegriti
A funerali avvenuti ne danno il tristissimo annuncio il marito **Filiberto,** il figlio **Censio,** i nipoti **Giancarlo, Emanuela, Clio** e parenti tutti.
— Torino, 31 ottobre 1968.

1966 1968
Giustina Sorisio Fantino
I tuoi cari sempre ti ricordano Santa Messa in Santa Maria della Scala, 1° novembre ore 9.
— Moncalieri, 30 ottobre 1968.

A 6 anni dalla scomparsa
Carlo Proverbio
vive nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 31 ottobre 1968.


perfezione di lavaggio
perfezione Ignis
super 8
IGNIS
lavatrice
IGNIS
Nata dalla tradizione IGNIS, SUPER 8 si carica dall'alto. SUPER 8, perchè è una lavatrice superautomatica con 8 differenti programmi di lavaggio tutti assolutamente automatici. SUPER 8, l'unica lavatrice con la carica dall'alto al prezzo sensazionale di lire 109.000.
Super 8 L. 109.000 Spaziale L. 114.000 Siriana L. 134.000
Gran Lusso L. 134.000 Kinox L. 154.000

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 270 per parola

(Continua da pag. 16)

AMBOSESSI tempo libero offriamo ottimi guadagni mediante vendita nostri clienti cosmetici curativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7015 — Torino». A103673

ASSUMIAMO giovane dinamico, ex venditore-assicuratore, auto propria. Stipendio-provvigione, Fasano, Madama Cristina 129. 0370

CERCO introdotta rappresentanza con senza deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2137 — 10100 Torino».

GIOVANE distinto presenza comunicativa cerca importante società estera per visitare uffici scuole laboratori industrie. Il prescelto frequenterà un corso istruzione teorico e pratico presso la nostra filiale Torino. Alte provvigioni assistenza previdenziale e mutualistica. Manoscrivere precisando età a «Pubblicità Stampa 368 — Torino». 0319

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA NAZIONALE RICERCA PER PROPRIA ORGANIZZAZIONE VENDITORE A CUI AFFIDARE ZONA IN TORINO E PROVINCIA. RICHIEDESI: BUONA ESPERIENZA DI VENDITA, INTRODUZIONE PRESSO OFFICINE CARPENTERIA, FABBRI, DISPOSTO A LAVORO CAPILLARE. OFFRESI: CLIENTELA GIA' FORMATA, AUTOMEZZO, INQUADRAMENTO SINDACALE, PROVVIGIONI, RIMBORSO SPESE. MANOSCRIVERE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 6687 — TORINO». A103028

INDUSTRIA liquori Bologna cerca rappresentante introdotto provincia Novara - Cuneo. Cassetta Erresse Pubblicità 243/Z, Bologna 40126.

INDUSTRIA lombarda articoli pelletteria plastica cerca elementi introdotti settori chincaglieria, merceria per Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — 20100 Milano».

RAPPRESENTANTE introdottissimo chincaglieri ed affini cerca importante industria nazionale per vendita ventagli. Cassetta Erresse Pubblicità 239 T Bologna 40126.

SOCIETA' importatrice prodotti coloniali primaria marca fortemente reclamizzata assume per Torino e provincia un capozona e due viaggiatori introdotti: bar, alberghi, torrefazioni. Offronsi stipendio 1° e 2° categoria, rimborso spese, incentivi. Scrivere: Pubbliman casella 205, Genova (16121). 27489

SMARRIMENTI L. 270 per parola

CANE caccia pointer maschio, anni 8, bianconero, grossa taglia, nome Bric, smarritosi 24 sera Torino centro. Grossa mancia consegnandolo o fornendo esatte indicazioni determinanti recupero. Telefonare 870-258.

MANCIA competente consegnando spilla smarrita 31 agosto. Telefonare 257-207. A102656

INFORMAZIONI L. 270 per parola

A.A.A.A.A. RAFFAELE Maiorana detective internazionale agente segreto investigativo. Indagini accertamenti, inchieste speciali prematrimoniali infedeltà. Maiorpol, Garibaldi 5, tel. 512-206 (notturno - festivo 264-777). 0392

A.A. MAURIZIO Emma controllo infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876, via Pio V 20.

A. AIRIT detectives controllo infedeltà coniugali per separazioni legali, indagini prematrimoniali private industriali, Italia-Estero, Re Umberto 84. Telef. 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controllo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.

POLINVES: indagini infedeltà documentate, prematrimoniali, commerciali, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, tel. 652-755.

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, S. Francesco da Paola 40, telefono 531-161. 050

Z. DIOGENE investigazioni, informa, indaga, risolve. Marconi 31 bis. Telefonare 887-455. 0144

IGIENE E TERAPIA L. 270 per parola

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576. A102603

ARIANNA massaggi dimagranti anticellulite rassodanti sportivi circolatori sauna. Telefonare 587-693.

PRESCIISTICA [illegible] attrezzi speciali noleggio vendita, Covolo, Giulio Cesare 157, [illegible] nare 851-138. 0408

AUTOMOBILI L. 270 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni: Fiat, Lancia, Alfa, garanzia sei mesi. Corso Polonia 105 angolo Corso Toscana. Ritiriamo scooter. 0139

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA corso Svizzera 63, telef. 745-213; Giulia super, 124, 1500, 1100 R, Mini, 850 coupé, Prinz L, 850, 600, 500, 1100 familiare gas, Kadett famigliare, Bianchina panoramica, camioncino 600 T, furgoni 600, 1100; prenotazioni Mini, Nsu (aperto festivi). 0563

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63 - Tel. 745-213. 1300 Giulia Super, 1500, 1300 Simca, 850 coupé, 850, 600, 500, Mini, Prinz L, Giardiniera, Bianchine, Furgoni: 600 T, 1100, 238 seminuove, camioncino 1100 T - Prenotazioni Mini, NSU (aperto festivi)

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 488-213, 485-274 la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture e orgogliosa di presentare centinaia di automobili, tutte con garanzia sei [illegible] (anche festivi). 0204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141, telef. 393-127. Aperto festivi. 050

A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova [illegible] (Piazza Bengasi) 500, [illegible], 850, 124, 1300, 1500 C, Fulvia, Flavia coupé, Simca [illegible], Opel Kadet, R 8, IM 3, [illegible] TI, Giuliette, Giardiniere, familiare, furgone, lunghe rateazioni (aperto festivi)

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, autovetture d'occasione tutti tipi da 150.000 a 500.000, minimi anticipi, permutiamo ritirando scooter. (Aperto festivi).

A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una serie garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani, da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi).

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio senza cambiali permutiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. [illegible] a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, Corso Francia 341 (aperto festivi)

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

A. A. ALT NSU. Prenotazioni assistenza. Galvani 23, telef. 471-689.

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di [illegible] Agnelli 22 (fronte Stadio), vastissimo assortimento auto occasione Prinz 4, Prinz 4 guida destra, Prinz [illegible] e 1200, BMW, Simca 1000 GLS, Austin A40 S, Cortina GT, Bianchina panoramica, 500, 600, 750, 850 berlina e coupé, 850 [illegible]. Visitateci. Telef. 353-632.

A.A. ARCIOCCASIONI Corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio), [illegible] assortimento Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300, 124. Telefono 353-632. 0146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente, Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telef. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni, camioncini 6-12 quintali.

A. VIA Andrea Doria 13, niente anticipo, 36 rate, autovetture ogni tipo.

A. 10.000 mensili senza anticipo, senza privilegio vendiamo auto tutti tipi. Corso Cosenza [illegible]. 0441

A lire 150.000 Ford Consul 375 ottima, Taunus 12 M, Taunus 17 M, Dauphine. Italcar, corso Turati 63.

ABBIAMO Flavia [illegible], Fulvia GT, 124 coupé, 850 Spring, Triumph TR 4, [illegible] GTV, Asa 1000, Volta 8 telefono 546-681. 2001

ACQUISTEREI [illegible] 1500 da privato, Mobilificio, Sant'Anselmo 1, tel. 646-078. A102652

ACQUISTIAMO per contanti autovetture furgoni e camioncini. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

ACQUISTIAMO qualsiasi [illegible]. Volete realizzare il massimo? Società Lincerauto, corso Principe Oddone 68. 0204

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Febro 10, tel. 519-682 consegna immediata intera produzione; vasto assortimento usato Alfa, Fiat, Lancia. 0466

ALFA Romeo filiale, tel. 264-545, vende vetture usate e dipendenti ottime condizioni, rateazioni Coll.

ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate. Jaguar MK 10 4.2; Jaguar 3.85; Jaguar MK2 3.8; Daimler V8 2.5 automatica; Fiat 1500 berlina; 500; 600; Bianchina; Mini Cooper; Flavia 1800; Alfa 2600 spider; Opel Rekord 1700 coupé impianto gas. Via Rosmini 5, telefono 655-191. 22638

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sala vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500-63-64; 600-64-65; 2300 S 65; 124 spider 67; Lancia Flavia 69; Volkswagen 1200-63; Opel Kadett 63-65-66-67; Olympia coupé 68; Rekord 64-65-66; Maserati Mistral 67 - Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202 - Telefono 265-756.

ARCIOCCASIONISSIME: Familiare 850 finestrata, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. 0394

ASSORTIMENTO Flavia coupé e Fulvia coupé d'occasione, visitateci, interpellateci. Commissionaria Lancia S.V.A.T., Turati 12, tel. 585-963.

AUTOBIANCHI commissionaria [illegible] pronta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato ogni tipo Vigevano 62, stazione Dora. 0357

AUTOCARRI vende autorimessa Cavour 42: 615 N 1 Leoncino, 1100 TN cerro, 1100 TN furgone, 600 T finestrati. 0390

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32, telefono 773-985 0529

AUTONOLEGGI [illegible] nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46 Telefoni 694-713/4.

AUTONOLEGGI da lire 850 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514. 0778

AUTORIMESSA Cavour 42 [illegible] 850, Bianchine panoramiche, Flavia, Kadett, Volkswagen, Simca 1501, Peugeot 404. 0390

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85 telefono 233-992: GTA elaborata, 2600 spider Conrero, Giulia spider, spider 1600 veloce, 2300 familiare, Flavia coupé 1800, Flaminia coupé spider, 1500 coupé, MG A e B, Cortina Lotus, Mini Cooper, assortimento 500, 600. Permute rateazioni.

AUTOTRENI vendesi con o senza conto terzi. Telef. 278-971.

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfette condizioni 620.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. 0318

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277.

CAMION Tir con lavoro vendo permuto con [illegible] lungo. Telefonare [illegible]. 1001

CAVALLERI, Commissionaria Fiat-Sava, consegne, rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37.

CITROEN ESPONE IN ANTEPRIMA NUOVI MODELLI '69. INFORMAZIONI E PROVE S.A.S. FRANSCAR, CORSO VITTORIO EMANUELE 208 TELEFONO 758-282. 0385

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto, corso Dante 133, telef. 651.753.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture, corso Siracusa 158, telefono 351-498. 0182

COMPERIAMO OGGI CONTANTI QUALSIASI PREZZO AUTOMOBILI DEI SEGUENTI MODELLI: MINI MINOR E KADETT PURCHE' NON SINISTRATI. AUTOMARKETS, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11.

COMPERIAMO autovetture [illegible]mente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telef. 215.643 (vicino [illegible] Vercelli). 0326

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante vendiamo permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo via Nizza 50.

COMPERO Leoncino cassone lungo possibilmente ribaltabile. Pellegrini, Strada Carignano 30, Moncalieri.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. 0342

COMPRO contanti camioncino o furgone. Telefonare 263-472 ore pasti. 0512

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11 0394

DIPENDENTE vende 850 coupé, 850 berlina normale semestrali perfette. Telefonare 698-388.

DIPENDENTE vende 850 special come nuova accessori. Tel. 397-837.

ESADELTA tre assi ribaltabile, 1964, perfetto, portata ql. 99 vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12. Telefono 593-182.

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.

FERRARI 330 GT 2+2, 250 GT 2+2 perfette condizioni vendesi Italcar, c. Turati 63.

FIAT spider 124 nero 1967 ed altra berlina perfette condizioni vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. 27463

FLAVIA coupé iniezione, nuova, prezzo convenientissimo, vende commissionaria Lancia Svat, corso Turati 12

FORD Taurus 17 MTS P5 1956, unico proprietario vende commissionaria Lancia Svat, Turati 12, tel. 593-182.

FLAVIA coupé 1800, Giulia sprint, Fiat 1500, 124, [illegible] coupé, berlina, 1100D, 500, DAF, Simca 1000, Maserati, via Madama Cristina 93.

FULVIA coupé, semestrale vendo. Telefonare 258-615, ore pasti.

FULVIA coupé 1200 amaranto 1967 ruote allargate perfetta vende Benedetto, p. Adriano 6, tel. 322-195.

GIAGUAR E spyder 1964 allarone vende. Telef. 350.000 ore ufficio.

GIULIA GT, 1300 e 1600, Fulvia coupé e HF, Flavia coupé, assortimento spider ottimo stato. Corso Agnelli 22. 0146

GIULIA 1300 TI 1967 privato vende. Telefonare Caraglio 81-013 (Cuneo). 2001

GIULIA 1600 TI del 1966 motore nuovo km. zero vende CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile Autodestefani, corso Grosseto 55. 0326

ITALCAR, BMW: auto nuove e occasioni tutti i tipi, permute vantaggiose, corso Filippo Turati 63, telefono 500-835. 0318

LAMBORGHINI Miura, Islero, Espada Concessionaria per Torino e Piemonte Lamborauto, via Cristoforo Colombo 43, Torino, tel. 595-384.

LA VOSTRA AUTO QUANTO VALE? DIPENDE DA CHI L'ACQUISTA. SOLO CHI VENDE MOLTO SI ACCONTENTA DI UTILI BASSI E PAGA IL MEGLIO, AUTOMARKETS, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11. 0394

LANCIA Anastasio, corso Duca Abruzzi 10, vendita nuovo, assistenza garanzia, usato. Fulvia normali, GT, coupé Flavia. Fiat 1500, 500 F, Taunus coupé

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127.

MERCEDES PAGODA 250 SL COME NUOVA KM. 9000. VISIBILE PRESSO SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. 0389

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS.

MINI Minor 7 mesi gialla [illegible] 820.000 trattabili. Tel. 694-386.

MONTICONE, Adriano 1, telefono 303-772, Concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 sportomatic, 912, Dino spider, Audi 70. 0454

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, tel. 580-089 per una migliore scelta di vetture usate in perfette condizioni Monzeglio Alfa Romeo Giulietta TI cinche, sprint, spider, Giulia sprint, spider, 1300 TI, Giulia TI, Super, 2600 berline e sprint, GT Junior, GT 1600, GT veloce, Fiat 1100, 1500, 2100, 2300 [illegible], 2300 S coupé, 124 spider e coupé, Peugeot 404, Volkswagen 1200, 1500, 1600 TL, Flaminia Touring, Flavia 1500, 1800, BMW 2000 TI, Mercedes [illegible] SE. Visitateci.

MONZEGLIO commissionaria Alfa Romeo, Cabota 35, tel. 580-089, dimostrazione tutti i nuovi modelli Alfa Romeo, assistenza, ricambi originali Alfa Romeo.

NSU Prinz, NSU Prinz, [illegible] Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632, [illegible] Adriano 12. Telefonare 774-490.

OPEL, corso Traiano 14, telefono 616-622 senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali, vende nuovo ed usato. 0486

PRIVATAMENTE vendo 600 fine 1963 accessoriata eventuale rateizzo. Telefonare 694-366.

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274. 0204

PRIVATO vende bella 1800 Fiat nuovo impianto gas. Tel. 546-928.

PRIVATO vende Fiat 1500 fine '62 ottime condizioni. Telef. 237-963.

PRIVATO vende bellissima 750 '62 qualsiasi prova 195.000. Telefonare 762-443. A100947

PRIVATO vende Fulvia coupé o cambia con cilindrata minore. Telefonare 643-873. A102791

PRIVATO vende R 8 ottimo stato km. 60.000. Telefonare 580-011.

PRIVATO vende 500 fine '66 seminuova unico proprietario. Telefonare 678-242. A102571

PRIVATO vende 850 bellissima 1966 perfette condizioni rateaimente. Telefonare 755-103. 2001

PRIVATO vende 1100 familiare perfette condizioni rateaimente. Telefonare 758-227. 2001

PRIVATO vende 1300 familiare Viotti perfette condizioni rateaimente. Telefonare 755-103. 2001

RENAULT 4, 4 Major, R 16, Ondine, Fiat 500, 600, 124, Bianchina vende permuta rateizza corso Turati 74. Telefonare 594-675. 0364

ROMEO furgone 5 posti buone condizioni vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telef. 644-640, 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 0150

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141, tel. 393-127

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura. Corso Dante 113, corso Siracusa 158. 0525

SIMCA [illegible] 850, oltre 500 D (1964), perfettissima ordine. Telefonare 483-575. A101621

SVAT COMMISSIONARIA LANCIA, CORSO TURATI 12, TEL. 593-182. ASSISTENZA, RIPARAZIONI, REVISIONI, VIA PIAZZI 52 TELEFONO 594-794. 0560

SIMCA 1500 come nuova gas privato vende. Telefonare 490-516.

URGE comperare 500 F, pagamento massimo contanti. Corso Siracusa 158. 0525

VENDESI 850 [illegible]. Telefono 343-012. 2001

VENDO 6 mesi 850 special bleu L. 650.000. Telef. 280-109.

124 special nuova da immatricolare, radio, consegna immediata vendesi. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0394

VOLKSWAGEN FINO AL 31 OTTOBRE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA, CONTROLLO ELETTRONICO MOTORI, COLLAUDATORI MECCANICI CARROZZIERI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. OPERAZIONE ORGANIZZATA DALLA CASA ED OFFERTA DALLA CONCESSIONARIA PASTORINO, SEBASTOPOLI 227.

VOLKSWAGEN, nuovo pronta consegna, usato vario garantito, assistenza completa, offre Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. 0254

500, 500 C, Bianchina panoramica, 600, 600 multipla, 750 Vignale, 850, 1100, 1100 familiare, 1200, 1300, 1500, 1500 familiare, 1900, 2100, 2300, Giulietta, R 8, Kadett, Rekord, Flavia, Jaguar 3/4, G.T.A, Via Cigna 3. A101021

500 A Topolino perfetta motore carrozzeria vernice gomme, 55.000. Telefonare 893-011. A102733

500/F semestrale blu scura finta pelle beige vendesi. Tel. 277-007.

500 rossa km. 6500 reali vendo 360.000. Telefonare 384-295.

682 N3 ribaltabile, 1964 volendo tre assi, perfetto, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12. Telefono 593-182. 0560

1100 special bellissimo come nuova unico proprietario vende. Telefonare 786-530. 0420

1100 R semestrale carta zucchero, 775.000. Telefonare 383-844 ore pasti. A102739

1750 GT un mese blu cobalto, perfetta unico proprietario vende commissionaria Lancia Svat, Turati 12 telefono 593-182. 0560

1800 TI BMW ottimo stato vende concessionaria Cas, via Pinelli 14, Torino - Telefono 488-277.

CICLI MOTO SPORT L. 270 per parola

MOTOCARRI Piaggio [illegible] furgoni. Occasioni normali, allungato. Tosa, Regina Margherita 81.

LAMBRETTA, nuovi modelli. Rateazioni permute. Ronco, Piazza Vigliardi Paravia 3. Telef. 489-743.

PIAGGIO nuovi motocarri ciclomotori Ciao Vespa nuovi occasione permute vantaggiose. Covolo, Giulio Cesare 157. [illegible]

PIAGGIO - Vespa nuovi [illegible], ciclomotori, Ciao, cambi rateazioni. Gastaldelli, Peschiera 173.

ROULOTTES Roulmec superscontiamo. Occasioni. Campeggio, giardino, giocattoli. Prefabbricati. 965-116, La Loggia. 0325

PRESTAZIONI DIVERSE L. 270 per parola

ACCETTA giovane pittore incarico lavoro, ogni genere anche domicilio. Telefonare pomeriggio 730-544.

AMMINISTRAZIONE case condomini costante massimo interessamento seriete capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2158 — Torino».

CERCASI lavori contabilità proprio domicilio. Telefono 292-911. Torino. 27466

PERITO meccanico, esperto cicli, tempi, metodi costruzione stampi, attrezzature lavorazioni meccaniche, esegue domicilio. Telefon. 364-262 pasti. 1001

ANNUNCI VARI L. 270 per parola

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz; via Bagetti 25 (ang. corso Francia 21). Tel. 751-471.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo mobili. Telef. 515-370.

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, [illegible] pieghevoli, l'assortimento più completo. Telefonare 650-571.

A.A. MOBILI operazione SCONTO fino al 50% causa demolizione stabile: [illegible] da letto, soggiorni, sale da pranzo, tinelli, armadioni, salotti, divani letto, mobili letto, cucine, ingressi, consolles dorate laccate, specchiere, [illegible] tazioni complete per sposi. Ultimissime settimane. Gratis consegna, dazio e montaggio in Torino e provincia. Torino (Porta Palazzo), corso Regina Margherita 136.

AFFARONE mancato matrimonio svendo bellissime camere letto nuovissime. Telef. 893-545.

ARMADIONI Crepaldi, fabbricanti specializzati, laccati, panno: pronti. Via Passalacqua 6. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0157

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime, E' una [illegible] del Supermec del mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. 0387

ATTENZIONE: matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Princ. Amedeo 11/U, Lagrange 29 (cortile).

AUTORIZZATA chiaroveggente radiestesista fluido aiuta salute affari. Telefonare Berruti 374-824.

BRILLANTE grani 16,72 L. 2800, altre carature, smeraldi, affari d'asta. Oreficeria Damaglio, corso Regina Margherita 148. Torino. 2001

BRILLANTI bellissimi varie carature causa realizzo privato vende. Scrivere indicando caratura desiderata a: « Pubblicità Stampa [illegible] — 10100 Torino ». A100467

CERCASI macchina contabile. Telefonare 544-851. 21239

COPRITERMOSIFONI, [illegible] battuti, lampioni, lampadari, attaccapanni, letti, officina artistica. Telefonare 328-214. 1001

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto, officina. Telefonare 287-628. 25241

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghie carrozzelle malati Aerosol stampelle ultraviolettL Rota 541-256. 0498

OCCASIONE pellicceria americana sabato Hôtel Turin Palace 513-381. Persiano 160.000-380, visone leopardo lontre castoro rat-mousqué boleri 200.000-800.000, [illegible] cavallino lapè 50.000. A102729

OCCASIONI! Nella sala delle occasioni dell'Elettrica (piazzetta Madonna Angeli 2) troverete: frigoriferi, lavatrici, cucine, lampadari, televisori, ecc., nuovi ed usati, a prezzi convenientissimi.

PELLICCE assortimento contrazioni cambi facilitazioni. Costa, Messina 38 telefono 81-692. A82400

PELLICCE, visone, persiano, ecc. Pagamento rateale. Visitateci liquidazione. Fari, Piazza Adriano 15.

PELLICCE 50.000, giacche visone, colli, cappelli; trasformazioni, pulitura. Vallauri, Cavour 9 pomeriggio.

PELLICCIE visoni canadesi, persiani Bukara, lontre Alasca, ocelotti leopardi bellissimi, breitschwanz neri grigi, castori castorini extra, giacchini visone (modelli). Tel. 383-111.

PRESTITO fiduciario a chi lavora. Rivolgetevi con fiducia. Piazza Adriano 15, primo piano. Telefono 755-652

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 488-500.

SPOGLIO guardaroba 42 - 46, soprabito vende privata. Tel. 590-941.

STUFE kerosene nazionali, estere, lire 26.000 oltre. Ogni acquirente 50 litri kerosene. Via Principe Amedeo 41. A96594

SVENDO sala pranzo nuovissima causa trasferimento. Tel. 892-904.

TAVOLO, SPECCHIERA LUIGI XVI, LAMPADARIO VECCHIO MURANO E ALTRI MOBILI ANTICHI PRIVATO VENDE. TELEFONARE ORE UFFICIO 542-369. 2001

ULTIMI giorni svendiamo tutti tipi mobili ed elettrodomestici con sconti fino 50% anche lunghe rateazioni. Mobilificio Roma, Bruino, telefono 907-254. A100975

10.000 mq porta pieghevole per tinello cucinino, assortimento tipi lusso, comuni Baldeschi, Galliari 2 bis, tel. 680-979. 2001